

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
25121 BRESCIA – via Trieste, 17

**Guida della Facoltà di
SCIENZE LINGUISTICHE
E LETTERATURE STRANIERE**

Laurea triennale

Laurea specialistica

ANNO ACCADEMICO 2006/2007

INDICE

Introduzione del Rettore	pag.	9
Finalità e struttura dell'Università Cattolica del Sacro Cuore	pag.	11
I percorsi di studio dopo la Riforma Universitaria	pag.	15

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ DI

SCIENZE LINGUISTICHE E LETTERATURE STRANIERE	pag.	19
---	-------------	-----------

Laurea triennale in Scienze linguistiche

Articolazione	pag.	24
Caratteri	pag.	26
Piani di studio	pag.	29
Avvertenze	pag.	38
Appendice I (piani di studio anteriori all'a.a. 2006/07)	pag.	42

Laurea specialistica in Scienze linguistiche

Modalità di accesso e articolazione	pag.	49
Piani di studio	pag.	50
Avvertenze	pag.	53
Appendice II (piani di studio dall'a.a. 2005/06)	pag.	56

Elenco alfabetico degli insegnamenti dei corsi di laurea triennale e specialistica con relativo codice di settore scientifico disciplinare	pag.	58
---	------	----

Programmi dei corsi

Laurea triennale

1. Lingua e letteratura francese - propedeutico (1° e 2° anno): Prof. GIUSEPPE BERNARDELLI	pag.	62
2. Lingua e letteratura francese – progredito (3° anno): Prof. GIUSEPPE BERNARDELLI	pag.	62
3. Lingua e linguistica francese (1° ELI, RI): Prof.ssa SIMONETTA VALENTI	pag.	63
4. Lingua e linguistica francese (2° ELI): Prof.ssa MARIA TERESA ZANOLA	pag.	64
5. Lingua e linguistica francese (3° ELI): Prof.ssa MARIA TERESA ZANOLA	pag.	65
6. Linguistica francese (annualisti): Prof.ssa MARIA TERESA ZANOLA	pag.	66
7. Lingua e cultura cinese (1° ELI, RI): Proff. CHIARA PICCININI, PIER FRANCESCO FUMAGALLI	pag.	68
8. Lingua e linguistica cinese (1° ELI, RI): Prof.ssa CHIARA PICCININI	pag.	70

9. Lingua e letteratura inglese – propedeutico (1° e 2° anno):	
Prof. FRANCESCO ROGNONI	pag. 71
10. Lingua e letteratura inglese - progredito (3° anno):	
Prof. FRANCESCO ROGNONI	pag. 73
11. Lingua e linguistica inglese (1° ELI, RI):	
Prof.ssa ANNALISA ZANOLA MACOLA	pag. 74
12. Lingua e linguistica inglese (2° ELI): Prof.ssa SONIA RACHELE PIOTTI	pag. 74
13. Lingua e linguistica inglese (3° ELI): Prof.ssa SONIA RACHELE PIOTTI	pag. 75
14. Linguistica inglese (annualisti): Prof.ssa MIRELLA AGORNI	pag. 76
15. Lingua e letteratura russa: Prof. ADRIANO DELL'ASTA	pag. 77
16. Linguistica russa (annualisti, 1°, 2°, 3° ELI, RI):	
Prof.ssa ANNA BONOLA	pag. 78
17. Lingua e letteratura spagnola – propedeutico (1° e 2° anno):	
Prof. IGNACIO RODRÍGUEZ DE ARCE	pag. 79
18. Lingua e letteratura spagnola - progredito (3° anno)	
Prof. IGNACIO RODRÍGUEZ DE ARCE	pag. 81
19. Lingua e linguistica spagnola (1° ELI, RI):	
Prof.ssa BARBARA CALAFIORE	pag. 82
20. Linguistica spagnola (annualisti, 2°, 3° ELI): Prof.ssa SONIA BAILINI	pag. 84
21. Lingua e letteratura tedesca - propedeutico (1° e 2° anno):	
Prof.ssa LUCIA MOR	pag. 86
22. Lingua e letteratura tedesca - progredito (3° anno):	
Prof.ssa ELENA RAPONI	pag. 87
23. Lingua e linguistica tedesca (1° ELI, RI): Prof.ssa ERIKA NARDON-SCHMID ...	pag. 88
24. Linguistica tedesca (annualisti, 2°, 3° ELI):	
Prof.ssa ALESSANDRA LOMBARDI	pag. 89
25. Diritto dell'economia: Prof. ROBERTO BELOTTI	pag. 90
26. Drammaturgia: Prof.ssa LAURA PEJA	pag. 92
27. Economia aziendale: Prof. PAOLO BOGARELLI	pag. 93
28. Economia e gestione delle imprese turistiche:	
Prof. GIACOMO BAILETTI	pag. 95
29. Economia politica (Economia industriale):	
Prof.ssa TIZIANA TAGLIAFERRI	pag. 96
30. Filmologia: Prof. FRANCESCO CASETTI	pag. 97
31. Fonetica e fonologia: Prof. MARIO BAGGIO	pag. 98
32. Glottodidattica: Prof.ssa ERIKA NARDON-SCHMID	pag. 99
33. Informatica: Prof. MATTEO TEMPORIN	pag. 100
34. Istituzioni di marketing (semestrale): Prof.ssa LORETTA BATTAGLIA	pag. 103
35. Istituzioni di relazioni internazionali: Prof. VITTORIO EMANUELE PARSI	pag. 104
36. Istituzioni e mercati finanziari (Economia e gestione delle aziende di credito) (semestrale): Prof.ssa PAOLA LORENZETTI	pag. 106

37. Istituzioni letterarie europee: Prof. GUIDO MILANESE	pag. 107
38. Letteratura italiana: Prof. BORTOLO MARTINELLI	pag. 108
39. Letteratura italiana moderna e contemporanea:	
Prof. GIUSEPPE LANGELLA	pag. 110
40. Linguistica computazionale: Prof. GUIDO MILANESE	pag. 111
41. Linguistica generale: Prof. MARIO BAGGIO	pag. 111
42. Linguistica storica (Glottologia): Prof.ssa ROSA BIANCA FINAZZI	pag. 112
43. Marketing (semestrale): Prof.ssa LORETTA BATTAGLIA	pag. 113
44. Marketing internazionale (semestrale): Prof. GLAUCO TULLIO SAVORGNANI	pag. 114
45. Semiotica: Prof. ARMANDO FUMAGALLI	pag. 116
46. Sistemi di documentazione on-line (Sistemi di elaborazione):	
Prof. FRANCESCO OLIAN FANNIO	pag. 118
47. Storia del giornalismo: Prof. MASSIMO FERRARI	pag. 118
48. Storia del teatro e dello spettacolo (semestrale): Prof. CARLO SUSA	pag. 119
49. Storia dell'arte: Prof.ssa CRISTINA FUMARCO	pag. 121
50. Storia della lingua italiana: Prof. MICHELE COLOMBO	pag. 122
51. Storia della musica (semestrale): Prof. MAURIZIO PADOAN	pag. 124
52. Storia delle civiltà e delle culture politiche: Prof. RICCARDO REDAELLI	pag. 124
53. Storia e critica del cinema: Prof.ssa CRISTIANA DE FALCO	pag. 125
54. Storia economica: Prof. MARIO TACCOLINI	pag. 125
55. Tecniche espressive e tipologia dei testi: Prof.ssa MARIATERESA GIRARDI	pag. 126
56. Teoria e tecnica dell'informazione: Prof.ssa MARINA VILLA	pag. 127
57. Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa: Prof. MARCO DERIU	pag. 128

Esercitazioni di lingua

58. Esercitazioni di lingua francese 1:	
Dott. ANNITA LYONNET, CHRISTINE PINCHART	pag. 132
59. Esercitazioni di lingua francese 2:	
Dott. NADEGE DEBAIN, CHRISTINE PINCHART	pag. 133
60. Esercitazioni di lingua francese 3:	
Dott. ANNITA LYONNET, CHRISTINE PINCHART	pag. 134
61. Esercitazioni di lingua cinese 1: Dott. CHIARA PICCININI, HUIZHONG LU, GIUSEPPINA MERCHIONNE	pag. 134
62. Esercitazioni di lingua inglese 1: Dott. MARY BIRKETT, ALINA RAMERA, ELENA UNGARI, RACHEL WILKS	pag. 135
63. Esercitazioni di lingua inglese 2: Dott. ELISA DAKIN, ALINA RAMERA, JENOVIA AMISTI SMITH, ELENA UNGARI	pag. 137
64. Esercitazioni di lingua inglese 3:	
Dott. MONICA CRISTINA JAMES, ALINA RAMERA, JENOVIA AMISTI SMITH, ELENA UNGARI, RACHEL WILKS, ANTHONY WALSH	pag. 138
65. Esercitazioni di lingua russa 1: Dott. PIA DUSI, VLADIMIR ZELINSKIJ	pag. 140

66. Esercitazioni di lingua russa 2:	
Dott. MARIA BENEDEK, PIA DUSI, VLADIMIR ZELINSKIJ	pag. 141
67. Esercitazioni di lingua russa 3:	
Dott. MARIA BENEDEK, PIA DUSI, VLADIMIR ZELINSKIJ	pag. 142
68. Esercitazioni di lingua spagnola 1:	
Dott. MARCELA ARQUEROS VALER, SILVIA CUENCA BARRERO	pag. 143
69. Esercitazioni di lingua spagnola 2:	
Dott. MARCELA ARQUEROS VALER, LUCA DIEGO FIOCCHI	pag. 144
70. Esercitazioni di lingua spagnola 3:	
Dott. DORA INÉS CASTIGNANI, LUCA DIEGO FIOCCHI	pag. 145
71. Esercitazioni di lingua tedesca 1:	
Dott. CHIARA BECCALOSSO, CLAUDIA MENZEL, MARIA PAOLA TENCHINI	pag. 147
72. Esercitazioni di lingua tedesca 2:	
Dott. MARTINA HOLZER GEROMIN, CLAUDIA MENZEL, MARIA PAOLA TENCHINI, HANS PFEIFFER	pag. 148
73. Esercitazioni di lingua tedesca 3:	
Dott. MARTINA HOLZER GEROMIN, RENATE ROOS, MARIA PAOLA TENCHINI, HANS PFEIFFER	pag. 150

Laurea specialistica

1. Lingua e letteratura francese: Prof. GIUSEPPE BERNARDELLI	pag. 154
2. Linguistica dei linguaggi di specialità della lingua francese (semestrale): Prof.ssa MARIA TERESA ZANOLA	pag. 154
3. Lingua e letteratura inglese: Prof. FRANCESCO ROGNONI	pag. 155
4. Linguistica dei linguaggi di specialità della lingua inglese (semestrale): Prof. PETER GORDON MEAD	pag. 155
5. Lingua e letteratura spagnola: Prof. IGNACIO RODRÍGUEZ DE ARCE	pag. 156
6. Linguistica dei linguaggi di specialità della lingua spagnola (semestrale): Prof. SONIA BAILINI	pag. 156
7. Lingua e letteratura tedesca: Prof.ssa ELENA RAPONI	pag. 157
8. Linguistica dei linguaggi di specialità della lingua tedesca (semestrale): Prof. ALESSANDRA LOMBARDI	pag. 157
9. Analisi automatica dei testi (semestrale): Prof.ssa AMANDA REGGIORI	pag. 158
10. Comunicazione internazionale d'impresa (Comunicazione d'impresa) (semestrale): Prof. GIUSEPPE MARZO	pag. 159
11. Cultura e civiltà dei paesi di lingua inglese (semestrale): Prof. FRANCESCO ROGNONI	pag. 159
12. Cultura e civiltà dei paesi di lingua spagnola (semestrale): Prof. IGNACIO RODRÍGUEZ DE ARCE	pag. 160
13. Cultura e civiltà dei paesi di lingua tedesca (semestrale): Prof.ssa ILSEMARIE BRANDMAIR	pag. 161

14. Diritto commerciale comunitario (semestrale):	
Prof. FRANCESCO BESTAGNO	pag. 163
15. Economia internazionale (semestrale): Prof. ROBERTO BELOTTI	pag. 164
16. Geografia economica (semestrale): Prof.ssa FLORA PAGETTI	pag. 165
17. Lingua e tecniche espressive della lingua francese (semestrale):	
Prof.ssa SIMONETTA VALENTI	pag. 167
18. Lingua e tecniche espressive della lingua inglese (semestrale):	
Prof. PETER GORDON MEAD	pag. 168
19. Lingua e tecniche espressive della lingua spagnola (semestrale):	
Prof.ssa SONIA BAILINI	pag. 169
20. Lingua e tecniche espressive della lingua tedesca (semestrale):	pag. 170
21. Marketing internazionale progredito (Marketing progredito) (semestrale):	
Prof.ssa LORETTA BATTAGLIA	pag. 170
22. Progettazione di usabilità dei sistemi:	
Proff. AMANDA REGGIORI, MARCO PADULA	pag. 171
23. Sistemi e metodi per la gestione della conoscenza (semestrale):	
Prof. MATTEO TEMPORIN	pag. 173
24. Storia dell'integrazione economica europea (Storia del turismo)	
(semestrale): Prof. MARIO TACCOLINI	pag. 173
25. Tecniche di scrittura giornalistica (semestrale): Prof. GIACOMO SCANZI	pag. 175
26. Tecniche di scrittura multimediale:	
Proff. STEFANIA GARASSINI, MARCO CADIOLI	pag. 176
27. Teoria e tecnica della traduzione (inglese): Prof.ssa MIRELLA AGORNI	pag. 177

Esercitazioni di Lingua

28. Esercitazioni di lingua francese 1: Dott.ssa ANNITA LYONNET	pag. 180
29. Esercitazioni di lingua inglese 1:	
Dott. ELISA DAKIN, MONICA CRISTINA JAMES, ANTHONY WALSH	pag. 181
30. Esercitazioni di lingua inglese 2: Dott. ANTHONY WALSH	pag. 182
31. Esercitazioni di lingua russa 1: Dott. MARIA BENEDEK, VLADIMIR ZELINSKIJ	pag. 183
32. Esercitazioni di lingua russa 2: Dott.ssa MARIA BENEDEK	pag. 183
33. Esercitazioni di lingua spagnola 1: Dott.ssa DORA INÈS CASTIGNANI	pag. 183
34. Esercitazioni di lingua spagnola 2: Dott.ssa SILVIA CUENCA BARRERO	pag. 184
35. Esercitazioni di lingua tedesca 1: Dott. RENATE ROOS, HANS PFEIFFER	pag. 185
36. Esercitazioni di lingua tedesca 2: Dott.ssa RENATE ROOS	pag. 186

Corsi di introduzione alla Teologia

Laurea triennale

1. Il mistero di Cristo (1° anno di corso): Prof. RAFFAELE MAIOLINI	pag. 189
---	----------

2. Chiesa e sacramenti (2° anno di corso):	
Proff. ANGELO MAFFEIS, GIANLUCA MONTALDI	pag. 191
3. La vita in Cristo (3° anno di corso): Prof. RENATO FALISELLI	pag. 192
Laurea specialistica	
4. Il “negativo” della vita: Prof. RENATO FALISELLI	pag. 193
<i>Servizio Linguistico d’Ateneo (SeLdA)</i>	pag. 195
<i>Centro Informatico d’Ateneo (CIdA)</i>	pag. 197
Servizi dell’Università Cattolica per gli studenti	pag. 201
Norme amministrative	pag. 202

Introduzione del Rettore

Gli anni universitari sono un momento straordinario nella crescita umana e professionale di ogni persona. Tanto più lo sono nella nostra Università, che si caratterizza per l'offerta formativa articolata e multidisciplinare, per la metodologia rigorosa negli studi e nella ricerca scientifica, per il legame ormai consolidato con il mondo del lavoro e delle professioni, per le molteplici opportunità, offerte agli studenti, di stage ed esperienze internazionali.

L'Università Cattolica del Sacro Cuore è il più importante Ateneo cattolico d'Europa. È anche l'unica Università italiana che può vantare una dimensione veramente nazionale, con le sue cinque sedi di Milano, Brescia, Piacenza-Cremona, Roma e Campobasso. A partire dalla fondazione del nostro Ateneo, avvenuta a Milano nel 1921, migliaia di persone si sono già laureate in Università Cattolica, raggiungendo risultati assai significativi nei diversi ambiti professionali.

Questa guida fornisce le informazioni indispensabili sull'organizzazione degli insegnamenti, sulla definizione dei crediti formativi, sulla struttura dei servizi a disposizione di ogni studente.

Come Università Cattolica - ossia come università che ha iscritte nel proprio codice genetico la vocazione universale e la fedeltà al Vangelo - il nostro Ateneo intende essere sempre più il luogo speciale, dove realizzare un dialogo fecondo con gli uomini di tutte le culture. Come comunità di vita e di ricerca, l'Università chiede agli studenti di impegnarsi in una partecipazione intensa e costante alla vita accademica, usando nel modo migliore le numerose occasioni di crescita che essa offre quotidianamente.

Con i suoi corsi di laurea, con i master di primo e secondo livello, con i dottorati di ricerca e le Alte Scuole, l'Università Cattolica del Sacro Cuore continua a dare ai giovani la possibilità di vivere in pienezza l'impegno dello studio, l'incontro con i professori, l'arricchimento morale di ognuno. Forte del suo prestigio nazionale e internazionale, l'Università Cattolica si mantiene fedele al compito di accrescere quell'insieme di competenze professionali, risorse culturali e caratteristiche umane, che sono l'elemento indispensabile per operare con realismo e fiducia, guardando a quel futuro che già costituisce il presente di noi tutti.

Lorenzo Ornaghi
Rettore Università Cattolica del Sacro Cuore

FINALITÀ E STRUTTURA DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE

Carattere e Finalità

Il carattere e le finalità dell'Università Cattolica, giuridicamente riconosciuta con R.D. 2 ottobre 1924, n.1661, sono espone nell'art. 1 dello Statuto, approvato con Decreto Rettorale il 24 ottobre 1996, il cui secondo comma recita: *«L'Università Cattolica è una comunità accademica che contribuisce allo sviluppo degli studi, della ricerca scientifica e alla preparazione dei giovani alla ricerca, all'insegnamento, agli uffici pubblici e privati e alle professioni libere. L'Università Cattolica adempie a tali compiti attraverso un'istruzione superiore adeguata e una educazione informata ai principi del cristianesimo, nel rispetto dell'autonomia propria di ogni forma del sapere, e secondo una concezione della scienza posta al servizio della persona umana e della convivenza civile, conformemente ai principi della dottrina cattolica e in coerenza con la natura universale del cattolicesimo e con le sue alte e specifiche esigenze di libertà».*

La qualifica di “cattolica” e la fedeltà alla Chiesa rappresentano per l'Ateneo del Sacro Cuore una condizione e una opportunità irrinunciabili per affrontare con rigore scientifico e apertura intellettuale necessari sia la ricerca sia l'insegnamento in tutti i campi del sapere e in particolare rispetto alle grandi questioni del nostro tempo.

La ricerca scientifica viene interpretata e vissuta nel suo nesso con l'antropologia e con l'etica, nell'orizzonte della fede cristiana; ciò ha consentito e consente all'Università Cattolica di consolidarsi come luogo naturale di dialogo sincero e di confronto appassionato con tutte le altre culture.

A tutti coloro che desiderano e accettano liberamente di far parte della Università Cattolica si richiede consapevolezza delle finalità scientifiche e pedagogiche dell'Ateneo, e l'impegno a rispettarle e valorizzarle. Si richiede e si auspica, inoltre, che tale consapevolezza si traduca anche nell'agire personale, in collaborazione leale ed operosa con tutte le componenti dell'Università, evitando atteggiamenti e comportamenti non conformi ai valori e ai principi ispiratori dell'Ateneo.

ORGANI E STRUTTURE ACCADEMICHE

Rettore

È la più alta autorità accademica, rappresenta legalmente l'Università, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione, il Comitato direttivo, il Senato accademico e la Consulta di Ateneo. Promuove la convergenza dell'operato di tutte le componenti la comunità universitaria per il conseguimento dei fini propri dell'Università Cattolica. Emana con propri decreti lo Statuto e le modifiche allo stesso deliberate dagli organi predetti. Può nominare uno o più Pro-Rettori di cui uno con funzioni vicarie. Ad essi può delegare l'esercizio di specifiche funzioni. Rimane in carica per quattro anni ed è riconfermabile per non più di due mandati consecutivi.

Il Rettore in carica è il Prof. Lorenzo Ornaghi, ordinario di "Scienza politica" nella Facoltà di Scienze politiche.

Pro-Rettori

I Pro-Rettori in carica sono il Prof. Luigi Campiglio ordinario di "Politica economica" nella Facoltà di Economia (Pro-Rettore con funzioni vicarie), la Prof.ssa Maria Luisa De Natale ordinario di "Pedagogia generale" presso la Facoltà di Scienze della formazione, il Prof. Franco Anelli ordinario di "Diritto civile" presso la Facoltà di Giurisprudenza.

Senato Accademico

È composto dal Rettore che lo presiede, e dai Presidi di Facoltà. È un organo collegiale che delibera su argomenti che investono questioni didattico-scientifiche di interesse generale per l'Ateneo. Spettano al Senato Accademico tutte le competenze relative all'ordinamento, alla programmazione e al coordinamento delle attività didattiche e di ricerca.

Preside di Facoltà

Il Preside viene eletto tra i professori di prima fascia ed è nominato dal Rettore. Il Preside è eletto dai professori di prima e seconda fascia. Dura in carica quattro anni accademici ed è rieleggibile per non più di due mandati consecutivi.

Il Preside della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere è il Prof. Sergio Cigada.

Consiglio di facoltà

Il Consiglio di Facoltà è composto da tutti i professori di ruolo e fuori ruolo di prima e seconda fascia, dai rappresentanti dei ricercatori universitari, dei professori incaricati dei corsi e dai rappresentanti degli studenti.

Il Consiglio di facoltà programma lo sviluppo dell'attività didattica, ne organizza e ne coordina il funzionamento, propone le modifiche da apportare all'ordinamento didattico come previsto dallo Statuto

ORGANI E STRUTTURE AMMINISTRATIVE

Consiglio di amministrazione

Al Consiglio di amministrazione spettano i più ampi poteri, tanto di ordinaria quanto di straordinaria amministrazione, per il governo dell'Università Cattolica.

Il Consiglio di amministrazione è composto da diciotto membri:

dal Rettore che lo presiede; da dieci membri nominati dall'ente morale Istituto Giuseppe Toniolo di Studi superiori; da un rappresentante della Santa Sede; da un rappresentante della Conferenza Episcopale Italiana; da un rappresentante del Governo; da un rappresentante dell'Azione Cattolica Italiana; da tre membri eletti dai professori di prima e seconda fascia tra i professori di prima fascia delle sedi dell'Università.

Direttore amministrativo

Il Direttore amministrativo è a capo degli uffici e dei servizi dell'Ateneo e ne dirige e coordina l'attività. Esplica una generale attività di indirizzo, direzione e controllo nei confronti del personale amministrativo e tecnico. È responsabile dell'osservanza delle norme legislative e regolamentari di Ateneo, dà attuazione alle deliberazioni degli organi collegiali ai sensi dello Statuto.

Il Direttore amministrativo è nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Rettore.

Il Direttore amministrativo in carica è il Dott. Antonio Cicchetti.

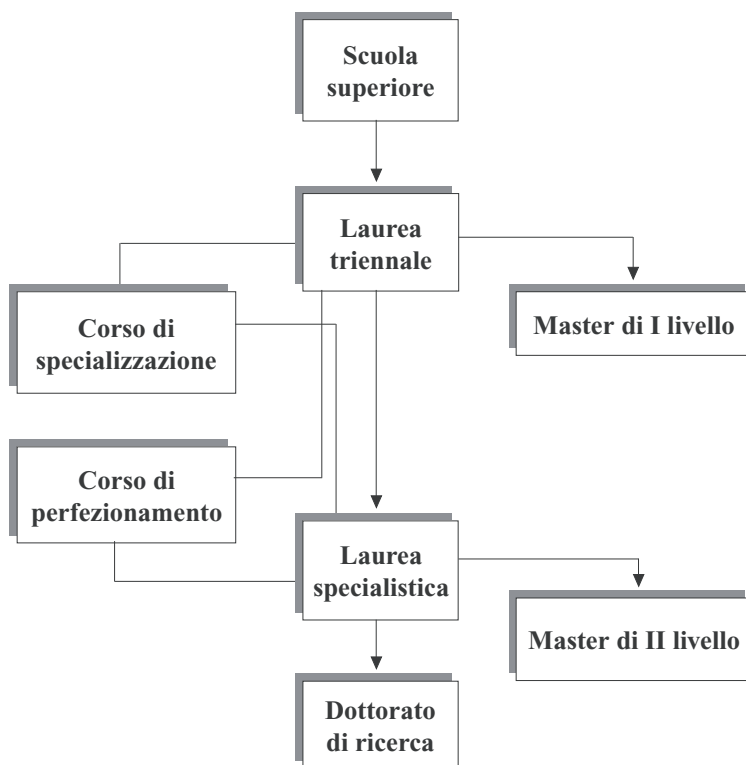
Direttore di Sede

Il Direttore di sede è responsabile del funzionamento della gestione locale e del raggiungimento degli obiettivi assegnati nell'ambito delle linee di indirizzo e coordinamento generale di competenza del Direttore amministrativo e di quanto stabilito dal Consiglio di amministrazione.

Il Direttore di sede è nominato dal Rettore, previa delibera del Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore amministrativo.

Il Direttore in carica per la sede di Brescia è il Dott. Luigi Morgano.

I percorsi di studio dopo la Riforma Universitaria



Laurea triennale

I corsi di lauree triennali sono istituiti all'interno di 42 classi che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni.

La laurea triennale ha lo scopo di assicurare un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici e l'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Si potrà spendere questo titolo immediatamente, entrando nel mercato del lavoro, oppure si potrà continuare il percorso universitario iscrivendosi ad una laurea specialistica. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 180 crediti formativi universitari (CFU), inclusi quelli attribuiti alla prova finale. A coloro che conseguono la laurea triennale compete la qualifica accademica di Dottore.

Laurea specialistica

I corsi di laurea specialistica sono istituiti all'interno di 104 classi ministeriali che li raggruppano in base a obiettivi formativi comuni.

La laurea specialistica prevede normalmente 2 anni di studio ed ha come obiettivo quello di fornire una formazione di livello avanzato per poter esercitare attività molto qualificate in ambiti specifici. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 300 crediti formativi universitari, comprensivi dei crediti formativi acquisiti con la laurea triennale. A coloro che conseguono la laurea specialistica compete la qualifica di Dottore Magistrale.

Master

È un'ulteriore possibilità per approfondire la formazione dopo la laurea triennale (Master di primo livello) o dopo la laurea specialistica (Master di secondo livello). Un master ha durata annuale e prevede la partecipazione ad uno o più tirocini presso enti o aziende convenzionate. Per ottenere il titolo occorre aver conseguito 60 crediti formativi universitari.

Corso di specializzazione

Il corso di specializzazione ha l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali e può essere istituito esclusivamente nell'applicazione di specifiche norme di legge o direttive dell'Unione Europea.

Corso di perfezionamento

È un corso di approfondimento e di aggiornamento scientifico per il miglioramento della propria professionalità. L'università può promuovere corsi anche in collaborazione con altri enti e istituzioni.

Dottorato di ricerca

È un percorso destinato soprattutto a chi vorrà intraprendere la carriera accademica. Si può conseguire solo dopo la laurea specialistica e prevede 3 o 4 anni di studio. A coloro che conseguono il dottorato di ricerca compete la qualifica di Dottore di ricerca.

Le classi disciplinari

Ogni laurea, comprese quelle specialistiche, fa riferimento a una classe ministeriale che detta le caratteristiche indispensabili dell'offerta formativa.

Ogni università può realizzare lo schema della classe caratterizzandola con alcune ulteriori peculiarità. Oltre alla denominazione attribuita dall'Università Cattolica alla laurea triennale e alla laurea specialistica è quindi importante fare attenzione alla classe a cui i vari corsi si riferiscono.

Il credito formativo

Il credito è un'unità di misura che indica la quantità di impegno richiesta agli studenti per svolgere le attività di apprendimento sia in aula sia attraverso lo studio individuale.

Un credito formativo corrisponde a 25 ore di impegno. La quantità di impegno, che uno studente deve svolgere mediamente in un anno, è fissata convenzionalmente in 60 crediti formativi universitari.

I crediti non sostituiscono il voto dell'esame. Il voto misura il profitto, il credito misura il raggiungimento del traguardo formativo.

PRESENTAZIONE DELLA FACOLTÀ
DI SCIENZE LINGUISTICHE
E LETTERATURE STRANIERE

FACOLTÀ DI SCIENZE LINGUISTICHE E LETTERATURE STRANIERE

Dall'anno accademico 1991/92 ha aperto i propri corsi presso la Sede di Brescia dell'Università Cattolica la Facoltà di Lingue e Letterature straniere, ora Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere.

Nel quadro del nuovo ordinamento la Facoltà conferisce la laurea triennale di primo livello in **Scienze linguistiche** (Classe 3, "Scienze della mediazione linguistica"), la quale si articola nei cinque distinti percorsi formativi o *curricula* successivamente specificati.

Dall'anno accademico 2003/04 è ugualmente aperta l'iscrizione al corso di livello superiore (lauree 'specialistiche' biennali) della medesima laurea, la cui struttura e le cui opzioni sono illustrate alle pagg. 49-52 della presente Guida.

La Facoltà è nata come servizio in un ambito culturale che sta attualmente godendo di ampio sviluppo grazie al fitto e crescente interscambio economico-sociale instauratosi fra le nazioni europee, interscambio al quale corrisponde naturalmente la richiesta di adeguati strumenti di comunicazione linguistica. La Facoltà costituisce tuttavia anche la realizzazione di un vero progetto culturale, inteso da un lato a promuovere a livello scientifico un'area disciplinare vasta e complessa come quella delle scienze linguistiche, dall'altro a fornire a livello professionale risposte concrete al particolare tipo di domanda di servizio linguistico che emerge dalla società contemporanea.

IL CORPO DOCENTE DI RUOLO

Preside: Prof. Sergio Cigada

Professori ordinari

Bernardelli Giuseppe: *Lingua e letteratura francese* (Responsabile della sede di Brescia)

Bettetini Gianfranco: *Teorie e tecniche delle comunicazioni di massa*

Camaiora Luisa: *Linguistica inglese*

Cambiaghi Bona: *Glottodidattica*

Carera Aldo: *Storia economica*

Cattaneo Arturo: *Lingua e letteratura inglese*

Cigada Sergio: *Lingua e letteratura francese*

Frola Maria Franca: *Lingua e letteratura tedesca*

Fumagalli Armando: *Semiotica*

Galazzi Enrica: *Linguistica francese*

Gobber Giovanni: *Linguistica generale*

Grasso Aldo: *Storia della radio e della televisione*

Liano Dante: *Lingua e letteratura spagnola*

Martinelli Bortolo: *Lingua e letteratura italiana*

Parsi Vittorio Emanuele: *Relazioni internazionali*

Raynaud Savina: *Filosofia del linguaggio*

Taccolini Mario: *Storia economica*

Ulrych Margherita: *Linguistica inglese*

Verna Marisa: *Lingua e letteratura francese*

Vitale Serena: *Lingua e letteratura russa*

Zanola Maria Teresa: *Linguistica francese*

Professori associati

Agorni Mirella: *Linguistica inglese*

Baggio Mario: *Linguistica generale*

Bonola Anna: *Linguistica russa*

Cigada Sara: *Linguistica generale*

Dell'Asta Adriano: *Lingua e letteratura russa*

Gatti Maria Cristina: *Linguistica generale*

Giaccardi Chiara: *Sociologia della comunicazione*

Girardi Maria Teresa: *Tecniche espressive e tipologie dei testi*

Ibba Maria: *Lingua inglese*

Maggioni Terravazzi Maria Luisa: *Storia della lingua inglese*

Milanese Guido Fabrizio: *Linguistica computazionale*

Missaglia Federica: *Lingua tedesca*

Mor Lucia: *Lingua e letteratura tedesca*
Nardon Schmid Erika: *Glottodidattica*
Pagetti Flora: *Geografia economica*
Petrosino Silvano: *Semiotica*
Reggiani Enrico: *Lingua e letteratura inglese*
Rognoni Francesco: *Lingua e letteratura inglese*
Slerca Anna: *Storia della lingua francese*
Stein Barbara: *Storia della lingua tedesca*

Ricercatori

Bailini Sonia, Balbiani Laura, Bendelli Giuliana, Belski Franca, Bonzi Lidia, Bosisio Cristina, Busquets Mensa Maria de Loreto, Craveri Michela Elisa, Cucchi Costanza, Dilk Enrica, Frigerio Aldo, Ghidini Maria Candida, Gilardoni Silvia, Giuliani Cristina, Lipovac Gatti Marina, Lombardi Alessandra, Mead Peter Gordon, Molinari Chiara, Odicino Raffaella, Pedrazzini Maria Cristina, Piotti Sonia Rachele, Raponi Elena, Valenti Simonetta, Villa Marina, Vittadini Nicoletta.,

LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE LINGUISTICHE

(Classe n. 3, "Scienze della mediazione linguistica")

Articolazione della laurea triennale

Si articola in cinque *curricula* o percorsi formativi, tra loro nettamente differenziati in senso letterario, aziendalistico-gestionale o mediatico-politologico.

Curricolo in Lingue e letterature straniere

Fornisce una solida preparazione letteraria nell'ambito delle principali letterature europee a partire da quella italiana. Mira nel contempo al conseguimento della più ampia competenza possibile nell'ambito delle conoscenze linguistiche sia a livello pratico che teorico-storico, insieme avviando la riflessione sui problemi della trasmissione del sapere linguistico.

Curricolo in Esperto linguistico per il management e il turismo

Si propone di sviluppare l'analisi delle dimensioni fondamentali del fenomeno turistico, di offrire schemi interpretativi delle realtà aziendali operanti sul mercato del turismo e di approfondire i problemi di gestione delle aziende che intrattengono rapporti con la realtà internazionale attraverso l'impiego delle più razionali ottiche e metodologie manageriali.

Curricolo in Esperto linguistico d'impresa

Il curriculum in Esperto linguistico d'impresa ha lo scopo di creare una figura professionale che alla solida formazione linguistica e culturale propria della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere associ la conoscenza dei problemi di base dell'economia e delle varie realtà aziendali ed imprenditoriali. Tale figura risulta contraddistinta da una forte competenza linguistica, che può tuttavia essere immediatamente trasferita nelle attività di tipo economico-gestionale egualmente oggetto di considerazione durante il periodo degli studi.

Curricolo in Lingue e tecniche per l'informazione e la comunicazione

Fornisce competenze tecniche e sapere critico relativi al funzionamento e ai problemi della comunicazione e dei linguaggi massmediali. Il piano di studi del curriculum è strutturato in modo tale da permettere allo studente di acquisire:

- una conoscenza globale del mondo dell'informazione e della comunicazione di massa;
- una conoscenza approfondita, di natura tecnico-teorica, di alcuni oggetti e settori disciplinari;
- una capacità critica nei confronti degli apparati dei media e delle relative teorie.

Curricolo in Relazioni internazionali

Il curriculum mira alla formazione di una capacità di mediazione linguistica di alto profilo

che, investendo le dimensioni giuridiche, politologiche, storico-culturali della società contemporanea, dia luogo ad una figura professionale preparata ad intervenire nel funzionamento delle nuove istituzioni internazionali e della diplomazia.

N.B. L'organizzazione degli studi proposta dalla Facoltà e qui descritta registra modifiche di forma e di sostanza, vuoi per ragioni di opportunità, vuoi di progressiva adeguazione alla norma generale, rispetto a quella in essere precedentemente, che rimane comunque in vigore, ad esaurimento del ciclo, per gli studenti immatricolatisi anteriormente all'anno accademico 2006/07. Per la descrizione di quella organizzazione, nonché dei relativi piani di studio, gli studenti interessati sono pregati di riportarsi alla Guida di Facoltà dell'anno di iscrizione. Gli studenti che accedono al secondo ed al terzo anno di corso potranno comunque riferirsi anche all'Appendice I (pp. 42-48, piani antecedenti al 2006/07) che integra la presente descrizione.

I CARATTERI DEL CORSO TRIENNALE DI LAUREA DELLA FACOLTÀ DI SCIENZE LINGUISTICHE E LETTERATURE STRANIERE

La Laurea della Facoltà si qualifica per tre caratteri che – perlopiù assenti nelle altre lauree in Lingue professate in Italia – ne costituiscono il nerbo e la modernità. Tali caratteri sono qui di seguito sinteticamente illustrati.

Due lingue e letterature triennali

Il piano di studio prevede in primo luogo due lingue triennali obbligatorie affiancate – con le eccezioni dei curricula in Esperto linguistico d'impresa e in Relazioni internazionali – dalle rispettive letterature. Questo è il nucleo comune su cui si innestano tutti i percorsi formativi della Facoltà. Tale nucleo tende a far conseguire ad ogni laureato una solida professionalità, legata alla competenza – linguistica e culturale – in due delle grandi lingue europee. Mentre la competenza in una sola lingua (quale è offerta perlopiù dalle altre Facoltà linguistiche) dà luogo ad uno sbocco professionale ristretto, e talvolta aleatorio, l'esperienza insegna che la competenza in due lingue offre maggiori occasioni d'inserimento nel mercato del lavoro. Le lingue attivate e fra le quali gli studenti possono liberamente e paritariamente scegliere le due in cui specializzarsi sono:

- il francese
- l'inglese
- lo spagnolo
- il tedesco
- il russo.

Per il curriculum in Relazioni internazionali a queste lingue si aggiunge il cinese.

Ogni esame di Lingua e letteratura (annuale) comprenderà tre prove autonome, con voto di lingua scritta, lingua orale e letteratura (sostituita dalla Linguistica della lingua per i curricula in Esperto linguistico d'impresa e in Relazioni internazionali). Per accedere all'esame di letteratura (o linguistica della lingua) lo studente dovrà aver superato, a scelta e senza vincoli di priorità, vuoi l'esame di lingua scritta, vuoi l'esame di lingua orale. Per accedere alle prove dell'anno successivo occorre comunque aver completato l'intero ciclo dell'anno precedente (lingua scritta, lingua orale, letteratura o linguistica).

Le scienze linguistiche

Le lauree in Lingue come sono ancora oggi normalmente professate sono di fatto spesso lauree in lettere applicate alle letterature europee nelle quali l'approfondimento filologico e letterario non trova sempre adeguato riscontro in un serio e qualificato apprendimento linguistico.

Bisogna tuttavia considerare che le scienze linguistiche negli ultimi decenni hanno goduto di uno sviluppo per ricchezza e per originalità scientifica veramente impressionante. La riflessione della Facoltà ha pertanto condotto alla conclusione che vero contenuto scientifico della laurea debba essere la scienza del linguaggio.

La Facoltà prevede così un alto numero di corsi relativi alle scienze linguistiche, soprattutto teoriche ed applicate (Linguistica generale, Fonetica e fonologia, Linguistica storica, Glottodidattica, ecc.) ed ognuno dei diversi percorsi include un ciclo di esami linguistici che ne rappresentano il vero e qualificante nerbo scientifico. Mentre insieme l'apprendimento pratico delle lingue – parlate e scritte – è attentamente seguito, attraverso corsi differenziati e prove annuali di lingua scritta e lingua orale.

Di notevole rilievo sono anche, in questo quadro disciplinare, i corsi di Linguistica delle singole lingue (francese, inglese, tedesca, ecc.) che costituiscono, attraverso programmi istituzionali e cicli seminariali (ad esempio, di “fonetica correttiva”, di “traduttodologia”, di “microlingue” - cioè i linguaggi delle varie scienze -, ecc.) un momento di consolidamento teorico e di espansione della competenza linguistica del discente.

Nella parte letteraria dei corsi l'attenzione sarà portata peraltro essenzialmente sui problemi della testualità e della elaborazione stilistica del codice, anche per questa via contribuendo all'affinamento e all'incremento delle stesse competenze linguistiche.

Le specializzazioni

Prendendo atto che la richiesta di servizio linguistico che emerge dalla società contemporanea ha invaso i più svariati ambiti sociali – il campo scientifico, il turismo, il mondo della comunicazione e dello spettacolo, ecc. - la Facoltà ha programmato un insieme di percorsi formativi tali da coprire un arco ampio e differenziato di competenze e servizi linguistici.

Ogni percorso è programmato su un complesso di almeno cinque esami, intesi a fornire non un semplice avviamento in una direzione scientifica, ma una vera competenza, completamente elaborata, nell'ambito disciplinare prescelto.

Senso e contenuti di ogni percorso sono brevemente illustrati all'inizio dei piani di studio di ciascun curriculum.

Si ricorda qui solo che gli esami previsti complessivamente per il conseguimento della laurea sono di norma quindici più l'esame di cultura finale. A questi vanno aggiunti tre esami semestrali di Introduzione alla teologia che sono peculiari della nostra Università e una prova pratica preliminare di Informatica. Tali corsi o prove trovano adeguato riconoscimento nel sistema di valutazione elaborato dalla Facoltà

Chiuderà il ciclo degli studi la redazione e la discussione di una breve memoria (50-80 pp. circa). Per il curriculum in Esperto linguistico d'impresa è inoltre obbligatorio prima della conclusione uno stage di formazione aziendale.

Riconoscimento di certificazioni e di competenze pregresse

Al momento dell'iscrizione la Facoltà riconosce i certificati di competenza linguistica rilasciati dagli istituti superiori di cultura più noti secondo il sistema di equipollenza elaborato dal Servizio Linguistico d'Ateneo. La Facoltà riconosce inoltre competenze informatiche di base (v. Avvertenze) previa opportuna certificazione. Su istanza dello studente, la Facoltà può riconoscere anche altre competenze caratterizzanti il corso di laurea, previa verifica che si terrà durante la sessione invernale di esami (gennaio – febbraio).

Il sistema dei crediti

È lo strumento previsto dalla riforma per tentare di valutare e di uniformare a livello europeo la quantità di lavoro richiesta per il completamento dei percorsi di formazione. Come si è già ricordato, un credito formativo corrisponde a 25 presumibili ore di lavoro, sia in aula che in altra sede, come frequenza a lezioni, attività di laboratorio, studio in sede domestica o altro.

La quantità di lavoro che uno studente deve svolgere mediamente in un anno è fissata convenzionalmente in 60 crediti formativi. Per conseguire la laurea triennale è necessario maturare 180 crediti, per la laurea specialistica che potrà far seguito alla laurea triennale ulteriori 120. I crediti non sostituiscono il voto dell'esame; il voto misura il profitto, il credito misura il raggiungimento del traguardo formativo.

Il credito si acquisisce con il superamento degli esami: ad ogni esame viene attribuito un certo numero di crediti, uguale per tutti gli studenti del medesimo corso, e un voto, espresso in trentesimi, che varia a seconda del livello di preparazione. È previsto, inoltre, che anche attività integrative quali "stage", partecipazione a seminari, esperienze di studio all'estero (e altre attività che la Facoltà potrà decidere di attivare o riconoscere) possano contribuire a far maturare crediti formativi.

Mediamente, la Facoltà attribuisce 8 crediti ad ogni insegnamento annuale. Il sistema dei crediti è specificato all'interno di ciascuno dei diversi piani di studio. Valutazioni leggermente differenti per uno stesso insegnamento comune a più *curricula* si motivano vuoi con un presumibile diverso carico di lavoro domestico (letture, ricerche, esercizi, ecc.), vuoi con l'appartenenza del corso stesso a piani di studio che configurano gerarchie in piccola parte divergenti.

Nota Bene

Nei piani si legga:

LA = Prima lingua (e letteratura) di specializzazione (triennale)

LB = Seconda lingua (e letteratura) di specializzazione (triennale)

LC = Terza lingua (e letteratura) straniera (annuale o biennale)

PIANI DI STUDIO

Curricolo in **Lingue e letterature straniere**

Accanto alle finalità generali comuni a tutti i corsi di primo livello della Facoltà, il curriculum in Lingue e letterature straniere assume come criterio individuante ed oggetto specifico del proprio percorso lo studio del fenomeno letterario, sia nelle grandi emergenze testuali (i capolavori delle principali letterature europee considerati come fondamentali valori culturali), sia nelle implicazioni linguistiche, storiche e teorico-metodologiche che vi sono connesse. Insieme esso ha come fine il conseguimento della più ampia e organica competenza possibile nell'ambito delle conoscenze linguistiche sia a livello pratico che teorico, contemporaneamente introducendo ai problemi della didattica delle lingue straniere. Gli insegnamenti impartiti in questa direzione sono orientati nella duplice prospettiva sincronica e comparativa, con particolare attenzione ai rapporti che le lingue straniere intrattengono con la lingua italiana.

Questo percorso di studi si rivolge particolarmente a chi ha sensibilità per i fenomeni estetici e coltiva interessi di tipo linguistico e letterario: esso ha idealmente come sbocco, oltre l'insegnamento, tutte le attività che comportano spessore culturale e solida preparazione umanistica. In particolare, permette di coniugare la competenza linguistica generale fornita dal corso di laurea con tutte le funzioni che implicano gradi più o meno elevati di creatività e di riflessione sul prodotto testuale (traduzione letteraria, lavoro di redazione, scrittura creativa, ecc.).

Il piano degli studi comprende le seguenti discipline:

Lingua e letteratura straniera A	3 annualità
Lingua e letteratura straniera B	3 annualità
Tecniche espressive e tipologie dei testi	1 annualità
Letteratura italiana	
<i>oppure</i> Letteratura italiana moderna e contemporanea	1 annualità
Linguistica generale	1 annualità
Linguistica della LA	1 annualità
Linguistica della LB	1 annualità
Istituzioni letterarie europee	1 annualità
Linguistica computazionale	1 annualità
<i>Due esami a scelta tra:</i>	2 annualità
- Storia del teatro e dello spettacolo ¹	
- Storia dell'arte	
- Storia della lingua italiana	
- Storia della musica ¹	
- Glottodidattica	
- Lingua e letteratura straniera C 1° (biennalizzabile)	

¹ L'insegnamento è semestrale e dovrà essere integrato da un ampliamento del programma concordato con il docente.

- Linguistica generale 2°
- Linguistica storica
- Fonetica e fonologia

Ripartizione nell'arco del triennio

I anno

	CFU
LA 1°	15 ¹
LB 1°	15 ²
Tecniche espressive e tipologie dei testi	8
Istituzioni letterarie europee	8
Letteratura italiana	
<i>oppure</i> Letteratura italiana moderna e contemporanea	8

II anno

	CFU
LA 2°	15 ³
LB 2°	15 ⁴
Linguistica generale	8
Linguistica computazionale	7
<i>Un</i> esame a scelta vincolata	8

III anno

	CFU
LA 3°	15 ⁵
LB 3°	15 ⁶
Linguistica della LA	8
Linguistica della LB	8
<i>Un</i> esame a scelta vincolata	8

	CFU
Altre attività formative	10
Prova finale	9

¹ Di cui tre afferenti al settore scientifico-disciplinare M-STO/02 – Storia moderna. Storia dei paesi della LA.

² Di cui tre afferenti al settore scientifico-disciplinare M-STO/02 – Storia moderna. Storia moderna. Storia dei paesi della LB.

³ Di cui tre afferenti al settore scientifico-disciplinare SECS-P/12 – Storia economica. Storia economica dei paesi della LA.

⁴ Di cui tre afferenti al settore scientifico-disciplinare SECS-P/12 – Storia economica. Storia economica dei paesi della LB.

⁵ Di cui tre afferenti al settore scientifico-disciplinare IUS/09 – Istituzioni di diritto pubblico. Diritto dei paesi della LA.

⁶ Di cui tre afferenti al settore scientifico-disciplinare IUS/09 – Istituzioni di diritto pubblico. Diritto dei paesi della LB.

N.B.: Gli insegnamenti di LC (terza lingua) 1° e 2° coincidono con i corsi di Letteratura (1° e 2°) della terza lingua integrati, per la parte linguistica, dai corsi del Servizio Linguistico d'Ateneo (SeLdA, 1° e 2° livello).

Curricolo in **Esperto linguistico per il management e il turismo**

Il curriculum si propone sia di sviluppare l'analisi delle dimensioni fondamentali del fenomeno turistico, sia di offrire schemi interpretativi delle realtà aziendali operanti sul mercato del turismo (agenzie turistiche, tour-operator, aziende alberghiere e della ristorazione, aziende dello spettacolo ecc.), sia di approfondire i problemi di gestione delle aziende che intrattengono rapporti con la realtà internazionale attraverso l'impiego delle più razionali ottiche e metodologie manageriali.

Il piano degli studi comprende le seguenti discipline:

Lingua e letteratura straniera A	3 annualità
Lingua e letteratura straniera B	3 annualità
Tecniche espressive e tipologia dei testi	1 annualità
<i>Un</i> esame a scelta tra:	1 annualità
- Linguistica generale	
- Fonetica e fonologia	
Linguistica della LA	1 annualità
Storia economica	1 annualità
Diritto dell'economia	1 annualità
Economia aziendale	1 annualità
Informatica	1 annualità
Marketing internazionale	1 annualità
Economia e gestione delle imprese turistiche	1 annualità

Ripartizione nell'arco del triennio

I anno

	CFU
LA 1°	15 ¹
LB 1°	15 ²
Tecniche espressive e tipologia dei testi	8

¹ Di cui tre afferenti al settore scientifico-disciplinare M-STO/02 – Storia moderna. Storia dei paesi della LA.

² Di cui tre afferenti al settore scientifico-disciplinare M-STO/02 – Storia moderna. Storia dei paesi della LB.

Storia economica	8
Diritto dell'economia	8

II anno

	CFU
LA 2°	15
LB 2°	15
Un esame a scelta tra:	8
- Linguistica generale	
- Fonetica e fonologia	
Economia aziendale	8
Informatica	7
Economia e gestione delle imprese turistiche	8

III anno

	CFU
LA 3°	15
LB 3°	15
Linguistica della LA	8
Marketing internazionale	8
	CFU
Altre attività formative	10
Prova finale	9

Curricolo in Esperto linguistico d'impresa

Il percorso in Esperto linguistico d'impresa ha lo scopo di creare una figura professionale che alla solida formazione linguistica e culturale propria della Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere associ la conoscenza dei problemi di base dell'economia e delle varie realtà aziendali ed imprenditoriali. Tale figura risulta contraddistinta da una forte competenza linguistica, integrata da adeguata competenza informatica, che può tuttavia essere immediatamente trasferita nelle attività di tipo economico-gestionale egualmente oggetto di considerazione durante il periodo degli studi.

Una figura così caratterizzata è chiamata ad assumere un ruolo sempre più rilevante nelle imprese orientate a sviluppare attività di comunicazione linguistica, di rapporto diretto con i clienti, di collegamento con le istituzioni comunitarie o con gli enti internazionali. In particolare, nell'ambito della gestione di aziende, di imprese, enti, banche, ecc., la conoscenza delle lingue e le competenze accessorie maturate durante il periodo di formazione permettono al diplomato di contribuire attivamente alla soluzione dei diversi problemi aziendali,

eventualmente partecipando in modo creativo alla elaborazione delle strategie operative di volta in volta messe a punto.

Il piano degli studi comprende le seguenti discipline:

Lingua e linguistica straniera A	3 annualità
Lingua e linguistica straniera B	3 annualità
Tecniche espressive e tipologia dei testi	1 annualità
Fonetica e fonologia	1 annualità
Informatica	1 annualità
Storia economica	1 annualità
Economia aziendale	1 annualità
Diritto dell'economia	1 annualità
Economia politica	1 annualità
Istituzioni e mercati finanziari	1 annualità
Marketing	1 annualità

Ripartizione nell'arco del triennio

I anno

	CFU
Lingua e linguistica straniera A1	12 ¹
Lingua e linguistica straniera B1	12 ²
Tecniche espressive e tipologia dei testi	8
Fonetica e fonologia	8
Diritto dell'economia	9

II anno

	CFU
Lingua e linguistica straniera A2	12
Lingua e linguistica straniera B2	12
Storia economica	9
Informatica	7
Economia aziendale	9
Economia politica	8

¹ Di cui tre afferenti al settore scientifico-disciplinare M-STO/02 – Storia moderna. Storia dei paesi della LA.

² Di cui tre afferenti al settore scientifico-disciplinare M-STO/02 – Storia moderna. Storia dei paesi della LB.

III anno

	CFU
Lingua e linguistica straniera A3	12
Lingua e linguistica straniera B3	12
Istituzioni e mercati finanziari	8
Marketing	8

	CFU
Stage aziendale	15
Altre attività formative	10
Prova finale	9

N.B. L'insegnamento di Linguistica della LA e LB consisterà in un semestrale da sostenersi, per ciascuno dei tre anni, dopo aver superato vuoi la prova di Lingua scritta vuoi la prova di Lingua orale dell'anno di competenza.

Curricolo in **Lingue e tecniche per l'informazione e la comunicazione**

Scopo del curriculum è quello di fornire una competenza tecnica ed un sapere critico relativi al funzionamento e ai problemi della comunicazione e dei linguaggi massmediali. Per il raggiungimento di un tale obiettivo la specializzazione propone innanzitutto un inquadramento storico e teorico dei fenomeni relativi alle comunicazioni di massa e al ruolo ch'esse svolgono all'interno della società contemporanea; in secondo luogo essa delinea un percorso formativo in grado di rispondere sia alla diversità delle singole vocazioni degli studenti, sia alla varietà di richieste di uno scenario professionale in continua trasformazione.

Nel suo complesso, il piano di studi di questo curriculum è strutturato in modo da garantire il raggiungimento di tre obiettivi fondamentali:

- una conoscenza globale del mondo dell'informazione e della comunicazione di massa, soprattutto in riferimento al ruolo che tali fenomeni svolgono nella società contemporanea;
- una conoscenza approfondita, di natura teorica e tecnica, di alcuni oggetti e settori disciplinari, in particolare il settore della comunicazione ed il settore dello spettacolo;
- infine, una capacità critica nei confronti non solo del funzionamento degli apparati dei media, ma anche verso le molte teorie che studiano il mondo dell'informazione e dei mass-media.

Il piano degli studi comprende le seguenti discipline:

Lingua e letteratura straniera A	3 annualità
Lingua e letteratura straniera B	3 annualità
Tecniche espressive e tipologia dei testi	1 annualità
Linguistica generale	1 annualità

Linguistica della LA	1 annualità
Linguistica computazionale	1 annualità
Teoria e tecnica dell'informazione	1 annualità
Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa	1 annualità
Storia del giornalismo	1 annualità
Semiotica	1 annualità
<i>Un</i> esame a scelta tra:	1 annualità
- Storia del teatro e dello spettacolo ¹	
- Drammaturgia	
- Storia della musica ¹	
- Filmologia	
- Storia e critica del cinema	

Ripartizione nell'arco del triennio

I anno

	CFU
LA 1°	15 ²
LB 1°	15 ³
Tecniche espressive e tipologia dei testi	8
Teoria e tecnica dell'informazione	8
<i>Un</i> esame a scelta vincolata	8

II anno

	CFU
LA 2°	15 ⁴
LB 2°	15 ⁵
Linguistica generale	8
Linguistica computazionale	7
Storia del giornalismo	8
Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa	8

¹ L'insegnamento è semestrale e dovrà essere integrato da un ampliamento del programma concordato con il docente.

² Di cui tre afferenti al settore scientifico-disciplinare M-STO/02 – Storia moderna. Storia dei paesi della LA. Di cui tre afferenti al settore scientifico-disciplinare M-STO/02 – Storia moderna. Storia dei paesi della LA.

³ Di cui tre afferenti al settore scientifico-disciplinare M-STO/02 – Storia moderna. Storia dei paesi della LB.

⁴ Di cui tre afferenti al settore scientifico-disciplinare SECS-P/12 – Storia economica. Storia economica dei paesi della LA.

⁵ Di cui tre afferenti al settore scientifico-disciplinare SECS-P/12 – Storia economica. Storia economica dei paesi della LB.

III anno

	CFU
LA 3°	15 ¹
LB 3°	15 ²
Linguistica della LA	8
Semiotica	8
	CFU
Altre attività formative	10
Prova finale	9

Curricolo in **Relazioni internazionali**

La capacità di mediazione linguistica del curriculum – comune a tutti i percorsi della laurea ma resa più specifica dalla possibilità di studio del cinese – si dà come quadro privilegiato di riferimento il fenomeno della globalizzazione e della internazionalizzazione crescente delle problematiche culturali intese nella loro accezione più ampia. Investendo la dimensione giuridica, politologica, storico-culturale ed in parte economica della società contemporanea, il percorso di studi mira a preparare una figura professionale che sia in grado di comprendere le dinamiche ed insieme di intervenire nel funzionamento delle nuove istituzioni internazionali, degli apparati diplomatici e soprattutto dei numerosissimi enti o aziende che intrattengono rapporti non occasionali con realtà internazionali ed extra-europee.

Il piano degli studi comprende le seguenti discipline:

Lingua e linguistica straniera A	3 annualità
Lingua e linguistica straniera B	3 annualità
Tecniche espressive e tipologia dei testi	1 annualità
Linguistica generale	1 annualità
Lingua e cultura cinese	1 annualità
Istituzioni di relazioni internazionali	1 annualità
Comunicazione interculturale <i>oppure</i> Geopolitica ³	1 annualità
Relazioni internazionali	1 annualità
Regimi internazionali: istituzioni e regole	1 annualità
Storia delle civiltà e delle culture politiche	1 annualità
Elementi di economia internazionale	1 annualità
Antropologia e cultura anglo-americana	1 semestralità

¹ Di cui tre afferenti al settore scientifico-disciplinare IUS/09 – Istituzioni di diritto pubblico. Diritto dei paesi della LA.

² Di cui tre afferenti al settore scientifico-disciplinare IUS/09 – Istituzioni di diritto pubblico. Diritto dei paesi della LB

³ Gli insegnamenti verranno attivati ad anni alterni.

N.B. Per la natura della specializzazione una delle due lingue triennali del curriculum in Relazioni internazionali dovrà essere necessariamente l'Inglese. La seconda lingua potrà essere la lingua cinese.

Ripartizione nell'arco del triennio

I anno

	CFU
Lingua e linguistica inglese 1°	12 ¹
Lingua e linguistica della seconda lingua 1° (cinese, francese, russo, spagnolo, tedesco)	12 ²
Tecniche espressive e tipologie dei testi	8
Istituzioni di relazioni internazionali	8
Storia delle civiltà e delle culture politiche	8
Lingua e cultura cinese (per chi non scelga il cinese <i>un</i> insegnamento a scelta tra: - Marketing internazionale; - Teoria e tecnica dell'informazione; - Storia economica)	8

II anno

	CFU
Lingua e linguistica inglese 2°	12
Lingua e linguistica della seconda lingua 2°	12
Linguistica generale	8
Comunicazione interculturale <i>oppure</i> Geopolitica ³	12
Relazioni internazionali	12

III anno

Lingua e linguistica inglese 3°	12
Lingua e linguistica della seconda lingua 3°	12
Elementi di economia internazionale	10
Regimi internazionali; istituzioni e regole	9
Antropologia e cultura anglo-americana	6
Altre attività formative	10
Prova finale	9

¹ Di cui tre afferenti al settore scientifico-disciplinare M-STO/02 – Storia moderna. Storia dei paesi della LA.

² Di cui tre afferenti al settore scientifico-disciplinare M-STO/02 – Storia moderna. Storia dei paesi della LB.

³ Gli insegnamenti verranno attivati ad anni alterni.

AVVERTENZE

Lo stage aziendale

Consisterà in una esperienza di formazione da un minimo di 200 ore a un massimo di 400, della durata di tre mesi circa, da effettuarsi presso aziende locali, nazionali o estere. Vi si può essere ammessi dopo aver superato tutti gli esami del primo anno e gli esami di Lingua e Linguistica straniera del secondo.

A tale scopo lo studente prenderà contatto alla fine del secondo anno con il tutor di stage nominato dalla Facoltà, il quale provvederà a dare avvio all'iter previsto. Nel caso di studenti lavoratori la Facoltà può riconoscere le prestazioni lavorative come assimilate allo stage, purché congruenti. Lo stage è obbligatorio per il curriculum in Esperto linguistico d'impresa, e trova adeguato riconoscimento nel sistema dei crediti previsto dal nuovo ordinamento. Su richiesta degli interessati, e a discrezione della Facoltà, l'esperienza di stage potrà essere estesa anche agli studenti degli altri *curricula*.

L'esame finale

Consisterà nella discussione di un elaborato (non meno di 50 cartelle e non più di 80), il quale verterà sull'area socioculturale di una o di entrambe le lingue studiate, eventualmente anche in relazione con l'esperienza di stage, oppure sui temi e i problemi di una delle discipline della specializzazione. La scelta del tema su cui svolgere l'elaborato finale avverrà alla fine del secondo anno, se del caso in concomitanza con la richiesta di iscrizione allo stage. Tale richiesta dovrà essere concordata con un docente. Il modulo recante il titolo e la firma del docente stesso sarà depositato presso la Segreteria studenti. Entro i termini indicati dallo scadenziario, in distribuzione all'Ufficio informazioni, ai fini del sostenimento dell'esame finale, lo studente dovrà: indirizzare al Rettore la domanda di iscrizione all'esame stesso; consegnare l'elaborato ai docenti relatore e correlatore; depositare l'elaborato, in formato micro-fiches, presso la Segreteria studenti.

Esami di Lingua e Linguistica della lingua

Gli esami di Lingua straniera di ciascun curriculum consistono in una prova scritta e in una prova orale, ciascuna con voto distinto e autonomo. Gli studenti dei curricula in Esperto linguistico d'impresa e Relazioni internazionali, in cui non è previsto l'insegnamento della letteratura, sono tenuti a completare il ciclo delle prove linguistiche di ciascun anno e di ciascuna lingua con un semestre di Linguistica della lingua straniera anch'esso con voto autonomo.

I semestrali di Linguistica del 2° e del 3° anno coincidono semplicemente, per le lingue diverse dall'inglese, con uno dei due semestri del corso annuale di Linguistica della Lingua straniera professato per gli altri *curricula* diversi dai curricula in Esperto linguistico d'impresa e in Relazioni internazionali (per il 2° anno, primo semestre; per il 3° anno, secondo semestre). Il distinto semestre di Linguistica della Lingua straniera professato per il 1° anno ELI e Relazioni internazionali sarà di norma collocato nella seconda parte dell'anno accademico.

Le prove scritte di tutti i corsi di laurea triennali si svolgeranno con le seguenti modalità:

1° anno:

- Dettato (15 righe circa di 60 battute sul vocabolario del corso, 1500 parole circa: 2 letture con 3 minuti per la revisione)
- Test di primo livello con breve traduzione dall'italiano (circa 50 items; traduzione su frasi legate)
- Prova di comprensione di testo scritto
- Tempo di esecuzione (escluso il dettato): 2 ore
- Non è ammesso l'uso del dizionario

2° anno:

- Dettato (15 righe circa sul lessico del corso: 3.000 parole circa. Stessi criteri di esecuzione del 1° anno)
- Test di secondo livello (50 items circa)
- Riassunto da testo scritto (40 righe circa da ridurre ad un terzo circa)
- Traduzione grammaticale dall'italiano (testo legato: 10-15 righe circa)
- Tempo: 3 ore (dettato: 30 min.; test: 60 min.; riassunto: 60 min.; traduzione: 30 min.)
- È ammesso l'uso del dizionario monolingue

3° anno:

- Traduzione dalla e nella lingua (circa 25 – 30 righe per ciascuna; testi saggistico–argomentativi)
- Prova di comprensione di testo scritto con esercizi di analisi e variazione lessicale (2 tipologie: *a.* documenti di carattere economico–aziendale per il curriculum in Esperto linguistico d'impresa¹; *b.* documenti di carattere saggistico–comunicazionale per gli altri *curricula*).
- Prova di redazione a partire da documenti orali o video (es. breve verbale di una conversazione; redazione di una breve lettera a partire dall'indicazione del contenuto o della situazione, ecc.)
- Tempo: Traduzione dalla e nella lingua: 180 min.
Prova di comprensione/analisi di testo scritto: 90 min.
Prova di redazione da documenti orali e video: 60 min.

N.B.: in ragione della complessità, la prova si svolgerà sull'arco di due mezze giornate.

Nelle prove di traduzione è consentito l'uso del dizionario, sia monolingue che bilingue; nella prova di redazione, invece, l'uso del solo monolingue; la prova di comprensione sarà senza dizionario.

¹ A scelta, potranno privilegiare tale tipo di prova anche gli studenti del curriculum in Esperto linguistico per il management e il turismo.

Gli orali di lingua sono intesi a verificare per ciascun anno di corso la capacità comunicativa e il sapere linguistico (ai diversi livelli fonologico, morfo-sintattico e lessicale) codificato dai testi in adozione. Il colloquio inizierà con la verifica delle letture previste dal corso stesso (capacità di capire, di riassumere e di tradurre con proprietà). È prevista al 3° anno per tutti i corsi di laurea e per tutte le lingue, l'adozione di un manuale o di una dispensa di civiltà o di geografia antropica, il possesso dei cui contenuti, da esporre in lingua, sarà condizione imprescindibile per il superamento dell'esame. Non è consentito presentarsi a due appelli consecutivi di Lingua straniera orale, *nell'ambito della stessa sessione*. Data la grande varietà delle situazioni possibili (dalla insufficienza completa a piccole lacune di preparazione che si possono colmare in pochi giorni) è data comunque facoltà al docente di applicare con discernimento la norma.

Corsi di letteratura

I corsi di Letteratura del ciclo triennale avranno al primo e al secondo anno carattere teorico-storico e istituzionale (il concetto stesso di testo letterario; i generi letterari; i grandi problemi ed i grandi temi della storia letteraria moderna, ecc. ecc.); al terzo anno avranno invece carattere monografico con orientamento tuttavia alla dimensione testuale e ai grandi capolavori della tradizione considerata. I corsi ufficiali non saranno affiancati da corsi integrativi, mentre saranno possibili cicli di esercitazioni finalizzate alla sola comprensione dei testi per un numero massimo di 40 ore al 1° anno e di 20 ai successivi. È prevista l'assegnazione di letture domestiche, su cui riferire in sede d'esame, per circa 1.200 pagine sull'arco del triennio. Tali letture domestiche, previa variazione dei contenuti, saranno assegnate anche agli studenti dei curricula in Esperto linguistico d'impresa e in Relazioni internazionali. I corsi di letteratura del 1° e 2° anno sono in lingua italiana, i corsi del 3° in lingua straniera.

Conoscenze informatiche di base e altre attività formative

Quando non siano già possedute (nel qual caso lo studente deve inoltrare documentata domanda di riconoscimento alla Facoltà), vanno conseguite nel corso del 1° anno presso il Centro Informatico d'Ateneo (CIdA). A tali conoscenze vengono attribuiti 6 CFU, nell'ambito dei crediti (10) riservati alle attività formative di complemento ("Altre attività formative"). Le attività del Centro si svolgono con la supervisione scientifica di docenti nominati dal Senato accademico.

Il Centro dispone di aule informatiche dotate di personal computer provvisti degli applicativi di uso più diffuso.

Inoltre, per garantire una buona fruizione di corsi e strutture a tutti gli studenti interessati, il Centro si avvale dei servizi di agenzie formative esterne specializzate nelle discipline informatiche. In orari stabiliti è previsto il libero accesso alle aule da parte degli studenti per esercitazioni e per l'attività didattica e di ricerca.

Sotto la voce "Altre attività formative" possono rientrare, oltre alla alfabetizzazione informatica, di cui si è appena detto, le esperienze di stage o di tirocinio non obbligatorie e tutte le altre

attività di formazione (ad esempio, frequenza di corsi liberi, conferenze o cicli di conferenze, seminari, ecc.) ritenute valide ed idonee dalla struttura didattica competente (Consiglio di Facoltà o Commissione di Sede delegata dal Consiglio stesso).

Per il riconoscimento dei crediti connessi a tali attività (per un massimo di 10 punti) lo studente dovrà avanzare formale domanda prima del completamento del triennio.

Insegnamenti di Marketing

L'insegnamento del Marketing è impartito attraverso tre corsi semestrali (30 ore circa) denominati rispettivamente Istituzioni di Marketing, Marketing e Marketing internazionale. Gli studenti dei curricula in Esperto linguistico d'impresa e in Esperto linguistico per il management e il turismo i cui piani di studio contemplano tale insegnamento, seguiranno anzitutto il corso comune di Istituzioni di Marketing, che sarà collocato nel primo semestre (ottobre - dicembre) e si concluderà con voto provvisorio; completeranno poi con i corsi semestrali specifici di Marketing (curricolo Esperto linguistico d'impresa) e Marketing internazionale (curricolo Esperto linguistico per il management e il turismo) che saranno collocati nel secondo semestre e daranno luogo al voto definitivo.

APPENDICE I

Piani di studio in essere anteriormente all'anno accademico 2006/07 (per gli studenti che si iscrivono al 2° o al 3° anno di corso).

Curricolo Letterario

(ad esaurimento per gli studenti immatricolatisi nell'a.a. 2004/05
che accedono al 3° anno di corso).

Il piano degli studi comprende le seguenti discipline:

Lingua e letteratura straniera A	3 annualità
Lingua e letteratura straniera B	3 annualità
Tecniche espressive e tipologia dei testi	1 annualità
Linguistica generale	1 annualità
Linguistica della LA	1 annualità
Linguistica della LB	1 annualità
Letteratura italiana	1 annualità
Fonetica e fonologia	1 annualità
Storia della critica	1 annualità
<i>Due esami a scelta fra:</i>	2 annualità
- Letteratura italiana moderna e contemporanea	
- Lingua e letteratura latina	
- Linguistica computazionale	
- Storia della lingua italiana	
- Storia del teatro	
- Storia della musica	

III anno

	CFU
LA 3°	15
LB 3°	15
Linguistica della LA	8
Linguistica della LB	8
Altre attività formative	10
Prova finale	9

Curricolo Linguistico-glottodidattico

(ad esaurimento per gli studenti immatricolatisi nell'a.a. 2004/05
che accedono al 3° anno di corso).

Il piano degli studi comprende le seguenti discipline:

Lingua e letteratura straniera A	3 annualità
Lingua e letteratura straniera B	3 annualità
Tecniche espressive e tipologia dei testi	1 annualità
Linguistica generale	1 annualità
Linguistica della LA	1 annualità
Linguistica della LB	1 annualità
Glottologia	1 annualità
Fonetica e fonologia	1 annualità
Glottodidattica	1 annualità
<i>Un</i> esame a scelta tra:	1 annualità
- Linguistica computazionale	
- Lingua e letteratura straniera C 1°	
<i>Un</i> esame a scelta tra:	1 annualità
- Linguistica generale 2°	
- Lingua e letteratura straniera C 2°	

III anno

	CFU
LA 3°	15
LB 3°	15
Linguistica della LB	8
<i>Un</i> esame a scelta tra:	8
- Linguistica generale 2°	
- Terza Lingua e letteratura straniera 2°	
Altre attività formative	10
Prova finale	9

N.B. Gli insegnamenti di LC (terza lingua) 1° e 2° coincidono con i corsi di Letteratura (1° e 2°) della terza lingua integrati, per la parte linguistica, dai corsi del Servizio Linguistico d'Ateneo (SeLdA, 1° e 2° livello).

Gli studenti già iscritti al 2° anno a LC1° che decidono di non biennalizzare potranno comunque esercitare l'opzione fra Linguistica computazionale e Linguistica generale 2°.

Curricolo in Lingue e letterature straniere

(per gli studenti immatricolatisi nell'a.a. 2005/06 che accedono al 2° anno di corso).

Deriva dalla fusione dei due precedenti *curricula* e coincide in larghissima misura con l'attuale omonimo curriculum in *Lingue e letterature straniere*. Restano in vigore il 2° ed il 3° anno.

Il piano degli studi comprende le seguenti discipline:

Lingua e letteratura straniera A	3 annualità
Lingua e letteratura straniera B	3 annualità
Tecniche espressive e tipologia dei testi	1 annualità
Fonetica e fonologia	1 annualità
Linguistica generale	1 annualità
Linguistica della LA	1 annualità
Linguistica della LB	1 annualità
Glottodidattica	1 annualità
Informatica	1 annualità
Due esami a scelta tra (<i>percorso letterario</i>):	2 annualità

- Letteratura italiana
- Letteratura italiana moderna e contemporanea
- Linguistica computazionale
- Storia del teatro
- Storia dell'arte
- Storia della lingua italiana
- Storia della musica

oppure (percorso linguistico):

- Lingua e letteratura straniera C 1°
- Lingua e letteratura straniera C 2°
- Linguistica computazionale
- Linguistica generale 2°
- Linguistica storica

II anno

	CFU
LA 2°	15 ¹
LB 2°	15 ²
Linguistica generale	8
Informatica	7
Un esame a scelta vincolata	8

¹ Di cui tre afferenti al settore scientifico-disciplinare SECS-P/12 – Storia economica. Storia economica dei paesi della LA.

² Di cui tre afferenti al settore scientifico-disciplinare SECS-P/12 – Storia economica. Storia economica dei paesi della LB.

III anno

	CFU
LA 3°	15 ³
LB 3°	15 ⁴
Linguistica della LA	8
Linguistica della LB	8
Glottodidattica	8
	CFU
Altre attività formative	10
Prova finale	9

N.B.: Gli insegnamenti di LC (terza lingua) 1° e 2° coincidono con i corsi di Letteratura (1° e 2°) della terza lingua integrati, per la parte linguistica, dai corsi del Servizio Linguistico d'Ateneo (SeLdA, 1° e 2° livello).

Gli studenti già iscritti al 1° anno a LC1° che decidono di non biennalizzare potranno comunque esercitare l'opzione fra Linguistica computazionale, Linguistica generale 2°, la cui iscrizione sarà rinviata al 3° anno anticipando Glottodidattica, e Linguistica storica.

Curricolo in Esperto linguistico per il management ed il turismo (per gli studenti immatricolatasi negli anni accademici 2004/05 e 2005/06).

Il piano degli studi coincide totalmente con l'attuale omonimo curriculum.

Curricolo in Esperto linguistico d'impresa (per gli studenti immatricolatasi negli anni accademici 2004/05 e 2005/06).

Il piano degli studi coincide con l'attuale omonimo curriculum, salva diversa denominazione di alcuni insegnamenti (Economia industriale = Economia politica; Economia e gestione dell'azienda di credito = Istituzioni e mercati finanziari). Tali insegnamenti figureranno con la doppia titolazione nel quadro orario.

Curricolo in Lingue, scienze e tecniche della comunicazione (a.a. 2004/05) e ***Curricolo in Lingue e tecniche per l'informazione e la comunicazione*** (a.a. 2005/06)

I piani degli studi coincidono con l'attuale curriculum in *Lingue e tecniche per l'informazione e la comunicazione*, dove tuttavia l'insegnamento di *Linguistica computazionale* ha sostituito il precedente insegnamento di *Informatica*, che continua ad essere professato.

³ Di cui tre afferenti al settore scientifico-disciplinare IUS/09 – Istituzioni di diritto pubblico. Diritto dei paesi della LA.

⁴ Di cui tre afferenti al settore scientifico-disciplinare IUS/09 – Istituzioni di diritto pubblico. Diritto dei paesi della LB.

Curricolo in Tecnologia informatica (ad esaurimento)

È attualmente in essere in due forme distinte.

1. Per gli studenti immatricolatisi nell'a.a. 2004/05 e che accedono al 3° anno di corso il piano degli studi contempla:

Lingua e letteratura straniera A	3 annualità
Lingua e letteratura straniera B	3 annualità
Tecniche espressive e tipologia dei testi	1 annualità
Linguistica generale	1 annualità
Linguistica della Lingua A	1 annualità
Fondamenti di informatica	2 annualità
Basi di dati e sistemi informativi	1 annualità
Sistemi di elaborazione	1 annualità
Linguistica computazionale	1 annualità
Un esame a scelta tra:	1 annualità
- Linguistica della LB	
- Teoria e tecnica dell'informazione	
- Fonetica e fonologia	
- Economia aziendale	
- Marketing	
- Progettazione e produzione multimediale	

N.B. Per la natura della specializzazione una delle due lingue triennali del curriculum in *Tecnologia informatica* dovrà essere necessariamente l'Inglese.

III anno

	CFU
LA 3°	15
LB 3°	15
Sistemi di elaborazione	8
Un esame a scelta tra:	8
- Linguistica della LB	
- Teoria e tecnica dell'informazione	
- Fonetica e fonologia	
- Economia aziendale	
- Marketing	
- Progettazione e produzione multimediale	
Altre attività formative	10
Prova finale	9

N.B. Dal presente anno accademico l'insegnamento di *Progettazione e produzione multimediale*

non è più professato. L'opzione dello studente sarà esercitata fra i restanti insegnamenti a scelta contemplati dal piano degli studi.

L'insegnamento di *Sistemi di elaborazione*, previsto per il 3° anno coincide con l'insegnamento di *Sistemi di documentazione on-line* e figurerà con la doppia titolazione nel quadro orario.

2. Per gli studenti immatricolatisi nell'a.a. 2005/06 e che accedono al 2° anno di corso il piano degli studi contempla:

Lingua e letteratura straniera A	3 annualità
Lingua e letteratura straniera B	3 annualità
Tecniche espressive e tipologia dei testi	1 annualità
Linguistica generale	1 annualità
Linguistica della Lingua A	1 annualità
Informatica generale	1 annualità
Basi di dati e sistemi informativi	1 annualità
Linguistica computazionale	1 annualità
Sistemi di documentazione on-line	1 annualità
Progettazione di documenti ipermediali e interfacce	1 annualità
Un esame a scelta tra:	1 annualità
- Fonetica e fonologia	
- Economia aziendale	
- Economia industriale	
- Marketing	
- Teoria e tecnica dell'informazione	

N.B. Per la natura della specializzazione una delle due lingue triennali del curriculum in *Informatica per le scienze linguistiche* dovrà essere necessariamente l'Inglese.

II anno

	CFU
LA 2°	15 ¹
LB 2°	15 ²
Linguistica generale	8
Linguistica computazionale	8
Sistemi di documentazione on-line	8

¹ Di cui tre afferenti al settore scientifico-disciplinare SECS-P/12 – Storia economica, Storia economica dei paesi della LA.

² Di cui tre afferenti al settore scientifico-disciplinare SECS-P/12 – Storia economica, Storia economica dei paesi della LB.

III anno

	CFU
LA 3°	15 ³
LB 3°	15 ⁴
Linguistica della LA	8
Progettazione di documenti ipermediali e interfacce	8
<i>Un</i> esame a scelta vincolata	8
Altre attività formative	10
Prova finale	9

³ Di cui tre afferenti al settore scientifico-disciplinare IUS/09 – Istituzioni di diritto pubblico, Diritto dei paesi LA.

⁴ Di cui tre afferenti al settore scientifico-disciplinare IUS/09 – Istituzioni di diritto pubblico, Diritto dei paesi LB.

LAUREA SPECIALISTICA IN SCIENZE LINGUISTICHE

Come si è in precedenza già ricordato, è aperta l'iscrizione alla laurea biennale di secondo livello (laurea 'specialistica' o 'magistrale') in Scienze linguistiche (classe 43/S, "Lingue straniere per la comunicazione internazionale")

Tale laurea rappresenta la continuazione e il coronamento, ad un più alto grado di coscienza critica e di capacità operativa, della omonima laurea triennale, la cui finalità e la cui struttura sono già state illustrate nella prima parte di questa guida.

Per il suo conferimento è necessario che lo studente acquisisca complessivamente 300 crediti formativi, inclusi i crediti (in via di principio 180) già maturati con la laurea triennale di base. L'apparato didattico standard delle lauree specialistiche si articola pertanto in 120 crediti.

Riconoscimento crediti pregressi e modalità di accesso

Poiché tra la laurea del ciclo triennale e la laurea del ciclo biennale intercorre una organica relazione di complementarità, la Facoltà riconosce in blocco 180 crediti allo studente che in possesso della laurea triennale di base accede alla corrispondente laurea di livello superiore purché nell'ambito di un percorso caratterizzato da continuità disciplinare (es., da curriculum linguistico-letterario a percorso in lingue e letterature straniere; da curriculum aziendalistico-turistico a percorso in Management internazionale, ecc.). Per tutti gli altri casi (incroci di *curricula* e percorsi diversi; provenienza da altre Facoltà; provenienza da altre Università), la Facoltà definirà caso per caso l'eventuale debito formativo.

Articolazione e organizzazione della laurea biennale

Le attività formative delle lauree biennali si articolano in tre blocchi distinti:

- a) attività volte al consolidamento e all'approfondimento della competenza comunicativa nella LA e LB, avuto riguardo allo specifico orientamento del Corso di laurea; tutti i corsi relativi a tali attività saranno naturalmente svolti in lingua straniera (CFU 40);
- b) attività direttamente connesse al particolare orientamento (linguistico-letterario, manageriale, comunicazionale, ecc.) dei diversi percorsi in cui la laurea si articola (ove possibile, in lingua straniera) (CFU 44);
- c) tesi di laurea finale che sarà assegnata alla fine del primo e redatta durante il secondo anno; essa farà riferimento ad uno degli ambiti o delle discipline del percorso e potrà essere, a scelta dello studente e col consenso del docente relatore, in lingua straniera oppure in italiano (CFU 36).

Gli insegnamenti della laurea biennale avranno prevalentemente organizzazione seminariale e potranno articolarsi in percorsi che tengano conto dei diversi curricula (letterario, turistico-aziendalistico, comunicazionale, tecnologico) che hanno caratterizzato il periodo di formazione della laurea triennale. Fondamento e obiettivo primario della laurea biennale di secondo livello resta comunque l'incremento e il consolidamento della competenza comunicativa nelle due lingue straniere, competenza che il solo triennio della laurea di base difficilmente

può propiziare in termini di assoluta sicurezza. Le lingue della Laurea specialistica tra cui lo studente potrà scegliere sono il francese, l'inglese, lo spagnolo e il tedesco.

N.B. Anche per quanto riguarda i piani di studio della laurea specialistica vale quanto già richiamato, pag. 25, per la laurea triennale. Gli studenti che si iscrivono al 2° anno conservano il piano di studio in essere nell'anno accademico 2005/06. Si veda in proposito l'Appendice II posta in calce ai presenti piani di studio.

PIANI DI STUDIO

Percorso in Lingue e letterature straniere

Il piano di studio comprende le seguenti discipline:

Lingua e tecniche espressive della LA	1 annualità
Lingua e tecniche espressive della LB	1 annualità
Linguistica dei linguaggi di specialità della LA	1 semestralità
Linguistica dei linguaggi di specialità della LB	1 semestralità
Lingua e letteratura della LA	1 annualità
Lingua e letteratura della LB	1 annualità
Cultura e civiltà dei paesi della LA	1 semestralità
Cultura e civiltà dei paese della LB	1 semestralità
Teoria e tecnica della traduzione (inglese) <i>oppure</i> Teoria della letteratura	2 semestralità

Ripartizione nell'arco del biennio

I anno

	CFU
Lingua e tecniche espressive della LA	15
Lingua e tecniche espressive della LB	15
Lingua e letteratura della LA	10
Lingua e letteratura della LB	10
Cultura e civiltà dei paesi della LA	4
Altre attività (stage, tirocini, esperienze culturali ...)	8

II anno

	CFU
Linguistica dei linguaggi di specialità della LA	5
Linguistica dei linguaggi di specialità della LB	5
Cultura e civiltà dei paesi della LB <i>oppure</i> Cultura e civiltà dei paesi della LA 2° ¹	4
Teoria e tecnica della traduzione (inglese) <i>oppure</i> Teoria della letteratura ²	4 + 4
Tesi di laurea	36

Percorso in **Management internazionale**

Il piano di studio comprende le seguenti discipline:

Lingua e tecniche espressive della LA	1 annualità
Lingua e tecniche espressive della LB	1 annualità
Linguistica dei linguaggi di specialità della LA	1 semestralità
Linguistica dei linguaggi di specialità della LB	1 semestralità
Geografia economica	1 annualità
Comunicazione internazionale d'impresa	1 semestralità
Economia internazionale	1 semestralità
Diritto commerciale comunitario	1 semestralità
Storia dell'integrazione economica europea	1 semestralità
Marketing internazionale (progredito)	1 semestralità

Ripartizione nell'arco del biennio

I anno

	CFU
Lingua e tecniche espressive della LA	15
Lingua e tecniche espressive della LB	15
Geografia economica	8
Comunicazione internazionale d'impresa	6
Economia internazionale	6
Storia dell'integrazione economica europea	6
Altre attività (stage, tirocini ...)	8

II anno

	CFU
Linguistica dei linguaggi di specialità della LA	5
Linguistica dei linguaggi di specialità della LB	5
Diritto commerciale comunitario	5
Marketing internazionale (progredito)	5
Tesi di laurea	36

¹ Sono attivati gli insegnamenti di Cultura e civiltà dei paesi di lingua inglese, spagnola e tedesca.

² Gli insegnamenti di Teoria e tecnica della traduzione (inglese) e Teoria della letteratura saranno professati ad anni alterni.

Percorso in **Scienze della comunicazione audiovisiva**

Il piano di studio comprende le seguenti discipline:

Lingua e tecniche espressive della LA	1 annualità
Lingua e tecniche espressive della LB	1 annualità
Linguistica dei linguaggi di specialità della LA	1 semestralità
Linguistica dei linguaggi di specialità della LB	1 semestralità
Cultura e civiltà dei paesi della LA	1 semestralità
Cultura e civiltà dei paesi della LB	1 semestralità
Tecniche di scrittura multimediale	1 annualità
Tecniche di scrittura giornalistica	1 annualità
Teoria e tecnica della traduzione (inglese)	2 semestralità
<i>Un</i> insegnamento (umanistico-comunicazionale) a libera scelta	1 annualità

Ripartizione nell'arco del biennio

I anno

	CFU
Lingua e tecniche espressive della LA	15
Lingua e tecniche espressive della LB	15
Cultura e civiltà dei paesi della LA	4
Cultura e civiltà dei paesi della LB <i>oppure</i> Cultura e civiltà dei paesi della LA ² ¹	4
Teoria e tecnica della traduzione (inglese) ²	4 + 4
Altre attività (stage, tirocini ...)	8

II anno

	CFU
Linguistica dei linguaggi di specialità della LA	5
Linguistica dei linguaggi di specialità della LB	5
Tecniche di scrittura multimediale	6
Tecniche di scrittura giornalistica	6
<i>Un</i> insegnamento a scelta	8
Tesi di laurea	36

¹ La biennializzazione del semestrale di Cultura e civiltà dei paesi della LA implica evidentemente il rinvio della seconda iscrizione a detto insegnamento all'anno di corso successivo.

² Nell'anno accademico in cui tace, l'insegnamento a scelta sarà anticipato al 1° anno di corso e Teoria e tecnica della traduzione inglese scivolerà al secondo.

AVVERTENZE

Lingua e tecniche espressive della LA e LB

L'insegnamento consisterà in un ciclo annuale di **Esercitazioni di lingua** (7 ore settimanali) completato da un semestre di **Tecniche espressive della lingua** (30 ore complessive), collocato nella seconda parte dell'anno (gennaio – maggio).

La verifica finale consisterà in un esame scritto di Lingua, in un orale di Lingua e in esame (orale effettuato in forma scritta) di Tecniche espressive della lingua, ciascuno con voto autonomo. L'ordine dei due esami di Lingua (orale effettuato in forma scritta) è libero. Lo studente dovrà comunque aver superato ambedue le prove di Lingua per accedere all'esame di Tecniche espressive, che costituisce la parte finale dell'esame.

Contenuto delle **Esercitazioni di lingua** sarà un ampio approfondimento delle competenze acquisite durante il triennio con preminente attenzione alla dimensione dell'oralità.

Prova scritta

Comprenderà:

a) Un saggio di redazione testi o composizione (600/800 parole) con caratteri diversi a seconda dei percorsi (*Lingue e letterature straniere* e *Scienze della comunicazione audiovisiva* da un lato, *Management internazionale* dall'altro). È data facoltà allo studente di optare per l'uno o l'altro tipo di prova. La prova di composizione avrà gli stessi caratteri che tradizionalmente ha rivestito nell'ambito dei corsi del vecchio ordinamento quadriennale.

Durata della prova (con dizionario monolingue): 3 ore;

b) Saggio di traduzione nella lingua con diversa tipologia a seconda dei percorsi (*Lingue e letterature straniere* e *Scienze della comunicazione audiovisiva* da un lato; *Management internazionale* dall'altro)

Durata della prova (con dizionario monolingue e bilingue): 3 ore.

Le prove si svolgeranno nel corso della stessa giornata (mattina e pomeriggio).

Prova orale di lingua

Sarà intesa essenzialmente a valutare le capacità di esposizione e di interazione dialogica a partire dalla simulazione di situazioni reali (saggio di capacità argomentativa, presentazione di problemi o situazioni di fatto sulla scorta di documenti o indizi schematici, ecc.).

Corsi di Letteratura

Avranno in parte carattere magistrale (lezioni in aula di tipo tradizionale) ed in parte carattere seminariale. La partecipazione attiva agli incontri seminariali costituirà criterio parziale per la determinazione del voto finale.

Oltre al corso e alle attività seminariali sono parte integrante del programma: 1. le grandi linee dell'intera storia letteraria di pertinenza, dalle origini a oggi; 2. la lettura e la traduzione di almeno due classici, in prosa, per 1.000 pagine complessive circa. L'esame di Letteratura non è sottoposto ad alcun vincolo di propedeuticità. I corsi sono in lingua straniera.

Altre attività

Coincidono con ogni esperienza di formazione extracurricolare congruente con l'orientamento degli studi prescelto, secondo il modello e le pratiche di riconoscimento già in essere nelle lauree triennali (frequenza di seminari o cicli di conferenze, partecipazione a convegni, congressi o moduli professionalizzanti, esperienze di lavoro, ecc.). Possono essere sostituiti da un esame sovrannumerario a scelta da concordare con il docente responsabile (per i percorsi in Lingue e letterature straniere e Scienze della comunicazione audiovisiva, prof.ssa Lucia Mor; per il percorso in Management internazionale, prof. Mario Taccolini). Nel caso si opti per quest'ultima possibilità, si consiglia in particolare una terza lingua straniera, secondo la forma delle lauree triennali o altre da concordare.

Consistenza e organizzazione dei corsi

Consistono di 30 ore i corsi semestrali, di 60 quelli annuali. Indipendentemente dalla consistenza, è data comunque facoltà a tutti i docenti, d'intesa con gli studenti e tenuto conto delle possibilità logistiche della Sede, di sperimentare forme alternative ed innovative di gestione dello spazio didattico loro concesso rispetto alle forme tradizionali della laurea triennale.

N.B. Gli studenti già iscritti nell'anno accademico 2004-05 alla Laurea specialistica che siano ancora in debito dell'insegnamento di Tecniche espressive della LA e LB fruiranno di tale insegnamento nella forma semestrale, anziché annuale, attualmente prevista dal piano degli studi. Immutato resta il numero di crediti attribuiti (8 CFU). Il corso sarà sostenuto da un congruo numero di ore di esercitazione.

N.B. A conclusione della propria carriera universitaria lo studente dovrà aver maturato 12, 24 e 36 CFU minimi in alcuni settori scientifico disciplinari per potersi iscrivere alla Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento Superiore (S.S.I.S.) e partecipare ai concorsi a cattedre per le *Classi 45/A* (Lingua straniera) e *46/A* (Lingue e civiltà straniere) ai quali si accede con la Laurea specialistica in Scienze linguistiche, secondo lo schema seguente:

Classe/Settore	L-LIN/01/02	L-LIN/ 03/05/10/13/21 (corso di durata biennale della relativa letteratura scelta)	L-LIN/ 04/07/12/14/21 (corso di durata triennale della relativa lingua scelta)
Cl. 45/A	12	24	36
Cl. 46/A	12	24	36

APPENDICE II

Piani di studio diversi dagli attuali in essere nell'anno accademico 2005/06 (per gli studenti che accedono al 2° anno della Laurea specialistica).

Percorso in Lingue e letterature straniere.

Il piano di studio coincide con l'attuale omonimo percorso, salva l'esclusione della possibilità di opzione tra *Teoria e tecnica della traduzione* (inglese) e *Teoria della letteratura* prevista dal piano di studio 2006/07.

Percorso in Gestione delle organizzazioni turistiche (ad esaurimento).

Il piano di studio coincide con l'attuale percorso in *Management internazionale*, salvo il titolo generale e la diversa denominazione di alcuni insegnamenti (*Comunicazione d'impresa*, *Marketing progredito* e *Storia del turismo* che assumono nel percorso in *Management internazionale* la denominazione, rispettivamente, di *Comunicazione internazionale d'impresa*, *Marketing internazionale progredito* e *Storia dell'integrazione economica europea*). I suddetti insegnamenti compariranno con la doppia titolazione nel quadro orario dell'a.a. 2006/07.

Percorso in Scienze della comunicazione audiovisiva.

1 – *Orientamento comunicazionale*. Coincide con l'attuale percorso in *Scienze della comunicazione audiovisiva* con l'obbligo di *Linguistica computazionale* (o *Sistemi di elaborazione*) in luogo dell'insegnamento a scelta.

2 – *Orientamento informatico* (ad esaurimento).

Il piano degli studi comprende le seguenti discipline:

Lingua e tecniche espressive della LA	1 annualità
Lingua e tecniche espressive della LB ¹	1 annualità
Linguistica dei linguaggi di specialità della LA	1 semestralità
Linguistica dei linguaggi di specialità della LB	1 semestralità
Cultura e civiltà dei paesi di lingua inglese	1 semestralità
Tecniche di scrittura multimediale	1 annualità
Teoria e tecnica della traduzione (inglese)	2 semestralità
Analisi automatica dei testi	1 semestralità
Progettazione di usabilità dei sistemi	1 annualità
Sistemi e metodi per la gestione della conoscenza	1 semestralità

¹ Una delle due lingue di specialità dovrà essere necessariamente l'inglese.

II anno

	CFU
Linguistica dei linguaggi di specialità della LA	5
Linguistica dei linguaggi di specialità della LB	5
Sistemi e metodi per la gestione della conoscenza	5
Tecniche di scrittura multimediale	6
Teoria e tecnica della traduzione (inglese)	4 + 4
Tesi di laurea (obbligatoriamente con riferimento alle discipline informatiche)	36

Elenco alfabetico degli insegnamenti dei corsi di laurea triennale e laurea specialistica con relativo codice di settore scientifico disciplinare.

I *settori scientifico-disciplinari* sono nati da un'esigenza di chiarezza e semplificazione, che ha portato (con più interventi legislativi) a raggruppare tutte le discipline insegnate nelle università italiane per settori omogenei, attribuendo a tali settori una sigla e un'intitolazione; quest'ultima è stata individuata scegliendo tra le varie denominazioni quella della disciplina più rappresentativa del settore (*Letteratura italiana, Storia del Diritto*, ecc.) ed unendo a questa tutte le discipline-insegnamenti ritenuti affini.

Recentemente (D.M. del 4 ottobre 2000), anche in vista della riforma si è avuta una completa revisione delle discipline che vengono così ad afferire a 14 grandi aree e, all'interno di queste, a 370 settori individuati da un nuovo codice alfanumerico e da un'intitolazione. La sigla alfabetica si riferisce all'area disciplinare, il numero che segue indica il numero d'ordine che il settore occupa all'interno dell'area.

Gli ordinamenti didattici dei corsi di laurea fanno riferimento ai settori scientifico disciplinari, pertanto la conoscenza del settore disciplinare a cui afferiscono gli insegnamenti può essere utile allo studente che volesse, ad esempio verificare la "spendibilità", in altri percorsi formativi, dei crediti acquisiti con un determinato insegnamento.

Laurea triennale

Diritto dell'economia	IUS/01
Drammaturgia	L-ART/05
Economia aziendale	SECS-P/07
Economia e gestione delle imprese turistiche	SECS-P/08
Economia politica	SECS-P/01
Filmologia	L-ART/06
Fonetica e fonologia	L-FIL-LET/12
Glottodidattica	L-LIN/02
Informatica	INF/01
Istituzioni di marketing	SECS-P/08
Istituzioni di relazioni internazionali	SPS/04
Istituzioni e mercati finanziari	SECS-P/09
Istituzioni letterarie europee	
Letteratura italiana	L-FIL-LET/10
Letteratura italiana moderna e contemporanea	L-FIL-LET/11
Lingua e cultura cinese	L-OR/21
Lingua e letteratura straniera	
- francese	L-LIN/03
- inglese	L-LIN/10
- spagnola	L-LIN/05

- tedesca	L-LIN/13
- russa	L-LIN/21
Lingua e linguistica straniera	
- cinese	
- francese	L-LIN/04
- inglese	L-LIN/12
- spagnola	L-LIN/07
- tedesca	L-LIN/14
- russa	L-LIN/21
Linguistica computazionale	L-LIN/01
Linguistica della lingua straniera	
- francese	L-LIN/04
- inglese	L-LIN/12
- spagnola	L-LIN/07
- tedesca	L-LIN/14
- russa	L-LIN/21
Linguistica generale	L-LIN/01
Linguistica storica	L-LIN/01
Marketing	SECS-P/08
Marketing internazionale	SECS-P/08
Semiotica	M-FIL/05
Sistemi di documentazione on-line	ING-INF/05
Storia del giornalismo	M-STO/02
Storia del teatro e dello spettacolo	L-ART/05
Storia dell'arte	L-FIL-LET/14
Storia della lingua italiana	L-FIL-LET/12
Storia della musica	L-ART/07
Storia delle civiltà e delle culture politiche	SPS/06
Storia e critica del cinema	L-ART/06
Storia economica	SECS-P/12
Tecniche espressive e tipologie dei testi	L-FIL-LET/10
Teoria e tecnica dell'informazione	SPS/08
Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa	SPS/08

N.B. All'interno degli insegnamenti di Lingua e letteratura A e B, nonché degli insegnamenti di Lingua e linguistica A e B (curricolo ELI) sono professati moduli di Storia dei paesi della LA e della LB (6 CFU, settore M-STO/02), Storia economica dei paesi della LA e della LB (6 CFU, settore SECS-P/12), Diritto dei paesi della LA e della LB (6 CFU, settore IUS/09).

Laurea specialistica

Analisi automatica dei testi	L-LIN/01
Comunicazione internazionale d'impresa	SECS-P/07
Cultura e civiltà dei paesi della lingua straniera (francese, inglese, spagnola, tedesca)	M-STO/02
Diritto commerciale comunitario	IUS/14
Economia internazionale	SECS-P/02
Geografia economica	M-GGR/02
Lingua e letteratura straniera	
- francese	L-LIN/03
- inglese	L-LIN/10
- spagnola	L-LIN/05
- tedesca	L-LIN/13
Lingua e tecniche espressive della lingua straniera	
- francese	L-LIN/04
- inglese	L-LIN/12
- spagnola	L-LIN/07
- tedesca	L-LIN/14
Linguistica dei linguaggi di specialità della lingua straniera	
- francese	L-LIN/04
- inglese	L-LIN/12
- spagnola	L-LIN/07
- tedesca	L-LIN/14
Marketing internazionale progredito	SECS-P/08
Progettazione e usabilità dei sistemi	ING-INF/05
Sistemi e metodi per la gestione della conoscenza	ING-INF/05
Storia dell'integrazione economica europea	SECS-P/12
Tecniche di scrittura giornalistica	SPS/08
Tecniche di scrittura multimediale	SPS/08
Teoria e tecnica della traduzione (inglese)	L-LIN/12

PROGRAMMI DEI CORSI

1. Lingua e letteratura francese – propedeutico (1° e 2° anno)

Prof. Giuseppe Bernardelli

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di introdurre gli studenti principianti, attraverso la rassegna delle figure e degli argomenti più significativi, ai problemi e ai temi fondamentali della storia letteraria e culturale della Francia moderna. Il corso è in lingua italiana.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso svolgerà il seguente programma:

La storia culturale e letteraria del Settecento e dell'Ottocento, con la lettura ed il commento delle opere seguenti: Voltaire, *Candide*; Chateaubriand, *Atala – René*; Baudelaire, *Petits poèmes en prose*.

BIBLIOGRAFIA

Sarà indicata all'inizio delle lezioni ed allegata alla traccia analitica del programma affissa all'albo e distribuita a cura del docente. Le letture in programma vanno effettuate in versione integrale (qualsiasi edizione economica che abbia questo carattere: Folio Gallimard, Garnier-Flammarion, Livre de Poche, ecc.).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali in lingua italiana.

AVVERTENZE

Il corso è integrato dalle seguenti letture domestiche, da verificare in un colloquio preliminare: A. de Tocqueville, *L'Ancien régime et la Révolution*, J. Godechot, *La prise de la Bastille* (un testo a scelta); Marivaux, *Le Jeu de l'amour ed du hasard*; Prévost, *Manon Lescaut*; Rousseau, *Les Rêveries du promeneur solitaire* (un testo a scelta).

Il Prof. Giuseppe Bernardelli riceve gli studenti nel proprio studio il lunedì, dalle ore 11.00 alle ore 12.30.

2. Lingua e letteratura francese – progredito (3° anno)

Prof. Giuseppe Bernardelli

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone, attraverso l'approfondimento critico di opere aventi carattere

esemplare, l'esplorazione di figure e temi capitali della storia letteraria francese moderno-contemporanea. Il corso è in lingua francese.

PROGRAMMA DEL CORSO

Proust e il romanzo del Novecento.

BIBLIOGRAFIA

Per la lettura in aula: M. Proust, *Du côté chez Swann*, Folio Classique Gallimard.

La bibliografia critica sarà indicata durante il corso ed esposta all'albo dopo la sua conclusione insieme ad una traccia analitica del programma.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula eventualmente integrate da esercitazioni di lettura critica del testo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali in lingua francese.

AVVERTENZE

Il corso è integrato da due letture domestiche, da verificare in un colloquio preliminare. L'elenco di tali letture sarà esposto all'albo.

Il Prof. Giuseppe Bernardelli riceve gli studenti nel proprio studio il lunedì, dalle ore 11.00 alle ore 12.30.

3. Lingua e linguistica francese (1° ELI, RI)

Prof.ssa Simonetta Valenti

OBIETTIVO DEL CORSO

L'insegnamento di Linguistica Francese ha per scopo precipuo quello di aiutare gli studenti del primo anno a conoscere, insieme agli elementari meccanismi fisiologici che avvengono nella fonazione, le caratteristiche principali del sistema fonologico francese: ovvero fonemi e sillabe, fenomeni accentuali e prosodici, varianti articolatorie, regionali e socioletterali. Oltre a favorire l'apprendimento corretto dei suoni che contraddistinguono il codice francese, l'approccio fonetico mira dunque a stimolare la riflessione metalinguistica degli studenti, abitundoli a prendere coscienza della complessità del fatto linguistico

PROGRAMMA DEL CORSO

- Le "Français moyen et dynamique": introduction
- Le système phonologique du français: voyelles et consonnes
- L'allophonie: variantes combinatoires, régionales, sociales et individuelles
- L'infra-structure rythmique: syllabes, groupes, pauses et débit

- L'accentuation: nature, place et fonction
- Mélodie et intonation: le signe intonatif
- Liaison et enchaînement
- Le jeu du “e” caduc

BIBLIOGRAFIA

Appunti del corso.

M. RIEGEL - J. CH. PELLAT - R. RIOUL, *Grammaire méthodique du français*, P.U.F., Paris, 1994 (soprattutto i capitoli I e II)

M. LÉON - P. LÉON, *La prononciation du français*, Nathan, Paris, 1997

S. VALENTI, *Le Français parlé. Notes de linguistique française pour le Module de 1ère année*, ISU Università Cattolica, Milano, 2002.

C. BLANCHE-BENVENISTE, *Approches de la langue parlée en français*, Orphys, Paris, 1997

P. LÉON, *Phonétisme et prononciation du français*, Nathan Université, Paris, 1992

H. WALTER, *Le français dans tous les sens*, Folio Gallimard, Paris, 1989.

Altri riferimenti bibliografici saranno forniti dalla docente durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, seminari di gruppo, lavoro in laboratorio, progetti o lavori sul campo, altre attività pratiche, metodi di insegnamento a distanza, altri metodi

Le lezioni si terranno prevalentemente in aula, col supporto di grafici proiettati su lavagna luminosa e di esercitazioni pratiche relative a ciascuno degli argomenti affrontati dalla docente.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione avverrà mediante esame orale, con simulazioni durante lo svolgimento del corso (esempio: esami scritti, orali, componimenti scritti, relazioni o tesine, prove intermedie, tesi finali, progetti o lavori pratici, tirocini, valutazione continua).

AVVERTENZE

Gli studenti che sono impossibilitati a frequentare, sono pregati di prendere contatti con la docente, al fine di concordare la bibliografia da presentare all'esame.

La Prof.ssa Simonetta Valenti riceve gli studenti presso il Dipartimento di Francesistica, come da avviso affisso all'albo.

4. Lingua e linguistica francese (2° ELI)

Prof.ssa Maria Teresa Zanola

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire metodi e strumenti per l'analisi approfondita delle strutture morfologiche, sintattiche e lessicali della lingua francese.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Grammatiche e dizionari della lingua francese.
- Codice orale e codice scritto: morfologia e ordine delle parole.
- Funzioni e strutture del lessico francese. Storia di alcune parole chiave della lingua e civiltà francesi.
- Il prestito inglese nel francese contemporaneo.

BIBLIOGRAFIA

- AA.VV., *La grammatica francese e il suo insegnamento*, «Quaderni del C.L.U.C.», 5, 1994.
- M. RIEGEL ET AL., *Grammaire méthodique du français*, P.U.F., Paris 1994, pp. 469-478, 531-565.
- J. PRUVOST, *Les dictionnaires de langue française*, P.U.F., Paris 2002 (coll. Que Sais-Je, n. 3622).
- E. RIGOTTI – S. CIGADA, *La comunicazione verbale*, Apogeo, Milano 2004, cap. 6 “Il lessico” e cap. 7 “La morfologia”, pp. 147-198.
- M.T. ZANOLA, *L'emprunt lexical anglais dans le français contemporain: analyse d'un corpus de presse*, «Quaderni del C.L.U.C.», 3, 1991.
- EAD., *Politica linguistica e creazione neologica nel francese contemporaneo*, in F. San Vicente ed., *L'inglese e le altre lingue europee. Studi sull'interferenza linguistica*, CLUEB, Bologna 2002, pp. 203-214.
- Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno segnalate dal Docente all'inizio del Corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, seminari di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Maria Teresa Zanola riceve gli studenti al termine delle lezioni, secondo l'orario esposto in bacheca.

5. Lingua e linguistica francese (3° ELI)

Prof. Maria Teresa Zanola

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di approfondire forme e modalità della comunicazione interpersonale francese e formare lo studente alle strategie dell'espressione orale in lingua francese.

PROGRAMMA DEL CORSO

- La dimensione pragmatica dell'interazione comunicativa.

- Saper spiegare e saper argomentare.
- Analisi di alcune strategie di persuasione.
- La preparazione di un *exposé oral*: la ricerca delle fonti, la selezione delle informazioni, l'organizzazione dell'intervento (spazio e tempo, voce e gestualità).

BIBLIOGRAFIA

- T. DESTREZ, *Demain, je parle en public. Réussir vos interventions orales*, Dunod, Paris 1996.
- M. RIEGEL ET AL., *Grammaire méthodique du français*, PUF, Paris 1994, pp. 577-601 e 603-623.
- E. RIGOTTI – S. CIGADA, *La comunicazione verbale*, Apogeo, Milano 2004, cap. 8 “Il ‘potere’ comunicativo delle parti del discorso”, pp. 199-272.
- R. SIMONET – J. SIMONET, *Savoir argumenter*, Éditions d'Organisation, Paris 2004.
- M.T. ZANOLA, *L'art de parler en public : structuration rhétorique et stratégies argumentatives dans la communication d'entreprise plurilingue*, in S. Cigada ed., *Comunicare in ambiente professionale plurilingue*, USI, Lugano 2001, pp. 343-352.
- EAD., *How to Succeed in Business Communication : Developing Argumentative Strategies and Dominating Persuasive Techniques*, in A. Satzger et al. eds., *International Perspectives on Business Communication*, Peter Lang, Berlin 2002, pp. 133-143.
- Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno segnalate dal Docente all'inizio del Corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, seminari di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Maria Teresa Zanola riceve gli studenti al termine delle lezioni, secondo l'orario esposto in bacheca.

6. Linguistica francese (annualisti)

Prof.ssa Maria Teresa Zanola

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di:

1. far osservare e acquisire i principali caratteri del sistema fonetico e fonologico della lingua francese;
2. fornire metodi e strumenti per l'analisi approfondita delle strutture morfologiche, sintattiche e lessicali della lingua francese;
3. approfondire forme e modalità della comunicazione interpersonale francese e formare lo studente alle strategie dell'espressione orale in lingua francese.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Analisi del sistema fonetico e fonologico della lingua francese, in particolare: caratteri generali della lingua francese; la sillaba; i suoni: vocali, consonanti, semiconsonanti; la fonologia: principi generali; la prosodia: accento, ritmo, intonazione; relazioni tra lo scritto e l'orale.
2. Grammatiche e dizionari della lingua francese. Codice orale e codice scritto: morfologia e ordine delle parole. Funzioni e strutture del lessico francese. Storia di alcune parole chiave della lingua e civiltà francesi. Il prestito inglese nel francese contemporaneo.
3. La dimensione pragmatica dell'interazione comunicativa. Saper spiegare e saper argomentare. Analisi di alcune strategie di persuasione. La preparazione di un *exposé oral*: la ricerca delle fonti, la selezione delle informazioni, l'organizzazione dell'intervento (spazio e tempo, voce e gestualità).

BIBLIOGRAFIA

Per il punto 1:

CH. BALLY, *Linguistique générale et linguistique française*, Francke, Berna 19654, pp. 199-267.

P. LEON, *Phonétisme et prononciations du français*, Nathan, Paris 1992.

M. RIEGEL ET AL., *Grammaire méthodique du français*, P.U.F., Paris 1994, pp. 29-62.

Per il punto 2:

AA.VV., *La grammatica francese e il suo insegnamento*, «Quaderni del C.L.U.C.», 5, 1994.

M. RIEGEL ET AL., *Grammaire méthodique du français*, P.U.F., Paris 1994, pp. 469-478, 531-565.

J. PRUVOST, *Les dictionnaires de langue française*, P.U.F., Paris 2002 (coll. Que Sais-Je, n. 3622).

E. RIGOTTI – S. CIGADA, *La comunicazione verbale*, Apogeo, Milano 2004, cap. 6 “Il lessico” e cap. 7 “La morfologia”, pp. 147-198.

M.T. ZANOLA, *L'emprunt lexical anglais dans le français contemporain: analyse d'un corpus de presse*, «Quaderni del C.L.U.C.», 3, 1991.

EAD., *Politica linguistica e creazione neologica nel francese contemporaneo*, in F. San Vicente ed., *L'inglese e le altre lingue europee. Studi sull'interferenza linguistica*, CLUEB, Bologna 2002, pp. 203-214.

Per il punto 3:

T. DESTREZ, *Demain, je parle en public. Réussir vos interventions orales*, Dunod, Paris 1996.

M. RIEGEL ET AL., *Grammaire méthodique du français*, PUF, Paris 1994, pp. 577-601 e 603-623.

E. RIGOTTI – S. CIGADA, *La comunicazione verbale*, Apogeo, Milano 2004, cap. 8 “Il ‘potere’ comunicativo delle parti del discorso”, pp. 199-272.

R. SIMONET – J. SIMONET, *Savoir argumenter*, Éditions d'Organisation, Paris 2004.

M.T. ZANOLA, *L'art de parler en public : structuration rhétorique et stratégies argumentatives dans la communication d'entreprise plurilingue*, in S. Cigada ed., *Comunicare in ambiente professionale plurilingue*, USI, Lugano 2001, pp. 343-352.

EAD., *How to Succeed in Business Communication : Developing Argumentative Strategies and Dominating Persuasive Techniques*, in A. Satzger et al. eds., *International Perspectives on Business Communication*, Peter Lang, Berlin 2002, pp. 133-143.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno segnalate dal Docente all'inizio del Corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, seminari di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Maria Teresa Zanola riceve gli studenti al termine delle lezioni, secondo l'orario esposto in bacheca.

7. Lingua e cultura cinese

Proff. Chiara Piccinini, Pier Francesco Fumagalli

Modulo I semestre: Prof. Pier Francesco Fumagalli

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire agli studenti informazioni di base e strumenti di studio adeguati, al fine di saper dare una propria valutazione, criticamente fondata, degli aspetti principali della società e della cultura cinese antica e moderna, con particolare riferimento alle prospettive contemporanee di sviluppo dei rapporti italo-cinesi.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Struttura della società cinese antica
- Le "Tre dottrine": taoismo, confucianesimo, buddhismo
- Rapporti interculturali e interreligiosi tra Cina e Occidente
- La Cina moderna in epoca Ming e Qing
- Cina contemporanea fra continuità e rinnovamento
- Rapporti fra Italia e Cina oggi.

BIBLIOGRAFIA

PIER FRANCESCO FUMAGALLI, *Appunti di cultura cinese*, [dispense del Corso], Isu-Cattolica [in stampa], (ottobre 2006)

ID., *Cina e Occidente. Culture e religioni a confronto*, Milano, Lampi di stampa, 2003

LIONELLO LANCIOTTI, *Letteratura cinese*, in "Storia delle letterature d'oriente", diretta da Oscar Botto, voll. 4, Vallardi, Milano 1969: 4, pp. 3-210

MARIO SABATTINI – PAOLO SANTANGELO, *Storia della Cina*, Laterza, Bari 1986; 21996

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso ha come finalità quella di introdurre nozioni linguistiche e culturali alla base della società e del sistema politico-economico cinese, con particolare riferimento alle dinamiche che hanno portato la Cina contemporanea a ricoprire un ruolo di fondamentale importanza sulla scena internazionale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Verranno approfonditi temi riguardanti lo sviluppo della cultura cinese a partire dalla formazione dell'Impero fino ai giorni nostri, con particolare enfasi sugli sviluppi culturali, economici e politici causati dal contatto con gli stati vicini e con il mondo occidentale. In particolare, verrà seguito il seguente programma:

- la nascita dell'Impero
- l'influenza delle "tre dottrine" sullo sviluppo culturale, artistico, economico, sociale e politico del periodo classico
- storia delle relazioni tra Cina imperiale pre-moderna e stati limitrofi
- risvolti culturali, economici e sociali dei contatti tra l'impero e i moderni stati europei tra il sedicesimo e il diciannovesimo secolo
- il ventesimo secolo e le rapide trasformazioni della Cina, con particolare riferimento alla trasformazione della società e del sistema politico-economico seguita al formarsi della Repubblica Popolare Cinese
- Lo sviluppo economico degli ultimi decenni e i problemi socio-culturali e politici ad esso legati, con particolare riferimento alle strategie adottate dal governo cinese nei rapporti con gli altri stati a livello internazionale.

BIBLIOGRAFIA

Appunti delle lezioni.

Testi fondamentali:

BANFI EMANUELE - MARGHERITA BIASCO & MAO WEN, *Introduzione allo studio della lingua cinese*, Carocci, Roma, 2003;

WEBER MARIA, *Il miracolo cinese*, Il Mulino, Bologna, 2003.

Uno a scelta dei testi seguenti:

GERNET JACQUES, *Il mondo cinese*, Einaudi, Torino, 1978;

SABATTINI MARIO- PAOLO SANTANGELO, *Storia della Cina*, Laterza, Bari 1986; 1996;

SCHMIDT-GLINTZER HEIWIG, *Storia della Cina*, Oscar Mondadori, Milano 2005.

Testi consigliati:

ADIGE - ZORZI, *La chiesa nascosta*, Baldini & Castoldi, Milano, 1999;

CORRADINI PIERO (A CURA DI), *Conoscenza e interpretazione della civiltà cinese. Atti del Convegno dell'Associazione Italiana di Studi Cinesi* (Roma, 23-25 maggio 1996), Cafoscarina, Venezia, 1997;

WEBER MARIA, *Il dragone e l'aquila. Cina e Usa. La vera sfida*, Università Bocconi editore, 2006;
ZHANG YING ET AL., *The History and Civilization of China*, Zhongyang Wenxian Chubanshe, Beijing, 2003.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula della docente, alternate ad eventuali interventi di esperti dei temi trattati e all'ascolto o alla visione di materiale audiovisivo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Pier Francesco Fumagalli riceve gli studenti il martedì, dalle ore 13.00 alle 14.00, nel suo studio.
La Prof.ssa Chiara Piccini comunicherà l'orario di ricevimenti studenti all'inizio del corso e nell'aula virtuale della Docente. E' possibile inoltre accordarsi per un appuntamento scrivendo all'indirizzo di posta elettronica: *chiara.piccinini@unicatt.it*.

8. Lingua e linguistica cinese (1° ELI, RI)

Prof.ssa Chiara Piccinini

OBBIETTIVO DEL CORSO

Il corso ha la finalità di fornire agli studenti le prime nozioni sulla struttura della lingua cinese, sia scritta che orale, con particolare enfasi sull'apprendimento del sistema fonetico-fonologico e del sistema di scrittura logografico.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Definizione di "linguistica" e osservazioni sul concetto di "linguaggio" e "lingua"
- Problemi di fonetica e fonologia: il sistema consonantico e vocalico del cinese paragonato a quello dell'italiano (e di altre lingue europee); modalità di trascrizione fonetica mediante l'IPA; fenomeni sovrasegmentali; dalla fonetica alla fonologia: tratti distintivi in cinese paragonati a quelli dell'italiano.
- Il sistema di scrittura della lingua cinese: metodi di suddivisione e di analisi dei caratteri cinesi; caratteri tradizionali e caratteri semplificati; analisi di alcune "chiavi".
- Problemi di morfologia: differenza tra morfema, sillaba, carattere; monosillabismo, bisillabismo, polisillabismo; le modalità di composizione delle parole.
- Processi semantici: classificazione semantica delle parole; omofonia; sinonimia.
- Prestiti e calchi: le diverse fasi che hanno portato alla formazione di neologismi nella lingua cinese; metodi di prestito.

BIBLIOGRAFIA

Appunti delle lezioni.

Testi fondamentali:

ABBIATI MAGDA, *La lingua cinese*, Cafoscarina, Venezia, 1992 (solo i capp. che verranno indicati a lezione);

BANFI EMANUELE, *Ideogrammi cinesi e dintorni: sistemi di scrittura nell'Estremo Oriente e nel sud-est asiatico*, in

GIANLUCA BOCCHI – MAURO CERUTI, *Origini della scrittura. Genealogie di un'invenzione*, Bruno Mondadori, Milano 2002, pp. 175-224;

BANFI EMANUELE - MARGHERITA BIASCO & MAO WEN, *Introduzione allo studio della lingua cinese*, Carocci, Roma, 2003.

Testi di approfondimento:

ABBIATI MAGDA & LIANSHENG CHEN, *Caratteri cinesi*, Cafoscarina, Venezia, 2001 (2° ed.);

ABBIATI MAGDA, *Grammatica di cinese moderno*, Cafoscarina, Venezia, 1998;

LI CHARLES & THOMPSON SANDRA A., *Mandarin Chinese. A Functional Reference Grammar*, University of California Press, Berkeley, 1981;

NORMAN JERRY, *Chinese*, Cambridge University Press, Cambridge, 1980;

PACKARD JEROME L., *The Morphology of Chinese. A Linguistic and Cognitive Approach*, Cambridge University Press, Cambridge, 2000;

VALERI VINCENZO, *La Scrittura. Storia e Modelli*, Carocci, Roma, 2001;

WANG FUSHENG, *La formazione delle parole nella lingua cinese contemporanea*, Università degli Studi di Trieste – Scuola superiore di lingue, Trieste, 1998.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, svolte per mezzo di lezioni frontali da parte della docente ed esercitazioni durante le quali si richiederà l'intervento degli studenti in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

La prova finale consisterà in una parte scritta, il cui superamento permetterà di accedere alla parte orale. La valutazione finale terrà conto anche dei risultati delle esercitazioni svolte in classe dagli studenti.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Chiara Piccini comunicherà l'orario di ricevimenti studenti all'inizio del corso e nell'aula virtuale della Docente. E' possibile inoltre accordarsi per un appuntamento scrivendo all'indirizzo di posta elettronica: chiara.piccinini@unicatt.it.

9. Lingua e letteratura inglese – propedeutico (1° e 2° anno)

Prof. Francesco Rognoni

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di introdurre gli studenti principianti, attraverso la rassegna di figure,

generi e argomenti significativi, ai problemi e ai temi fondamentali della storia letteraria e culturale della Gran Bretagna. Il corso è in lingua italiana.

PROGRAMMA DEL CORSO

Articolato in due moduli, il corso offre un'introduzione ai generi letterari del teatro, della poesia, della narrativa e del saggio.

- 1) Nel primo modulo si leggeranno, in traduzione italiana, alcuni "Racconti di Canterbury" di Chaucer e l'*Utopia* di Tommaso Moro, e, in originale, liriche scelte del 500-700 (Wyatt, Sidney, Donne, Milton, eccetera).
- 2) Il secondo modulo s'incenterà su *Hamlet* di William Shakespeare e sulla riscrittura di Tom Stoppard, *Rosencrantz and Guildenstern*.

Nel corso dell'anno saranno impartite lezioni di istituzioni di letteratura inglese (vedi Bertinetti e Rognoni in bibliografia).

BIBLIOGRAFIA

WILLIAM SHAKESPEARE, *Hamlet*, con testo a fronte, a cura di A. SERPIERI, Marsilio (ma vanno bene anche le traduzioni pubblicate negli Oscar Mondadori o nei Grandi Libri Garzanti).

TOM STOPPARD, *Rosencrantz and Guildenstern Are Dead*, London, Faber (tr. it. Sellerio)

TOMMASO MORO, *Utopia*, Laterza.

G. CHAUCER, *I Racconti di Canterbury*, a cura di BRILLI E BARISONE, Oscar Mondadori.

Da Wyatt a Walcott: antologia della poesia inglese, a cura di D. PAGANI, Milano, ISU, 2006 (in preparazione, disponibile a settembre).

Breve storia della letteratura inglese, a cura di P. BERTINETTI, Torino, Einaudi, 2004.

FRANCESCO ROGNONI, *Di libro in libro*, Vita e Pensiero, 2006 (sia questo libro, sia l'*Antologia della poesia inglese* e la *Breve storia della letteratura* serviranno per tutti gli anni del primo ciclo di studi e, eventualmente, per la laurea specialistica).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, eventualmente integrate da esercitazioni.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami scritti e orali in lingua italiana.

AVVERTENZE

Il Prof. Francesco Rognoni comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio del corso.

10. Lingua e letteratura inglese – progredito (3° anno)

Prof. Francesco Rognoni

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone, attraverso l'approfondimento critico di opere aventi carattere esemplare, l'esplorazione di forme, generi e argomenti significativi della storia letteraria e culturale della Gran Bretagna. Il corso è in lingua inglese.

PROGRAMMA DEL CORSO

Primo modulo.

La tradizione di Amleto: *Hamlet* di William Shakespeare, *The Waste Land* di T.S. Eliot, *Rosencrantz and Guildenstern Are Dead* di Tom Stoppard, *Gertrude and Claudius* di John Updike.

Secondo modulo.

Il narratore e l'eroe nel romanzo moderno: *Heart of Darkness* di Conrad, *The Good Soldier* di F.M. Ford e *The Great Gatsby* di F.S. Fitzgerald.

Nel corso dell'anno saranno impartite lezioni di istituzioni di letteratura inglese (vedi Bertinetti e Rognoni in bibliografia)

BIBLIOGRAFIA

WILLIAM SHAKESPEARE, *Hamlet*, con testo a fronte, a cura di A. SERPIERI, Marsilio (ma vanno bene anche le traduzioni pubblicate negli Oscar Mondadori o nei Grandi Libri Garzanti).

TOM STOPPARD, *Rosencrantz and Guildenstern Are Dead*, London, Faber (tr. It. Sellerio).

T.S. ELIOT, *La Terra Desolata*, con testo a fronte, a cura di A. SERPIERI, BUR 2006.

JOHN UPDIKE, *Gertrude and Claudius*, Penguin.

J. CONRAD, *Heart of Darkness*, Oxford World's Classics.

F.M. FORD, *The Good Soldier*, Oxford World's Classics.

F. SCOTT FITZGERALD, *The Great Gatsby*, Penguin.

Da Wyatt a Walcott: antologia della poesia inglese, a cura di D. PAGANI, Milano, ISU, 2006 (in corso di stampa, disponibile a settembre: da acquistare solo se non si possiede la Norton Anthology).

Breve storia della letteratura inglese, a cura di P. BERTINETTI, Torino, Einaudi, 2004.

FRANCESCO ROGNONI, *Di libro in libro*, Vita e Pensiero, 2006 (sia questo libro, sia l'*Antologia della poesia inglese* e la *Breve storia della letteratura* serviranno per tutti gli anni del primo ciclo di studi e, eventualmente, per la laurea specialistica).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, seminari di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Test scritti e esame orale in lingua inglese; per la specialistica, anche una tesina scritta.

AVVERTENZE

Il Prof. Francesco Rognoni comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio del corso.

11. Lingua e linguistica inglese (1° ELI, RI)

Prof.ssa Annalisa Zanola Macola

OBIETTIVO DEL CORSO

Introduzione ai suoni e alle varianti sonore della lingua inglese. Introduzione alla prosodia dell'inglese, con particolare attenzione all'intonazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

Fonologia segmentale e sovrasegmentale della lingua inglese. La distribuzione di consonanti, vocali, struttura sillabica e il parlato spontaneo (ritmo, intonazione e gruppi tonali, funzioni intonative). Principali varietà dell'inglese. Principi di trascrizione fonica.

BIBLIOGRAFIA

M. L. GARCIA LECUMBERRI - J.A. MAIDMENT, *English Transcription Course*, Arnold, London 2000.

A. ZANOLA MACOLA, *English Intonation. British and American Approaches*, La Scuola, Brescia 2004.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezione frontale tradizionale e supporto multimediale.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale. Durante l'esame gli studenti devono essere capaci di leggere ed usare la trascrizione fonetica, e devono conoscere e riflettere sui contenuti analizzati durante le lezioni e presenti in bibliografia.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Annalisa Zanola Macola riceve gli studenti dopo le lezioni o su appuntamento.

12. Lingua e linguistica inglese (2° ELI)

Prof.ssa Sonia Rachele Piotti

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire agli studenti una competenza anche operativa relativamente agli aspetti fondamentali del lessico inglese, anche in riferimento all'influenza dei fattori socio-culturali sullo sviluppo della lingua e sulla sua fissazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

Le classi lessicali e le strategie di formazione del lessico inglese; la grammatica del lessico; i principali aspetti della lessicografia mono- e bilingue; l'applicazione della *Corpus Linguistics* alla lessicologia e alla lessicografia.

BIBLIOGRAFIA

K. BALLARD, *The Frameworks of English*, Palgrave, New York 2001, parte II.

M. ULRICH, *Formal and Functional Features of English*, ISU Univ. Cattolica, Milano 2005

G. PORCELLI (A CURA DI), *La grammatica inglese e il suo insegnamento*, Quaderni del CLUC, La Scuola, Brescia 1994.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Sonia Rachele Piotti riceve gli studenti prima e dopo le lezioni.

13. Lingua e linguistica inglese (3° ELI)

Prof.ssa Sonia Rachele Piotti

OBIETTIVO DEL CORSO

The course aims to consolidate knowledge of English lexico-grammar and syntax, and develop the students knowledge of metalanguage and text analysis.

PROGRAMMA DEL CORSO

Understanding text – the whole and its parts

The programme builds on chapters 4-8 of *The Frameworks of English* and other works in the bibliography.

Starting from a variety of authentic written and spoken texts, the course covers the following topics:

- The text in context: relations with the reader, pragmatic functions;
- Discourse frameworks – lexical and grammatical cohesion, semantic fields, lexical chains, repetition, reference, anaphora and cataphora, ellipsis.;
- Phrases – noun phrases, verb phrases, finite and non-finite verbs, aspect, voice, embedding, coordination and apposition;

- Clauses – elements in the clause and their functions, types of clauses: main and subordinate clauses, non-finite clauses, verbless clauses, nominal relative clauses,;
- Sentences – compound and complex sentences, punctuation, extraposition, focus, theme and rheme.

BIBLIOGRAFIA

K. BALLARD K., *The Frameworks of English*, Routledge, 2001.

A.C. MURPHY, *Materiali per il corso di linguistica inglese II*, ISU. (Latest edition)

Notes available in Blackboard.

Other texts will be recommended in class.

Useful reference works:

D. BIBER - S. CONRAD - G. LEECH, *Longman Student Grammar of Spoken and Written English*, Pearson Education, Harlow, 2002.

M.A.K. HALLIDAY-R. HASAN, *Cohesion in English*, Longman, London, 1976.

DIDATTICA DEL CORSO

Lectures and online work. Students are expected to work on their own with the practice materials in the course compendium and online in Blackboard.

METODO DI VALUTAZIONE

Written exam.

AVVERTENZE

Students must be enrolled in the course in Blackboard of the current year in order to be able to take the exam and access the online materials. Contact supporto.blackboard@unicatt.it if in doubt.

Prof.ssa Sonia Rachele Piotti is available to see students before and after lessons.

14. Linguistica inglese (annualisti)

Prof.ssa Mirella Agorni

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di presentare dettagliatamente agli studenti gli strumenti teorici e metodologici che permettono di descrivere gli aspetti lessico-grammaticali e fonologici della linguistica inglese contemporanea. Verranno affrontati con particolare attenzione gli elementi testuali e retorici che contraddistinguono diversi generi discorsivi.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Interazione tra formulazione linguistica e convenzioni socio-culturali dell'inglese contemporaneo.
- Lessicografia.
- I generi discorsivi.

BIBLIOGRAFIA

Opere obbligatorie

K. BALLARD, *The Frameworks of English*, Palgrave, Basingstoke and New York, 2001.

M. ULRYCH (A CURA DI), *Formal and Functional Features of English*, ISU, Milano, Nuova Edizione.

J.M. SINCLAIR, *The search for units of meaning*, Textus 9 (1996), pp. 75-106.

Opere consigliate

L. LOMBARDO - L. HAARMAN - J. MORLEY - C. TAYLOR, *Massed Medias. Linguistic tools for interpreting media discourse*, L.E.D., Milano 1999.

G. PORCELLI (A CURA DI), *La grammatica inglese e il suo insegnamento*, Quaderni del CLUC, La Scuola, Brescia 1994.

J. CUTTING, *Pragmatics and Discourse. A Resource Book for Students*, Routledge, London 2002.

G. PORCELLI - F. HOTIMSKY, *A Handbook of English Pronunciation. Theory and Practice*, Sugarco, Milano 2001.

P. ROACH, *English Phonetics and Phonology. A Practical Course*, Cambridge University Press, Cambridge 2000 (3rd ed.).

Altra bibliografia verrà comunicata durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il corso è professato in lingua inglese.

La Prof.ssa Mirella Agorni comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio delle lezioni.

15. Lingua e letteratura russa

Prof. Adriano Dell'Asta

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire gli elementi fondamentali di contenuto e di metodo per affrontare il mondo letterario e culturale russo, presentato nelle sue svolte epocali.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso sarà articolato in due parti. La prima parte sarà dedicata alla presentazione dei principali momenti e delle tematiche fondamentali della storia e della cultura russa, con particolare attenzione alle questioni legate alla storia della letteratura: ci si preoccuperà

soprattutto di fornire le categorie interpretative essenziali e gli elementi metodologici necessari per favorire il successivo approfondimento personale.

La seconda parte (nella forma di un tradizionale corso monografico) approfondirà alcune di queste problematiche attraverso una esemplificazione letteraria: la figura di Isaak Babel', riconsiderata nella sua complessa vicenda biografica e artistica, dalle grandi creazioni dell'*Armata a cavallo* e dei *Racconti di Odessa*, al suo enigmatico ed esemplare divenire un «maestro nell'arte del silenzio», sino alla tragica condanna a morte.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia sarà indicata durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Adriano Dell'Asta riceve gli studenti nel suo studio dopo le lezioni.

16. Linguistica russa (annualisti, 1°, 2°, 3° ELI, RI)

Prof.ssa Anna Bonola

OBBIETTIVO DEL CORSO

Il corso ripercorre in modo sistematico il sistema prosodico, morfo-sintattico e lessicale della lingua russa. La maggiore profondità teorica con cui lo studente ricomprenderà le caratteristiche essenziali del sistema linguistico russo gli darà modo di consolidare le competenze linguistiche già acquisite. All'approfondimento scientifico si affianca una forte componente applicativa, realizzata dallo studio degli strumenti lessicografici e dagli esercizi di analisi e produzione di testi.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Sistema fonetico-fonologico e prosodico.
- Categorie sintattiche e semantiche nella lingua russa; strumenti di manifestazione dell'organizzazione sintattica.
- Analisi delle parti del discorso.
- Lessicografia: dizionari monolingui, bilingui e speciali.
- Processi di formazione lessicale nella lingua russa contemporanea.

BIBLIOGRAFIA

A. BONOLA, *Учебное пособие по русскому языкознанию для итальянцев. Sussidi didattici di linguistica russa per italiani*, ISU, Milano 2006.

A. BONOLA, *Appunti di lessicologia e lessicografia russa*, CUSL, Milano 2005.

E.A. BRYZGUNOVA, *Zvuki i intonacija russkoj reči*, Moskva 1979.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà mediante lezioni in aula, esercitazioni nel laboratorio linguistico e seminari con esercitazioni

METODO DI VALUTAZIONE

Gli studenti saranno valutati sulla base di esercitazioni scritte, svolte durante l'anno, e con esame orale finale che si terrà in lingua russa.

AVVERTENZE

Il corso è rivolto agli studenti iscritti a tutti i *curricula* il cui piano di studi prevede il corso di Linguistica russa annuale

La Prof.ssa Anna Bonola riceve gli studenti come da avviso affisso all'albo presso il Dipartimento di Scienze linguistiche e letterature straniere e indicato nell'Aula virtuale del docente.

17. Lingua e letteratura spagnola – propedeutico (1° e 2° anno)

Prof. Ignacio Rodríguez de Arce

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di introdurre gli studenti nell'universo letterario dei *Siglos de Oro* attraverso l'analisi di testi caratterizzanti di quella *Weltanschauung* estetica. Il corso si dividerà in due moduli, in corrispondenza con i due semestri. Nel primo si analizzeranno alcuni testi canonici di Miguel de Cervantes e di María de Zayas y Sotomayor che formano parte del ricco filone della narrativa breve. Nel secondo si studieranno due testi drammatici: *El Burlador de Sevilla* di Tirso de Molina, e *El magico prodigioso* di Pedro Calderón de la Barca, rispettivamente origine del mito di *don Juan* e apice del tema del patto col demonio nella letteratura spagnola.

PROGRAMMA DEL CORSO

MODULO A

Parodia, magia e follia nella narrativa breve di Miguel de Cervantes e María de Zayas y Sotomayor

MODULO B

Il mito di *don Juan* e il mito di *Faust* nel teatro del *Siglo de Oro*: *El Burlador de Sevilla* di Tirso de Molina, e *El Mágico prodigioso* di Calderón de la Barca..

BIBLIOGRAFIA

Testi per il MODULO A:

MARÍA DE ZAYAS Y SOTOMAYOR, *Desengaños Amorosos*, ed. Alicia Yllera, Madrid, Cátedra, ult. Ed; Desengaño Quinto, *La inocencia castigada*, pp. 265-292, e Desengaño Décimo, *Estragos que causa el vicio*, pp. 469-511.

MIGUEL DE CERVANTES SAAVEDRA, *Novelas ejemplares*, Vol. II ed. de Harry Sieber, Madrid, Cátedra, ult. Ed; *Novela del Licenciado Vidriera*, pp. 41-74, *Novela del Coloquio de los perros*, pp. 298-359.

Testi per il MODULO B:

TIRSO DE MOLINA, *El Burlador de sevilla*, ed. de Ignacio Arellano, Madrid, Espasa-Calpe, ult. Ed.

PEDRO CALDERÓN DE LA BARCA, *El mágico prodigioso*, ed. de Bruce W. Wardropper, Madrid, Cátedra, ult. Ed.

Studi obbligatori per entrambi i moduli:

ALVAR C. - MAINER J. C. - NAVARRO R., *Breve historia de la literatura española*, Madrid, Alianza Editorial, 1998, pp. 233-429.

ELLIOTT J. H., *La Spagna imperiale (1469-1716)*, Bologna, Il Mulino 1992, pp. 183-416.

MARAVALL J. A., *La cultura del barocco. Analisi di una struttura storica*, Bologna, Il Mulino, 1999.

Bibliografia di riferimento:

ARELLANO I., *Historia del teatro español del siglo XVII*, Madrid, Cátedra, 1995.

BATAILLON M., *Erasmus y España. Estudios sobre la historia espiritual del siglo XVI*, Antonio Alatorre trad., México, Fondo de Cultura Económica, 1995.

CASALDUERO J., *Sentido y forma de las «Novelas Ejemplares»*, Madrid, Gredos, 1974.

Contribución al estudio del tema de don Juan en el teatro español, Madrid, Porrúa Turanzas, 1975.

DEFORNEAUX M., *La vida cotidiana en la España del Siglo de Oro*, Barcelona, Argos Vergara 1983.

EGIDO A., *Lecciones calderonianas*, Zaragoza, Ibercaja, 2001.

FEAL C., *En nombre de don Juan. Estructura de un mito literario*, Amsterdam-Philidelphia, J. Benjamins, 1984.

GOYTISOLO J., *Disidencias*, in "El mundo erótico de María de Zayas", Barcelona, Seix Barral 1977, pp. 63-115.

MARAVALL J. A., *Teatro y literatura en la sociedad barroca*, Madrid, Crítica, 1990.

MARCHESE A., *L'officina del racconto: semiotica della narratività*, Milano, Mondadori 1999.

MELLONI A., *Il sistema narrativo di María de Zayas*, Torino, Quaderni Ibero-Americani 1976.

PABST W., *La novela corta en la teoría y en la creación literaria. Notas para la historia de su antinomia en las literaturas románicas*, Madrid, Gredos 1972.

SAID ARMESTO V., *La leyenda de Don Juan*, Madrid, Espasa-Calpe, 1968.

SIRERA J. L., *El teatro del siglo XVII: ciclo de Calderón*, Madrid, Playor, 1982.

SIRERA J. L., *El teatro del siglo XVII: ciclo de Lope de Vega*, Madrid, Playor, 1982.

VITSE M., *Elements pour une théorie du théâtre espagnol du XVIIe siècle*, France-Ibérie Recherche, Université de Toulouse-Le Mirail, 1988.

WILLIAMSEN A. R. - WHITENACK J. A. (EDS.), *María de Zayas, The Dynamics of Discourse*, Cranbury, New Jersey, Associated University Presses 1995.

ZIMIC S., *Las «Novelas ejemplares» de Cervantes*, Madrid, Siglo XXI, 1996.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Accedendo all'*aula virtuale UCSC* del docente si potranno avere ulteriori indicazioni sul programma e una bibliografia integrativa per approfondimenti dei temi trattati a lezione.

Il Prof. Ignacio Rodríguez de Arce riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo dello Studio della cattedra di Lingua e Letteratura Spagnola.

18. Lingua e letteratura spagnola – progredito (3° anno)

Prof. Ignacio Rodríguez de Arce

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso, che ripercorrerà alcuni momenti cruciali della letteratura spagnola del secolo scorso e dell'inizio del presente, si articolerà in due moduli in corrispondenza con i due semestri. Il primo verterà su *Poeta en Nueva York* di Federico García Lorca. Il secondo modulo si occuperà delle tendenze postmoderne della narrativa contemporanea spagnola, prendendo come spunto l'opera narrativa di Enrique Vila-Matas e di Javier Marías.

PROGRAMMA DEL CORSO

MODULO A

Poeta en Nueva York: la disgregazione della metropoli tra la *sierpe* e il *cristal*.

MODULO B

Transtestualità, metafinzione e autofinzione nella narrativa di Enrique Vila-Matas e Javier Marías.

BIBLIOGRAFIA

Testi per il MODULO A:

FEDERICO GARCÍA LORCA, *Poeta en Nueva York*, ed. de P. Menarini, Madrid, Espasa-Calpe, ult. Ed.

Testi per il MODULO B:

ENRIQUE VILA-MATAS, *Bartleby y compañía*, Barcelona, Anagrama, 2000.

JAVIER MARIÁS, *Tu rostro mañana (Fiebre y Lanza)*, (2002), Madrid, Punto de Lectura, ult. Ed.

Studi obbligatori:

ALVAR C. - MAINER J. C. - NAVARRO R., *Breve historia de la literatura española*, Madrid, Alianza Editorial, 1998, pp. 543-708.

VALDEÓN J. - PÉREZ J. - JULIA S., *Historia de España*, Madrid, Espasa Calpe, 2003, pp. 428-544.

Bibliografia di riferimento:

- ARANGO M. A., *Símbolo y simbología en la obra de Federico García Lorca*, Madrid, Fundamentos, 1995.
- EISENBERG D., *Poeta en Nueva York: historia y problemas de un texto de Lorca*, Barcelona, Ariel, 1976.
- FERNÁNDEZ CIFUENTES L. (ED.), *Estudios sobre la poesía de Lorca*, Madrid, Istmo, D. L., 2005.
- GARCÍA-POSADA M., *Lorca: interpretación de «Poeta en Nueva York»*, Madrid, Akal, 1981.
- LÓPEZ ALONSO A., *La angustia de Federico García Lorca: la palabra como síntoma*, Madrid, Algaba, 2002.
- MAINER J.-C., *Tierras, libros, nombres: para entender la literatura española, 1944-2000*, Barcelona, Anagrama, 2005.
- MARCHESE A., *L'officina del racconto: semiotica della narratività*, Milano, Mondadori 1999.
- MARCHESE A., *L'officina della poesia: principi di poetica*, Milano, Mondadori 1997.
- POZUELO YVANCOS J. M., *Ventanas de la ficción: narrativa hispánica, siglos XX y XXI*, Barcelona, Península, 2004.
- PREDMORE R. L., *Los Poemas neoyorquinos de Federico García Lorca*, Madrid, Taurus, 1985.
- PROFETI M. G. (ED.), *L'età contemporanea della letteratura spagnola. Il Novecento*, Firenze, La Nuova Italia, 2000, pp. 247-651.
- SOBEJANO G., *España Contemporánea*, I 1, in «La novela ensimismada», (1988), pp. 9-26.
- SPIRES R. C., *Beyond the the Metafictional Mode. Directions in the Modern Spanish Novel*, Lexington, Kentucky University Press, 1974.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Per gli studenti della laurea specialistica il corso è integrato dalle grandi linee dell'intera storia letteraria spagnola (dalle origini ad oggi), da preparare su:

ALVAR C. - MAINER J. C. - NAVARRO R., *Breve historia de la literatura española*, Madrid, Alianza Editorial, 1998.

Accedendo all'*aula virtuale UCSC* del docente si potranno avere ulteriori indicazioni sul programma e una bibliografia integrativa per approfondimenti dei temi trattati a lezione.

Il Prof. Ignacio Rodríguez de Arce riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo dello Studio della cattedra di Lingua e Letteratura Spagnola.

19. Lingua e linguistica spagnola (1° ELI, RI)

Prof.ssa Barbara Calafiore

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire le nozioni fondamentali della fonetica e della fonologia spagnola, prosodia e intonazione, a livello teorico e pratico al fine di consolidare le competenze orali (produzione e comprensione orale) degli studenti.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso affronta i seguenti argomenti:

- introduzione alla linguistica;
- concetti di fonetica e fonologia;
- le onde sonore;
- l'apparato fonatore;
- l'articolazione dei suoni;
- suoni vocalici e consonantici;
- trascrizione fonetica e fonologica;
- dittonghi, trittonghi e iato;
- sillabazione;
- accento;
- intonazione;
- commento di testi trascritti fonologicamente e foneticamente

BIBLIOGRAFIA

Appunti del corso

A. QUILIS, *Principios de fonología y fonética españolas*, Madrid, Arco Libros, 1997

A. QUILIS, *El comentario fonológico y fonético de textos*, Madrid, Arco libros, 1991

J. ALCINA FRANCH Y J.M. BLECUA, *Gramática española*, Barcelona, ariel, 1994 (pp. 35-482)

T. NAVARRO TOMÁS, *Manual de pronunciación española*, CSIC Madrid, 1972

Ulteriori riferimenti bibliografici verranno comunicati all'inizio del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Esercitazioni di trascrizione fonetica e fonologica di parole e brevi enunciati. Lezioni nel laboratorio linguistico.

Alla fine del corso sono previsti due test:

una prova scritta di trascrizione fonetica e fonologica di un enunciato

una prova di teoria da completare al computer con ausilio di Blackboard. Per poter accedere a tale prova, è necessario iscriversi, fornendo al docente: cognome, nome, numero di matricola, anno di corso, indirizzo di laurea, indirizzo di posta elettronica.

METODO DI VALUTAZIONE

La prova orale di linguistica è da sostenersi solo dopo una delle due prove di lingua (la prova scritta o la prova orale).

Gli studenti che avranno accettato il punteggio delle prove di cui sopra, sosterranno solo un colloquio atto a valutare la capacità di commentare un enunciato trascritto foneticamente o fonologicamente

Coloro che, invece, desiderano ripetere una o entrambe le parti dell'esame, potranno sostenere nel colloquio orale anche gli argomenti di teoria e la trascrizione fonetica e fonologica.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Barbara Calafiore comunicherà orario e luogo di ricevimento all'inizio del corso.

20. Linguistica spagnola (annualisti, 2°, 3°ELI)

Prof.ssa Sonia Bailini

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire agli studenti un approfondimento teorico e pratico della lingua spagnola nelle sue dimensioni morfosintattiche, lessicali, diacroniche, diatopiche e diafasiche.

PROGRAMMA DEL CORSO

il programma è articolato in 4 moduli, la cui frequenza è organizzata come segue:

- gli studenti del 2° anno dei curricula *Esperto linguistico d'impresa*, *Esperto Linguistico per la mediazione interculturale* e *Relazioni internazionali* dovranno frequentare i moduli 1 e 2, che si terranno nel I° semestre.
- gli studenti del 3° anno dei curricula *Esperto linguistico d'impresa*, *Esperto Linguistico per la mediazione interculturale* e *Relazioni internazionali* dovranno frequentare i moduli 3 e 4, che si terranno nel II° semestre.
- gli studenti nel cui piano di studi è prevista una sola annualità di Linguistica Spagnola dovranno frequentare solo i moduli 3 e 4 previsti nel II° semestre.

- 1) *Semantica*: omonimia e omofonia; polisemia e monosemia; sinonimia e antinomia; formazione di parola; neologismi: origine, tipologia e meccanismi di formazione; indigenismi e prestiti dallo spagnolo alle altre lingue; fraseologia; nozioni generali sul corretto uso dei dizionari.
- 2) *Sintassi e morfologia*: modelli per spiegare la sintassi; enunciato e orazione; soggetto, predicato, complementi del verbo; sostantivo; aggettivo; congiunzioni e interiezioni; avverbi
- 3) *Storia della lingua spagnola*: geografia linguistica preromana; principali caratteristiche del latino ispanico; elementi germanici, visigoti ed arabi nella lingua spagnola; il castigliano medievale; il castigliano del Siglo de Oro; nascita e funzione della Real Academia Española; il consolidamento ortografico e morfosintattico della lingua. Nozioni sullo spagnolo d'America.
- 4) *Linguaggi settoriali*: definizione e caratteristiche generali. Lo spagnolo del commercio, della politica, dei mass media e della pubblicità.

BIBLIOGRAFIA

Per il modulo 1:

ÁLVAR EZQUERRA, *Manuel La formación de palabras en español*, Madrid, Arco Libros, 1999

DEL HOYO A., *Diccionario de palabras y frases extranjeras en el español moderno*, Madrid, Aguilar, 1995

GUERRERO RAMOS, *Neologismos en el español actual*, Madrid, Arco Libros, 1997

MOLINER MARIA, *Diccionario de uso del español*, Madrid, Gredos, 1990

REAL ACADEMIA ESPAÑOLA, *Diccionario de la lengua española*, Madrid, Espasa, 22ª ed., 2003

RUÍZ GURILLO LEONOR, *Las locuciones en español actual*, Madrid, Arco Libros, 2001

SAÑE SECUNDÍ - SCHEPISI GIOVANNA, *Falsos amigos al acecho. Dizionario di false analogie e ambigue affinità fra spagnolo e italiano*, Bologna, Zanichelli, 1992

TAM LAURA, *Dizionario spagnolo-italiano – italiano/spagnolo*, Milano, Hoepli, 1998

VV.AA., *Diccionario ilustrado de americanismos*, Barcelona, Sopena, 1998

Per il modulo 2:

ALARCOS LLORACH EMILIO, *Gramática de la lengua española*, Madrid, Espasa-Calpe, 1994

ALCINA FRANCH J. - BLECUA J.M., *Gramática española*, Barcelona, Ariel, 1982

CASADO MANUEL, *Introducción a la gramática del texto del español*, Madrid, Arco Libros, 1997

GÓMEZ TORREGO LEONARDO, *Gramática didáctica del español*, Madrid, SM, 1997

MARCOS MARÍN FRANCISCO - J. SATORRE GRAU - M.L. VIEJO SÁNCHEZ, *Gramática española*, Madrid, Síntesis, última edición

QUILLIS ANTONIO - ESGUEVA M. - GUTIÉRREZ M.L. - RUIZ VA P., *Lengua española. Curso de acceso*, Madrid, Centro de Estudios Ramón Areces, última edición.

Per il modulo 3:

ÁLVAREZ M. *Tipos de escrito IV: escritos comerciales*, Madrid, Arco Libros, 1997

AGUIRRE BLANCA - HERNÁNDEZ CRISTINA, *El lenguaje administrativo y comercial*, Madrid, Arco Libros, 1990

FERNÁNDEZ LAGUNILLA M., *La lengua en la comunicación política I y II*, Madrid, Arco Libros, 1999

FERRAZ ANTONIO, *El lenguaje de la publicidad*, Madrid, Arco Libros, 2000

MARTÍN J. - RUIZ R. - SANTARELLA J. - ESCÁENZ J., *Los lenguajes especiales*, Granada, Comares, 1996

ROMERO M.V., *El español en los medios de comunicación*, Madrid, Arco Libros, 2000.

Per il modulo 4:

D'AGOSTINO ALFONSO, *Storia della lingua spagnola*, Milano, LED, 2001

LAPESA RAFAEL, *Historia de la lengua española*, Madrid, Gredos, 1981

VAQUERO DE RAMÍREZ MARÍA, *El español de América I – Pronunciación*, Madrid, Arco Libros, 1998

VAQUERO DE RAMÍREZ MARÍA, *El español de América II – Morfosintaxis y léxico*, Madrid, Arco Libros, 1998

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni teoriche coadiuvate da esercitazioni pratiche; prove intermedie durante il corso, valide ai fini dell'esame orale.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale, da sostenersi solo dopo aver superato una delle due prove di lingua (la prova scritta o la prova orale) corrispondente all'anno di corso.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Sonia Bailini comunicherà l'orario di ricevimento nell'Aula Virtuale.

21. Lingua e letteratura tedesca - propedeutico (1° e 2° anno)

Prof.ssa Lucia Mor

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di sviluppare abilità di lettura critica del testo poetico e del testo teatrale e di ripercorrere, nelle sue linee principali, l'evoluzione della letteratura tedesca del XIX e del XX secolo, sullo sfondo del più ampio contesto storico e culturale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Poesia e teatro tedeschi del XIX e del XX secolo.

- Oltre ad una scelta di poesie dei principali autori dei due secoli presi in esame e ad alcune opere teatrali rappresentative per la storia del teatro tedesco dell'Ottocento e del Novecento, saranno oggetto del corso il *Faust I* e una selezione di scene del *Faust II* di Johann Wolfgang Goethe, testo teatrale in poesia.
- Un piccolo e selezionato gruppo di studenti avrà l'opportunità di seguire, dal progetto alla messinscena, il lavoro intorno allo spettacolo *Faust e Bauci*, in programma nella Stagione 2006/2007 del CTB, Teatro Stabile di Brescia, con la regia di Cesare Lievi.
- Saranno parte integrante del programma gli incontri dedicati a *Poeti d'Europa* tenuti da docenti della Facoltà nei mesi di ottobre e novembre 2006 (da giovedì 19 ottobre a giovedì 30 novembre, ore 17.00-18.30).

BIBLIOGRAFIA

Per tutti:

J. W. GOETHE, *Faust*, a cura di FRANCO FORTINI, con testo a fronte, 2 voll., Mondadori, Milano, 1980.

oppure

J. W. GOETHE, *Faust e Urfaust*, traduzione di ANDREA CASALEGNO, con testo a fronte, 2 voll., Garzanti, Milano, 1999.

M. DALLAPIAZZA - U. KINDL, *Storia della letteratura tedesca*, vol. 2 "Dal Settecento alla prima guerra mondiale", vol. 3 "Il Novecento", Laterza, Roma-Bari, 2001.

O. KNÖRRICH, *Lexikon lyrischer Formen*, Kröner, Stuttgart 2000.

L. MOR (A CURA DI), *Fatte di Parole. Cinque secoli di poesia tedesca*, ISU, Milano 2006.

L. MOR (A CURA DI), *Poesia e teatro tedeschi del XIX e del XX secolo. Materiali per il corso monografico di Lingua e letteratura tedesca della sede di Brescia (a. a. 2006/2007)*, ISU, Milano 2006.

Lecture differenziate per curriculum:

Curriculum in LINGUE E LETTERATURE STRANIERE e studenti annualisti della Facoltà di LETTERE:

G. BÜCHNER, *Woyzeck*, traduzione di C. MAGRIS, a cura di H. DOROWIN, con testo a fronte, Marsilio, Venezia, 1992.

SCHNITZLER, *Anatol*, Reclam, Stuttgart 1985 (trad. italiana in: A. SCHNITZLER, *Opere*, a cura di G. FARESE, Mondadori, Milano, 2001, pp. 897-1009).

BRECHT, *Die Dreigroschenoper*, a cura di C. VIGLIERO, traduzione di E. CASTELLANI, con testo a fronte, Einaudi, Torino, 2002.

F. DÜRRENMATT, *Der Besuch der alten Dame*, (trad. italiana: F. DÜRRENMATT, *La visita della vecchia signora*, nota introduttiva di L. FORTE, Einaudi, Torino 1989).

Gli studenti dei *curricula* in ESPERTO LINGUISTICO PER IL MANAGEMENT E IL TURISMO, LINGUE E TECNICHE PER L'INFORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE E TECNOLOGIA INFORMATICA leggeranno le opere sopra indicate di Büchner, Schnitzler e Brecht.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

- 1 - Sono previsti cicli di *esercitazioni*. Modalità e orari saranno comunicati all'inizio delle lezioni.
- 2 - *L'aula virtuale* del docente (cui si accede dal *link* studenti della homepage dell'Università Cattolica) verrà regolarmente aggiornata con avvisi e indicazioni relative al corso: gli studenti sono dunque sollecitati a consultarla con assiduità.
- 3 - Sono tenuti a frequentare il corso, che ha durata annuale, gli iscritti ai *curricula* in Lingue e Letterature straniere, Esperto linguistico per il Management e il Turismo, Lingue e tecniche per l'Informazione e la Comunicazione e Tecnologia Informatica.
- 4 - Gli studenti *semestralisti* della Facoltà di Lettere seguiranno il programma specificato nell'aula virtuale. La Prof.ssa Lucia Mor riceve gli studenti il giovedì, dalle ore 15.00 alle 16.00, nel suo studio (2° piano ala ovest, di fronte al laboratorio linguistico).

22. Lingua e letteratura tedesca – progredito (3° anno)

Prof.ssa Elena Raponi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di avvicinare gli studenti al genere letterario del romanzo storico in età guglielmina, in particolare attraverso l'opera di Felix Dahn (1834-1912). Mediante l'analisi del suo romanzo principale, *Ein Kampf um Rom*, gli studenti avranno modo di cogliere alcuni temi fondamentali della vita culturale tedesca tra Otto e Novecento, come il mito germanico, il confronto tra Germanesimo e romanità, il nazionalismo tedesco dall'unità alla prima guerra mondiale. Questi temi verranno visti sia in relazione con il loro tempo, sia nel loro sviluppo nella cultura e nella ideologia del terzo Reich.

PROGRAMMA DEL CORSO

Letteratura e ideologia in Germania nell'età guglielmina.
Il romanzo storico di Felix Dahn.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia obbligatoria per tutti, come pure le letture differenziate per curricolo verranno indicate durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Gli studenti sono tenuti a consultare con assiduità l'aula virtuale del docente per eventuali avvisi e materiali dell'area download.

La Prof.ssa Elena Raponi riceve gli studenti il martedì, dalle ore 15.00 alle 16.00, nel suo studio.

23. Lingua e linguistica tedesca (1° ELI, RI)

Prof.ssa Erika Nardon-Schmid

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire le basi del sistema fonetico-fonologico e prosodico del tedesco contemporaneo a livello teorico e pratico al fine di consolidare le competenze orali (produzione e comprensione orale) degli studenti.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso introduce alla riflessione critica sulla fonetica, attraverso l'analisi delle particolarità articolatorie, delle regole di combinazione dei fonemi, della strutturazione morfematica delle parole. Una particolare attenzione sarà riservata alle funzioni di intonazione, ritmo, pause e accenti.

Inoltre saranno presentati i principi fondamentali dell'ortografia tedesca dopo la riforma ortografica del 1998.

BIBLIOGRAFIA

S. E. KOESTERS GENSINI, *Fonetica e fonologia del tedesco*, ed. Graphis, Bari 2005.

U.A. KAUNZNER, *Aussprachekurs Deutsch*, Lehr- und Übungsbuch, 6 Audio-CDs, Groos, Heidelberg 2005.

U.A. KAUNZNER, *Das Ohr als Schlüssel zur Fremdsprachenkompetenz*, Groos, Heidelberg 2006.

Altri riferimenti bibliografici saranno forniti dalla docente durante il corso.

Testi di consultazione

DUDEN, *Das Aussprachewörterbuch*, Band 6, Dudenverlag, Mannheim/Wien/Zürich 2000.

DUDEN, *Die deutsche Rechtschreibung*, Band 1, 24., völlig neu bearbeitete und erweiterte Auflage, Dudenverlag, Mannheim/Wien/Zürich 2006.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni si terranno prevalentemente in aula col supporto di grafici proiettati su lavagna luminosa e di esercitazioni pratiche relative a ciascuno degli argomenti affrontati dalla docente.

Esercitazioni guidate e autoapprendimento in laboratorio linguistico e multimediale.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Gli studenti sono tenuti a prendere visione delle ulteriori comunicazioni esposte presso lo studio della docente.

La Prof.ssa Erika Nardon-Schmid riceve gli studenti presso il suo studio, secondo l'orario esposto in bacheca.

24. Linguistica tedesca (annualisti, 2°, 3° ELI)

Prof.ssa Alessandra Lombardi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso ha come fine il consolidamento e l'espansione della competenza linguistica di base attraverso l'introduzione dei concetti chiave della linguistica tedesca, delle strutture e dei metodi di analisi del tedesco contemporaneo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Prima parte: *annualisti* e secondo anno del curriculum in *Esperto linguistico d'impresa*

- a) La *linguistica tedesca*: introduzione alla disciplina
- b) Tappe fondamentali della storia della lingua tedesca
- c) Fonetica e fonologia: i suoni del tedesco
- d) Morfologia: flessione e formazione delle parole
- e) Elementi di sintassi
- f) Varietà del tedesco contemporaneo: aspetti socio- e geolinguistici.

Seconda parte: *annualisti* e terzo anno del curriculum in *Esperto linguistico d'impresa*

- a) Semantica e lessicologia: i fraseologismi
- b) Lessicografia: i dizionari di lingua tedesca (struttura e tipologie)
- c) Pragmatica del tedesco: agire con la lingua
- d) Linguistica del testo: criteri di testualità e tipologie testuali
- e) La comunicazione specialistica in lingua tedesca: aspetti macro- e microlinguistici dei linguaggi di specialità (requisiti funzionali e stilistici, aspetti terminologici, terminografici e traduttivi).

BIBLIOGRAFIA

Prima parte (*annualisti + 2° anno ELI*):

ADAMZIK K. (2004), *Sprache. Wege zum verstehen*, Stuttgart: UTB.

Dispensa a cura della docente: *Lecture di approfondimento per il Corso di Linguistica tedesca a.a. 2006-2007*, Materiali e Documenti ISU (disponibile a partire da marzo 2007)

Seconda parte (*annualisti + 3° anno ELI*):

STOLZE R. (1999), *Die Fachübersetzung. Eine Einführung*, Tübingen: Narr.

Dispensa a cura della docente: *Lecture di approfondimento per il Corso di Linguistica tedesca a.a. 2006-2007*, Materiali e Documenti ISU (disponibile a partire da marzo 2007)

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. E' previsto l'intervento di esperti per l'approfondimento di tematiche specifiche inerenti al programma.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale (in lingua tedesca).

Gli *studenti non frequentanti* intenzionati a sostenere l'esame in una determinata sessione sono pregati di prendere contatto con la docente con il dovuto anticipo (*almeno due mesi prima dell'appello stabilito*) per chiarire eventuali dubbi o concordare opportune integrazioni o modifiche al programma richiesto.

Informazioni più dettagliate in merito a bibliografia e modalità della prova d'esame saranno disponibili all'inizio delle lezioni nell'aula virtuale della docente (cliccando su *Linguistica tedesca* nella finestra *Insegnamenti a.a. 2006-2007*).

AVVERTENZE

Il corso è professato in lingua tedesca.

La Prof.ssa Alessandra Lombardi riceve gli studenti durante il periodo di lezione ogni lunedì, dalle ore 14.00 alle 15.00.

25. Diritto dell'economia

Prof. Roberto Belotti

OBIETTIVO DEL CORSO

Introduzione agli istituti fondamentali del diritto commerciale con un approccio prevalentemente applicativo in linea con le finalità formative e culturali del corso di laurea.

PROGRAMMA DEL CORSO

PARTE I: *Gli imprenditori*

- dell'imprenditore in generale e dell'imprenditore commerciale in particolare
- la disciplina degli imprenditori commerciali

PARTE II: Le società

- le società in generale
- il contratto di società

PARTE III: *Le società di persone*

- la società semplice
- la società in nome collettivo
- la società in accomandita semplice

PARTE IV: *Le società di capitali*

- la società per azioni in generale
- la spa: la costituzione
- la spa: i conferimenti e il capitale
- la spa: le azioni
- la spa: gli strumenti finanziari
- la spa: le obbligazioni
- la spa: i patrimoni destinati ad uno specifico affare
- la spa: l'assemblea degli azionisti
- la spa: gli amministratori
- il collegio sindacale e il controllo contabile
- i sistemi alternativi di amministrazione e controllo
- i c.d. poteri della minoranza e l'intervento dell'autorità giudiziaria
- la spa: modificazioni statutarie e diritto di recesso
- la spa: le operazioni sul capitale
- la spa: libri sociali e bilancio
- la società in accomandita per azioni
- la società a responsabilità limitata
- la srl: l'organizzazione finanziaria
- la srl: l'organizzazione corporativa
- la srl: le operazioni sul capitale
- la srl: libri sociali e bilancio
- scioglimento e liquidazione delle società di capitali

BIBLIOGRAFIA

F FERRARA JR. - FRANCESCO CORSI, *Gli imprenditori e le società*, tredicesima edizione, Giuffrè editore; Milano.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Roberto Belotti riceve gli studenti nel suo studio dopo le lezioni.

26. Drammaturgia

Prof.ssa Laura Peja

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire gli strumenti per lo studio della drammaturgia nei suoi aspetti teorici e storici e approfondire l'impiego delle metodologie di analisi critica dello spettacolo. L'attenzione è rivolta al testo drammatico e alle sue tecniche, nonché alla dialettica tra testo e scena: la drammaturgia intesa come trattamento e montaggio dei segni multiconcettuali della scena. In particolare, la parte monografica del corso si sofferma su diversi modelli di scrittura per la scena del secondo novecento.

Obiettivi del corso sono altresì quelli di promuovere un avvicinamento più consapevole alla scena e di incoraggiare la partecipazione e l'autonomia degli studenti. Parte delle lezioni sarà perciò dedicata alla presentazione da parte degli studenti, in gruppi, di lavori di analisi di spettacoli della stagione teatrale opportunamente scelti col docente.

PROGRAMMA DEL CORSO

PARTE ISTITUZIONALE:

La differenza comunicativa del teatro e i suoi elementi; la parola per la scena: teoria, forme e problemi di metodo; tangenze e intersezioni; ermeneutica della rappresentazione scenica: la lettura simbolica.

PARTE MONOGRAFICA:

La scena del secondo Novecento: scritture di origine non drammatica. Modelli ed esempi. Il teatro laboratorio di Grotowski; Fo; la scrittura collettiva del Théâtre du Soleil; Kantor; esempi di scritture per la scena dalla narrativa, dall'epica, dalla scienza.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte istituzionale:

A. CASCETTA – L. PEJA (A CURA DI), *Ingresso a teatro. Guida all'analisi della drammaturgia*, Le Lettere, Firenze 2003

Due testi drammatici a scelta da una lista che verrà comunicata.

Per la parte monografica:

A. CASCETTA – L. PEJA (A CURA DI), *La prova del Nove. Scritture per la scena e temi epocali nel secondo Novecento*, Vita e Pensiero, Milano 2005. L'introduzione (pp. 11-16), la nota sulla scrittura scenica di Barba (pp. 378-386) e i seguenti saggi:

A. CASCETTA, "Apocalypsis cum figuris" (1968). *Il modello di Grotowski nel 'metodo' del Teatro Laboratorio*, (pp. 145-173);

C. SUSA, "Mistero buffo" (1969). *Dario Fo giullare di frodo tra cultura popolare e teatro politico*, (pp. 175-216);

L. PEJA, "1789. La Révolution doit s'arrêter à la perfection du bonheur" (1970). *Scrittura collettiva in festa*, (pp. 251-288)

- A. CASCETTA, *“La classe morta”* (1975). *Per una drammaturgia figurativa*, (pp. 289-318)
S. LOCATELLI, *“I demoni”* (1991). *Dostoevskij: il laboratorio di Lev Dodin e del Maly Teatr*, (pp.457-493)
F. FIASCHINI, *“La Iliada”* (2000). *Il “poema della forza” al presente*, (pp. 535-568)
M. ROCCO, *“Infinities”* (2002). *Il carnevale dell’infinito: la scienza come linguaggio della scena*, (pp. 569-616)

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con l’ausilio di materiale iconografico e audiovisivo; lavori di gruppo con presentazione; si raccomanda di assistere ad almeno alcuni spettacoli della stagione: indicazioni saranno fornite dal docente nel corso dell’anno.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale e valutazione del lavoro di analisi presentato.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall’insegnamento di *Drammaturgia* del Corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo della Facoltà di Lettere e filosofia.

Gli studenti non frequentanti sono invitati a concordare un programma con il docente.

La Prof.ssa Laura Peja riceve gli studenti dopo le lezioni o su appuntamento da concordare via e-mail: laura.peja@unicatt.it.

27. Economia aziendale

Prof. Paolo Bogarelli

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso ha lo scopo di introdurre gli studenti allo studio delle principali tematiche gestionali e organizzative delle aziende, onde comprendere le modalità attraverso le quali le aziende di erogazione e di produzione svolgono la propria attività economica, nonché le loro leggi di equilibrio e di sviluppo.

Obiettivo ulteriore del corso è di inquadrare la logica e il sistema delle determinazioni quantitative d’azienda necessarie per apprezzare l’andamento economico della gestione, con particolare riguardo alle aziende di produzione.

PROGRAMMA DEL CORSO

- La collocazione dell’Economia Aziendale negli Studi Economici
- Il perimetro di indagine e il metodo scientifico dell’Economia Aziendale
- L’economia delle famiglie
- L’economia delle amministrazioni pubbliche territoriali
- L’economia delle aziende di produzione:
- La natura economica delle imprese

- L'organizzazione delle imprese
- La gestione delle imprese
- Il governo delle imprese
- Le misurazioni economiche a supporto del governo economico delle imprese
- Il potenziale informativo della contabilità sistematica di esercizio e del bilancio di esercizio
- Il potenziale informativo della contabilità direzionale (Cenni)

BIBLIOGRAFIA

Per la preparazione all'esame gli studenti possono scegliere fra due alternative.

1) Prima alternativa (suggerita agli studenti frequentanti). La preparazione dell'esame si fonda sullo studio dei seguenti testi:

CANZIANI ARNALDO, *Lezioni di Economia Aziendale*, Anno accademico 2004/2005, disponibili sul sito internet del corso

BOGARELLI PAOLO, *Lineamenti di Economia Aziendale*, materiale didattico del corso, Anno accademico 2006/2007, disponibile sul sito internet del corso

2) Seconda alternativa (suggerita agli studenti non frequentanti). La preparazione dell'esame si fonda sullo studio del seguente testo:

ONIDA P., *Economia d'azienda*, Torino, Utet, ultima ristampa, fino al paragrafo 99.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Sono previste modalità di valutazione differenziate per gli studenti frequentanti e non frequentanti.

I frequentanti possono sostenere due test scritti durante lo svolgimento del corso.

Nel caso siano superati positivamente entrambi, occorre sostenere un esame orale sulla parte didattica della seconda parte del corso, che verrà precisata a suo tempo dal docente.

Nel caso sia superato un solo test, l'esame orale verte anche sulla parte didattica per cui non si è conseguita la sufficienza.

Nel caso in cui nessuno dei due test abbia esito positivo, valgono le modalità di valutazione degli studenti non frequentanti.

Per i non frequentanti l'esame si articola in due parti: una prova scritta e una orale; entrambe vertono sull'intero programma. L'accesso alla prova orale è subordinato al superamento della prova scritta.

AVVERTENZE

Il Prof. Paolo Bogarelli riceve gli studenti al termine delle lezioni.

28. Economia e gestione delle imprese turistiche

Prof. Giacomo Bailetti

OBIETTIVO DEL CORSO

L'obiettivo del corso è quello di sviluppare nello studente conoscenze e competenze aventi ad oggetto: dimensioni e caratteri della domanda di prodotti turistici; le diverse tipologie di imprese turistiche; gli organismi pubblici operanti nel settore turistico; le forme diverse forme di collaborazione pubblico-privato nel settore turistico; la natura dei valori contenuti nel bilancio di esercizio delle imprese turistiche.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso è articolato in tre parti.

- 1) Elementi di analisi della domanda: aspetti qualitativi e quantitativi dei diversi segmenti del turismo.
- 2) Le diverse tipologie di imprese turistiche: imprese ricettive, agenzie viaggi e tour operator, imprese che esercitano attività di creazione di prodotti turistici in particolare del turismo culturale.
 - I pacchetti turistici
 - I sistemi turistici locali e altre forme di collaborazione fra soggetti pubblici e privati nel campo del turismo.
 - Le professioni turistiche
 - Le organismi pubblici operanti nel campo del turismo
- 3) Il bilancio d'esercizio delle imprese turistiche.

BIBLIOGRAFIA

Gli studenti frequentanti utilizzeranno per la preparazione dell'esame gli appunti presi a lezione e il materiale indicato dal docente. Gli studenti non frequentanti utilizzeranno i testi segnalati successivamente mediante affissione all'albo.

DIDATTICA DEL CORSO

Durante il corso si alterneranno momenti di lezione frontale, momenti di discussione collettiva in relazione a specifici oggetti, esercitazioni.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame consiste in una prova orale. Agli studenti frequentanti è data l'opportunità di offrire al docente elementi di valutazione mediante interventi durante le lezioni.

AVVERTENZE

Il Prof. Giacomo Bailetti riceve gli studenti secondo avviso esposto all'albo.

29. Economia politica

Prof.ssa Tiziana Tagliaferri

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di introdurre lo studente allo studio dell'Economia Politica, fornendo gli strumenti basilari per la comprensione e l'analisi critica degli aspetti economici delle società contemporanee.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso ha per oggetto gli elementi fondamentali introduttivi della Microeconomia e della Macroeconomia.

La Microeconomia studia il comportamento dei singoli agenti che operano nel sistema economico; essa si occupa tradizionalmente del comportamento del consumatore, dell'impresa e delle diverse forme di mercato. La Macroeconomia studia le variabili economiche aggregate, come la produzione, i consumi, o il reddito nazionale; essa risponde all'esigenza di comprendere e spiegare i problemi di un sistema economico, come la disoccupazione, l'inflazione, la distribuzione del reddito e la crescita.

Il corso si articola come segue:

- 1) Le principali scuole economiche.
- 2) La Microeconomia :
 - Le scelte del consumatore
 - L'impresa e i suoi obiettivi
 - Tecnologia e produzione
 - I costi
 - Il mercato dei fattori produttivi
 - Il modello concorrenziale
 - Le principali forme di mercato
- 3) La Macroeconomia:
 - Il mercato dei beni
 - I mercati finanziari
 - Il modello IS-LM
 - Il ruolo dello Stato: alcuni approfondimenti
 - Il mercato del lavoro: un modello istituzionalista

BIBLIOGRAFIA

La parte 1) e gli *approfondimenti* della parte 3) vengono trattati da una dispensa a cura della docente, messa a disposizione presso la copisteria dell'Università.

CASSETTI M., *Flessibilità, istituzioni e diseguaglianza*, Giappichelli, Torino, 2004.

Per quanto riguarda la seconda e la terza parte, si può far riferimento ad uno dei seguenti testi:

J. SLOMAN, *Elementi di economia*, Il Mulino, Bologna, 2004.

G. RODANO - E. SALTARI, *Lineamenti di teoria economica*, Carocci editore, Roma, 2001.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

Assistenza individuale agli studenti dopo le lezioni e nell'orario di ricevimento.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione si basa su una prova scritta; in casi particolari può essere richiesta dal docente una prova integrativa orale.

A metà corso è prevista una prova scritta intermedia facoltativa.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Tiziana Tagliaferri riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

30. Filmologia

Prof. Francesco Casetti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire agli studenti la capacità di lavorare su diversi testi (audiovisivi, letterali, iconici...) al fine di sviluppare un approccio trasversale e cogliere le connessioni che congiungono un testo al suo contesto sociale e mediatico. In particolare si evidenzierà il ruolo esemplare del cinema nel mettere in forma le tensioni del mondo circostante e nel negoziare un compromesso tra di esse.

PROGRAMMA DEL CORSO

Lo sguardo negoziato e il posto dell'osservatore

Il corso intende analizzare come il cinema ha progressivamente contribuito a costruire uno sguardo moderno e a ridefinire il ruolo dell'osservatore. In particolare, il corso esaminerà le dinamiche "negoziali" che sono state alla base dello sguardo novecentesco, e le tappe evolutive dello spettatore moderno, confrontando il cinema con altre arti e altri media.

BIBLIOGRAFIA

F. CASETTI, *L'occhio del Novecento*, Milano, Bompiani, 2005

Raccolta di materiali (a disposizione degli studenti, per eventuali fotocopie: gli studenti sono tenuti a leggere settimanalmente i saggi indicati, per la discussione in classe)

Un libro tra i seguenti (lista provvisoria):

MARSHALL BERMAN, *L'esperienza della modernità*, Il Mulino, Bologna, 1985.

HANS BLUMENBERG, *Naufragio con spettatore: paradigma di una metafora dell'esistenza*, Il Mulino, Bologna, 2001.

JEAN EPSTEIN, *L'essenza del cinema*, Bianco e Nero, Roma, 2002.

MARIAGRAZIA FANCHI, *Spettatore*, Il Castoro, Milano, 2005

MARIAGRAZIA FANCHI, FRANCESCO CASETTI, *Terre incognite. Forme dell'esperienza. Lo spettatore italiano e le nuove forme dell'esperienza di visione del film*, Carocci, Roma, 2006.

MIRIAM HANSEN, *Babel and Babylon: spectatorship in American silent film*, Harvard University Press, Cambridge, 1992

ELENA MOSCONI, FRANCESCO CASETTI, *Spettatori italiani. Riti e ambienti de consumo cinematografico (1900-1950)*, Carocci, Roma, 2006.

LINDA WILLIAMS (ED), *Viewing Positions. Ways of Seeing Film*, New Rutgers University Press, Brunswick, 1994.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni frontali, la proiezione di materiale audiovisivo, la lettura di saggi e documenti e la discussione in classe di quanto presentato durante il corso. Inoltre gli studenti sono tenuti alla stesura di almeno due papers durante il corso. Le lezioni prevedono la proiezione di materiale audiovisivo, la lettura di saggi e documenti e la discussione in classe di quanto presentato durante il corso.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione finale corrisponderà alla somma delle seguenti valutazioni parziali:

25% partecipazione alle discussioni in classe durante il corso

25% partecipazione al forum telematico con almeno 2 lavori di 4 pagine ciascuno, da spedire all'indirizzo filmologia-bs@unicatt.it

50% prova orale finale.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Filmologia* del Corso di laurea specialistica in Arti, spettacolo e produzione multimediale della Facoltà di Lettere e filosofia.

Il Prof. Francesco Casetti riceve gli studenti al termine delle lezioni. E' possibile concordare un appuntamento tramite posta elettronica all'indirizzo: francesco.casetti@unicatt.it.

31. Fonetica e fonologia

Prof. Mario Baggio

OBIETTIVO DEL CORSO

L'acquisizione delle nozioni fondamentali circa l'aspetto fisico dei suoni linguistici; l'approfondimento dei livelli e delle tecniche di analisi fonetica; l'esame delle funzioni dei suoni nel meccanismo del linguaggio.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Fonetica:
- Orientamenti preliminari.
- Nozioni di fisica del suono e di fisiologia dell'audizione.
- La descrizione articolatoria dei suoni linguistici (fonetica segmentale).
- Fonetica combinatoria.

- La trascrizione fonetica.
- Fonetica e fonologia:
- I concetti fondamentali dello strutturalismo classico, con riferimento alla dimensione fonetico-fonologica.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia sarà comunicata con avviso esposto all'albo di Facoltà.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Mario Baggio comunicherà l'orario di ricevimento studenti con avviso esposto all'albo di Facoltà.

32. Glottodidattica

Prof.ssa Erika Nardon-Schmid

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire le basi teoriche della Glottodidattica, presentando gli elementi linguistici, sociologici, psicologici e pedagogici nella loro evoluzione storica.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso sarà articolato in due parti: una parte generale e una parte monografica. La parte generale sarà dedicata alla presentazione dei fondamenti teorici della Glottodidattica e alla riflessione critica dei momenti più significativi, inquadrandoli nella loro dimensione storica.

Nella parte monografica, invece, saranno approfondite le problematiche inerenti alla politica linguistica in Europa e alle certificazioni internazionali.

BIBLIOGRAFIA

P. E. BALBONI, *Le sfide di Babele. Insegnare le lingue nelle società complesse*, UTET, Torino 2002.

G. PORCELLI, *Principi di glottodidattica*, CLUC-La Scuola, Brescia 1994. Materiali distribuiti durante le lezioni.

Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione, trad. dall'inglese di FRANCA QUARTAPELLE e DANIELA BERTOCCHI, La Nuova Italia Oxford, Milano 2002.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno comunicate all'inizio del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula; lavori pratici guidati (costruzione di unità didattiche e di moduli di insegnamento).
È previsto l'intervento di esperti per l'approfondimento di tematiche specifiche inerenti al programma.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale; lavori pratici.

AVVERTENZE

Gli studenti sono tenuti a prendere visione delle ulteriori comunicazioni esposte presso lo studio della docente

La Prof.ssa Erika Nardon-Schmid riceve gli studenti presso il suo studio, secondo l'orario esposto in bacheca.

33. Informatica

Prof. Matteo Temporin

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si pone l'obiettivo di identificare le basi concettuali dell'Informatica.

Partendo dalla definizione di "Informatica" e cioè "Elaborazione Automatica dell'Informazione" si svilupperanno i concetti di Informazione, Elaborazione dell'Informazione ed Elaborazione Automatica.

Questi concetti sono basati su alcuni semplici fondamenti scientifici che è necessario introdurre nel bagaglio culturale di ogni studente per permettergli di utilizzare proficuamente gli strumenti che la tecnologia ci mette a disposizione.

Ogni concetto sarà associato a casi reali tratti dall'uso professionale del calcolatore coerente con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte Prima: *Informazione*

- Definizione di informazione:
- Misura digitale dello stato di un sistema analogico.
- Riduzione di un sistema digitale ad un sistema di elementi binari.
- Concetto di rappresentazione binaria.
- Forme fisiche di rappresentazione binaria .
- Dati elementari:
- Bit.
- Caratteri.
- Numeri.
- Strutture di dati:

- Record ed attributi degli oggetti.
- Organizzazione lineare: array, file e liste.
- Organizzazione gerarchica.
- Organizzazione libera: grafi.
- Trasferimento dell'informazione:
- La comunicazione tra uomo e computer.
- Trasmissione dati tra calcolatori: lo standard ISO-OSI.
- Mezzi fisici di comunicazione.
- Teoria dell'informazione.

Seconda Parte: *Elaborazione dell'informazione.*

- Elementi fisici per l'elaborazione:
- Circuiti Elettronici.
- Calcolo elettronico.
- Algebra di Boole e calcolo degli enunciati.
- Registri e Bus.
- Architettura di un calcolatore (macchina di Von Neumann):
- Unità centrale (CPU) e memoria centrale (RAM).
- Programmazione a livello macchina.
- Elaboratori ad un solo processore : tipologie di architetture.
- Architetture parallele.
- Memorie e loro gerarchia.
- Unità periferiche di Input/Output.
- Sistemi di comunicazione:
- I dispositivi per il data link (livello 2 modello OSI).
- Trasmissione seriale asincrona.
- Trasmissione seriale sincrona a caratteri.
- Trasmissione seriale sincrona a bit.
- Reti locali:
- Reti locali a esame di portante con rilevazione delle collisioni.
- Reti locali token ring.
- Reti locali token bus.

Terza Parte: *Strumenti per la elaborazione automatica dell'informazione.*

- Sistemi Operativi:
- Tipologie, struttura e funzioni.
- Gestione delle risorse fisiche.
- Interruzioni, device driver e virus.
- Gestione della CPU : Kernel.
- Problemi di parallelismo e concorrenza.
- Gestione della memoria.
- Archivi:
- File e File System.
- Struttura fisica e tecniche di indicizzazione.

- Basi di dati:
- Le basi matematiche del Modello Relazionale.
- Il linguaggio SQL.
- Modelli di Dati.
- Reti di calcolatori:
- Un quadro di riferimento.
- Aspetti terminologici.
- Il livello di rete.
- Il livello di trasporto.
- Il livello di sessione.
- Il livello di presentazione.
- Il livello di applicazione.
- Sistemi Informativi Aziendali:
- Metodologie.
- Esempi di procedure applicative.

BIBLIOGRAFIA

Testo adottato:

Dispense del Docente disponibili in Copisteria e in formato elettronico presso il sito www.matteotemporin.it.

Testi consigliati:

FABRIZIA SCORZONI, *Computer Science*, CEDAM 1996;

GIUSEPPE CALLEGARIN, *Corso di Informatica Generale*, CEDAM, 1996;

MARIO ITALIANI, *Elementi di Informatica*, ETAS, 1995;

ANDREW TANENBAUM, *Reti di Computer*, UTET, 1997.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

Prova pratica consistente nello sviluppo di un sito Internet riguardante le tematiche affrontate nel proprio *curriculum* di studio.

AVVERTENZE

Il Prof. Matteo Temporin riceve gli studenti nel suo studio il lunedì, dalle ore 10.00 alle 11.00, e presso l'indirizzo email: temporin@elic.it.

34. Istituzioni di marketing (semestrale)

Prof.ssa Loretta Battaglia

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si prefigge l'obiettivo di favorire l'apprendimento da parte degli studenti dei fondamenti di marketing.

Ripercorrendo lo sviluppo della disciplina nel tempo verrà presentato il significato e l'attualità del concetto di orientamento al mercato e al consumatore. Lo studio del comportamento del consumatore, attraverso il ricorso alle tecniche di ricerca di mercato, consentirà quindi di analizzare e apprendere come le aziende progettano il proprio futuro in un'ottica di sviluppo di mercato. Il corso si concluderà quindi con la definizione della strategia di marketing esemplificata dalla scelta in tema di prodotto, prezzo, distribuzione e comunicazione.

Il corso, di natura teorica, prevede l'esteso ausilio di casi aziendali ed esempi tratti dalla realtà economica attuale.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Concetto di marketing
- Processi di marketing e processi di impresa
- Definizione del mercato dell'impresa e analisi della domanda
- Comportamento del consumatore
- Analisi di settore e comportamenti concorrenziali
- Struttura e comportamenti della distribuzione
- Vantaggio competitivo e strategie concorrenziali
- Ricerca e gestione dell'informazione
- Segmentazione del mercato e definizione dei mercati obiettivo
- Pianificazione di marketing
- Prodotto, innovazione e binomio prodotto/cliente
- Canali di distribuzione
- Strutture organizzative di marketing e rete di vendita
- Comunicazione di marketing
- Pubblicità e promozione delle vendite
- Costi, prezzi e valore
- Politiche di servizio al cliente
- Controllo di marketing

BIBLIOGRAFIA

R. FIOCCA, *Marketing Impresa E Mercato*, McGraw-Hill Libri Italia Srl, Milano, 2005.

Lecture, Dispense e Materiali integrativi e di approfondimento verranno segnalati su Blackboard.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso sarà svolto mediante lezioni in aula affiancate da un ciclo di esercitazioni tenute dal Dott.

Giancarlo Nadin. Il programma sarà esposto nell'aula virtuale della Prof. Battaglia oltre che nella bacheca di Facoltà.

Sia il corso che le esercitazioni si avvalgono del supporto della piattaforma formativa Blackboard (<http://blackboard.unicatt.it>). Si raccomanda agli studenti frequentanti l'utilizzo della stessa quale mezzo di interazione continuo con i docenti.

METODO DI VALUTAZIONE

Il corso di Istituzioni di Marketing, che si svolgerà nel primo semestre, si concluderà con una prova intermedia scritta con voto provvisorio che verrà completato nel secondo semestre dal voto di Marketing (per il corso di laurea in "Esperto linguistico d'impresa") e di Marketing internazionale (per il corso di laurea in "Esperto linguistico per il management e il turismo").

La prova intermedia non è vincolante per l'accesso al secondo semestre.

Gli studenti non frequentanti sosterranno l'esame di Istituzioni di Marketing negli appelli previsti per l'esame di Marketing o Marketing internazionale seguendo il metodo di valutazione previsto per detti esami.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Loretta Battaglia riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo e su appuntamento, contattando la seguente casella di posta elettronica loretta.battaglia@unicatt.it oppure telefonando al 340.2398014.

Per ulteriori informazioni si prega contattare anche il Dott. Giancarlo Nadin, assistente del corso. Il Prof. Nadin riceve gli studenti su appuntamento, contattando la seguente casella di posta elettronica giancarlo.nadin@unicatt.it o il seguente numero telefonico 3357897367.

35. Istituzioni di relazioni internazionali

Prof. Vittorio Emanuele Parsi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di consentire agli studenti la comprensione della struttura del sistema politico contemporaneo e le sue connessioni con le dimensioni economiche e istituzionali. Il tema della globalizzazione e quello delle nuove sfide alla sicurezza saranno particolarmente indagati, allo scopo di verificare la presenza di significative discontinuità rispetto all'architettura del sistema, alle sue regole e alle modalità di comportamento dei suoi attori principali. Il tema dei rapporti euroatlantici rappresenterà la parte monografica del corso.

PROGRAMMA DEL CORSO

1) Cenni di Scienza Politica:

I concetti di potere e di politica.

Monopolio della forza e ruolo della coercizione.

Il concetto di sistema.

2) Lo scenario:

L'origine e l'evoluzione del sistema politico internazionale.

I caratteri del sistema: anarchia, ordine, polarità.

Il bipolarismo e la lunga guerra fredda: alleanze ideologiche e clientele internazionali.

L'età della globalizzazione: l'impatto del sistema economico internazionale sulle istituzioni democratiche.

3) Gli attori:

Lo Stato: l'evoluzione della sovranità e il cambiamento delle funzioni statali nell'arena internazionale.

Gli attori economici: le multinazionali e il loro ruolo alla luce dell'*International Political Economy*.

Le Organizzazioni internazionali e sovranazionali: il rapporto tra sistema politico e sistema istituzionale.

Le NGOs e i regimi internazionali: nuovi attori e nuove forme di regolazione del conflitto di interessi.

L'Unione Europea: il suo ruolo internazionale e la questione della cittadinanza europea.

4) Le questioni:

La guerra e la trasformazione dei sistemi politici internazionali.

Pace e democrazia nell'arena internazionale: la dinamica tra giustizia e sicurezza.

L'ambiente, lo sviluppo sostenibile e i regimi per la salvaguardia dell'ecosistema.

UE, NAFTA e Asia-Pacifico: la regionalizzazione tra cooperazione e competizione.

L'internazionalizzazione del crimine e le nuove forme di guerra.

Il terrorismo

Territorio e identità: il risorgere del comunitarismo esclusivista.

Le prospettive di una società civile internazionale.

5) La disciplina e la sua evoluzione:

Il metodo delle Relazioni Internazionali.

Il realismo e il neorealismo.

Il liberalismo istituzionale.

Struttura interna e politica estera.

Le teorie e gli studi strategici.

Le teorie dell'interdipendenza.

Il costruttivismo.

La teoria critica delle relazioni internazionali e le teorie postmoderne.

BIBLIOGRAFIA

Oltre agli appunti delle lezioni, il programma prevede:

G. J. IKENBERRY E V.E. PARISI (a cura di), *Manuale di Relazioni Internazionali. Dal sistema bipolare all'età globale*, Laterza, Roma-Bari 2006 (V edizione).

G. J. IKENBERRY E V.E. PARISI (a cura di), *Teorie e metodi delle Relazioni Internazionali. La disciplina e la sua evoluzione*, Laterza, Roma-Bari 2006 (II edizione).

V.E. PARISI, *L'alleanza inevitabile. Europa e Stati Uniti dopo la guerra in Iraq*, Egea, Milano 2006 (II edizione aggiornata).

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso verrà svolta attraverso lezioni frontali. E' previsto che il corso possa articolarsi in forma modulare, anche attraverso seminari tematici e la testimonianza di esperti. I seminari che si terranno durante l'anno faranno quindi parte integrante del programma d'esame.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame ha modalità scritta in tutte le sessioni. Per i soli studenti frequentanti è previsto un compito scritto di metà corso.

AVVERTENZE

Il Prof. Vittorio Emanuele Parsi riceve gli studenti il giovedì pomeriggio dalle 16.30 presso il Dipartimento di Scienze Politiche, Edificio Gregorianum (II piano) Largo Gemelli 1.

36. Istituzioni e mercati finanziari (semestrale)

Prof.ssa Paola Lorenzetti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire conoscenze di base in tema di strumenti, mercati e intermediari finanziari. La metodologia di svolgimento privilegia un'impostazione di tipo istituzionale a cui si associa un costante riferimento agli aspetti applicativi e a casi concreti. Il corso prevede, inoltre, lo sviluppo di sessioni di esercitazioni, riferite prevalentemente alle tecniche degli strumenti e dei mercati finanziari.

PROGRAMMA DEL CORSO

- L'intermediazione finanziaria
- Gli strumenti finanziari
 - Titoli azionari
 - Titoli obbligazionari
 - Strumenti derivati
- I mercati finanziari
 - Mercato monetario
 - Mercato obbligazionario
 - Mercato azionario
 - Mercato degli strumenti derivati
- Gli intermediari finanziari
 - Schemi teorici
 - Banche e intermediazione creditizia
 - Intermediari finanziari non bancari
 - I rischi dell'intermediazione finanziaria
- Intermediazione finanziaria e sviluppo economico

BIBLIOGRAFIA

SAUNDERS A. - CORNETT M.M. - ANOLLI M., *Economia degli intermediari finanziari*, McGraw-Hill, Milano, 2004, ISBN 88 386 6185-5

DIDATTICA DEL CORSO

Lezione frontale con supporto di diapositive.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame in forma scritta.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Paola Lorenzetti comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio del corso.

37. Istituzioni letterarie europee

Prof. Guido Milanese

OBIETTIVO DEL CORSO

Introduzione alle strutture della letteratura europea, con analisi applicative.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte generale:

Costanti e variabili per un approccio alla letteratura europea. Il concetto di «classico».

Parte monografica:

Lo sguardo, la vista, la conoscenza. Percorsi di lettura.

BIBLIOGRAFIA

Parte generale:

E. CURTIUS, *Europäische Literatur und lateinisches Mittelalter*, Bern, A. Francke, 1948, anche in una qualsiasi traduzione in altra lingua. Traduzione italiana:

ROBERTO ANTONELLI (a cura di), *Letteratura europea e Medio Evo latino*, Firenze, La nuova Italia, 2002. Si richiedono i capitoli 1-18 (non le appendici ed *excursus*).

In alternativa al libro di Curtius, si potranno studiare *due* tra i seguenti volumi:

LEO SPITZER, *Critica stilistica e semantica storica*, Bari, Laterza 1975 («Universale Laterza» 29), disponibile in moltissime biblioteche;

LEO SPITZER, *Armonia del mondo : storia semantica di un'idea*, Bologna, Il Mulino, 2006;

C.S. LEWIS, *The Allegory of Love: A Study in Medieval Tradition*, varie edizioni inglesi oppure in traduzione italiana *L'allegoria d'amore: saggio sulla tradizione medievale*, Torino, Einaudi 1969, disponibile in moltissime biblioteche;

E. AUERBACH, *Mimesis. Il realismo nella letteratura occidentale*, Torino, Einaudi 2000 (o precedenti edizioni), 2 volumi.

Per tutti: il saggio di:

THOMAS ELIOT, *What is a Classic?*, disponibile in biblioteca in *On poetry and poets*, London, Faber and Faber, 1971.

Gli studenti che non comprendono l'inglese nel proprio piano di studio possono leggere il saggio in traduzione italiana, ad es. in

AA, *Sulla poesia e sui poeti*, Milano, Bompiani 1960, oppure in *Opere 1945-1966*, Milano, Bompiani 1990.

Parte monografica:

Le dispense del corso saranno rese disponibili dopo il termine del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Durante le lezioni verranno presentati i testi oggetto del corso, che confluiranno nella dispensa finale.

METODO DI VALUTAZIONE

Discussione sulle due parti del corso, sui libri letti e sui testi esaminati.

AVVERTENZE

Orario e luogo di ricevimento degli studenti: durante i periodi di lezione mercoledì ore 9-10, nello studio in via Trieste. Negli altri periodi si consulti l'Aula virtuale del docente, normalmente aggiornata per informazioni. Per contatti a distanza, utilizzare l'indirizzo di posta elettronica: guido.milanese@unicatt.it.

38. Letteratura italiana

Prof. Bortolo Martinelli

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di studiare l'opera di Dante in una prospettiva di storia della cultura, di storia delle forme e di interpretazione per immagini.

PROGRAMMA DEL CORSO

Dante: l'«altro viaggio»: modello, forme e immagini.

1. Dante, vita e opere.
2. L'aldilà: prima e dopo Dante.
3. Narratività e figuratività del poema dantesco.

BIBLIOGRAFIA

PER IL PUNTO 1 DEL PROGRAMMA

G. PETROCCHI, *Vita di Dante*, Laterza, Bari 1984;

oppure, E. MALATO, *Dante*, Salerno editrice, Roma 1999.

DANTE, *Vita Nuova*, a cura di G. GORNI, Mondadori, Milano 1999;
un'opera a scelta tra:

DANTE, *Le rime*, a cura di G. CONTINI, Einaudi, Torino 1995;

DANTE, *De vulgari eloquentia*, a cura di V. COLETTI, Garzanti, Milano 2005;

DANTE, *Convivio*, a cura di P. CUDINI, Garzanti, Milano 1995;

DANTE, *Monarchia*, a cura di M. PIZZICA, Rizzoli, Milano 1988.

PER IL PUNTO 2 DEL PROGRAMMA

Inquadramento generale:

C. SEGRE, *Viaggi e visioni d'oltretomba sino alla «Commedia» di Dante; Il viaggio allegorico-didattico: un mondo modello*, in Id., *Fuori del mondo. I modelli nella follia e nelle immagini dell'aldilà*, Einaudi, Torino 1990, pp. 25-48, 49-66.

Testi di area antica e classica:

Il Gilgamesh, a cura di C. SAPONETTI, Simonelli editore, Milano 2001;

OMERO, *Odissea*, XI (te = testo elettronico; traduz. Pindemonte);

PLATONE, *Repubblica*, X XIII-XVI, 614-621 (te);

PLATONE, *Gorgia*, LXXVIII-LXXXIII, 522-527;

VIRGILIO, *Eneide*, VI (te);

CICERONE, *De republica*, VI, 9-29 (Somnium Scipionis) (te).

Testi di area cristiana e medioevale:

Apocalisse apocrifa di Paolo, (te);

Il purgatorio di San Patrizio, (te),

Navigatio Sancti Brendani, (te);

SAN BONAVENTURA, *Itinerario dell'anima a Dio*, a cura di L. MAURO, Rusconi, Milano 1996 (anche te), oppure *Il libro della Scala di Maometto*, a cura di R. ROSSI TESTA, SE, Milano 1997.

PER IL PUNTO 3 DEL PROGRAMMA

DANTE, *Divina Commedia*, qualunque edizione a partire dall'edizione Petrocchi, 1965; per ogni cantica, una serie continuativa di 15 canti.

B. MARTINELLI, *L'«altro viaggio». Saggi e letture sulla «Divina Commedia»*, (il libro sarà disponibile all'inizio della primavera 2006).

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno date a lezione e rese reperibili sulla pagina personale del Docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Oltre alle lezioni cattedratiche è previsto un ciclo di Esercitazioni su autori e testi della letteratura italiana generale. Per l'iconografia relativa ai singoli canti della *Divina Commedia* ci si avvarrà soprattutto del supporto elettronico.

METODO DI VALUTAZIONE

È prevista la possibilità di sostenere la prima parte dell'esame in forma di preesame; al termine delle lezioni si potrà sostenere la seconda parte. L'esame potrà comunque essere svolto, alla fine, anche in una sola soluzione.

AVVERTENZE

Il Prof. Bortolo Martinelli riceve gli studenti il lunedì, dalle ore 14.00 alle 15.00, nel suo studio.

39. Letteratura italiana moderna e contemporanea

Prof. Giuseppe Langella

OBIETTIVO DEL CORSO

Conoscenza istituzionale della letteratura italiana degli ultimi due secoli, nonché delle principali coordinate della modernità letteraria.

PROGRAMMA DEL CORSO

Primo semestre: istituzioni:

Narrativa e teatro da Manzoni a Pirandello

Secondo semestre: questioni

Novecento e anti-Novecento: le metamorfosi della lirica

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia verrà indicata all'inizio delle lezioni e riportata nell'Aula virtuale.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni e seminari si svolgeranno in aula. I materiali didattici verranno inseriti nell'Aula virtuale, donde potranno essere scaricati.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale. Volendo, il programma dell'intero corso annuale può essere spezzato in due parti. L'esame relativo al programma del primo semestre può essere già sostenuto nella sessione straordinaria di gennaio-febbraio. Non saranno concessi fuori-appello.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Letteratura italiana moderna e contemporanea* del Corso di laurea in Lettere della Facoltà di Lettere e filosofia.

Per gli studenti delle *lauree quadriennali*, il programma d'esame comprende anche una parte generale, la cui conoscenza verrà accertata in appositi colloqui preliminari. Dettagliata notizia dei contenuti e del calendario di detti colloqui sarà data con avviso all'albo, presso lo studio del docente.

Gli studenti delle *lauree triennali e specialistiche* che prevedono di inserire questo insegnamento, nel loro piano di studi, come corso semestrale (5 CFU), possono seguire indifferentemente il primo o il secondo modulo.

Il Prof. Giuseppe Langella riceve gli studenti nel suo studio il giovedì pomeriggio, a partire dalle ore 16.45.

40. Linguistica computazionale

Prof. Guido Milanese

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire le competenze di base per analizzare testi di varia natura con l'ausilio del computer.

PROGRAMMA DEL CORSO

La linguistica computazionale: suo oggetto e definizione. Approcci possibili. Contributi teorici e applicazioni operative. Rappresentare la conoscenza: modelli computazionali. Il testo (ri)prodotto al computer. Il testo analizzato al computer. Strumenti informatici che verranno presentati: XML, Snobol, Prolog.

BIBLIOGRAFIA

Gli studenti che necessitano di una introduzione generale all'informatica potranno utilizzare:

G. BURGARELLA, *Introduzione all'informatica*, Milano, I.S.U. Università Cattolica, 2006.

Per tutti: le dispense del corso sono disponibili sull'Aula virtuale del docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni si svolgeranno con l'uso del computer. Verrà incoraggiata la produzione di elaborati da esaminare in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame orale finale può essere in parte sostituito da un progetto realizzato con la guida del docente.

AVVERTENZE

Il Prof. Guido Milanese riceve gli studenti durante i periodi di lezione il mercoledì dalle ore 9.00 alle 10.00, nello studio in via Trieste, piano II. Negli altri periodi si consulti l'Aula virtuale del docente, normalmente aggiornata per informazioni. Per contatti a distanza, utilizzare l'indirizzo di posta elettronica: *guido.milanese@unicatt.it*

41. Linguistica generale

Prof. Mario Baggio

OBIETTIVO DEL CORSO

L'acquisizione di competenze teoriche e pragmatiche circa la costituzione e il funzionamento del linguaggio.

PROGRAMMA DEL CORSO

- a) Parte storica: indirizzi fondamentali nella linguistica del Novecento.
- b) Parte teorica: lo statuto scientifico della linguistica generale, le strutture intermedie: morfologia, lessico, sintassi, ordine delle parole, intonazione, processi di testualizzazione e semantica testuale, requisiti di testualità e disposizione testuale: sequenza e connettivi.
- c) Parte monografica: i modelli semantici dallo strutturalismo alla pragmatica.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia sarà comunicata con avviso esposto all'albo di Facoltà.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Mario Baggio comunicherà l'orario di ricevimento studenti con avviso esposto all'albo di Facoltà.

42. Linguistica storica

Prof.ssa Rosa Bianca Finazzi

OBIETTIVO DEL CORSO

Introduzione ai principali problemi della linguistica storico-comparativa.

PROGRAMMA DEL CORSO

Primo semestre:

- Problemi e metodi della linguistica storica.
- Fonetica e fonologia.
- La scrittura.
- Le lingue dell'Oriente indoeuropeo. Lettura e commento di testi.

Secondo semestre:

- Aspetti della comunicazione interculturale.

BIBLIOGRAFIA

F. ALBANO LEONI-P. MATURI, *Manuale di fonetica*, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1995.

- R. AMBROSINI, *Introduzione alla glottologia indo-europea*, Edizioni ETS, Pisa 1998.
A. GIACALONE RAMAT-P. RAMAT (A CURA DI), *Le lingue indoeuropee*, Il Mulino, Bologna 19942.
R. GUSMANI, *Saggi sull'interferenza linguistica*, Le Lettere, Firenze 1997.
W.P. LEHMANN, *La linguistica indoeuropea: storia, problemi, metodi*, Il Mulino, Bologna 1999.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Glottologia* del Corso di laurea in Lettere della Facoltà di Lettere e filosofia.

Gli studenti della laurea triennale e gli studenti della laurea specialistica che non abbiano acquisito crediti in Glottologia nella laurea triennale, seguiranno solo il primo semestre per conseguire 5 Cfu, il corso nella sua integrità per conseguire 10 Cfu.

Gli studenti che abbiano già acquisito 5 o più Cfu seguiranno solo il secondo semestre.

La Prof.ssa Rosa Bianca Finazzi riceve gli studenti il giovedì dalle ore 10 alle 11 nel proprio studio e, previo appuntamento, anche in altri orari.

43. Marketing (semestrale)

Prof.ssa Loretta Battaglia

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si prefigge di approfondire i fondamenti di marketing forniti nella prima parte del corso (Istituzioni di marketing). In particolare si prefigge di dotare gli studenti delle competenze necessarie per analizzare in chiave di marketing i rapporti tra le imprese ed i loro mercati, focalizzando l'attenzione sul rapporto d'affari tra aziende ed altre aziende od enti organizzati, e poter conseguentemente pianificare l'azione commerciale mirante a ottimizzare tale rapporto.

Il corso fornisce le metodologie di marketing per lo studio delle variabili critiche che influenzano gli atteggiamenti e comportamenti degli utilizzatori (il mercato). L'approccio al corso è teorico sperimentale.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Business marketing concetti e metodi: Definizione di business marketing; Processo di business marketing; Business marketing mix;
- Metodi di gestione dell'informazione;

- Operatività del business marketing: Negoziazione di business marketing; Il business marketer; Realizzazione del processo di business marketing; Il cliente come progetto permanente; Progetto cliente: metodo psico-antropologico;
- Business marketing nel web: Come progettare l'azienda nel web; Come portare l'azienda in internet; Comunicazione integrata e utilizzo nel web.

BIBLIOGRAFIA

L. BATTAGLIA - I. LAGIONI - G.T. SAVORGNANI, *Business Marketing*, II ed., Tecniche Nuove, Milano, 2001
 L. BATTAGLIA, *Appunti del corso di Marketing*. ISU Università Cattolica, 2002 (dispense). Le dispense sono scaricabili in <http://blackboard.unicatt.it>
 Letture, Dispense, Materiali integrativi segnalati su Blackboard.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali in aula, discussione di casi aziendali, sperimentazione sul campo.
 Letture, Dispense, Materiali integrativi e di approfondimento verranno segnalati su Blackboard (<http://blackboard.unicatt.it>), che rappresenterà il supporto didattico/operativo del Corso.
 Si raccomanda agli studenti l'utilizzo di questo strumento anche per sviluppare la massima interazione con i docenti.
 Testimonianze aziendali e/o esercitazioni saranno organizzate a supporto delle lezioni.

AVVERTENZE

L'esame di Marketing consiste di due parti e si svolgerà come segue:
 - *Istituzioni di Marketing* / 1° semestre - Prof. Battaglia: prova intermedia alla fine del semestre con voto provvisorio. Per i non-frequentanti è prevista una prova scritta con domande chiuse il cui superamento consentirà di accedere al colloquio orale;
 - *Marketing* / 2° semestre - colloquio orale per il modulo integrato dalla eventuale discussione di *Lavori elaborati in Aziende/Esercitazioni*.
 La valutazione finale sarà la media dei due moduli.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Loretta Battaglia riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo e su appuntamento, contattando la seguente casella di posta elettronica loretta.battaglia@unicatt.it oppure telefonando al 340.2398014.

44. Marketing internazionale (semestrale)

Prof. Glauco Tullio Savorgnani

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso si prefigge di dotare gli studenti delle competenze necessarie per analizzare in chiave di *marketing* il rapporto fra l'azienda ed i mercati internazionali e per pianificare

l'azione commerciale mirante ad ottimizzare tale rapporto. Il corso fornisce in primo luogo gli strumenti di base necessari per comprendere i processi di internazionalizzazione che caratterizzano le economie mondiali, e in secondo luogo approfondisce le modalità di applicazione di tali strumenti a realtà aziendali specifiche, con particolare focalizzazione sul settore del turismo.

L'impostazione del corso presuppone che gli studenti abbiano già frequentato le lezioni del modulo di *Istituzioni di marketing* sviluppato dal prof. Giancarlo Nadin.

PROGRAMMA DEL CORSO

Marketing Internazionale

- Processi di internazionalizzazione e di globalizzazione
- Natura della internazionalizzazione e orientamenti delle imprese
- Internazionalizzazione e cultura
- Dinamiche culturali; mercato globale e consumi locali
- Analisi della attrattività dei mercati internazionali: barriere all'ingresso e all'uscita, macro-ambiente, etica del business, struttura dei mercati, consumatori e consumi
- Decisioni di marketing in contesto internazionale: definizione del target, posizionamento, marketing-mix, implicazioni locali delle decisioni

Marketing dei servizi turistici

- Il concetto di "servizio"
- Il marketing dei servizi, peculiarità rispetto al marketing di prodotto
- Il turismo e il sistema turistico: protagonisti, ruoli, vincoli
- Le destinazioni – marketing del territorio in ambito nazionale e internazionale
- La sostenibilità del turismo – implicazioni ambientali, economiche, socioculturali
- Gli operatori nel settore turistico – servizi (prodotti) turistici e relativi approcci di marketing
- Il marketing-mix dei servizi turistici
- Il consumatore e i servizi turistici – processi d'acquisto, comportamenti di fruizione, criteri di valutazione
- La gestione della qualità nei servizi turistici e la soddisfazione dei clienti
- Il marketing interno

BIBLIOGRAFIA

ELENA CEDROLA, *Il marketing internazionale per le piccole e medie imprese*, McGraw-Hill, Milano, 2005

LORETTA BATTAGLIA, *Dispense per il corso di Marketing Internazionale*, ISU

GRONROOS C., *Management e Marketing dei Servizi. Un approccio al Management dei rapporti con la clientela*, ISEDI, Torino, 2002

Nota: I capitoli oggetto di studio verranno indicati su blackboard.

Materiali integrativi e di approfondimento saranno segnalati nell'Aula Virtuale e su Blackboard. Quest'ultimo sarà il supporto didattico e operativo del corso. Si raccomanda agli studenti l'utilizzo di questo strumento, anche per massimizzare l'interazione con i docenti.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, analisi e discussione di casi aziendali.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame di Marketing Internazionale consiste di due parti e si svolgerà come segue.

- Istituzioni di Marketing – 1° semestre (proff. Battaglia-Nadin): prova intermedia al termine del semestre, con voto provvisorio. Per i non frequentanti è prevista una prova scritta con domande chiuse, il cui superamento consentirà di accedere al colloquio orale;
- Marketing Internazionale – 2° semestre (prof. Savorgnani): l'esame per il modulo si svolgerà attraverso un colloquio orale, integrato dalla eventuale discussione di lavori elaborati durante il corso.

AVVERTENZE

Il Prof. Glauco Tullio Savorgnani riceve gli studenti il venerdì, al termine della lezione, su appuntamento.

45. Semiotica

Prof. Armando Fumagalli

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire agli studenti una conoscenza teorica dei fondamenti della semiotica e una conoscenza teorico-pratica di alcune delle sue principali applicazioni in ambito audiovisivo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte generale

Lo sviluppo storico della semiotica, le principali acquisizioni teoriche e i problemi attuali.

Parte monografica

Le componenti narrative dell'audiovisivo nei testi per il grande pubblico.

- La narrativa come mezzo di comprensione del mondo e come fonte di orientamento etico. Unità della dimensione narrativa fra letteratura e cinema.
- Elementi essenziali della narrativa scritta e audiovisiva: la struttura della storia, il percorso dell'eroe, la costruzione dei personaggi e dei dialoghi.
- I formati del racconto audiovisivo (cinema e tv movies, miniserie, serialità all'italiana, lunga serialità e soap) e loro influenza sulle strutture narrative.
- La trasposizione da forme letterarie ad audiovisivo.
- I generi del cinema per il pubblico più vasto.
- Analisi di un genere specifico: le commedie romantiche hollywoodiane.

BIBLIOGRAFIA

Parte generale

GIANFRANCO BETTETINI - SERGIO CIGADA - SAVINA RAYNAUD - EDDO RIGOTTI (A CURA DI), *Semiotica*, vol. 1, La Scuola, Brescia 1999 e vol. 2, 2003 (solo alcuni capitoli: verrà comunicato e lezione e con avviso in bacheca quali).

WAYNE BOOTH, *Retorica della narrativa*, (solo la Parte I: pp.1-172 e la post-fazione alla seconda edizione: da p.417 alla fine)

solo per gli studenti di Scienze linguistiche e letterature straniere:

CHARLES TAYLOR, *Il disagio della modernità*, Laterza, Roma-Bari 1994.

solo per gli studenti che *non* sono di Scienze linguistiche e letterature straniere:

GIANFRANCO BETTETINI - ARMANDO FUMAGALLI, *Quel che resta dei media. Idee per un'etica della comunicazione*, Angeli, Milano 1998, 20058.

Corso monografico:

Appunti del corso

LINDA SEGER, *Come scrivere una grande sceneggiatura*, Dino Audino, Roma 1997.

ARMANDO FUMAGALLI, *I vestiti nuovi del narratore. L'adattamento da letteratura a cinema*, Il Castoro, Milano 2004.

I non frequentanti, al posto degli appunti del corso porteranno all'esame:

ROBERT MCKEE, *Story: substance, structure, style, and the principles of screenwriting*, HarperCollins, New York 1997; trad.it. Story, International Forum Edizioni, Roma 2001

oppure

RUGGERO EUGENI - ARMANDO FUMAGALLI (A CURA DI), *Semiotica della pubblicità*, Isu - Università Cattolica, Milano 1999.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà primariamente con lezioni in aula, sia di tipo frontale, sia di tipo seminariale, con analisi di testi. Nella sede di Milano verrà proposto inoltre un seminario/laboratorio facoltativo –rivolto agli studenti interessati- riguardante la struttura narrativa del fumetto e finalizzato all'apprendimento pratico della scrittura di storie per i fumetti Disney (dott. Gianfranco Cordara, Walt Disney Publishing Worldwide).

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Programma per esame semestrale

Gli studenti che intendono portare il programma con esame semestrale (4 o 5 CFU) sono invitati a seguire le seguenti indicazioni bibliografiche:

AA.VV., *Semiotica*, solo i saggi su Peirce e Barthes.

rispetto al programma degli annualisti, inoltre NON portano il libro della Seger e il libro di McKee (o di *Semiotica della pubblicità*).

Si suggerisce comunque agli studenti di verificare nella bacheca e sul sito del docente eventuali variazioni al programma qui indicato.

Il Prof. Armando Fumagalli riceve gli studenti al termine delle lezioni del lunedì nel suo studio.

46. Sistemi di documentazione on-line

Prof. Francesco Olian Fannio

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire una conoscenza concettuale e applicativa dei sistemi di elaborazione utilizzati in ambito Internet, approfondendo gli aspetti metodologici e amministrativi.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Amministrazione e gestione di sistemi server.
- Protocolli di rete ed architetture di sistema per Internet.
- Sviluppo di applicazioni Web object-oriented.
- XML e servizi Web.

BIBLIOGRAFIA

I testi di riferimento verranno indicati durante il corso e saranno integrati da dispense fornite dal docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni si svolgeranno in laboratorio poiché l'approccio agli argomenti svolti prevede una loro immediata applicazione pratica.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame consiste in una prova orale. E' richiesta la realizzazione di un progetto da concordare con il docente.

AVVERTENZE

Il Prof. Francesco Olian Fannio riceve gli studenti al termine delle lezioni oppure su appuntamento.

47. Storia del giornalismo

Prof. Massimo Ferrari

OBIETTIVO DEL CORSO

Promuovere la conoscenza approfondita della storia del giornalismo dall'età di Gutenberg sino ad oggi, colta in alcuni suoi aspetti significativi, con particolare riferimento all'evoluzione subita dalle norme a tutela della libertà di stampa e dalla evoluzione della professione del giornalista. A tal proposito verranno svolte apposite esercitazioni pratiche che permetteranno agli studenti di verificare direttamente parte delle nozioni comunicate nelle lezioni istituzionali.

PROGRAMMA DEL CORSO

Prevede prima lo studio di un testo che presenta in forma ampia la storia del giornalismo in Italia, Europa ed America e quindi una serie di approfondimenti, dedicati prevalentemente alla libertà di stampa, le tecnologie telematiche e lo sviluppo della stampa quotidiana nel '900.

BIBLIOGRAFIA

MASSIMO FERRARI, *Le regole del gioco*, ISU dell'Università Cattolica, Milano, 2002

MASSIMO FERRARI (a cura di), *Le ali del ventennio*, Franco Angeli, Milano, 2005 (limitatamente al saggio dell'autore dedicato alla stampa aeronautica in epoca fascista)

SALINI-CRESPI-MURA, *La professione giornalistica in Europa*, ISU dell'Università Cattolica. Milano, 2002

La bibliografia totale del corso si completa con il testo previsto per il secondo modulo. E' possibile concordare testi diversi da quelli previsti dalla bibliografia e percorsi di ricerca per quanti fossero interessati ad approfondimenti in armonia con attività di studio in corso di svolgimento all'estero (Erasmus ecc) . E' inoltre possibile concordare programmi ad hoc per chi non sia in grado di seguire una parte delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Si baserà su criteri interattivi, con lo sviluppo di continui lavori di gruppo e seminari da affiancare alle lezioni tradizionali.

METODO DI VALUTAZIONE

Durante lo svolgimento dell'anno accademico verranno svolte prove intermedie, valutazioni continue e progetti di lavoro. Per chi lo desidera è promosso ed anzi incoraggiato, lo svolgimento di tesine o di esercitazioni scritte.

AVVERTENZE

Il Prof. Ferrari riceve gli studenti il lunedì e il mercoledì dalle 15,30 nel proprio ufficio, nell'istituto di storia moderna e contemporanea.

48. Storia del teatro e dello spettacolo (semestrale)

Prof. Carlo Susa

OBIETTIVO DEL CORSO

Rileggere metonimicamente la storia del teatro moderno e contemporaneo ripercorrendo gli oltre quattrocento anni di vita di quello che può essere definito il testo drammatico per eccellenza, *Amleto*, da William Shakespeare ai nostri giorni.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si articola in due moduli, uno istituzionale e l'altro monografico.

La parte istituzionale, dopo un'introduzione sul teatro antico e medievale, si concentrerà sullo sviluppo delle principali civiltà teatrali europee, a partire dal periodo rinascimentale. In particolare, si focalizzerà l'attenzione sul processo che, in età moderna, favorì l'affermazione di un teatro inteso come forma culturale profana, prima al servizio della società, poi sempre più legata ad istanze individuali. Infine, con la proliferazione di altre forme spettacolari che hanno portato alle estreme conseguenze l'illusione di realtà e forme di interattività fortemente codificate, il teatro sembra oggi votato alla riscoperta e all'invenzione di forme rituali e pararitualistici che pongano al centro il corpo e la relazione tra gli individui.

La parte monografica approfondirà il mistero della perenne "attualità" di un testo come l'*Amleto* shakespeariano, che appare in grado di adattarsi ad ogni epoca e modalità di rappresentazione. In particolare, si analizzerà la sua natura di "rappresentazione della Crisi e crisi della Rappresentazione" che, per un verso, si pone all'origine del concetto moderno di interiorità e, per l'altro, lo elegge a testo "liminale" per antonomasia. Più di tutto e di tutti, *Amleto* ci sembra camminare sospeso - fuori dal tempo - in quella terra di nessuno che divide tragico e comico, interno ed esterno, potere e impotenza, libero arbitrio e predestinazione, vita e morte e - naturalmente -: essere e non essere.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte generale:

ROBERTO ALONGE - GUIDO DAVICO BONINO (A CURA DI), *Storia del teatro moderno e contemporaneo*, Einaudi, Torino 2000-2003, 4 voll.

ANTONIN ARTAUD, *Il teatro e il suo doppio*, Einaudi, Torino, 1968.

EUGENIO BARBA, *Canoa di carta. Trattato di antropologia teatrale*, Il Mulino, Bologna, 1997.

BERTOLT BRECHT, *Scritti teatrali*, Einaudi, Torino, 1971.

CLAUDIO BERNARDI - CARLO SUSA (A CURA DI), *Storia essenziale del teatro*, Vita e Pensiero, Milano, 2005.

PETER BROOK, *Spazio vuoto*, Bulzoni, Roma, 1998.

MARCO DE MARINIS, *In cerca dell'attore. Un bilancio del Novecento teatrale*, Bulzoni, Roma, 2000.

Jerzy GROTOWSKI, *Per un teatro povero*, Bulzoni, Roma, 1970.

KONSTANTIN S. STANISLAVSKIJ, *Il lavoro dell'attore su se stesso*, Laterza, Roma-Bari, 1997.

Per la parte monografica:

LEONARDO BRAGAGLIA, *Shakespeare in Italia. Personaggi ed interpreti, fortuna scenica del teatro di William Shakespeare in Italia, 1792-2005*, Bologna, P. E. Persiani, 2005.

MARIACRISTINA CAVECCI - SARA SONCINI, *Shakespeare Graffiti. Il Cigno di Avon nella cultura di massa*, Milano, CUEM, 2002.

RENÉ GIRARD, *Il teatro dell'invidia*, Adelphi, Milano, 1998.

STEPHEN GREENBLATT, *Amleto in Purgatorio. Figure dell'aldilà*, Carocci, Roma, 2002.

JAN KOTT, *Shakespeare nostro contemporaneo*, Feltrinelli, Milano, 2002.

AGOSTINO LOMBARDO (A CURA DI), *Shakespeare e il Novecento*, Bulzoni, Roma, 2002.

ARMANDO PETRINI, *Amleto da Shakespeare a Laforgue per Carmelo Bene*, ETS, Pisa, 2004.

ANTONELLA PIAZZA (A CURA DI), *Shakespeare in Europa*, CUEN, Napoli, 2004.

FRANCO QUADRI (A CURA DI), *I miei Shakespeare. Di Peter Brook, Carlo Cecchi, Eimuntas Nekrošius, Peter Stein, Josef Svoboda e di Peter Zadek*, Ubilibri, Milano, 2002.

GIORGIO DE SANTILLANA - HERTHA VON DECHEND, *Il mulino di Amleto. Saggio sul mito e sulla struttura del tempo*, Adelphi, Milano, 2003.

WILLIAM SHAKESPEARE, *Amleto*, a cura di ALESSANDRO SERPIERI, Marsilio, Venezia, 20034.

WILLIAM SHAKESPEARE, *Teatro completo*, a cura di GIORGIO MELCHIORI, A. Mondadori, Milano, 1976-1991, 9 voll.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Lavori pratici individuali e di gruppo guidati..

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali. Ricerca individuale. Laboratori.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Storia del teatro e dello spettacolo* del Corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo della Facoltà di Lettere e filosofia.

Il tema della ricerca individuale deve essere legato all'argomento del corso monografico e concordato con il docente. Il saggio deve essere di 5 pagine (1- copertina, intestazione, ecc.; pagine 2-3-4 - svolgimento dell'argomento scelto; 5- note e bibliografia in cui si citano almeno: a) una monografia sull'argomento; b) un saggio sull'argomento preso da riviste scientifiche; c) una voce di enciclopedia; d) un contributo scaricato da un sito web. La bibliografia va citata come nei seguenti esempi.

a) Duccio Balestracci, *La festa in armi. Giostre, tornei e giochi del Medioevo*, Laterza, Roma-Bari 2001, p. 97; o se opera miscellanea: Carlo Susa, «Mistero buffo» (1969). *Dario Fo giullare di frodo tra cultura popolare e teatro politico*, in Annamaria Cascetta, Laura Peja (a cura di), *La prova del nove*, Vita e Pensiero, Milano 2005, pp. 175-216.

b) Claudio Bernardi, *Festa e teatro nel Medioevo: la festa degli Innocenti*, in «Comunicazioni sociali», III (1981), n. 1, pp. 3-24.

c) Luciana Stegagno Picchio, voce *Miracolo* in *Enciclopedia dello spettacolo*, Le Maschere, Roma 1954-1968, voll. 9, VII, coll. 629-630.

d) Paola Ventrone, *La sacra rappresentazione fiorentina, ovvero la predicazione in forma di teatro*, 2003, nel sito: www.storiadifirenze.org.

Il saggio individuale va consegnato al docente almeno una settimana prima dell'esame per le correzioni. Viene restituito per la redazione definitiva da portare in duplice copia all'esame.

Il Prof. Carlo Susa riceve nel suo ufficio, per un'ora, dopo le lezioni.

49. Storia dell'arte

Prof.ssa Cristina Fumarco

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di introdurre alla conoscenza e alla valutazione del giudizio storico-critico espresso nelle varie epoche su fenomeni e personalità della cultura figurativa e architettonica.

I materiali e i metodi utilizzati saranno di carattere prevalentemente storiografico e metodologico. Alcuni approfondimenti riguarderanno l'ambito lombardo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Letteratura artistica dal Medioevo al primo Novecento.

BIBLIOGRAFIA

- R. ASSUNTO, *La critica d'arte nel pensiero medioevale*, Il Saggiatore, Milano 1961
M. BAXANDALL, *Giotto e gli umanisti*, Jaca Book, Milano 1994
SCHLOSSER MAGNINO, *la letteratura artistica*, La Nuova Italia, Firenze 1964
U. KULTERMANN, *La storia della storia dell'arte*, Neri Pozza, Vicenza 1997
G. C. SCIOLLA, *La critica d'arte del Novecento*, UTET, Torino 1995
A. ROVETTA (A CURA DI), *Tracce di letteratura artistica in Lombardia*, Pagina, Bari 2004

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali con lettura testi e proiezione immagini.

Il corso sarà affiancato da un seminario dedicato alla metodologia della ricerca storico-artistica.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Storia della critica d'arte* del Corso di laurea in Lettere della Facoltà di Lettere e filosofia.

La Prof.ssa Cristina Fumarco riceve gli studenti dopo le lezioni, in orario da concordare, presso lo studio.

50. Storia della lingua italiana

Prof. Michele Colombo

OBIETTIVO DEL CORSO

1° Modulo (Laurea Triennale): sviluppare una consapevolezza critica della lingua italiana nel suo sviluppo storico.

2° Modulo (Laurea Triennale e Laurea Specialistica): introdurre alle prospettive e agli strumenti d'analisi di un particolare aspetto della storia della lingua italiana.

PROGRAMMA DEL CORSO

1° Modulo (Laurea Triennale): momenti di storia della lingua italiana dalle origini al Trecento.

2° Modulo (Laurea Triennale e Laurea Specialistica): i rapporti tra la Chiesa e il volgare. Storia e problemi.

Al corso per la LT è associato un laboratorio di scrittura volto all'acquisizione degli strumenti per la scrittura professionale.

BIBLIOGRAFIA

1° Modulo (Laurea Triennale)

C. MARAZZINI, *La lingua italiana: profilo storico*, il Mulino, Bologna, 1998.

G. PATOTA, *Lineamenti di grammatica storica dell'italiano*, il Mulino, Bologna, 2002.

Agli studenti non frequentanti si richiede inoltre lo studio di un volume a scelta tra i seguenti:

T. DE MAURO, *Storia linguistica dell'Italia unita*, Laterza, Bari, 1970.

G.A. PAPINI, *Parole e cose*, CUSL, Milano, 2000.

R. TESI, *Storia dell'italiano. La formazione della lingua comune dalle origini al Rinascimento*, Laterza, Bari, 2001.

P. TRIFONE (A. C. DI), *Lingua e identità. Una storia sociale dell'italiano*, Carocci, Roma, 2006.

2° Modulo (Laurea Triennale):

V. COLETTI, *Parole dal pulpito*, CUSL, Milano, 2006.

2° Modulo (Laurea Specialistica):

V. COLETTI, *Parole dal pulpito*, CUSL, Milano, 2006.

R. LIBRANDI, *L'italiano nella comunicazione della Chiesa e nella diffusione della cultura religiosa*, in "Storia della lingua italiana", I, a c. di L. SERIANNI - P. TRIFONE, Einaudi, Torino, 1993, pp. 335-381.

Agli studenti non frequentanti il 2° Modulo (Laurea Triennale e Laurea Specialistica), si richiede inoltre lo studio di entrambi i seguenti volumi:

G. POZZI, *Grammatica e retorica dei santi*, Vita e Pensiero, Milano, 1997.

G.L. BECCARIA, *Sicuterat. il latino di chi non lo sa: Bibbia e liturgia nell'italiano e nei dialetti*, Garzanti, Milano, 1999.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali. Il laboratorio di scrittura prevede esercitazioni scritte.

METODO DI VALUTAZIONE

Laurea Triennale: esame orale (il giudizio terrà conto della votazione del laboratorio di scrittura).

Laurea Specialistica: esame orale.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Storia della lingua italiana* del Corso di laurea in Lettere della Facoltà di Lettere e filosofia.

Per tutti i volumi in bibliografia si scelgano liberamente anche ristampe di anni successivi a quelli indicati.

Il Prof. Michele Colombo comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio del corso.

51. Storia della musica (semestrale)

Prof. Maurizio Padoan

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso affronterà alcuni aspetti fondamentali della musica nell'età di Mozart, polarizzando l'attenzione sui generi più rilevanti, proposti in ambiti diversi: chiesa, teatro e camera. L'angolazione prescelta intende sviluppare tali tematiche con ampi riferimenti al contesto generale di riferimento e al vario configurarsi dell'esperienza musicale (concezioni estetiche, profili istituzionali, ricezione, ecc.).

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte istituzionale

- *Problemi estetici e storici della musica*
- *Fondamenti della comunicazione musicale*

Parte monografica

- *L'età di Mozart*

BIBLIOGRAFIA

M. MILA, *Breve storia della musica*, Einaudi, Torino 1985 (dal '500 alle scuole nazionali comprese)

E. FUBINI, *Estetica della musica*, Il Mulino, Bologna 1995 (integralmente)

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula con sussidi audiovisivi.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Fondamenti della comunicazione musicale* del Corso di laurea in Scienze della formazione primaria della Facoltà di Scienze della formazione.

Il Prof. Maurizio Padoan riceve gli studenti il lunedì, dalle ore 13.00 alle 14.00, nel suo studio (durante il periodo delle lezioni). Per informazioni, e-mail: mpad@libero.it.

52. Storia delle civiltà e delle culture politiche

Prof. Riccardo Redaelli

Il Docente comunicherà il programma all'inizio del corso e verrà pubblicato sulle pagine web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it).

53. Storia e critica del cinema

Prof.ssa Cristiana De Falco

Il corso è mutuato dall'insegnamento di *Storia e critica del cinema* del Corso di laurea in Scienze e tecnologie delle arti e dello spettacolo della Facoltà di Lettere e filosofia.

La Docente comunicherà il programma all'inizio del corso e verrà pubblicato sulle pagine web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it).

54. Storia economica

Prof. Mario Taccolini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende anzitutto porre le basi descrittive ed interpretative dello straordinario sviluppo economico e sociale avvenuto in Europa tra la metà del Settecento e il primo conflitto mondiale, evidenziando la radicalità delle trasformazioni verificatesi rispetto ai preesistenti caratteri dell'economia preindustriale.

In secondo luogo, dopo avere documentato gli avvenimenti riconducibili alla cosiddetta rivoluzione industriale inglese, viene analizzato il processo di industrializzazione avvenuto in Europa e diffusosi ben presto soprattutto negli Stati Uniti. L'approccio per l'illustrazione degli argomenti è tipicamente tematico, con specifici approfondimenti riservati alla successiva vicenda economica e mondiale nel corso del XX secolo.

In terzo luogo si ricostruisce il caso italiano di sviluppo economico, caratterizzato da forte ritardo rispetto alle esperienze europee. Alle origini di tale anomalia viene posta la prevalenza e la convenienza al mantenimento di un equilibrio agricolo che si configura anche con una tipologia prettamente commerciale, muovendo dai suoi inizi nel corso del Seicento per giungere sino al cuore dell'Ottocento economico nazionale.

Singolare attenzione viene di seguito dedicata alle problematiche correlate alla nascita del nuovo Stato unitario, come pure alle conseguenze della Grande depressione europea, che pone le basi di un nuovo anche se fragile equilibrio raccolto ad una prima, incompleta ed instabile industrializzazione della penisola, che si consoliderà solo nel corso del secolo XX.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il processo di industrializzazione europeo tra XVIII e XX secolo

- Gli aspetti sociali: la crescita della popolazione, il fenomeno delle migrazioni, i caratteri del mercato del lavoro, il processo di urbanizzazione;
- Gli ambiti della trasformazione industriale: la tecnologia, l'investimento e la finanza, l'impresa e il management;
- Gli altri settori di radicale cambiamento: l'agricoltura, i trasporti e le comunicazioni, il commercio internazionale;

- I percorsi nazionali dello sviluppo europeo e le tappe fondamentali della storia economica mondiale nel corso del Novecento.

I fondamenti strutturali e i caratteri congiunturali dello sviluppo economico italiano in età contemporanea

- Le origini dell'equilibrio agricolo-commerciale tra XVII e XVIII secolo;
- La stagione preunitaria e l'accentuata preminenza del settore primario;
- Il processo di unificazione nazionale: problemi e interpretazioni;
- Gli anni postunitari sino alla Grande depressione;
- Il primo incompleto decollo industriale in età giolittiana;
- Le linee evolutive dello sviluppo nel corso del XX secolo.

BIBLIOGRAFIA

La bibliografia sarà comunicata all'inizio delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Mario Taccolini riceve gli studenti nel proprio studio dopo le lezioni.

55. Tecniche espressive e tipologie dei testi

Prof.ssa Mariateresa Girardi

OBIETTIVO DEL CORSO

Apprendimento e consapevolezza delle varie possibilità d'uso della lingua della comunicazione, cioè dei processi che presiedono la trasformazione di un senso (un concetto, un contenuto psichico) in testo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Analisi relative alle tecniche di produzione e ai processi di elaborazione del testo linguistico riconducibili alla categoria della traduzione endolinguistica:

elementi base di linguistica:

- Flessibilità e concentrazione testuale
- Varietà dell'italiano; registri e microlingue
- La comunicazione fonetica
- Polisemia

- Elementi di retorica
- Tipologie testuali

BIBLIOGRAFIA

S. CIGADA, *Corso di Tecniche espressive e tipologie dei testi*, a cura di M. BAGGIO E M.T. GIRARDI, Editrice La Scuola, Brescia 2005.

Materiali in fotocopia e ulteriori indicazioni bibliografiche saranno forniti agli studenti durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula integrate da un'ora settimanale di esercitazioni guidate di carattere applicativo alle quali gli studenti parteciperanno in gruppi più ristretti.

METODO DI VALUTAZIONE

Sono previste due prove intermedie, obbligatorie per accedere all'esame finale. Prove intermedie e prova finale si svolgeranno in forma scritta sostitutiva dell'orale. La frequenza e il lavoro svolto alle esercitazioni consente di ottenere un punteggio che contribuisce alla valutazione finale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Mariateresa Girardi riceve gli studenti il martedì dalle ore 14.30 alle 15.30 (Istituto di Filologia e Storia). Gli studenti, in particolar modo i non frequentanti, sono tenuti a consultare periodicamente l'aula virtuale della Prof.ssa Girardi (bacheca degli avvisi e area di download), dove vengono esposti tutti gli avvisi, le comunicazioni e i materiali relativi allo svolgimento del corso.

56. Teoria e tecnica dell'informazione

Prof.ssa Marina Villa

OBBIETTIVO E PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si articolerà in tre parti:

- a) Una *parte generale*, nella quale si affronteranno i problemi dell'informazione e della comunicazione in una prospettiva sociologica e semiotica, sia attraverso una ricognizione delle principali teorie sull'informazione, sia attraverso l'analisi dei testi e dei formati giornalistici.
- b) Una serie di *approfondimenti* su argomenti specifici: i grandi eventi medial; guerra e mass media; il giornalismo on-line.
- c) Una *parte monografica* sui modelli di giornalismo internazionale e l'informazione nei Paesi del sud del mondo.

Sono previsti *incontri* con alcuni giornalisti bresciani e un'esercitazione di scrittura giornalistica.

BIBLIOGRAFIA

Per il punto A)

Due volumi comuni a tutti:

SORRENTINO C., *Il giornalismo. Cos'è e come funziona*. Carocci, Roma 2002.

SIMONELLI G., *Speciale tg*, Interlinea, Novara 2005.

Per il punto B)

Un libro a scelta sul corso monografico

Per il punto C)

Un saggio a scelta sugli approfondimenti.

(L'elenco dei libri e dei saggi a scelta sarà reperibile sulla pagina web della docente).

Gli studenti frequentanti possono sostituire il libro a scelta di cui al punto B con un lavoro scritto, da concordare con la docente.

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a portare testi integrativi, da concordare con la docente

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, incontri con professionisti ed esercitazioni.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Marina Villa riceve gli studenti il martedì, alle ore 15.30, e mercoledì, alle ore 11.00, nello suo studio. Segnalare la propria presenza tramite e-mail: marina.villa@unicatt.it.

Verificare eventuali cambiamenti, soprattutto in periodo di sospensione delle lezioni, sulla pagina web della docente.

57. Teoria e tecnica delle comunicazioni di massa

Prof. Marco Deriu

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso ha l'obiettivo di fornire agli studenti le conoscenze indispensabili per inquadrare le comunicazioni di massa dal punto di vista teorico e comprendere le caratteristiche strutturali del sistema mediatico attuale, anche attraverso lo studio delle sue evoluzioni. A questo scopo, saranno illustrati i fondamenti delle principali teorie delle comunicazioni di massa e saranno delineate le caratteristiche dei diversi *media*, tramite un approccio analitico ai contenuti e alle forme della comunicazione. Verrà inoltre proposta una specifica attenzione alla riflessione etica sulle comunicazioni di massa.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si divide in una prima parte istituzionale di inquadramento teorico della disciplina

(per i frequentanti il corso semestrale e il corso annuale) e in una seconda parte monografica di approfondimento tematico (soltanto per i frequentanti il corso annuale).

Prima parte (istituzionale): Il sistema delle comunicazioni di massa

La prima parte del corso è dedicata alla definizione delle caratteristiche del panorama mediatico, attraverso una ricognizione sulle principali teorie della comunicazione e tramite approfondimenti sulle caratteristiche specifiche dei *media*. L'analisi di alcuni casi particolari consentirà di evidenziare le peculiarità dei testi comunicativi. Saranno esaminate le principali dinamiche relative agli effetti sociali dei mezzi di comunicazione. Particolare attenzione sarà dedicata al sistema televisivo, con una ricognizione sui generi e le principali trasmissioni dell'offerta.

Seconda parte (monografica): Le implicazioni etiche della comunicazione mediatica
La seconda parte del corso propone un approfondimento relativo all'etica e alla deontologia delle comunicazioni di massa. A partire dall'esame di alcuni casi problematici, si delinea il quadro fondativo dell'etica dei media, si approfondiscono le questioni etiche in prospettiva pragmatica e si analizzano i principali codici deontologici a cui devono (dovrebbero) attenersi gli operatori della comunicazione.

BIBLIOGRAFIA

Per la parte istituzionale:

BETTETINI G. - FUMAGALLI A. - BRAGA P. (a cura di), *Le logiche della televisione*, Franco Angeli, Milano 2004

MENDUNI E., *I linguaggi della radio e della televisione*, Editori Laterza, Roma-Bari 2002

RIVOLTELLA P.C., *Teoria della comunicazione*, La Scuola, Brescia 2001

SIMONELLI G. (a cura di), *Speciale Tg. Forme e tecniche del giornalismo televisivo*, Interlinea, Novara 2005

SORICE M., *Le comunicazioni di massa. Storia, teorie, tecniche*, Editori Riuniti, Roma 2000

SORICE M., *Lo specchio magico*, Editori Riuniti, Roma 2002

THOMPSON J. B., *Mezzi di comunicazione e modernità*, Il Mulino, Bologna 1998

Per la parte monografica:

BETTETINI G. - FUMAGALLI A., *Quel che resta dei media. Idee per un'etica della comunicazione*, Franco Angeli, Milano 1998

FABRIS A., *Etica della comunicazione*, Carocci, Roma 2006

GALDÓN LOPEZ G., *Informazione e disinformazione*, Armando, Roma 1999

GILI G., *La violenza televisiva*, Carocci, Roma 2006

LINGUA G. (a cura di), *Comunicare senza regole?*, Medusa, Milano 2002

La bibliografia per l'esame sarà specificata dal docente durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

La didattica del corso prevede lezioni in aula con ausilio di strumenti multimediali, lavori pratici guidati, seminari di gruppo, incontri con i professionisti della comunicazione.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami scritti e orali.

AVVERTENZE

È richiesta la frequenza al corso. Gli appunti delle lezioni costituiranno parte integrante del programma d'esame. Il Prof. Marco Deriu riceve gli studenti il venerdì alle 15.30 su appuntamento.

ESERCITAZIONI DI LINGUA

58. Esercitazioni di lingua francese 1

Dott. Annita Lyonnet, Christine Pinchart

OBIETTIVO DEL CORSO

Le esercitazioni mirano allo studio delle strutture fonetiche, morfosintattiche e lessicali di base della lingua francese. La riflessione sulla lingua avviene per mezzo dell'analisi contrastiva.

PROGRAMMA DEL CORSO

Nozioni di fonetica della lingua francese; correzione fonetica; apprendimento dell'intonazione e del ritmo.

Analisi delle principali funzioni di comunicazione.

Studio delle strutture morfosintattiche di base, del lessico fondamentale (competenza attiva di 1000-1500 vocaboli) e dei principali elementi di relazione testuale.

Avvio alla comprensione e all'elaborazione del testo.

Avviamento alla comunicazione orale e scritta riguardante argomenti di vita quotidiana.

Attività di lettura e di comprensione di brevi testi orali e scritti.

Avvio alla elaborazione di testi scritti con nozioni di tipologie testuali.

Avvio alla composizione di lettere private. Esercitazioni di dettato.

BIBLIOGRAFIA

L. PARODI - M. VALLACCO, *Grammaire savoir-faire*, Cideb, Milan 2005.

Exercices de grammaire en contexte, niveau intermédiaire, Hachette, Paris 2000.

A. RESPAUD, *Dictées interactives*, CIDEB, Paris 1997 (con audiocassette).

D. PENNAC, *Comme un roman*, Folio, Paris.

R. STEELE, *Civilisation progressive du français*, CLE, Paris 2002.

E. ORSENNA, *La grammaire est une chanson douce*, Livre de Poche

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante le esercitazioni.

Per l'esame orale della Laurea in Scienze Linguistiche per la Comunicazione e l'Impresa, è richiesta inoltre la lettura di un testo a scelta fra i seguenti:

J. GODECHOT, *La prise de la Bastille*, Folio Gallimard.

SAINT-EXUPÉRY, *Terre des hommes*, Folio Gallimard.

J. VERNE, *Paris au XXe siècle*, coll. Lectures ciblées, Valmartina/Petrini, Torino

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, lavoro in laboratorio.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame scritto e orale finale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Maria Teresa Zanola, coordinatrice delle Esercitazioni, riceve gli studenti presso il suo ufficio, secondo l'orario esposto in bacheca.

59. Esercitazioni di lingua francese 2

Dott. Nadagè Debain, Christine Pinchart

OBIETTIVO DEL CORSO

Le esercitazioni mirano all'approfondimento delle strutture morfosintattiche della lingua a livello avanzato, all'ampliamento delle conoscenze lessicali (competenza attiva di circa 3000 vocaboli), all'avvio delle competenze traduttive.

PROGRAMMA DEL CORSO

Analisi dell'organizzazione sintattica della lingua, delle funzioni pragmatiche e delle strategie testuali della comunicazione orale e scritta.

Esercizi di dettato, di traduzione e di riassunto da testo scritto, con particolare attenzione alle tipologie testuali e alle scelte lessicali.

Introduzione all'uso del dizionario monolingue.

Esercizi di ascolto, di correzione fonetica e di produzione orale in laboratorio per mezzo di supporti audio e video.

BIBLIOGRAFIA

L. SCHENA - C. DESOUTTER - C. ZORATTI, *Le Français en Contexte. Réflexion et Pratiques Grammaticales*, 2003.

M. CALLAMAND, *Grammaire vivante du français*, Larousse, Paris 1989.

M. RIEGEL ET AL., *Grammaire méthodique du français*, PUF, Paris 1994.

C. CHARNET – J. ROBIN-NIPI, *Rédiger un résumé, un compte rendu, une synthèse*, Hachette, Paris 1997.

EXERÇONS-NOUS, *350 exercices de grammaire, niveau moyen et niveau supérieur I*, Hachette, Paris.

R. PERNOUD, *Pour en finir avec le Moyen-Age* (qualunque edizione).

EAD., *Les templiers*, PUF, coll. «Que sais-je?».

Le Nouveau Petit Robert, Dictionnaires Le Robert, Paris 2006.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante le esercitazioni.

Per l'esame orale della Laurea in Scienze Linguistiche per la Comunicazione e l'Impresa, è richiesta inoltre la lettura di due testi a scelta fra i seguenti :

H. DE BALZAC, *Etude de femme oppure Illusions perdues oppure Le père Goriot* (qualunque edizione).

A. ERNAUX, *La Place*, Folio Gallimard, 1983.

J. LE GOFF, *Histoire et mémoire*, Folio Gallimard.

T. BEN JELLOUN, *L'homme rompu*, Seuil (coll. Points).

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, lavoro in laboratorio.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame scritto e orale finale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Maria Teresa Zanola, coordinatrice delle Esercitazioni, riceve gli studenti presso il suo ufficio, secondo l'orario esposto in bacheca.

60. Esercitazione di lingua francese 3

Dott. Annita Lyonnet, Christine Pinchart

OBIETTIVO DEL CORSO

Le esercitazioni mirano all'approfondimento delle strutture lessicali del francese ai fini della padronanza di un ampio lessico (anche di specializzazione) con varietà di linguaggio, di scelte stilistiche e di forme idiomatiche. Particolare attenzione sarà data alla propedeutica all'espressione orale e alla formazione alla competenza nell'analisi testuale.

61. Esercitazioni di lingua cinese 1

Dott. Chiara Piccinini, Huizhong Lu, Giuseppina Merchionne

OBIETTIVO DEL CORSO

L'obiettivo del corso è quello di dare le nozioni teoriche e pratiche di base per l'acquisizione di una buona competenza linguistica, sia scritta che orale, della lingua cinese, con particolare riferimento al settore delle relazioni internazionali. Il corso fornirà in particolare le nozioni fonetiche-fonologiche e morfo-sintattiche di base della lingua orale e si concentrerà sull'analisi e la lettura dei caratteri cinesi, sia semplificati che tradizionali.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Descrizione e pratica del sistema fonetico della lingua cinese, con particolare attenzione alle modalità di produzione dei toni.
- Nozioni di base per l'acquisizione delle modalità di produzione e di comprensione di frasi nelle diverse situazioni della vita quotidiana.
- Le modalità di produzione e di analisi dei caratteri del lessico di base della lingua cinese.
- Strutture sintattiche di base la produzione di testi scritti brevi.
- Lessico di base.

BIBLIOGRAFIA

WU ZHONGWEI, *Dangdai Zhongwen – Contemporary Chinese I (Textbook)*, Sinolingua, Beijing, 2003

WU ZHONGWEI, *Dangdai Zhongwen – Contemporary Chinese 1 (Character book)*, Sinolingua, Beijing, 2003

WU ZHONGWEI, *Dangdai Zhongwen – Contemporary Chinese 1 (Exercise book)*, Sinolingua, Beijing, 2003

I testi sono accompagnati da un CD-Rom utile per l'ascolto individuale delle lezioni e le esercitazioni.

BANFI EMANUELE - MARGHERITA BIASCO & MAO WEN, *Introduzione allo studio della lingua cinese*, Carocci, Roma, 2003

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni prevedono:

- spiegazione della grammatica di base in aula
- attività di ascolto e comprensione orale di testi di difficoltà minima
- esercitazione nella produzione orale di frasi e brevi conversazioni
- esercizi di produzione scritta dei caratteri cinesi e di brevi composizioni
- traduzione di frasi e testi brevi
- attività di ascolto e dettati.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione finale sarà data sulla base di una prova scritta e di una prova orale.

La prova scritta sarà strutturata come segue: esercizi sulla comprensione e la produzione scritta delle nozioni morfosintattiche e lessicali di base insegnate durante l'anno; domande di comprensione di un breve testo scritto; produzione di una composizione scritta; dettato. Non sarà consentito l'uso del vocabolario. Durante l'anno avranno luogo alcune prove intermedie finalizzate a verificare il livello di progressione della classe, il cui risultato farà parte della valutazione complessiva per l'esame di lingua cinese.

La prova orale consisterà in: domande di comprensione riguardanti gli argomenti della vita quotidiana presi in esame a lezione e produzione di frasi mediante l'utilizzo di vocaboli e particelle grammaticali studiate durante l'anno.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Chiara Piccini comunicherà l'orario di ricevimenti studenti all'inizio del corso e nell'aula virtuale della Docente. E' possibile inoltre accordarsi per un appuntamento scrivendo all'indirizzo di posta elettronica: *chiara.piccinini@unicatt.it*.

62. Esercitazioni di lingua inglese 1

Dott. Mary Birkett, Alina Ramera, Elena Ungari, Rachel Wilks

OBIETTIVO DEL CORSO

- Avvio alla elaborazione di testi scritti con nozioni di tipologie testuali. Avvio alla composizione di lettere private. Esercitazioni di dettato.
- La riflessione sulla lingua avviene per mezzo di analisi contrastiva e mediante esercizi di traduzione.
- Il laboratorio linguistico e multimediale sarà utilizzato per le esercitazioni di comprensione e produzione attraverso supporti audio e video.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Nozioni di fonetica della lingua inglese; correzione fonetica; apprendimento dell'intonazione e del ritmo.
- Strutture morfosintattiche di base, del lessico fondamentale (competenza attiva di 1000-1500 vocaboli) e dei principali elementi di relazione testuale. Avvio alla comprensione e all'elaborazione del testo.
- La comunicazione orale e scritta attinente argomenti di vita quotidiana.

BIBLIOGRAFIA

I riferimenti bibliografici verranno segnalati all'inizio delle esercitazioni di lettorato e affissi all'Albo d'Istituto a lezioni iniziate.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Prova scritta e colloquio orale. La prova e il colloquio sono due esami distinti e non sono propedeutici l'uno all'altro.

Programma per l'esame orale

L'esame orale consisterà in una conversazione sui tre punti seguenti:

- presentazione personale;
 - testo narrativo;
 - civiltà britannica.
1. Gli studenti dovranno dimostrare di sapersi presentare ed esprimere in merito ad argomenti della quotidianità utilizzando le funzioni comunicative di base.
 2. Gli studenti sono tenuti a presentarsi all'esame con due dei seguenti libri:
 - PENELOPE LIVELY, *The Photograph*, All Editions, 2003;
 - BRIAN MOORE, *The Statement*, All Editions, 2003;
 - TOBIAS WOLFF, *Old School*, All Editions, 2003;
 - ALEXANDER MCCALL SMITH, *Morality for Beautiful Girls*, All Editions, 2003.

Relativamente alle opere scelte, gli studenti dovranno dimostrare di sapere leggere, parafrasare, commentare e presentare il contenuto, oltre ad offrire un minimo di commento personale.

3. Agli studenti è fatto obbligo di presentarsi all'esame con la dispensa di civiltà britannica *Britain in Close-Up*, a cura di A. RAMERA-E. UNGARI, acquistabile presso il centro fotocopie. Agli studenti è richiesta la conoscenza e la capacità di esporre i principali argomenti contenuti nell'opera.

AVVERTENZE

I Dott. Mary Birkett, Alina Ramera, Elena Ungari e Rachel Wilks saranno disponibili per colloqui individuali previo appuntamento.

63. Esercitazioni di lingua inglese 2

Dott. Elisa Dakin, Alina Ramera, Jenovia Amisti Smith, Elena Ungari

OBIETTIVO DEL CORSO

- Approfondimento delle strutture morfosintattiche della lingua a livello avanzato e ampliamento delle conoscenze lessicali (competenza attiva di circa 3000 vocaboli).
- Analisi dell'organizzazione sintattica della lingua, delle funzioni pragmatiche e delle strategie testuali della comunicazione orale e scritta.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Esercizi di dettato, di traduzione e di riassunto da testo scritto, con particolare attenzione alle tipologie testuali e alle scelte lessicali. Introduzione all'uso del dizionario monolingue.
- Esercizi di ascolto, di correzione fonetica e di produzione orale e scritta per mezzo di supporti audio e video.

Copia del programma, in forma più dettagliata, è a disposizione degli studenti al Centro Fotocopie dell'Università.

BIBLIOGRAFIA

DIANE HALL AND MARK FOLEY, *Longman Advanced Learners' Grammar: A Self-study Reference and Practice Book with Answers*, Longman.

Practising English: Exercises a cura di E. UNGARI (centro fotocopie Università Cattolica)

A. J. THOMSON - A. V. MARTINET, *A Practical English Grammar*, 4th ed., Oxford University Press + Workbooks.

COLLINS COBUILD: *English Grammar*, HarperCollins Publishers

COLLINS COBUILD, *Student's Grammar: Self-Study Edition (with answers)*, Intermediate to Upper intermediate, 1998.

MICHAEL SWAN, *Practical English Usage*, 3rd ed., Oxford University Press.

Translating from Italian into English: A Selection of Passages a cura di E. UNGARI (centro fotocopie Università Cattolica).

Oxford Advanced Learner's Dictionary, 7th ed.

New Collins Cobuild Advanced Learners' English Dictionary, 4th edition;

Longman Dictionary of Contemporary English

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso sarà basato su lezioni frontali e lavori di gruppo, con esercitazioni supplementari di approfondimento e con esercitazioni guidate in laboratorio multimediale, al fine di avviare gli studenti all'autoformazione.

METODO DI VALUTAZIONE

Prova scritta e colloquio orale. La prova e il colloquio sono due esami distinti e non sono propedeutici l'uno all'altro.

PROGRAMMA PER L'ESAME ORALE

L'esame orale consiste in un colloquio suddiviso in due parti:

a) conversazione a partire da testi narrativi di lettura. Verranno verificate in particolare la preparazione sul contenuto (domande mirate su personaggi o situazioni), la capacità di rielaborazione testuale (riassunto e commento personale) e la competenza linguistica (lettura e parafrasi).

Agli studenti è fatto obbligo di presentarsi all'esame orale con i seguenti *due* volumi:

1. TREVOR WILLIAMS, *My House in Umbria*, Penguin;

2. TIM PARKS, *italian neighbours*

b) Conversazione a partire dalla dispensa di letture di civiltà britannica. Per l'anno accademico 2005-2006 gli studenti porteranno all'esame *tutti gli articoli* relativi alle tematiche approfondite durante le ore di esercitazione e di lingua orale della dott.ssa Dakin e raccolte nella dispensa curata dalla stessa.

AVVERTENZE

I Dott. Elisa Dakin, Alina Ramera, Jenovia Amisti Smith e Elena Ungari saranno disponibili per colloqui individuali previo appuntamento.

Eventuali integrazioni saranno comunicate tempestivamente in corso d'anno.

64. Esercitazioni di lingua inglese 3

Dott. Monica Cristina James, Alina Ramera, Jenovia Amisti Smith, Elena Ungari, Rachel Wilks, Anthony Walsh

OBIETTIVO DEL CORSO

- Approfondimento delle strutture lessicali della lingua ai fini della padronanza di un ampio lessico con varietà di linguaggio, di scelte stilistiche e di forme idiomatiche.
- Riconoscimento e applicazioni dei tratti prosodici: realizzazioni orali e varianti metafonologiche. Avvio all'esercizio della 'presentation' in pubblico.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Esercitazioni di traduzione dall'italiano e dall'inglese tramite testi di carattere narrativo, saggistico, tecnico-scientifico, con adeguate analisi del testo nella lingua di partenza per consentire un approccio ai diversi generi e stili. Esercitazioni alla tecnica di note-taking e di redazione a partire da testo orale.
- Formazione alla competenza di analisi testuale e avvio alle modalità argomentative della lingua, attraverso attività di ascolto e di lettura di testi complessi.
- Analisi della comunicazione professionale e commerciale scritta e orale.

BIBLIOGRAFIA

Text Analysis (tutti i curricula, eccetto Esperto Linguistico d'Impresa):

CAROL NUMRICH, *Raise the Issues. An Integrated Approach to Critical Thinking*, Longman 1994.

Traduzione Inglese-Italiano/Italiano Inglese (tutti i curricula):

P. BIANCOLINI, *Equivalenze letterarie: tradurre il testo narrativo dall'inglese*, Vita e Pensiero, Milano 2002;
 M. ULRICH, *Translating Texts. From Theory to Practice*, Cideb 1992.
 Business Letter + Report (solo Esperto Linguistico d'Impresa):
 JOHN BOWDEN, *Writing a Report/Letter*, Howtobooks.
 Dizionari monolingui e bilingui:
New Collins COBUILD Advanced Learner's English Dictionary, 4th edition;
Oxford Dictionary of Synonyms and Antonyms;
Roget's II: The New Thesaurus, 3rd edition;
Collins Cobuild Dictionary of Idioms;
Longman Business English Dictionary.
 Il Ragazzini 2006. *Dizionario inglese-italiano, italiano-inglese. Con CD-ROM*, 2005.
 Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite dai Collaboratori durante le esercitazioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso sarà basato su lezioni frontali e lavori di gruppo, con esercitazioni supplementari di approfondimento secondo i vari indirizzi.

METODO DI VALUTAZIONE

Prova scritta e colloquio orale. La prova e il colloquio sono due esami distinti e non sono propedeutici l'uno all'altro.

PROGRAMMA PER L'ESAME ORALE

L'esame si basa sui contenuti acquisiti a lezione e attraverso le letture della bibliografia indicata per la prova orale e specificata per i vari indirizzi.

- a) A tutti gli studenti è fatto obbligo di presentarsi alla prova orale con *due* volumi tratti dalla lista a seguire, 1 dei quali deve essere specifico del proprio indirizzo:
 - Curricolo in Esperto linguistico per il management e il turismo:
 BILL BRYSON, *Neither Here Nor There or Down Under*, Black Swan;
 - Curricolo in Esperto linguistico d'impresa:
 JEFFREY GARTEN, *The Mind of the CEO*, Penguin Books;
 - Curricolo in lingue, scienze e tecniche della comunicazione:
 JOHN NAUGHTON, *A Brief History of the Future: The Origins of the Internet*, Phoenix;
 - Altri curricula:
 JULIAN BARNES, *Letters from London*, Picador, London 1995;
- Oppure:
 JULIAN BARNES, *A History of the World in 10^{1/2} Chapters*, J. Cape, London 1989.
- b) Per tutti i curricula, salvo ELI. Oltre ai *due* volumi sopra indicati, agli studenti è fatto obbligo di preparare gli articoli e le tematiche sulla cultura, la civiltà e la storia britannica contenuti nella dispensa elaborata dalla dott.ssa Francesca Seracini.
- c) Solo per il curriculum in Esperto linguistico d'impresa. Oltre ai *due* volumi sopra indicati, agli studenti è fatto obbligo di portare all'esame le tematiche approfondite durante le lezioni di Business English dal dott. Walsh e raccolte nella dispensa curata dallo stesso.

AVVERTENZE

I Dott. Monica Cristina James, Alina Ramera, Jenovia Amisti Smith, Elena Ungari, Rachel Wilks e

Anthony Walsh saranno disponibili per colloqui individuali previo appuntamento.
Eventuali integrazioni saranno comunicate tempestivamente in corso d'anno.

65. Esercitazioni di lingua russa 1

Dott. Pia Dusi, Vladimir Zelinskij

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo del corso è l'acquisizione di una solida competenza linguistica della lingua russa parlata e scritta a livello elementare.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Elementi di fonologia: sistema consonantico e vocalico russo, intonazione.
- Morfologia di base nominale e verbale: declinazione del sostantivo, dell'aggettivo e del pronome, i gradi dell'aggettivo; modi, tempi, formazione e uso della coppia aspettuale. Le categorie di verbo monodirezionale e pluridirezionale.
- Elementi di sintassi: coordinazione e subordinazione, la frase ipotetica.
- Preparazione al dettato e avviamento alla traduzione dall'italiano in russo e dal russo in italiano.
- Lingua parlata: strutture elementari della lingua parlata e scritta.

BIBLIOGRAFIA

Le indicazioni bibliografiche saranno comunicate durante le lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà mediante lezioni ed esercitazioni pratiche.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esercitazione di lingua prevede una valutazione continuata da parte del docente in base alla regolarità e al profitto con cui lo studente segue le attività in classe e svolge il lavoro individuale a casa. Oltre a ciò, gli studenti saranno valutati con esami finali di lingua scritta e orale, che prevederanno le seguenti prove.

Prova scritta

- dettato;
- un test morfologico di primo livello, consistente in un esercizio di riempimento sulle declinazioni e le coniugazioni;
- una breve traduzione dall'italiano, mirata alla verifica della grammatica;
- una breve traduzione dal russo, mirata alla verifica della grammatica.

Non è consentito l'uso del vocabolario.

Prova orale

Lo studente deve essere in grado di leggere, tradurre e riassumere le letture effettuate in classe durante

l'anno e i testi letti a casa (circa 30 pagine in lingua originale), nonché saper sostenere una breve conversazione su temi quotidiani. Inoltre lo studente dovrà saper leggere e tradurre a prima vista un testo russo di primo livello che gli verrà sottoposto in sede d'esame, inoltre dovrà sapere rispondere oralmente in lingua russa ad alcune domande riguardanti il suo contenuto.

AVVERTENZE

I Dott. Pia Dusi e Vladimir Zelinskij ricevono gli studenti come da avviso affisso all'albo.

66. Esercitazioni di lingua russa 2

Dott. Maria Bedenek, Pia Dusi, Vladimir Zelinskij

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo del corso è l'acquisizione di una solida competenza linguistica della lingua russa parlata e scritta a livello intermedio.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Morfologia nominale: approfondimento della declinazione dei sostantivi (nomi con declinazione propria), dell'aggettivo (gradi dell'aggettivo, aggettivi possessivi di derivazione nominale), la declinazione dei numerali, i pronomi indefiniti e negativi.
 - Morfologia verbale: approfondimenti sull'uso degli aspetti nel modo indicativo, imperativo e infinito. Significato e uso dei prefissi nei verbi di moto. I gerundi e i participi: formazione e uso. Costruzione passiva. Uso dei verbi riflessivi.
 - Introduzione alla sintassi: subordinate oggettive, finali, temporali. Il discorso indiretto.
 - Lettura di testi in lingua russa di media difficoltà.
 - Traduzioni verso l'italiano.
 - Traduzioni verso il russo.
 - Avviamento all'uso del dizionario bilingue.
 - Comprensione di brani orali e scritti (fraseologia e approfondimento del lessico).
- Le lezioni prepareranno gli studenti per la parte orale e per il dettato.

BIBLIOGRAFIA

Le indicazioni bibliografiche saranno comunicate durante le lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà mediante lezioni ed esercitazioni pratiche.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esercitazione di lingua prevede una valutazione continuata da parte del docente in base alla regolarità e al profitto con cui lo studente segue le attività in classe e svolge il lavoro individuale a casa. Oltre

a ciò, gli studenti saranno valutati con esami finali di lingua scritta e orale che prevederanno le seguenti prove

Prova scritta

- dettato;
- un test morfosintattico di secondo livello (esercizi di riempimento e scelta sull'aspetto del verbo e sui verbi di moto e di ristrutturazione sintattica);
- una breve traduzione dal russo, per verificare la competenza grammaticale e la qualità di resa in italiano;
- una breve traduzione dall'italiano.

E' ammesso l'uso del vocabolario bilingue solo per la traduzione.

Prova orale

Lo studente deve essere in grado di leggere, tradurre e riassumere le letture effettuate in classe durante l'anno e i testi letti a casa (circa 60 pagine in lingua originale), saper sostenere una conversazione sulle letture fatte e sui temi trattati durante le lezioni.

Inoltre lo studente dovrà saper leggere e tradurre a prima vista un testo russo di secondo livello, che gli verrà sottoposto in sede d'esame, e sapere conversare in lingua russa riguardo al contenuto del brano.

AVVERTENZE

I Dott. Maria Bedenek, Pia Dusi, e Vladimir Zelinskij ricevono gli studenti come da avviso affisso all'albo.

67. Esercitazioni di lingua russa 3

Dott. Maria Bedenek, Pia Dusi, Vladimir Zelinskij

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo del corso è l'acquisizione di una solida competenza linguistica della lingua russa scritta e parlata a livello avanzato.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Il carattere produttivo della lingua: il sistema dei formativi (i prefissi e i suffissi nella formazione della parola e il loro significato), approfondimenti dell'uso dei pronomi, della formazione dell'aggettivo nominale, della declinazione del sostantivo.
- Participi, gerundi, forma passiva, uso dei riflessivi.
- Sintassi.
- Lettura e analisi lessicale di testi letterari, di attualità e di cultura.
- Traduzione dall'italiano in russo di testi letterari e relativi alle lingue di specialità degli indirizzi.
- Usi particolari dei verbi di moto e degli aspetti.
- Esercizi di resoconto da brani audio/video.
- Conversazione.

BIBLIOGRAFIA

Le indicazioni bibliografiche saranno comunicate durante le lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolgerà mediante lezioni ed esercitazioni.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esercitazione di lingua prevede una valutazione continuata da parte del docente in base alla regolarità e al profitto con cui lo studente segue le attività in classe e svolge il lavoro individuale a casa. Oltre a ciò, gli studenti saranno valutati con esami finali di lingua scritta e orale, che prevederanno le seguenti prove

Prova scritta

- un test sintattico-stilistico.
- un resoconto a partire da documenti audio/video
- una breve traduzione dall'italiano.
- una breve traduzione dal russo (testi giornalistici e relativi alle lingue di specialità degli indirizzi).

E' ammesso l'uso del vocabolario bilingue e monolingue solo per la traduzione.

Prova orale

Per l'esame orale lo studente deve essere in grado di leggere, tradurre e riassumere le letture effettuate in classe durante l'anno e i testi letti a casa (circa 100 pagine in lingua originale), saper sostenere una conversazione sulle letture fatte e sui temi trattati durante le lezioni.

Inoltre lo studente dovrà saper leggere e tradurre a prima vista un testo russo di livello avanzato, che gli verrà sottoposto in sede d'esame, e sapere conversare in lingua russa riguardo al contenuto del brano.

AVVERTENZE

I Dott. Maria Bedenek, Pia Dusi e Vladimir Zelinskij ricevono gli studenti come da avviso affisso all'albo.

68. Esercitazioni di lingua spagnola 1

Dott. Marcela Arqueros Valer, Silvia Cuenca Barrero

OBIETTIVO DEL CORSO

Le esercitazioni mirano allo studio delle strutture fonetiche, morfo-sintattiche e lessicali di base della lingua spagnola, per far acquisire allo studente una competenza linguistica che gli consenta di potere soddisfare le principali necessità di comunicazione orale e scritta.

PROGRAMMA DEL CORSO

Analisi delle principali funzioni di comunicazione.

Studio delle strutture morfo-sintattiche di base, del lessico fondamentale (competenza attiva di circa 1000-1500 vocaboli) attraverso tipologie di tipo funzionario e comunicativo.

Avvio alla comprensione e all'elaborazione del testo.

La comunicazione orale e scritta attinente argomenti di vita quotidiana.

Lettura e comprensione di brevi testi orali e scritti.

Esercizi di dettato. Avvio alla composizione di testi scritti con nozioni di tipologie testuali.

BIBLIOGRAFIA

L.BUSQUETS-L. BONZI, *Nuevo curso intensivo de español para extranjeros*, Madrid, Verbum, Colección Cervantes, 1998 (completo di due cassette)

F.URITZ-B.HARLING, *En el mundo hispánico*, CIDEB, Genova, 2003

L.BUSQUETS-L. BONZI, *Los verbos en español*, Madrid, Verbum, Colección Cervantes

L. TAM, *Dizionario spagnolo-italiano. Dictionario italiano-español*, Milano, Hoepli

Ulteriori riferimenti bibliografici e le letture obbligatorie da preparare per la prova orale verranno comunicati all'inizio delle esercitazioni di lettorato.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e in laboratorio multimediale.

Esercizi pratici di lettura e comprensione di testi in lingua.

Esercizi di traduzione e prove intermedie durante l'anno.

Conversazione.

METODO DI VALUTAZIONE

Alla fine del corso: prova di lingua orale e prova scritta. L'esame orale costituisce una prova autonoma e indipendente dalla prova scritta; durante la prova orale lo studente dovrà dimostrare di sapere sostenere una conversazione a partire da testi scritti o audiovisivi.

AVVERTENZE

Eventuali variazioni del programma saranno comunicate durante le lezioni e con avviso all' albo dell'Istituto. Gli studenti sono tenuti alla conoscenza di tali variazioni.

I Dott. Marcela Arqueros Valer e Silvia Cuenca Barrero ricevono gli studenti come da avviso esposto all'albo.

69. Esercitazioni di lingua spagnola 2

Dott. Marcela Arqueros Valer, Luca Diego Fiocchi

OBIETTIVO DEL CORSO

Le esercitazioni mirano all'approfondimento delle strutture morfo-sintattiche della lingua spagnola apprese durante il primo anno di corso, e all'ampliamento delle conoscenze lessicali (competenza attiva di circa 3000 parole).

PROGRAMMA DEL CORSO

Esercizi di dettato, traduzione e riassunto da testo scritto, con particolare attenzione alle tipologie testuali e alle scelte lessicali.

Analisi dell'organizzazione sintattica della lingua, delle funzioni pragmatiche.

Sarà particolarmente stimolata la comunicazione orale nei vari ambiti linguistici.

Introduzione all'uso del dizionario monolingue.

BIBLIOGRAFIA

L. BUSQUETS-L. BONZI, *Ejercicios gramaticales de español*, Madrid, Verbum, 1996

SÁNCHEZ-MARTÍN -MATILLA, *Gramática práctica de español para extranjeros*, Madrid, SGEL

R. TAMAMES-S. QUESADA, *Imágenes de España*, Madrid, Edelsa, 2001

Diccionario de uso. Gran diccionario de la lengua española, Madrid, SGEL

L. TAM, *Dizionario italiano- spagnolo. Diccionario español-italiano*, Milano, Hoepli, 2004

Per la conversazione, a seconda dei gruppi:

L. BUSQUETS-L. BONZI, *Nuevo curso de conversación y redacción. Niveles elemental y medio*, Madrid Verbum, Colección Cervantes, 1996

S. GÓMEZ, *El punto en cuestión*, CIDEB, Genova 2003

Ulteriori riferimenti bibliografici e le letture obbligatorie da preparare per la prova orale verranno comunicati all'inizio delle esercitazioni di lettorato.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Esercizi pratici di lettura e comprensione di testi in lingua.

Esercizi di traduzione. Conversazione. Autoformazione in laboratorio multimediale.

METODO DI VALUTAZIONE

Alla fine del corso: prova di lingua orale e prova scritta. L'esame orale costituisce una prova autonoma e indipendente dalla prova scritta; durante la prova orale lo studente dovrà dimostrare di sapere sostenere una conversazione a partire da testi scritti o audiovisivi.

AVVERTENZE

Eventuali variazioni del programma saranno comunicate durante le lezioni e con avviso all' albo dell'Istituto. Gli studenti sono tenuti alla conoscenza di tali variazioni.

I Dott. Marcela Arquerros Valer e Luca Diego Fiocchi ricevono gli studenti come da avviso esposto all'albo.

70. Esercitazioni di lingua spagnola 3

Dott. Dora Inés Castignani, Luca Diego Fiocchi

OBIETTIVO DEL CORSO

Le esercitazioni mirano all'approfondimento delle strutture lessicali della lingua ai fini della

padronanza di un ampio lessico, con varietà di linguaggio, di scelte stilistiche e di forme idiomatiche. Particolare attenzione sarà data alla formazione alla competenza nell'analisi testuale e all'espressione orale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Régimen preposicional, strutture lessicali, perifrasi e frasi verbali.

Traduzione dall'italiano e dallo spagnolo con spiegazioni metodologiche a livello stilistico-contrastivo, retorico, discorsivo, con appropriate analisi e commenti delle varie tipologie di testi utilizzati nelle esercitazioni.

Lettura di testi di natura saggistica.

Conversazione e commento su argomenti di civiltà e su temi culturali.

Analisi della comunicazione professionale e commerciale, scritta e orale.

BIBLIOGRAFIA

L. BUSQUETS-L.BONZI, *Nuevo curso de conversación y redacción. Nivel superior*, Madrid, Verbum, 1999 (unidades 1-15)

S.QUESADA, *Imágenes de América Latina*, Madrid, Edelsa, 2001

L.BUSQUETS-L.BONZI, *Ejercicios gramaticales de español*, Madrid, Verbum, 1996

L.BUSQUETS-L.BONZI, *Los verbos en español*, Madrid, Verbum, 1996

FERNÁNDEZ-FUENTE-FEIJÓO, *Perífrasis verbales*, Madrid, SGEL, 1972

M.CARRERA DÍAZ, *Grammatica spagnola*, Bari, Laterza, 1998

E.ALARCOS LLORACH, *Gramática de la lengua española*, Madrid, Espasa Calpe, 2001

S.GILI-GAYA, *Curso superior de sintaxis española*, Barcelona, Vox

J.L.ONIEVA MORALES, *Curso básico de redacción*, Madrid, Verbum, 1995

L.FIOCCHI, *Appunti per una traduzione dallo spagnolo all'italiano*, Milano, Pubblicazioni dell'ISU, 1998

BORDONABA- RODRÍGUEZ- ROMERO- SÁNCHEZ, *La maleta del traductor*, Bologna, Cisalpino, 1995

REAL ACADEMIA ESPAÑOLA, *Diccionario de la Lengua Española*, Madrid, Espasa Calpe, 2001

R.MORAL, *Diccionario temático del español*, Madrid, Verbum, Colección Cervantes

M.SECO, *Diccionario de dudas de la lengua española*, Madrid, Aguilar

M.MOLINER, *Diccionario de uso del español*, Gredos, 2 voll.

VV.AA., *Diccionario Multilingüe de Economía y Empresa*, Madrid, Verbum, 1994

Ulteriori riferimenti bibliografici e le letture obbligatorie da preparare per la prova orale verranno comunicati all'inizio delle esercitazioni di lettorato.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Esercizi pratici di traduzione. Lettura e comprensione di testi.

Redazione da testi orali e scritti. Ascolto di cassette in lingua e relazioni Video.

METODO DI VALUTAZIONE

Alla fine del corso: prova di lingua orale e prova scritta. L'esame orale costituisce una prova

autonoma e indipendente dalla prova scritta; in essa lo studente dovrà dimostrare di Durante la prova orale lo studente dovrà dimostrare di avere raggiunto una matura capacità di espressione e di comunicazione.

AVVERTENZE

Eventuali variazioni del programma saranno comunicate durante le lezioni e con avviso all' albo dell'Istituto. Gli studenti sono tenuti alla conoscenza di tali variazioni.

I Dott. Dora Inés Castignani e Luca Diego Fiocchi ricevono gli studenti come da avviso esposto all'albo.

71. Esercitazioni di lingua tedesca 1

Dott. Chiara Beccalossi, Claudia Menzel, Maria Paola Tenchini

OBIETTIVO DEL CORSO

Le esercitazioni mirano allo studio delle strutture fonetiche, morfosintattiche e lessicali di base della lingua tedesca. La riflessione sulla lingua avviene per mezzo dell'analisi contrastiva.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Nozioni di fonetica della lingua tedesca; correzione fonetica; apprendimento dell'intonazione e del ritmo.
- Analisi delle principali funzioni di comunicazione.
- Studio delle strutture morfosintattiche di base, del lessico fondamentale (competenza attiva di 1500 vocaboli) e dei principali elementi di relazione testuale.
- Avvio alla comprensione e all'elaborazione del testo.
- Avviamento alla comunicazione orale e scritta riguardante argomenti di vita quotidiana.
- Attività di lettura e di comprensione di brevi testi orali e scritti.
- Avvio alla elaborazione di testi scritti con nozioni di tipologie testuali.
- Avvio alla composizione di lettere private.
- Studio delle regole ortografiche e esercitazioni di dettato.
- Introduzione all'uso del dizionario monolingue.

BIBLIOGRAFIA

- M. PERLMANN-BALME - S. SCHWALB - D. WEERS, *em neu Brückenkurs*, Kursbuch und Arbeitsbuch, mit Audio-CDs, Hueber, Ismaning (letzte Ausgabe).
- A. HERING - M. MATUSSEK - M. PERLMANN-BALME, *em Übungsgrammatik*, Hueber, Ismaning (letzte Ausgabe).
- C. FANDRYCH - U. TALLOWITZ, *Klapp und Klar*, Klett, Stuttgart 2000.
- A. HACKE, *Deutschlandalbum*, Rowohlt, München 2004.
- J. ZOE, *Ein schnelles Leben*, Aufbau Taschenbuch, Berlin 2004.

Per l'esame orale del curriculum in Esperto linguistico d'impresa è richiesta inoltre la lettura di:

A. VOLLENWEIDER, *Unterwegs zu den verborgenen Schönheiten Italiens*, Insel Taschenbuch, Frankfurt/M. 2006.

E. NARDON-SCHMID - M. P. TENCHINI (A CURA DI), *Testi di cultura economica*, Reader, Brescia 2006.

DIZIONARIO MONOLINGUE:

D. GÖTZ, U.A., *Großwörterbuch Deutsch als Fremdsprache*, Neubearbeitung, Langenscheidt, München 2003

oppure

e-Großwörterbuch Deutsch als Fremdsprache, CD-ROM, Langenscheidt, München 2004.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite dai Collaboratori durante le esercitazioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, esercitazioni di dettato, di ascolto e di fonetica in laboratorio linguistico, esercitazioni in laboratorio multimediale finalizzate all'autoapprendimento e all'approfondimento mediante percorsi individualizzati e/o lavori di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame finale scritto e orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Erika Nardon-Schmid, coordinatrice delle Esercitazioni, riceve gli studenti presso il suo studio, secondo l'orario esposto in bacheca.

72. Esercitazioni di lingua tedesca 2

Dott. Martina Holzer Geromin, Claudia Menzel, Maria Paola Tenchini, Hans Pfeiffer

OBIETTIVO DEL CORSO

Le esercitazioni mirano all'approfondimento delle strutture morfosintattiche della lingua a livello avanzato, all'ampliamento delle conoscenze lessicali (competenza attiva di circa 3000 vocaboli), all'avvio delle competenze traduttive e del riassunto di testi. La riflessione sulla lingua avviene mediante analisi contrastiva.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Analisi dell'organizzazione sintattica della lingua, delle funzioni pragmatiche e delle strategie testuali della comunicazione orale e scritta.
- Avviamento alla composizione scritta di varie tipologie testuali, come: lettera o messaggio personale e formale, descrizione, resoconto, *Inhaltsangabe*, *Zusammenfassung*, *Textwiedergabe* ecc.
- Esercizi di dettato, di lettura e di riassunto da testo scritto, con particolare attenzione

alle tipologie testuali e alle scelte lessicali.

- Attività di ascolto, di correzione fonetica e di produzione orale anche per mezzo di supporti audio e video.
- Esercitazioni lessicali a partire dal dizionario monolingue.

BIBLIOGRAFIA

A. VORDERWÜLBECKE - K. VORDERWÜLBECKE, *Stufen International*, Lehr- und Arbeitsbuch 3 (mit Audio-CDs, Wörterheft und Zusatzübungen), Klett, Stuttgart 2003.

H. DREYER-R. SCHMITT, *Lehr- und Übungsbuch der deutschen Grammatik*, Neubearbeitung (mit Lösungsschlüssel), Hueber, Ismaning 2000.

W. RUG-A. TOMASZEWSKI, *Grammatik mit Sinn und Verstand*, Neufassung (mit Lösungsheft), Klett, Stuttgart 2001.

CH. WOLF, *Was bleibt. Erzählung*, Luchterhand, München 2001.

U. TIMM, *Am Beispiel meines Bruders*, Kiepenheuer und Witsch, Köln 2003.

A. MUSCHG, *Was ist europäisch? Reden für einen gastlichen Erdteil*, Beck, München 2005.

Per l'esame orale del curriculum in Esperto linguistico d'impresa è richiesta inoltre la lettura di:

W. HINCK (HG.), *Jahrhundertchronik. Deutsche Erzählungen im 20. Jahrhundert*, Reclam, Leipzig (letzte Ausgabe).

C. RUSCH, *Meine freie deutsche Jugend*, Fischer Taschenbuch, Frankfurt/M. 2005.

DIZIONARIO MONOLINGUE

WAHRIG, *Deutsches Wörterbuch*, 7. neu bearb. und aktualisierte Auflage, Bertelsmann, Gütersloh 2002.
Oppure

G. KEMPFCKE, *Wörterbuch Deutsch als Fremdsprache*, de Gruyter, Berlin 2000.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite dai Collaboratori durante le esercitazioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, esercitazioni di dettato e di ascolto in laboratorio linguistico, esercitazioni in laboratorio multimediale e aula video finalizzate all'autoapprendimento e all'approfondimento mediante percorsi individualizzati e/o lavori di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame finale scritto e orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Erika Nardon-Schmid, coordinatrice delle Esercitazioni, riceve gli studenti presso il suo studio, secondo l'orario esposto in bacheca.

73. Esercitazioni di lingua tedesca 3

Dott. Martina Holzer Geromin, Renate Roos, Maria Paola Tenchini,
Hans Pfeiffer

OBIETTIVO DEL CORSO

Le esercitazioni mirano all'approfondimento delle strutture lessicali della lingua tedesca al fine di arrivare alla padronanza di un ampio lessico, almeno 4500 – 5000 vocaboli (anche di specializzazione), con varietà di linguaggio, di scelte stilistiche e di forme idiomatiche (*Redewendungen*). Particolare attenzione sarà riservata all'espressione orale e alla competenza di analisi testuale.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Riconoscimento e applicazione dei tratti prosodici: realizzazioni orali e varianti metafonologiche.
- Analisi testuale e avvio alle modalità argomentative della lingua tedesca attraverso attività di ascolto (docenti, audio/videocassette, CD-ROM, DVD), di lettura di testi complessi e di produzione orale, anche in ambiti professionali.
- Attività inerenti alla competenza scritta, come redazione di lettere commerciali e messaggi formali, *Bewerbungen*, *curriculum vitae*, resoconti, relazioni, commenti con argomentazione e difesa di un punto di vista ecc.
- Esercizi di traduzione dall'italiano e dal tedesco tramite testi di carattere narrativo, saggistico, tecnico-scientifico con appropriate analisi del testo nella lingua di partenza per consentire un approccio ai diversi generi e stili.
- Introduzione ai linguaggi settoriali e all'uso dei dizionari di lingua di specialità.
- Lettura e commento di articoli di giornali (anche economici), conversazione e discussione su argomenti storici, economici, di civiltà (*Landeskunde*) e di cultura dei paesi di lingua tedesca.

BIBLIOGRAFIA

- G. HASENKAMP, *Leselandschaft 1 und 2*, Hueber Ismaning, 2002.
- K. HEGYES U.A., *Hörfelder*, Hueber 1997 (mit 3 Audio-CDs).
- K. HALL - B. SCHEINER, *Übungsgrammatik DaF für Fortgeschrittene*, (mit integriertem Lösungsschlüssel), Hueber, München 2003.
- H. WEINRICH, *Textgrammatik der deutschen Sprache*, 2. rev. Auflage, Olms, Weiden 2002.
- E. CANETTI, *Die gerettete Zunge. Geschichte einer Jugend*, Fischer, Frankfurt/M. 2003.
- P. HANDKE, *Abschied eines Träumers/Winterliche Reise/Sommerlicher Nachtrag*, Suhrkamp, München 1998.
- Per tutti i curricula:
- J. RATZINGER, *Werte in Zeiten des Umbruchs – Die Herausforderungen der Zukunft verstehen*, Herder, Freiburg/B. 2005.
- R. LUSCHER, *Landeskunde Deutschland. Von der Wende bis heute. Aktualisierte Fassung 2006/2007*, Verlag für Deutsch, München 2006.

Tatsachen über Deutschland, Societäts-Verlag, Frankfurt/Main 2005 (www.tatsachen-ueber-deutschland.de).

Österreich. Konkret, Daten & Fakten, Bundespressdienst Österreich, 2005 (www.bka.gv.at).

E. NARDON-SCHMID - R. ROOS (A CURA DI), *Landeskunde D-A-CH*, Reader, Brescia 2006.

Zeitungstexte im Bereich der Wirtschaft/Tourismus/Zeitgeschichte/Kultur

Per i *curricula* in Esperto linguistico d'impresa e Esperto linguistico per il management e il turismo:

J. WERGEN - A. WÖRNER, *Im Griff Bürokommunikation Deutsch*, Klett, Stuttgart 2005.

A. HERING-M. MATUSEK, *Geschäftskommunikation. Schreiben und Telefonieren*, Hueber, Ismaning 1996.

RIEGLER-POYET/BOELKE/STRAUB/THIELE, *Das Testbuch Wirtschaftsdeutsch. Das Training WiDaF*, Langenscheidt, München 2000.

J. ZODERER, *Der Schmerz der Gewöhnung*, Fischer Taschenbuch, Frankfurt/M. 2004.

N. WOLF (ABT PRIMAS), *Worauf warten wir? Ketzerische Gedanken zu Deutschland*, Rowohlt Taschenbuchverlag, Reinbek bei Hamburg 2006.

B. SUCHY (HG.), *Was jetzt zu tun ist. Wie sich Deutschland ändern muss*, Ullstein, Berlin 2005.

M. DÖNHOF, *Zivilisiert den Kapitalismus. 12 Themen gegen die Maßlosigkeit*, DVA, München 2005.

M. HOLZER GEROMIN (A CURA DI), *Wirtschaft kann spannend sein*, Materiali e Documenti, Brescia 2006.

DIZIONARI MONOLINGUE:

WAHRIG, *Deutsches Wörterbuch*, 7. neu bearbeitete und aktualisierte Auflage, Bertelsmann, Gütersloh 2002.

oppure

DUDEN, *Deutsches Universal Wörterbuch A - Z*, 5. überarbeitete Auflage, Dudenverlag, Mannheim 2003.

DIZIONARI BILINGUE:

Dizionario Italiano-Tedesco, Tedesco-Italiano, Sansoni oppure Paravia oppure Zanichelli.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite dai Collaboratori durante le esercitazioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, lavori di gruppo (*Diskussionsrunden, Referate und Projektarbeit*), esercitazioni in aula video, in laboratorio linguistico e multimediale.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame finale scritto e orale; lavori pratici.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Erika Nardon-Schmid, coordinatrice delle Esercitazioni, riceve gli studenti presso il suo studio, secondo l'orario esposto in bacheca.

LAUREA SPECIALISTICA

1. Lingua e letteratura francese

Prof. Giuseppe Bernardelli

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Lingua e letteratura francese - progreddito* del corso di laurea in Lingue e letterature straniere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

2. Linguistica dei linguaggi di specialità della lingua francese (semestrale)

Prof.ssa Maria Teresa Zanola

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso mira a fornire la descrizione delle caratteristiche delle lingue di specializzazione (lessico, sintassi, semantica), anche in prospettiva contrastiva, nonché ad approfondire l'analisi delle tipologie testuali ricorrenti. Sarà altresì illustrata la gamma di studi terminologici storici, teorici e applicati, con particolare applicazione ai linguaggi economico-finanziario e delle scienze esatte.

PROGRAMMA DEL CORSO

Caratteri delle lingue di specializzazione.

Analisi delle tipologie testuali.

Principi di terminologia.

L'attività terminologica: schede, glossari, corpora, banche dati.

Caratteri del linguaggio economico-finanziario e delle scienze esatte.

BIBLIOGRAFIA

AA.VV., *Il linguaggio delle scienze e il suo insegnamento*, La Scuola (coll. Pubblicazioni del C.L.U.C.), Brescia 1987.

R. DUBUC, *Manuel pratique de terminologie*, CILF, Paris 1980.

P. LERAT, *Les langues spécialisées*, P.U.F., Paris 1995.

M.T. ZANOLA, *Les mots de la mode entre unités terminologiques et savoirs encyclopédiques*, in T. Baccouche ed., *La traduction: théories et pratiques*, Publications de l'Ecole Normale Supérieure, Paris 2002, pp. 413-428.

EAD., *Caratteri del linguaggio economico-finanziario*, in "Terminologie specialistiche e tipologie testuali.

Prospettive interlinguistiche", Atti del Convegno, Milano 26-27 maggio 2006 (c.d.s.).

Dispensa a cura del Docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, seminari, lavori pratici guidati, lavoro nel laboratorio multimediale.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Maria Teresa Zanola riceve gli studenti al termine delle lezioni, secondo l'orario esposto in bacheca.

3. Lingua e letteratura inglese

Prof. Francesco Rognoni

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Lingua e letteratura inglese - progredito* del corso di laurea in Lingue e letterature straniere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

4. Linguistica dei linguaggi di specialità della lingua inglese (semestrale)

Prof. Peter Gordon Mead

OBIETTIVO DEL CORSO

Sensibilizzazione a una varietà di linguaggi di specialità (es., turismo, scientifico-divulgativo, economico) nonché alle convenzioni linguistiche più caratteristiche dei diversi ambiti presi in esame.

PROGRAMMA DEL CORSO

Analisi e commento di diverse tipologie testuali, nonché delle principali forme linguistiche che caratterizzano una varietà di settori e contesti, con riferimento alla produzione sia scritta sia orale.

BIBLIOGRAFIA

Il docente fornirà indicazioni bibliografiche all'inizio del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame scritto/orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Peter Gordon Mead comunicherà l'orario ricevimento studenti all'inizio del corso.

5. Lingua e letteratura spagnola

Prof. Ignacio Rodríguez de Arce

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Lingua e letteratura spagnola - progredito* del corso di laurea in Lingue e letterature straniere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

6. Linguistica dei linguaggi speciali della lingua spagnola (semestrale)

Prof.ssa Sonia Bailini

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire agli studenti gli strumenti metodologici e pratici per la comprensione, l'analisi e l'elaborazione di testi appartenenti ai macrosettori tecnico-scientifico, giornalistico, economico, amministrativo, giuridico e accademico dei paesi ispanofoni.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso prevede:

- introduzione al concetto di lingue speciali e principali caratteristiche delle stesse
- strumenti per l'analisi e la comprensione dei linguaggi settoriali
- caratteristiche lessicali e morfosintattiche specifiche di ogni settore preso in esame
- analisi testuale ed esercizi di traduzione inter- e intralinguistica di testi di specialità

BIBLIOGRAFIA

ÁLVAREZ MIRIAM, *Tipos de escrito III: Epistolar, administrativo y jurídico*, Madrid, Arco Libros, 2002

ÁLVAREZ MIRIAM, *Tipos de escrito IV: Escritos comerciales*, Madrid, Arco Libros, 1997

CABRÉ CASTELLVÍ MARÍA TERESA, *La terminología. Teoría metodología aplicaciones*, Barcelona, Antártida-Empúries, 1993.

CASTELLÓN ALCALÁ - HERACLIA, *Los textos administrativos*, Madrid, Arco Libros, 2000

GALÁN RODRÍGUEZ CARMEN - MONTERO MELCHOR JESÚS, *El discurso tecnocientífico: la caja de herramientas del lenguaje*, Madrid, Arco Libros, 2002

GUERRERO SALAZAR - SUSANA NÚÑEZ CABEZAS - EMILIO ALEJANDRO, *Medios de comunicación y español actual*, Málaga, Aljibe, 2002

LERAT PIERRE, *Las lenguas especializadas*, Barcelona, Ariel, 1997

MONTERDE REY ANA MARÍA, *Ejercicios de introducción a la terminología para traductores e intérpretes*, Universidad de Las Palmas de Gran Canaria, 2002

MONTOLOÍ ESTRELLA ET AL., *Manual práctico de escritura académica*, 3 vol. Barcelona, Ariel

ROMERO GUALDA - MARÍA VICTORIA, *El español en los medios de comunicación*, Madrid, Arco Libros, 2000.

SCARPA FEDERICA, *La traduzione specializzata*, Milano, Hoepli, 2001

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni teoriche coadiuvate da esercitazioni pratiche.

METODO DI VALUTAZIONE

Discussione orale in lingua sull'analisi di un documento di specialità (saggio di una rivista specializzata di circa 15-20 pagine) scelto in accordo con il docente.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Sonia Bailini comunicherà l'orario di ricevimento sull'Aula Virtuale.

7. Lingua e letteratura tedesca

Prof.ssa Elena Raponi

Il programma è mutuato dall'insegnamento di *Lingua e letteratura tedesca - progredito* del corso di laurea in Lingue e letterature straniere, al quale si rimanda per obiettivi, bibliografia, didattica del corso, metodo di valutazione e avvertenze.

8. Linguistica dei linguaggi di specialità della lingua tedesca (semestrale)

Prof.ssa Alessandra Lombardi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire le basi teoriche e metodologiche dell'analisi *contrastiva* di testi specialistici a partire da esempi di testi *paralleli* (italiani e tedeschi) selezionati all'interno di diversi ambiti comunicativi e con diverso grado di specializzazione.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso, pur essendo semestrale, è organizzato in due moduli: un'introduzione teorico-metodologica e un laboratorio sperimentale.

La riflessione sulle peculiarità strutturali e funzionali dei linguaggi di specialità (modulo teorico) sarà affiancata dalla verifica empirica di alcuni tratti linguistici tipici dei generi discorsivi selezionati a partire da un approccio *basato su corpora* (liste di frequenza, concordanze, collocazioni). Il modulo pratico prevede l'avvio all'uso di software di *text retrieval* - es. Word Smith Tools - per l'analisi linguistica di campioni omogenei di testi specialistici – mini-corpora specialistici comparabili - rappresentativi degli ambiti di specializzazione selezionati e creati *ad hoc* dagli studenti a partire da risorse disponibili *online*.

BIBLIOGRAFIA

Lettura preparatoria al corso (*obbligatoria*):

L. LEMNITZER - H. ZINSMEISTER (2006), *Korpuslinguistik. Eine Einführung*, Narr Studienbücher, Tübingen

Ulteriori indicazioni bibliografiche e materiali didattici integrativi verranno forniti dalla docente all'inizio delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula e in laboratorio multimediale.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame, orale, si svolgerà in lingua tedesca.

Il colloquio verterà sulla presentazione dei metodi e risultati della ricerca svolta nell'ambito del modulo pratico (creazione e analisi di un minicorpus specialistico bilingue) e sull'analisi di un documento di specialità (es. un saggio di una rivista specializzata di c. 15-20 pagine) scelto in accordo con la docente.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Alessandra Lombardi riceve gli studenti durante il periodo di lezione ogni lunedì, dalle ore 14.00 alle 15.00.

9. Analisi automatica dei testi (semestrale)

Prof.ssa Amanda Reggiori

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire i concetti, i metodi e gli strumenti relativi all'elaborazione e alla gestione automatica dei testi in riferimento ad ambienti multilingua e multiculturali, in particolare, contestualizzandoli rispetto all'analisi contemporanea nel sistema Internet più WWW e relativamente al progetto di usabilità di sistemi ipermediali.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Traduzione intersemiotica, decodificazione e ricodificazione, equivalenza nella differenza: la traduzione come riscrittura nel Web.
- Interpretazione, localizzazione, internazionalizzazione, globalizzazione per sistemi in contesto digitale.
- Sistemi e metodi per la gestione della personalizzazione e dell'aggiornamento di siti Web.
- Obiettivi, limiti e prospettive della traduzione automatica.
- Cenni di XML (eXtensible Markup Language) come metalinguaggio per la descrizione dei contenuti, proposto per l'analisi, la destrutturazione e la ristrutturazione dei testi.

BIBLIOGRAFIA

G. ACERBONI, *Progettare e scrivere per Internet*, McGraw-Hill, Milano, 2005

M. LANA, *Il testo nel computer – Dal web all'analisi dei testi*, Bollati Boringhieri, Torino, 2004

M. PADULA - A. REGGIORI, *Fondamenti di Informatica per la Progettazione Multimediale – Dai linguaggi formali all'inclusione digitale*, FrancoAngeli, Milano, 2006

Y. SAVOUREL, *XML – Internazionalization and Localization*, Indianapolis, Indiana, 2001

Ulteriori indicazioni bibliografiche e webliografiche verranno comunicate durante il Corso.

È consigliata la consultazione di Wikipedia, l'enciclopedia libera: <http://www.wikipedia.org>.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula-laboratorio integrate da lavori pratici guidati e da seminari di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Le modalità d'esame verranno comunicate durante il corso.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Amanda Reggiori (amanda.reggiori@unicatt.it) riceve gli studenti nel proprio studio come da avviso esposto all'albo.

Variazioni e avvisi sono sempre aggiornati nell'aula virtuale (<http://www.unicatt.it>).

10. Comunicazione internazionale d'impresa

Prof. Giuseppe Marzo

Il Docente comunicherà il programma all'inizio del corso e verrà pubblicato sulle pagine web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it).

11. Cultura e civiltà dei paesi di lingua inglese (semestrale)

Prof. Francesco Rognoni

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone, attraverso l'approfondimento critico di opere letterarie di carattere esemplare, un'esplorazione della cultura americana del secondo dopoguerra. Il corso è in lingua inglese.

PROGRAMMA DEL CORSO

Elizabeth Bishop e Robert Lowell: storia di un'amicizia letteraria. Elizabeth Bishop (1910-79) e Robert Lowell (1917-76), i due maggiori poeti americani del dopoguerra, furono legati da profonda amicizia per quasi trent'anni e il loro epistolario, tuttora in gran parte inedito,

racconta trent'anni di poesia e cultura americana meglio di qualsiasi manuale. Nel corso si leggeranno le loro poesie, prose e lettere più significative, con attenzione alla reciproca influenza sulle rispettive poetiche.

BIBLIOGRAFIA

ELIZABETH BISHOP, *Miracolo a colazione*, a cura di O. FATICA E ALTRI, Milano, Adelphi, 2006.

ROBERT LOWELL, *Poesie*, a cura di R. ANZILOTTI, Milano, Guanda, 2002.

ROBERT LOWELL, *Il delfino e altre poesie*, a cura di R. ANZILOTTI, Milano, Oscar Mondadori, 2001.

ROBERT LOWELL, *Giorno per giorno*, a cura di F. ROGNONI, Milano, Oscar Mondadori, 2002.

Altro materiale sarà fornito in fotocopia nel corso delle lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Francesco Rognoni comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio del corso.

12. Cultura e civiltà dei paesi di lingua spagnola (semestrale)

Prof. Ignacio Rodríguez de Arce

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende offrire una lettura critica dei principali periodi della storia di Spagna, con particolare attenzione ai processi politico-economici che ne hanno tracciato il percorso dalle origini all'epoca attuale. Si tratteranno inoltre le tipologie culturali derivate dall'attuale assetto istituzionale dello Stato e le problematiche ad esso collegate.

PROGRAMMA DEL CORSO

- L'assetto politico, giuridico, istituzionale e culturale della Spagna contemporanea: dalla transizione alla democrazia e la *Constitución de 1978* alla Spagna di Zapatero.
- Analisi dei momenti decisivi della storia spagnola: dai primi stanziamenti umani alla crisi del XX secolo.

BIBLIOGRAFIA

Testi:

Constitución Española del 27 de diciembre de 1978 (B.O.E. de 28 de diciembre).

- PÉREZ-DÍAZ V., *La lezione spagnola: Società civile, politica e legalità*, Bologna, Il Mulino 2003, pp. 345-428.
- VICENS VIVES J., *Profilo della storia di Spagna*, Torino, Einaudi 2003.
- SCARCIGLIA R. - DEL BEN D., *Spagna*, Bologna, Il Mulino, 2005.
- Bibliografia di riferimento:**
- BOTTI A., *La questione basca. Dalle origini allo scioglimento di Batasuna*, Milano, Mondadori 2003.
- BOSCO A., *Da Franco a Zapatero. La Spagna dalla periferia al cuore dell'Europa*, Bologna, Il Mulino 2005.
- BROWNE H., *La guerra civile spagnola (1936 – 1939)*, Bologna, Il Mulino 2000.
- DI FEBBO G. - JULIÁ S., *Il Franchismo*, Roma, Carocci 2003.
- GLENDINNING O. N. V., *Las artes plásticas y la arquitectura en España*, in RUSSELL P. E. (a cura di), "Introducción a la cultura hispánica", Barcelona, Crítica 1982 (pp. 231-315).
- GOROSTIZA J., *Directores artísticos del cine español: cronología*, Barcelona, Cátedra 1996.
- GUBERN R., *Historia del cine español*, Barcelona, Cátedra 2004.
- JUAESTI J., *El bucle melancólico*, Madrid, Espasa Calpe 1997.
- PRESTON P., *La guerra civile spagnola*, Milano, Mondadori 1999.
- SALVATI M., *Spagna e Italia: un confronto*, in Pérez-Díaz V., "La lezione spagnola: Società civile, politica e legalità", Bologna, Il Mulino 2003 (pp. 9-99).
- SOLE TURÁ J. - AJA E., *Constituciones y periodos constituyentes*, Madrid, Siglo XXI 1980.
- STEVENSON R., *La música española*, in RUSSELL P. E. (a cura di), "Introducción a la cultura hispánica", Barcelona, Crítica 1982 (pp. 316-345).
- VALDEÓN J. - PÉREZ J. - JULIÁ S., *Historia de España*, Barcelona, Espasa Calpe 2003.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Accedendo all'*aula virtuale UCSC* del docente si potranno avere ulteriori indicazioni sul programma e una bibliografia integrativa per approfondimenti dei temi trattati a lezione.

Il Prof. Ignacio Rodríguez de Arce riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo dello Studio della cattedra di Lingua e Letteratura Spagnola.

13. Cultura e civiltà dei Paesi di lingua tedesca (semestrale)

Prof.ssa Ilse Marie Brandmair

OBIETTIVO DEL CORSO

L'attività del Corso si prefigge di presentare a grandi linee l'evoluzione storica e la situazione culturale e sociale odierna dei Paesi di lingua tedesca, sfatando luoghi comuni e eliminando giudizi scontati, in modo da offrire ai corsisti un ricco quadro di conoscenze

delle istituzioni operanti nella realtà di tali paesi, anche in previsione di future attività dei Corsisti in campo professionale economico, culturale, turistico.

PROGRAMMA DEL CORSO

Gli argomenti principali che saranno trattati durante le lezioni riguarderanno: l'evoluzione storica e la struttura politica attuale di Germania, Austria e Svizzera, con particolare riferimento ad alcuni grandi eventi che hanno caratterizzato la storia del XX secolo: la prima e la seconda guerra mondiale (con particolare riguardo agli oppositori a Hitler), e la divisione e la riunificazione della Germania; le istituzioni politiche e amministrative; i fatti della vita culturale: stampa, editoria, istruzione, musei e biblioteche; la situazione particolare tuttora in essere creata in conseguenza della Riforma protestante; i Pontefici di origine tedesca.

Cenni su pittura e architettura, su compositori e vita musicale. Cenni su usi e costumi della vita quotidiana, su antiche tradizioni e sulle principali attrattive turistiche.

Gli argomenti citati non verranno esposti in modo teorico astratto, ma saranno presentati in collegamento con i principali centri della vita culturale del mondo tedesco, come Berlino, Königsberg, Bonn, Weimar, Dresda, Monaco, Norimberga, Bayreuth, Augusta, Berna, Zurigo, Vienna, Salisburgo.

BIBLIOGRAFIA

PETER REICHEL, *Schwarz-Rot-Gold. Kleine Geschichte deutscher National symbolenach 1945*, Beck, Muenchen 2005

HELMUT KOHL, *Erinnerungen 1982-1990*, Droemer Knauer Verlag Stuttgart 2005

HELMUT KOHL, *Ich wollte Deutschlands Einheit*, Dargestellt von K. Diekmann und R. G. Reuth. Ullstein, München 2000.

HERMANN W. VON DER DUNK, *Kulturgeschichte des 20. Jahrhunderts*. Aus dem Niederländischen von A. Ecke, ISBN 3-421-05604-8

ALBERTO DESTRO, *I Paesi di lingua tedesca. Storia, Cultura, Società*, Il Mulino, Bologna 2001.

TACITUS, *Germania*, qualsiasi edizione.

HUMANITAS 5/2003, *Figure della Resistenza al nazismo*, Brescia, Morcelliana, in particolare i saggi di I. Brandmair e A. Lombardi.

Die Geschichte der Königlichen Haupt, und Residenzstadt Königsberg in Preußen (Richiesto in biblioteca).
Siti internet:

- <http://www.bundesregierung.de>;

- <http://www.diw-berlin.de>;

- <http://www.austria.gv.at>;

- <http://www.svizzera-in-vista.ch>.

Ulteriori indicazioni verranno comunicate durante il Corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Durante l'attività didattica (in aula) gli studenti saranno coinvolti attivamente presentando, sotto

la guida del docente, ricerche bibliografiche e informatiche e tenendo brevi relazioni su argomenti previamente concordati.

METODO DI VALUTAZIONE

Il voto finale sarà determinato sia dall'attiva partecipazione dello studente durante le lezioni, sia dal colloquio finale in cui darà prova di conoscere gli argomenti trattati durante il ciclo di lezioni e di aver letto le pagine indicate nella bibliografia in programma.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Ilsemarie Brandmair riceve gli studenti, durante il periodo delle lezioni, il martedì, dalle ore 14.00, nello suo studio. In periodo di sospensione delle lezioni su appuntamento (cell. 340.597 4992).

14. Diritto commerciale comunitario (semestrale)

Prof. Francesco Bestagno

OBIETTIVO DEL CORSO

Il Corso mira a fornire le nozioni più rilevanti del diritto dell'Unione europea, al fine di illustrare il ruolo fondamentale svolto dal diritto comunitario nella disciplina dell'attività delle imprese sia sul territorio doganale comunitario sia sui mercati internazionali.

PROGRAMMA DEL CORSO

Con riferimento agli obiettivi, la prima parte del corso sarà dedicata agli aspetti istituzionali del diritto dell'Unione europea, ossia allo studio della struttura delle Istituzioni comunitarie e delle loro funzioni; delle fonti del diritto comunitario; del rango e degli effetti del diritto comunitario negli ordinamenti interni degli Stati membri.

Formerà in seguito oggetto di approfondimento la disciplina comunitaria degli scambi di merci e servizi, ossia in particolare la realizzazione del mercato interno comunitario, la disciplina degli scambi con Paesi terzi e la regolamentazione della concorrenza. Questa parte del corso sarà affrontata con un confronto costante con la disciplina del commercio internazionale nel quadro del diritto dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (WTO).

BIBLIOGRAFIA

T. BALLARINO, *Manuale breve di diritto dell'Unione europea*, CEDAM, Padova 2004.

In alternativa, è possibile studiare i due volumi seguenti:

F. POCAR, *Diritto dell'Unione e delle Comunità europee*, IX ed., Giuffrè, Milano 2004,
insieme a: L. DANIELE, *Diritto del mercato unico europeo*, Giuffrè, Milano 2006.

Materiali didattici integrativi o sostitutivi dei testi sopra indicati potranno essere indicati e distribuiti dal docente agli studenti frequentanti, specie per quanto concerne il diritto dell'Organizzazione Mondiale del Commercio.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali in aula, anche con discussione di casi pratici sotto la guida del docente. Gli studenti sono invitati a utilizzare i link indicati nella pagina web del docente.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Francesco Bestagno riceve gli studenti come da avviso affisso all'albo.

15. Economia internazionale (semestrale)

Prof. Roberto Belotti

OBIETTIVO DEL CORSO

Dopo aver sviluppato brevemente il mercato dei beni, i mercati finanziari e il loro equilibrio nel breve periodo attraverso il modello IS-LM, il corso si propone di chiarire gli equilibri di un'economia aperta ai mercati nella quale i beni, i servizi e le attività finanziarie possono essere liberamente scelti da persone, imprese ed investitori. Nella scelta fra beni nazionali e beni esteri, il tasso di cambio reale ne è la principale chiave di lettura, così come i tassi d'interesse consentono l'alternativa fra attività finanziarie nazionali ed estere. Chiude il corso l'analisi del modello di Mundell-Fleming.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Un viaggio intorno alle maggiori economie mondiali: dall'economia Statunitense al Giappone.
- La produzione aggregata e il concetto di prodotto interno lordo, le altre principali variabili economiche; tasso di disoccupazione e tasso di inflazione. La distinzione tra breve, medio e lungo periodo.
- Il mercato dei beni nel breve periodo: la composizione del PIL e le diverse fonti della domanda, la determinazione della produzione di equilibrio sia come uguaglianza fra domanda e offerta di beni che di risparmio ed investimento.
- La domanda di moneta e la determinazione del tasso di interesse nell'ipotesi in cui l'offerta sia sotto il controllo della banca centrale. Le banche quali fornitori di moneta e la determinazione del tasso di interesse coerente con il ruolo della banca centrale.
- Il modello IS-LM di Hicks e Hansen: gli effetti della politica fiscale e monetaria. La dinamica.
- I mercati dei beni in un'economia aperta, le determinanti della scelta fra beni nazionali e beni esteri e il ruolo del tasso di cambio reale; i mercati finanziari in un'economia aperta, le determinanti della scelta fra attività finanziarie nazionali ed estere e il ruolo dei tassi di interesse e quelli di cambio.

- L'equilibrio nel mercato dei beni in un'economia aperta, gli shock interni ed esteri sulla produzione e sul saldo commerciale, connessioni fra risparmio, investimento e saldo commerciale.
- L'equilibrio sul mercato dei beni e dei mercati finanziari incluso quello valutario: la determinazione della produzione, del tasso di interesse e del tasso di cambio nel modello Mundell-Fleming. Il ruolo della politica economica in un sistema di tassi di cambio flessibili e fissi.
- I confronti fra un'economia aperta vista nel medio periodo con quella di breve periodo; le crisi del cambio e l'andamento del tasso in un sistema di cambi flessibili. Dagli accordi di Bretton Woods alla crisi del Sistema Monetario Europeo del 1992.

BIBLIOGRAFIA

OLIVIER BLANCHARD, *Scoprire la macroeconomia*, I. *Quello che non si può non sapere*, società editrice, Il Mulino, Bologna, 2002 (capitoli I, II, III, IV, V, nonché XIV e XV)

OLIVIER BLANCHARD, *Scoprire la macroeconomia*, II. *Un passo in più*, società, editrice Il Mulino, Bologna 2003 (capitoli V e VI)

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Roberto Belotti riceve gli studenti nel suo studio dopo le lezioni.

16. Geografia economica (semestrale)

Prof.ssa Flora Pagetti

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso è finalizzato a delineare un quadro d'insieme dei principi e delle modalità di organizzazione territoriale delle attività economiche. Da esso derivano alcuni approfondimenti, che corrispondono a diverse prospettive di analisi. Il primo è di carattere regionale e illustra una realtà particolarmente significativa: l'Unione europea; il secondo è di carattere settoriale e fornisce elementi conoscitivi e strumenti di studio del fenomeno turistico.

PROGRAMMA DEL CORSO

La geografia economica: metodologie e problemi:

- Alcuni concetti e definizioni

- La localizzazione delle attività economiche
- I flussi e le reti
- Sviluppo e ambiente

Il processo d'integrazione territoriale nell'Unione europea:

- Aspetti istituzionali
- Squilibri regionali
- Politiche comunitarie

Aspetti territoriali dello sviluppo delle attività turistiche:

- Il fenomeno turistico
- Forme di turismo
- Località e regioni turistiche

BIBLIOGRAFIA

Per gli studenti frequentanti:

Appunti del corso e materiali forniti dal docente

E. LETTA, *L'Europa a venticinque. Dai referendum alla Turchia: le sfide della nuova Europa*, Il Mulino, Bologna, 2006.

P. INNOCENTI, *Geografia del turismo*, Carocci, Roma, 2003.

F. PAGETTI (a cura di), *Terra e mare. Segmenti di turismo naturalistico, sportivo, culturale*, Pubblicazioni dell'I. S.U.-Università Cattolica, Milano, in corso di stampa.

Per gli studenti non frequentanti:

S. CONTI - G. DEMATTEIS - C. LANZA - F. NANO, *Geografia dell'economia mondiale*, Utet Università, Torino, 2006.

P. BONAVERO - E. DANSERO E A. VANOLO (a cura di), *Geografie dell'Unione europea. Temi, problemi e politiche territoriali nello spazio comunitario*, Utet Università, Torino, in corso di stampa.

P. INNOCENTI, *Geografia del turismo*, Carocci, Roma, 2003.

F. PAGETTI (a cura di), *Terra e mare. Segmenti di turismo naturalistico sportivo culturale*, Pubblicazioni dell'I. S.U.-Università Cattolica, Milano, in corso di stampa.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso si svolge con lezioni tenute in aula e con attività seminariali. Sono previste visite guidate per verificare sul terreno alcuni fenomeni analizzati.

METODO DI VALUTAZIONE

Prova orale finale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Flora Pagetti riceve gli studenti secondo l'orario indicato nell'aula virtuale.

17. Lingua e tecniche espressive della lingua francese (semestrale)

Prof.ssa Simonetta Valenti

OBIETTIVO DEL CORSO

Attraverso l'analisi e lo studio delle diverse tipologie testuali attualmente oggetto dell'attenzione degli specialisti, il Corso mira ad abituare gli studenti a riconoscere e a utilizzare in modo autonomo le strutture e gli strumenti espressivi caratteristici di ciascun modello testuale. Nella prima parte del Corso verranno perciò presentate le diverse concezioni dello "stile" succedutasi dal XVIII secolo ad oggi, con particolare attenzione alla stilistica di Bally e alla nozione del "testo", centrale nella semiotica letteraria, per giungere fino alle ricerche più recenti di Jean-Michel Adam.

PROGRAMMA DEL CORSO

Première partie du cours: Panorama de la notion du «style».

- La notion du «style» à travers les siècles;
- «L'ordre et le mouvement dans la pensée»: le style selon Buffon;
- La conception romantique du fait stylistique;
- La stylistique de Charles Bally;
- La Nouvelle Critique et la notion du «texte» comme élément fondamental de la recherche stylistique et littéraire;
- Roland Barthes et la «science de la littérature»;
- La sémiotique littéraire.

Deuxième partie du cours: Modèles textuels.

- L'analyse séquentielle de Jean-Michel Adam;
- Un texte qui échappe à toute catégorisation: le texte poétique;
- Le prototype du texte narratif;
- Le prototype du texte descriptif;
- Le prototype du texte argumentatif;
- Le prototype du texte explicatif.

BIBLIOGRAFIA

Appunti del corso.

JEAN-MICHEL ADAM, *Les textes. Types et prototypes. Récit, description, argumentation, explication et dialogue*, Nathan Université, Paris 2001.

JEAN-MICHEL ADAM, *Pour lire le poème*, A. De Boeck-Duculot, Bruxelles-Paris-Gembloux 1985.

JEAN-MICHEL ADAM - A. PETITJEAN, *Le texte descriptif. Poétique historique et linguistique textuelle*, Nathan, Paris 1989.

SERGIO CIGADA, *Corso di Tecniche espressive e tipologia dei testi*, (a cura di Mario Baggio e M. Teresa Girardi), La Scuola, Brescia 2005.

GÉRARD DESSONS, *Introduction à l'analyse du poème*, Nathan Université, Paris 2000.

CATHERINE FROMILHAGUE. - ANNE SANCIER-CHATEAU, *Introduction à l'analyse stylistique*, Armand Colin, Paris 2004.

ANNE HERSCHBERG PIERROT, *Stylistique de la prose*, Editions Belin, Paris 2003.

DOMINIQUE MAINGUENEAU, *Analyser les textes de communication*, Nathan Université, Paris 2002.

PIERRE GUIRAUD, *Pierre KUENTZ, La Stylistique. Lectures*, Klincksieck, Paris 1978.

MICHEL JARRETY (sous la direction de), *Lexique des termes littéraires*, Librairie Générale Française 2001.

PAUL CLAUDEL, *Partage de Midi/Crisi di Mezzogiorno*, Traduzione della prima versione (1906) con testo a fronte originale, a cura di Simonetta VALENTI, I.S.U. Università Cattolica, Milano 2006.

Altri riferimenti bibliografici saranno forniti dalla docente durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Le lezioni si terranno prevalentemente in aula, col supporto di grafici proiettati su lavagna luminosa e di slides relative a ciascuno degli argomenti affrontati dalla docente. La docente assegnerà anche esercitazioni guidate da svolgere a casa e in classe.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione avverrà mediante esame scritto, con simulazioni durante lo svolgimento del corso.

AVVERTENZE

Gli studenti che sono impossibilitati a frequentare, sono pregati di prendere contatti con la docente, al fine di concordare la bibliografia da presentare all'esame.

La Prof.ssa Simonetta Valenti riceve gli studenti presso il Dipartimento di Francesistica, come da avviso affisso all'albo.

18. Lingua e tecniche espressive della lingua inglese (semestrale)

Prof. Peter Gordon Mead

OBIETTIVO DEL CORSO

Sensibilizzazione a una varietà di tipologie testuali nonché alle strategie comunicative e figure retoriche che contribuiscono maggiormente all'efficace comunicazione del messaggio.

PROGRAMMA DEL CORSO

Analisi e commento di diverse tipologie testuali, con una spiccata componente orale (esempi di discorsi di particolare interesse retorico e rappresentativi delle diverse realtà culturali in cui viene usata la lingua inglese).

BIBLIOGRAFIA

Il docente fornirà indicazioni bibliografiche all'inizio del corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula ed esercitazioni pratiche guidate.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame scritto.

AVVERTENZE

Il Prof. Peter Gordon Mead comunicherà l'orario ricevimento studenti all'inizio del corso.

19. Lingua e tecniche espressive della lingua spagnola (semestrale)

Prof.ssa Sonia Bailini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di osservare come le intenzioni comunicative di diverse tipologie testuali condizionino la scelta di tecniche espressive adeguate per l'espressione del senso del testo e la relativa resa nella traduzione intralinguistica in spagnolo e interlinguistica dallo spagnolo all'italiano.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso prevede:

- caratteristiche del registro scritto e parlato
- analisi di diverse tipologie testuali
- caratteristiche della variazione linguistica nello spagnolo d'America
- analogie e differenze nelle tecniche espressive tra spagnolo peninsulare e varianti americane.

BIBLIOGRAFIA

- ÁLVAR MANUEL, *Manuel de dialectología hispánica: el español de América*, Barcelona, Ariel, 1996
- ÁLVAREZ MIRIAM, *Tipos de escrito I: narración y descripción*, Madrid, Arco Libros, 2000
- ÁLVAREZ MIRIAM, *Tipos de escrito II: Exposición y argumentación*, Madrid, Arco Libros, 2002
- CARRICABURO NORMA, *Fórmulas de tratamiento en el español actual*, Madrid, Arco Libros, 1997
- CASSANY DANIEL, *La cocina de la escritura*, Barcelona, Anagrama, 1995
- CORTES RODRÍGUEZ, LUIS, *Comentario lingüístico de textos orales. El debate y la entrevista*, Madrid, Arco Libros, 1997
- HAVERKATE, HENK, *La cortesía verbal*, Madrid, Gredos, 1994
- HERVAS FERNÁNDEZ, *Cómo dominar la comunicación verbal y no verbal*, Madrid, Playor, 1998
- LÓPEZ EIRE, ANTONIO, *La retórica en la publicidad*, Madrid, Arco Libros, 1998
- LOUREDA LAMAS ÓSCAR, *Introducción a la tipología textual*, Madrid, Arco Libros, 2003

ROBLES ÁVILA, SARA, *Realce y apelación en el lenguaje de la publicidad*, Madrid, Arco Libros, 2004

VERCELLI, SIMONETTA, *Informes, comunicados y presentaciones. Técnica y estilo para realizar una comunicación convincente*, Barcelona, De Vecchi, 2000.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

DIDATTICA DEL CORSO

Il corso prevede lezioni teoriche coadiuvate da esercitazioni pratiche.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame scritto e lavori pratici validi come prove intermedie per la valutazione finale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Sonia Bailini comunicherà nell'aula virtuale orario e luogo di ricevimento.

20. Lingua e tecniche espressive della lingua tedesca (semestrale)

Il Docente, il programma e la bibliografia saranno comunicati successivamente.

21. Marketing internazionale progredito (semestrale) Prof.ssa Loretta Battaglia

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di approfondire due ambiti operativi del marketing di particolare attualità e criticità per le imprese: i processi di internazionalizzazione, che non riguardano solo alcuni comparti o alcune dimensioni d'impresa, ma stanno interessando l'intero sistema economico italiano delle imprese manifatturiere e dei servizi turistici, e le dinamiche relazionali tra industria e sistema turistico che costituiscono il tessuto per "fare sistema" e competere internazionalmente nell'ambito della sostenibilità locale-globale del turismo.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Processi di Internazionalizzazione e Globalizzazione dei Mercati: Internazionalizzazione/ Global-NoGlobal-Glocal, Orientamenti delle Imprese, Natura dell'internazionalizzazione;
- Internazionalizzazione e variabile culturale: Cultura e processi, Dinamiche culturali, Consumi locali e Mercato globale;
- Analisi attrattività del mercato internazionale: Barriere all'ingresso, Macroambiente, Etica di business, Struttura mercato, Consumatore;

- Decisioni di marketing in contesto interculturale: Posizionamento; Prodotto-servizio (fisico, simbolico, geografico); Prezzo-valore (costi, valore, mercati aperti/ regolamentati); Distribuzione (criteri di scelta, filtro culturale); Comunicazione (linguaggio, cultura e comunicazione; pubblicità e promozione; fiere; personal selling, PR; negoziazione interculturale);
- Dinamiche relazionali dei mercati: Interdipendenze dei mercati (industria – turismo, locale – globale), Sostenibilità locale del sistema turismo, Network per fare sistema, Creazione del valore per il cliente di differente cultura.

BIBLIOGRAFIA

CEDROLA ELENA, *Il marketing internazionale per le piccole e medie imprese*, McGraw-Hill, Milano, 2005;

BATTAGLIA LORETTA, *Dispense per il Corso di Marketing Proredito*, ISU.

Lecture, Dispense, Materiali integrativi e di approfondimento verranno segnalati su Blackboard (<http://blackboard.unicatt.it>) e su Aula virtuale del Docente.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali in aula, discussione di casi aziendali, sperimentazione sul campo.

Aula virtuale e Blackboard rappresenteranno il supporto didattico/operativo del Corso.

Si raccomanda agli studenti l'utilizzo di questo strumento anche per sviluppare la massima interazione con il docente. A supporto delle lezioni sono previste testimonianze aziendali.

METODO DI VALUTAZIONE

L'esame consisterà in un colloquio orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Loretta Battaglia riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo e su appuntamento, contattando la seguente casella di posta elettronica loretta.battaglia@unicatt.it oppure telefonando al 340.2398014.

22. Progettazione di usabilità dei sistemi

Proff. Amanda Reggiori, Marco Padula

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire approfondimenti all'approccio integrato alla progettazione dell'usabilità di sistemi per il World Wide Web. Orientare all'organizzazione dell'informazione (Information Architecture) e alla progettazione d'uso (Interaction Design) attraverso metodologie e strategie per la costruzione di sistemi interconnessi e collaborativi per la comunicazione interattiva. Proporre una prospettiva progettuale in cui usabilità e creatività non siano contrapposte e si riflettano nella costruzione d'interfacce-utente e nello specifico sistema iconico (Mod.1). Analizzare e progettare architetture di sistema nella prospettiva della

semiotica dei sistemi digitali, attraverso la ridefinizione dei metodi di progettazione. Porre l'attenzione sul segno digitale, considerando il calcolatore non solo come strumento di calcolo, ma, anche, come strumento complesso di supporto al sistema di comunicazione (CMC – Computer Mediated Communication) (Mod. 2).

PROGRAMMA DEL CORSO

Modulo 1 – (1° semestre): Prof.ssa Amanda Reggiori

- Interaction Design (ID) e Information Architecture (IA): approcci a confronto nella progettazione di usabilità di sistemi per il World Wide Web
- Definizione di ID e di IA
- Navigazione, interazione, interattività, simulazione in sinergia verso l'usabilità
- Principi di usabilità nel processo di ID centrato sull'utente
- Paradigmi d'interazione e d'interattività nel design d'interfacce-utente e il ruolo dei processi cognitivi
- I contributi di HCI (Human-Computer Interaction) e di CMC (Computer Mediated Communication) nella progettazione di sistemi WWW per la collaborazione e la comunicazione
- I sistemi base dell'IA: sistemi di organizzazione, di etichettatura, di navigazione, di ricerca
- Il sito web come sistema complesso di sistemi interconnessi in relazione semantica: metadati, thesauri, vocabolari controllati.
- Interfaccia, layout e sistema iconico: la creatività come potenziale nella progettazione di sistemi ad alta usabilità

Modulo 2 – (2° semestre): Prof. Marco Padula

- Il concetto di sistema nelle Scienze informatiche
- Il segno nel sistema digitale
- Analisi del segno nel sistema digitale
- Aspetti semiotici della programmazione
- Il segno composto nel sistema digitale
- Linguaggio, attività computer-based (CSCW) e progettazione di sistemi digitali
- Un contesto semiotico per i sistemi informativi
- Un approccio semiotico allo sviluppo dei sistemi informativi
- Dall'analisi semiotica al progetto delle architetture di sistema

BIBLIOGRAFIA

- M. PADULA - A. REGGIORI, *Fondamenti di Informatica per la Progettazione Multimediale – Dai linguaggi formali all'inclusione digitale*, FrancoAngeli, Milano, 2006
- J. NIELSEN - M. TAHIR, *Homepage Usability - 50 Websites Deconstructed*, New Riders Publishing, 2002 (ed. it.: *Homepage usability - 50 siti web analizzati* da Jacob Nielsen e Marie Tahir, Apogeo, Milano, 2002)
- J. PREECE - Y. ROGERS - H. SHARP, *Interaction Design, beyond Human-Computer Interaction*, John Wiley & Sons, 2002 (ed. it.: *Interaction design*, Apogeo, Milano, 2004)

- L. ROSENFELD - P. MORVILLE, *Information Architecture for the World Wide Web*, Second Edition, O'Reilly & Associates, 2002 (ed. it.: Architettura dell'Informazione per il World Wide Web, Seconda Edizione, Hops Libri, Milano, 2002)
- C. LIGAS - F. CREPALDI, *Principi di Net Semiology - Comunicare in modo efficace su Internet*, Hops Tecniche Nuove, Milano, 2003
- K. LIU, *Semiotics in Information Systems Engineering*, Cambridge University Press, 2000
- P.B. ANDERSEN, *A Theory of Computer Semiotics*, Cambridge University Press, 1997
- L. TONDI, *Problems of Semantics*, Reidel Publishing Company, 1981
- C. S. DE SOUZA, *The Semiotic Engineering of Human-Computer Interaction*, The MIT Press, Cambridge, Massachussets, March 2005.

Ulteriori indicazioni bibliografiche e webliografiche verranno comunicate durante il Corso.

È consigliata la consultazione di Wikipedia, l'enciclopedia libera: <http://www.wikipedia.org>

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula-laboratorio integrate da lavori pratici guidati e da seminari di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale, su entrambi i Moduli del Corso, basato sugli appunti del Corso, su alcuni testi concordati, sulla presentazione e discussione di elaborati teorico-pratici.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Amanda Reggiori (amanda.reggiori@unicatt.it) riceve gli studenti nel proprio studio come da avviso esposto all'albo.

Il Prof. Marco Padula (marco.padula@unicatt.it) riceve gli studenti nel proprio studio come da avviso esposto all'albo.

Variazioni e avvisi sono sempre aggiornati nell'aula virtuale (<http://www.unicatt.it>).

23. Sistemi e metodi per la gestione della conoscenza (semestrale)

Prof. Matteo Temporin

Il Docente comunicherà il programma all'inizio del corso e verrà pubblicato sulle pagine web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it).

24. Storia dell'integrazione economica europea (semestrale)

Prof. Mario Taccolini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il processo di integrazione economica europea si è affermato in maniera apparentemente

irreversibile nella seconda metà del Novecento, ponendo le proprie basi sia virtuose che critiche nello sviluppo generatosi con il processo di industrializzazione tra XIX e XX secolo. Le conseguenze della seconda guerra mondiale, in particolare, indicavano alle principali classi dirigenti dell'epoca la necessità di un cammino comune, da principio economico e sociale, per diventare in un secondo momento una delle ragioni per una più completa integrazione istituzionale e politica, che ancora si deve configurare.

In questa prospettiva, la parte iniziale del corso intende dapprima analizzare i meccanismi di formazione del modello di sviluppo economico europeo in età contemporanea, passando poi all'analisi delle fasi e delle procedure seguite per concretizzare il percorso strettamente detto di integrazione economica del continente.

Nella seconda parte, invece, viene individuato il lavoro come fattore produttivo, in Europa abbondante e quindi per questo disimpiiegato, ma anche come risorsa, sia pure problematica, per lo sviluppo dell'integrazione economica e sociale delle economie dei primi Paesi aderenti alle varie forme del mercato comune europeo degli inizi.

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte I – *L'economia europea in età contemporanea:*

- Il lungo Ottocento economico europeo
- La crisi del capitalismo nella prima metà del Novecento
- La seconda guerra mondiale e la ricostruzione
- La nascita della Ceca e della Cee
- Il processo di integrazione economica sino all'istituzione dell'Unione europea
- Le dinamiche italiane nel percorso specifico di integrazione

Parte II: *Il lavoro come fattore produttivo e come risorsa nell'Europa del Novecento:*

- Lavoro e relazioni industriali nel tra XIX e XX secolo
- Il disimpiego del lavoro come categoria interpretativa del caso italiano di industrializzazione nel Novecento
- I problemi del lavoro in Europa nella fase di sviluppo degli anni Cinquanta

BIBLIOGRAFIA

E.FAURI, *L'Italia e l'integrazione economica europea 1947-2000*, il Mulino, Bologna 2001

M.TACCOLINI, *La costruzione di un'Europa del lavoro. Relazioni e proposte della Commissione per gli affari sociali dalle origini all'applicazione del Trattato di Roma (1953-1960)*, Franco Angeli, Milano 2006

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, seminari di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Mario Taccolini riceve gli studenti nel proprio studio come da avviso esposto all'albo.

25. Tecniche di scrittura giornalistica (semestrale)

Prof. Giacomo Scanzi

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso intende fornire agli studenti gli elementi base, dei linguaggi e delle tecniche di scrittura, dell'organizzazione e della gestione di una redazione, con particolare riferimento alla stesura di articoli e reportages.

PROGRAMMA DEL CORSO

- breve storia del giornalismo italiano in età contemporanea;
- approccio e modalità di lettura di un quotidiano;
- tecniche di scrittura giornalistica con il coinvolgimento di alcuni autorevoli professionisti;
- esercitazioni di scrittura giornalistica;
- organizzazione della redazione di un quotidiano;
- il marketing di un giornale;
- il rapporto con i lettori e metodi e tecniche di vendita.

BIBLIOGRAFIA

PAPUZZI A., *Professione giornalista, tecniche e regole di un mestiere*, Donzelli, Roma 2003

WOLF M., *Teoria delle comunicazioni di massa*, Bompiani, Milano 1985

ROIDI V., *La fabbrica delle notizie*, Laterza, Roma - Bari

MOGNI MAURO, *Lingua italiana e giornali di oggi*, Guido Miano, Milano 1993.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, esercitazioni in redazione.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Giacomo Scanzi riceve gli studenti il giovedì, dalle ore 16.00 alle 18.00.

26. Tecniche di scrittura multimediale

Proff. Stefania Garassini, Marco Cadioli

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di analizzare l'evoluzione e le caratteristiche del linguaggio multimediale nelle varie forme che oggi assume all'interno dei prodotti e dei servizi offerti dai nuovi media: dai cd rom e dvd alla tv digitale, dai siti web ai contenuti e servizi per la telefonia cellulare, sino ad arrivare alle nuove frontiere dei mondi virtuali on line.

PROGRAMMA DEL CORSO

Si prenderanno in esame le premesse tecnologiche che hanno reso possibile l'avvento della multimedialità (l'evoluzione del computer da strumento di calcolo a medium, il processo di digitalizzazione, l'evoluzione dei supporti e dei canali di comunicazione), ma si sottolineerà anche il ruolo che hanno avuto alcuni movimenti culturali e artistici nel determinare lo sviluppo di tale linguaggio nelle sue linee essenziali (integrazione fra i vari media, ipertestualità, interattività). Verranno presentati progetti che esplorano nuove forme di comunicazione e interazione on line, evidenziando le connessioni tra ricerca artistica, interaction design, ed evoluzione di linguaggi specifici per i media digitali.

Una parte del corso sarà dedicata all'analisi di prodotti e servizi online e offline (cd-rom e dvd educativi e culturali, videogiochi, siti web, blog, format per la tv digitale e per servizi di telefonia mobile, mondi virtuali on line), così da offrire agli studenti una panoramica ampia sui caratteri e le tendenze della creatività multimediale che consenta loro di acquisire una competenza e una visione critica.

Verranno forniti strumenti specifici per un'analisi critica di siti web.

BIBLIOGRAFIA

LEV MANOVICH, *Il linguaggio dei nuovi media*, Olivares, Milano, 2002

Appunti del corso.

Ulteriori indicazioni bibliografiche relative ai testi da preparare per l'esame verranno fornite durante le lezioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, analisi di casi e prodotti, integrate da lavori guidati.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Stefania Garassini riceve gli studenti su appuntamento (garassini@yahoo.com).

27. Teoria e tecnica della traduzione (inglese)

Prof.ssa Mirella Agorni

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso si propone di approfondire un approccio autonomo degli studenti nei riguardi di risorse e metodologie impiegate nella traduzione di testi settoriali, cercando di porre in evidenza da un lato gli elementi generalizzabili da un punto di vista metodologico, dall'altro di approfondire le conoscenze relative a specifici argomenti.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si suddivide in due componenti, rispettivamente teorica e pratica. La parte teorica si propone di offrire una panoramica diacronica dell'evoluzione della ricerca teorica sulla traduzione, a partire dall'approccio linguistico di Catford degli anni '60, proseguendo con le innovazioni di Nida, prima di arrivare, a metà degli anni '70, alla discussione sulla nascita della disciplina denominata Translation Studies nei paesi di lingua inglese. Gli studiosi che verranno trattati in particolare saranno James Holmes, Mary Snell-Hornby, Gideon Toury, Itamar Even-Zohar, Andr  Lefevere e Susan Bassnett. A conclusione del corso verr  introdotta la discussione contemporanea sulle ripercussioni di ordine etico ed ideologico dell'attivit  traduttiva, condotta soprattutto da Lawrence Venuti negli Stati Uniti e dagli studiosi che si occupano di traduzione e postcolonialismo.

La componente applicata del corso, che vorr  privilegiare soprattutto gli aspetti pratici dell'attivit  traduttiva attraverso esercitazioni individuali e di gruppo, si propone di sviluppare la sensibilit  degli studenti nei confronti di testi appartenenti ad una vasta gamma di tipologie testuali - dai testi semi-specialistici a quelli letterari - e fornir  gli strumenti necessari per una riflessione accurata sulle problematiche che stanno alla base delle singole strategie traduttive.

Al corso sono annesse 20 ore di esercitazioni guidate, che saranno svolte dalla Dott.ssa Costanza Peverati, in stretta collaborazione con la docente.

BIBLIOGRAFIA

Opere obbligatorie:

M. AGORNI, *La traduzione: teorie e metodologie a confronto*, LED editore, Milano 2005.

S. LAVIOSA V. CLEVERTON, *Learning by Translating*, Edizioni Dal Sud, Bari, 2003.

S. LAVIOSA, *Linking Wor(l)ds*, Liguori, Napoli, 2005.

M. ULRICH, "The translation of genre and the genre of translation", in M.G. SCILFO, *La questione del tradurre: comunicazione, comprensione, adeguatezza traduttiva e ruolo del genere testuale*, Edizioni Associate, Roma, 2002, pp.101-115.

S. LAVIOSA, *Linking Worlds*, Liguori, 2005.

Opere consigliate:

HATIM - BASIL, *Teaching and Researching Translation*, Longman, London, 2001.

M. ULRICH, *Focus on the Translator in a Multidisciplinary Perspective*, Unipress, Padova, 1999.
C. TAYLOR, *Language to Language*, Cambridge University Press, Cambridge, 1998.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, seminari di gruppo.

METODO DI VALUTAZIONE

Valutazione continua tramite prove intermedie e progetti o lavori pratici.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Mirella Agorni comunicherà l'orario e il luogo di ricevimento all'inizio del corso.

ESERCITAZIONI DI LINGUA

28. Esercitazioni di lingua francese 1

Dott.ssa Annita Lyonnet

OBIETTIVO DEL CORSO

Le esercitazioni mirano all'approfondimento degli aspetti idiomatici e stilistici della lingua francese, nonché allo studio delle caratteristiche lessicali e sintattiche del lessico delle lingue di specializzazione. Particolare attenzione sarà data al consolidamento delle forme dell'espressione orale.

PROGRAMMA DEL CORSO

Approfondimento degli aspetti idiomatici e stilistici della lingua francese.

Analisi del lessico e della sintassi delle lingue di specializzazione.

Attività di traduzione dal francese e dall'italiano con esplicazioni metodologiche a livello stilistico-contrastivo, retorico, discorsivo, con appropriate analisi e commenti alle varie tipologie di testi impiegati nelle esercitazioni.

Esercizi di ascolto con tecniche di selezione e di anticipazione al fine di saper prendere appunti da testi orali ed esercizi di espressione orale.

Lettura, conversazione e commento su argomenti di civiltà e su temi culturali a partire da testi di saggistica.

BIBLIOGRAFIA

R. ARCAND, *Figures et jeux de mots. Langue et style*, La Lignée, Beloeil 1991.

M. RIEGEL ET AL., *Grammaire méthodique du français*, PUF, Paris 1994.

R. WAGNER - L. PINCHON, *Grammaire du français classique et moderne*, Hachette Supérieur, Paris 1991.

A. FINKIELKRAUT, *L'humanité perdue*, Seuil, 1998.

J. SÉGUÉLA, *Hollywood lave plus blanc*, Flammarion, Paris 1992.

G. SZAPIRO, *Communication Business to Business. Les 7 pyramides de la réussite*, Editions d'Organisation, Paris 1998.

R. PERNOD, *La femme au temps des cathédrales*, Livre de poche

H. WALTER, *Honni soit qui mal y pense: l'incroyable histoire de l'amour entre l'anglais et le français*, Livre de Poche, Paris 2005.

T. STANGER, *Sacré Français*, Michalon, Paris 2003. G. Flaubert, *Madame Bovary* (qualunque edizione).

STENDHAL, *Le rouge et le noir* (qualunque edizione).

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante le esercitazioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, lavoro in laboratorio.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame scritto e orale finale.

AVVERTENZE

La Prof.ssa di Maria Teresa Zanola, coordinatrice delle Esercitazioni, riceve gli studenti presso il suo ufficio, secondo l'orario esposto in bacheca.

29. Esercitazioni di lingua inglese 1

Dott. Elisa Dakin, Monica Cristina James, Anthony Walsh

OBIETTIVO DEL CORSO

Obiettivo del corso è il raggiungimento di una matura capacità di espressione e di comunicazione orale e scritta a livello avanzato (Livello europeo C1/C2), con particolare riferimento agli aspetti fonologici, morfosintattici, lessicali e stilistici dei testi specialistici.

Le esercitazioni di lingua mirano a favorire la capacità di esposizione e di interazione in situazioni reali.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Attività di comunicazione orale basate su argomenti di attualità e su temi culturali tratte da testi di saggistica.
- Esercizi di lettura e di scrittura con approfondimenti metodologici a livello stilistico, retorico, discorsivo, effettuati mediante analisi e commenti alle varie tipologie di testi impiegati nelle esercitazioni.
- Attività di traduzione in inglese, condotte su varie tipologie testuali, che rispecchiano la realtà del mondo del lavoro.

BIBLIOGRAFIA

Traduzione:

S. LAVIOSA, *Learning by Translating. A course in translation: English to Italian & Italian to English*, Edizioni dal Sud, Bari 2003

F. SCARPA, *La traduzione specializzata*, Hoepli, Milano 2001

C. TAYLOR, *Aspects of Language and Translation*, Campanotto Editore, Udine 1990;

M. ULRICH, *Translating Texts. From Theory to Practice*, Cideb 1992.

Writing Skills:

R.R. JORDAN, *Academic Writing Course: Study Skills in English*, Longman, 1997;

M. K. RUETTEN, *Developing Composition Skills*, Thomson Heinle, 2003;

Materiale distribuito nel corso delle lezioni (reperibile presso il centro fotocopie).

Dizionari: come esercitazioni 3°.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite dai Collaboratori durante le esercitazioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Prova scritta: la prova finale di redazione di testi/composizione darà luogo ad un elaborato finale di 600/800 parole (durata della prova tre ore). Per la prova di traduzione specialistica (di circa 200 parole) è consentito l'uso di dizionari monolingui e bilingui. Le prove saranno diversificate a seconda delle aree di specializzazione.

Prova orale: l'esame di lingua orale costituisce una prova autonoma e indipendente dallo scritto. Durante la prova orale saranno valutate le abilità di comprensione, produzione e di interazione in situazione faccia a faccia o con simulazioni, per es. conversazioni al telefono. Lo studente dovrà dimostrare di possedere: correttezza fonetica, scioltezza comunicativa, accuratezza grammaticale, proprietà lessicale e capacità interattiva.

PROGRAMMA PER L'ESAME ORALE

- Laurea specialistica in Lingue e Letterature Straniere:

A. MILLER, *Death of a Salesman*, all editions;

E. DAKIN (ed.), dispensa di articoli e brani di cultura, civiltà e letteratura Americana, Britannica e Irlandese (reperibile presso il centro fotocopie).

- Laurea specialistica in Scienze Linguistiche per la Comunicazione e l'Impresa:

J. FRANZEN, *The Corrections*, all editions;

E. DAKIN (ed.), dispensa di articoli e brani di cultura, civiltà e letteratura Americana, Britannica e Irlandese (disponibile presso il Centro fotocopie).

MODALITÀ D'ESAME

Il colloquio d'esame è finalizzato a verificare le capacità di comprensione, esposizione e di interazione dialogica.

Gli studenti dovranno dimostrare le competenze maturate tramite verifica orale articolata sui seguenti materiali e contenuti:

a. articoli e brani di cultura, civiltà e letteratura Americana, Britannica e Irlandese American, contenuti nella dispensa a cura di E. Dakin, disponibile presso il Centro fotocopie (studenti di tutti i percorsi).

b. A. MILLER, *Death of a Salesman* (studenti del percorso in Lingue e Letterature Straniere);

c. J. FRANZEN, *The Corrections* (studenti degli altri percorsi).

AVVERTENZE

I Dott. Elisa Dakin, Monica Cristina James e Anthony Walsh saranno disponibili per colloqui con gli studenti previo appuntamento.

Eventuali integrazioni saranno comunicate tempestivamente in corso d'anno.

30. Esercitazioni di lingua inglese 2

Dott. Anthony Walsh

Per il corrente anno accademico sono previste 40 ore di esercitazioni strutturate per convalidare le abilità orali degli studenti organizzate a seconda degli indirizzi prescelti.

Le esercitazioni mirano a promuovere le abilità di produzione orale tramite attività di presentazione e simulazione di situazioni comunicative reali.

31. Esercitazioni di lingua russa 1

Dott. Maria Bedenek, Vladimir Zelinskij

I Docenti comunicheranno il programma e la bibliografia all'inizio del corso e verrà pubblicato sulle pagine web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it).

32. Esercitazioni di lingua russa 2

Dott.ssa Maria Bedenek

La Docente comunicherà il programma e la bibliografia all'inizio del corso e verrà pubblicato sulle pagine web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it).

33. Esercitazioni di lingua spagnola 1

Dott.ssa Dora Inés Castignani

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso prevede l'approfondimento degli aspetti idiomatici e stilistici della lingua spagnola, nonché lo studio delle caratteristiche lessicali e sintattiche delle lingue di specializzazione. Si propone il raggiungimento della padronanza completa della lingua.

PROGRAMMA DEL CORSO

Ampliamento del lessico con varietà di linguaggio, di scelte stilistiche e forme idiomatiche. Lettura di testi di natura saggistica. Traduzione dall'italiano e dallo spagnolo con spiegazioni metodologiche a livello stilistico-contrastivo, retorico, discorsivo, con appropriate analisi e commenti delle varie tipologie di testi utilizzati nelle esercitazioni. Esercizi di ascolto con tecniche di selezione e di anticipazione al fine di saper prendere appunti per una redazione da testi orali, scritti o video. Conversazione e commento su argomenti di civiltà e su temi culturali.

BIBLIOGRAFIA

- L. BUSQUETS-L.BONZI, *Nuevo curso de conversación y redacción. Nivele superior*, Madrid, Verbum, 1999 (unità 16-26)
- E.ALARCOS LLORACH, *Gramática de la lengua española*, Madrid, Espasa Calpe, 2001
- S.GILI-GAYA, *Curso superior de sintaxis española*, Barcelona, Vox
- M.P.GARCÉS, *La oración compuesta en español. Estructuras y nexos*, Madrid, Verbum, 1994

J.L.ONIEVA MORALES, *Curso superior redacción*, Madrid, Verbum, 1995
 FERNÁNDEZ - FUENTE - FEJOO, *Perfrasis verbales*, Madrid, SGEL, 1972
 L.D. FIOCCHI, *Appunti per una traduzione dallo spagnolo all'italiano*, Milano, Pubblicazioni dell'I.S.U, 1998
 REAL ACADEMIA ESPAÑOLA, *Diccionario de la lengua española*, Madrid, Espasa Calpe, 2001
 M.MOLINER, *Diccionario de uso del español*, Gredos, 2 voll.
 Vv.AA., *Diccionario multilingüe de economía y empresa*, Madrid, Verbum, 1998
 R. DEL MORAL AGUILERA, *Diccionario práctico del comentario de textos*, Madrid, Verbum, 1997
 Ulteriori riferimenti bibliografici verranno comunicati all'inizio delle esercitazioni di dottorato.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula. Esercizi pratici di traduzione. Lettura e comprensione di testi.
 Redazione da testi orali e scritti. Proiezione di film e ascolto di cassette in lingua.

METODO DI VALUTAZIONE

Alla fine del corso: prova di lingua orale e prova scritta. L'esame orale costituisce una prova autonoma e indipendente dalla prova scritta.

Prova scritta

- Un saggio di redazione testi o composizione (700/800 parole) con caratteri diversi a seconda dei corsi di laurea. È data facoltà allo studente di optare per l'uno o l'altro tipo di prova. Durata della prova (con dizionario monolingue): 3 ore
- Saggio di traduzione allo spagnolo con diversa tipologia a seconda dei due diversi corsi di laurea (40 righe circa, a stampa). Durata della prova (con dizionario monolingue e bilingue): 3 ore

Prova orale

Sarà intesa essenzialmente a valutare le capacità di esposizione e di interazione dialogica a partire dalla simulazione di situazioni reali (saggio di capacità argomentativa, presentazione di problemi o situazioni di fatto sulla scorta di documenti o indizi schematici, ecc.).

Lo studente dovrà dimostrare di avere raggiunto una matura capacità di espressione e di comunicazione.

Inoltre, lo studente dovrà dimostrare di avere letto e sapere tradurre le letture obbligatorie.

AVVERTENZE

Eventuali variazioni del programma saranno comunicate durante le lezioni e con avviso all' albo dell'Istituto. Gli studenti sono tenuti alla conoscenza di tali variazioni. Presso il servizio fotocopie dell'Università sono disponibili: materiale didattico in uso durante il corso (traduzioni, articoli, ecc.) e modello della prova scritta.

La Dott.ssa Dora Ines Castignani riceve gli studenti come da avviso esposto all'albo.

34. Esercitazioni di lingua spagnola 2

Dott.ssa Silvia Cuenca Barrero

La Docente comunicherà il programma e la bibliografia all'inizio del corso e verrà pubblicato sulle pagine web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it).

35. Esercitazioni di lingua tedesca 1

Dott. Renate Roos, Hans Pfeiffer

OBIETTIVO DEL CORSO

Le esercitazioni mirano all'approfondimento degli aspetti idiomatici e stilistici della lingua tedesca, nonché allo studio delle caratteristiche testuali, lessicali e sintattiche delle lingue di specializzazione. Particolare attenzione sarà data al consolidamento delle forme dell'espressione orale e alla redazione di testi scritti.

PROGRAMMA DEL CORSO

- Esercizi di espressione orale.
- Esercizi di ascolto con tecniche di selezione e di anticipazione al fine di saper prendere appunti da testi orali.
- Approfondimento degli aspetti idiomatici e stilistici della lingua tedesca.
- Attività di redazione di una vasta tipologia di testi scritti e orali.
- Analisi delle tipologie testuali, del lessico e della sintassi delle lingue di specializzazione.
- Attività di traduzione dall'italiano con esplicazioni metodologiche a livello stilistico-contrastivo, retorico, discorsivo e con appropriate analisi e commenti alle varie tipologie di testi impiegati nelle esercitazioni.
- Lettura e commento di articoli di giornali, conversazione su argomenti di *Landeskunde* e su temi storico-culturali, nonché economici, a partire da testi di saggistica.

BIBLIOGRAFIA

H. WEINRICH, *Textgrammatik der deutschen Sprache*, 2. rev. Auflage, Olms, Weiden 2002.

H. GLASER, *Kleine Kulturgeschichte Deutschlands im 20. Jahrhundert*, Beck, München 2002.

J. RAIZINGER, *Werte in Zeiten des Umbruchs – Die Herausforderungen der Zukunft verstehen*, Herder, Freiburg/B. 2005.

J.C. FEST, *Ich nicht. Erinnerungen an eine Kindheit und Jugend*, Rowohlt, Reinbek bei Hamburg 2006.

S. ZWIG, *Das große Lesebuch*, Fischer, Frankfurt/M. 2005.

Zeitungstexte im Bereich der Wirtschaft/Tourismus/Zeitgeschichte/Kultur

DIZIONARI: come esercitazioni 3°.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite dai Collaboratori durante le esercitazioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lavori in aula, lavori pratici guidati, lavori di gruppo (*Diskussionsrunden, Referate und Projektarbeit*), esercitazioni in aula video, in laboratorio linguistico e multimediale.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame finale scritto e orale; lavori pratici.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Erika Nardon-Schmid, coordinatrice delle Esercitazioni, riceve gli studenti presso il suo studio, secondo l'orario esposto in bacheca.

36. Esercitazioni di lingua tedesca 2

Dott. Renate Roos, Hans Pfeiffer

OBIETTIVO E PROGRAMMA DEL CORSO

Per il corrente anno accademico sono previste 40 ore (2 ore settimanali) di esercitazioni per potenziare le abilità orali organizzate secondo gli indirizzi prescelti dagli studenti. Le esercitazioni mirano a promuovere le abilità di produzione orale tramite attività di simulazioni presentate in situazioni comunicative reali.

BIBLIOGRAFIA

Denkanstöße 2007, Ein Lesebuch aus Philosophie, Kultur und Wissenschaft, Piper, München 2006.

Zeitungstexte im Bereich der Wirtschaft/Tourismus/Zeitgeschichte/Kultur

Ulteriori indicazioni bibliografiche e metodologiche saranno fornite durante le esercitazioni.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula, lavori pratici guidati, lavori di gruppo (*Diskussionsrunden, Referate und Projektarbeit*), esercitazioni in aula video, in laboratorio linguistico e multimediale.

METODO DI VALUTAZIONE

Non sono previsti esami finali.

AVVERTENZE

La Prof.ssa Erika Nardon-Schmid, coordinatrice delle Esercitazioni, riceve gli studenti presso il suo studio, secondo l'orario esposto in bacheca.

INTRODUZIONE ALLA TEOLOGIA

Corsi di introduzione alla Teologia

Natura e finalità

Gli insegnamenti di Introduzione alla Teologia sono una peculiarità dell'Università Cattolica; essi intendono offrire una conoscenza critica, organica e motivata dei contenuti della Rivelazione e della vita cristiana, così da ottenere una più completa educazione degli studenti all'intelligenza della fede cattolica. Ciò nella convinzione che "l'interdisciplinarietà, sostenuta dall'apporto della filosofia e della teologia, aiuta gli studenti ad acquisire una visione organica della realtà e a sviluppare un desiderio incessante di progresso intellettuale" (*Ex corde Ecclesiae*, 20).

Lauree triennali

Agli studenti dei corsi di laurea triennali di I livello e alle lauree magistrali a ciclo unico è richiesto di sostenere, oltre agli esami previsti dal piano di studi, tre esami di Introduzione alla Teologia, le cui votazioni saranno valutate in sede di voto di laurea.

Programmi

È proposto un unico programma da svolgersi nei tre anni di corso in forma semestrale (12 settimane per corso su 3 ore settimanali).

Gli argomenti sono:

- *Il mistero di Cristo* (1° anno di corso);
- *Chiesa e sacramenti* (2° anno di corso);
- *La vita nuova in Cristo* (3° anno di corso).

Lauree specialistiche

Agli studenti dell'Università Cattolica iscritti ai corsi di laurea specialistica di II livello è richiesto, oltre agli esami previsti dal piano di studi, un corso in forma seminariale di Introduzione alla Teologia, la cui valutazione verrà determinata per ciascuna Facoltà in sede di attribuzione del voto finale di laurea.

Programmi

Il piano degli studi del biennio specialistico sarà integrato da un corso semestrale, della durata di 30 ore, in forma seminariale, di "morale speciale", con denominazione che ogni Facoltà concorderà con l'Assistente Ecclesiastico generale, da concludersi con la presentazione di una breve dissertazione scritta concordata con il docente.

LAUREA TRIENNALE

PRIMO ANNO

1. Il mistero di Cristo

Prof. Raffaele Maiolini

OBIETTIVO DEL CORSO

Il corso ha il compito di offrire una visione sintetica ed unitaria delle coordinate fondamentali del discorso teologico cristiano, che i diversi trattati svolgono analiticamente nell'arco degli anni. Da qui i grandi nuclei tematici: introduzione alla situazione religiosa ed ecclesiale dell'Occidente contemporaneo; i modelli teologici fondamentali nel corso della storia del cristianesimo; la centralità di Gesù Cristo e la possibilità di fare teologia; il ruolo della teologia nella vita ecclesiale e spirituale.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Il corso prevede 11 lezioni. Questo il programma dettagliato secondo le singole lezioni:
2. Le domande che si impongono al cristianesimo oggi: la ribellione a Dio in nome dell'uomo (le radici della questione religiosa in Occidente)
3. Le domande che si impongono al cristianesimo oggi: il cristianesimo occidentale nella stagione postmoderna
4. Fare teologia" oggi: prima descrizione del concetto di "teologia"
5. La teologia nel corso della storia: "fare teologia" alla luce del modello del cristianesimo primitivo e dell'epoca patristica
6. La teologia nel corso della storia: "fare teologia" alla luce del modello dell'epoca medievale e rinascimentale
7. La teologia nel corso della storia: "fare teologia" alla luce del modello dell'epoca moderna
8. La teologia nel corso della storia: "fare teologia" alla luce del rinnovamento del '900
9. Senso e significato della centralità cristologica come oggetto e metodo della teologia
10. Dalla verità teologica all'articolazione delle questioni teologiche: il modello del *Credo*, del *Catechismo della Chiesa Cattolica*, del *Catechismo degli adulti* della C.E.I., e della suddivisione dei trattati nel *curriculum* teologico
11. Il ruolo dei teologi nella vita della Chiesa e il rapporto tra teologia e magistero
12. "Gesù Cristo rivela l'uomo all'uomo". Senso e possibilità del cristianesimo nell'attuale stagione "postmoderna".

BIBLIOGRAFIA

testo obbligatorio per poter accedere all'esame è

P. CODA, *Teo-logia. La Parola di Dio nelle parole dell'uomo*, Lateran University Press, Roma 2005 (orig. 2004)

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Raffaele Maiolini comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio del corso.

2. Chiesa e sacramenti

Proff. Angelo Maffeis, Gianluca Montaldi

OBIETTIVO DEL CORSO

Fornire informazioni basilari in ordine all'evento ecclesiale e alle ragioni che supportano la fede in esso.

PROGRAMMA DEL CORSO

1. Gesù all'origine della Chiesa.
2. Gli elementi costitutivi della Chiesa: il vangelo, il sacramento, la carità.
3. Le immagini della Chiesa.
4. La Chiesa comunione fraterna e apostolica.
5. L'iniziazione cristiana: il ruolo dei sacramenti e il compito della Chiesa.
6. Chiesa, peccato e riconciliazione.
7. Le scelte della maturità cristiana: matrimonio e consacrazione.
8. La Chiesa e la società.
9. La missione cattolica della Chiesa.

BIBLIOGRAFIA

S. DIANICH, *La Chiesa mistero di comunione*, Marietti 1820, Genova-Milano, 2004
oppure G. FROSINI, *Una chiesa possibile*, EDB, Bologna 2004.
F. J. NOCKE, *Dottrina dei sacramenti*, Queriniana, Brescia 2000.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esami orali.

AVVERTENZE

Il Prof. Angelo Maffeis riceve gli studenti il martedì, dalle ore 15.00 alle 16.00, nel suo studio.
Il Prof. Gianluca Montaldi comunicherà l'orario di ricevimento studenti all'inizio del corso.

3. La vita nuova in Cristo

Prof. Renato Faliselli

OBIETTIVO DEL CORSO

Far emergere le implicazioni morali del Mistero di Cristo.

PROGRAMMA DEL CORSO

Le “premesse”:

- La situazione contemporanea: il momento difficile della Morale Cristiana;
- L'urgenza di un ritorno alla Sacra Scrittura;
- Senso, possibilità e limiti di una “morale biblica”.

I “luoghi” biblici essenziali di riferimento:

- A.T.: “Alleanza” e “Legge”;
- N.T.: - “Regno di Dio” e “Discorso della Montagna”.
 - La legge della “Carità”.
 - L’ “uomo nuovo” nelle lettere di Paolo.

I “criteri” fondamentali della “crescita” morale:

- Il criterio “oggettivo”: la norma morale (con particolare riguardo alla “legge naturale”);
- Il criterio “soggettivo”: la coscienza (con speciale attenzione ai conflitti “legge-coscienza”).

L’ “arresto” e la “ripresa”:

- “Peccato” e “conversione”.

Morale “umana” e morale “cristiana”:

- Alla ricerca dello “specifico” cristiano in campo morale

BIBLIOGRAFIA

R. FALISELLI, *La Vita Nuova in Cristo* (pro manuscripto), Università Cattolica del Sacro Cuore, Brescia 2004.

N.B.: a fianco della “dispensa”, la Bibbia è da considerare strumento indispensabile di lavoro.

GIOVANNI PAOLO II, *Enciclica “Veritatis Splendor”*, 1993 (qualunque edizione integrale).

G. RAVASI, *Ritorno alle virtù*, Mondadori, Milano 2005.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni frontali in aula.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Renato Faliselli riceve gli studenti dopo le lezioni o previo appuntamento.

4. Il “negativo” della vita

Prof. Renato Faliselli

OBIETTIVO DEL CORSO

Indagare “teologicamente” le implicazioni morali del “negativo” della Vita, emblematicamente riconducibile alla triade “*dolore – malattia – morte*”.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il “contesto” culturale.

Quadri ermeneutici contemporanei:

- In tema di “morale fondamentale”;
- In tema di “morale della vita umana”.

Il “negativo” della Vita.

- “Morale Cristiana” e “Cultura Secolare” a confronto;
- Le indicazioni della “Parola di Dio”;
- Le indicazioni del “Magistero” (con speciale riferimento alla “*Salvifici Doloris*”).

La ripresa “teologica”.

- In sede di “teologia morale”;
- In sede di “teologia pastorale”.

BIBLIOGRAFIA

Riservando al “Corso” il compito di fornire gli opportuni supporti bibliografici, ai fini dell’“esame” restano obbligatori almeno:

GIOVANNI PAOLO II, *Lettera Apostolica “Salvifici Doloris”*, 1984 (edizione integrale).

AA. VV., *Il male, la sofferenza, il peccato*, Morcelliana, Brescia, 2004

M. BIZZOTTO, *Esperienza della morte e speranza*, Vita e Pensiero, Milano, 2000.

DIDATTICA DEL CORSO

Prima parte: *lezioni frontali* in aula.

Seconda parte: incontri di tipo *seminariale*.

METODO DI VALUTAZIONE

Esame orale.

AVVERTENZE

Il Prof. Renato Faliselli riceve gli studenti dopo le lezioni o previo appuntamento.

SERVIZIO LINGUISTICO D'ATENEIO (SeLdA)

L'erogazione degli insegnamenti linguistici per gli studenti non specialisti (cioè gli studenti di tutte le Facoltà, fatta eccezione per gli iscritti alla Facoltà di Scienze Linguistiche e Letterature Straniere¹) rientra fra le finalità del Servizio Linguistico di Ateneio (SeLdA) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

In particolare dall'a.a. 2003/2004, il SeLdA organizza sia i corsi di lingua di base sia i corsi di lingua di livello avanzato.

Organizzazione didattica dei corsi di lingua di base.

Presso la sede di Brescia, sono organizzati corsi di inglese, francese, tedesco e spagnolo della durata massima di *100 ore*, di cui *72 di lezione in classe* con un insegnante, e *28 di autoapprendimento*. Per le lingue inglese e francese, l'insegnamento viene impartito in classi parallele e in più livelli, determinati in base ad un apposito test di ingresso. Non è previsto test di ingresso per le lingue tedesco e spagnola, né per i *principianti assoluti*, ossia studenti che non hanno mai frequentato corsi per la lingua prescelta, che devono iscriversi direttamente alle classi di livello principiante o elementare. Obiettivo dei corsi è portare gli studenti al livello *B1 Soglia* definito dal "Quadro di Riferimento Europeo delle Lingue" come "Uso indipendente della lingua"². Taluni certificati linguistici internazionalmente riconosciuti, attestanti un livello pari o superiore al B1, sono riconosciuti come sostitutivi della prova di idoneità SeLdA, se conseguiti entro tre anni dalla data di presentazione agli uffici competenti. Presso la pagina web e le bacheche del SeLdA sono disponibili informazioni più dettagliate sui certificati riconosciuti dal SeLdA e i livelli corrispondenti.

Calendario delle lezioni dei corsi di lingua di base

I corsi SeLdA iniziano nella settimana del 9 ottobre e termineranno il 16 dicembre 2006. I corsi verranno poi rifatti nel secondo semestre dal 26 febbraio al 19 maggio 2007.

Prove di idoneità

Al termine dei corsi di base è previsto un esame di accertamento del livello di competenza linguistica acquisito. Tale esame ha valore interno all'Università: a seconda delle delibere delle Facoltà, sostituisce in genere il primo esame di lingua previsto nei piani di studio,

¹ Gli studenti della Facoltà di Scienze Linguistiche e Letterature straniere possono accedere ai corsi e agli esami organizzati dal SeLdA, per ottenere i CFU relativi all'acquisizione di competenze in una lingua diversa da quelle di specializzazione, nell'ambito delle altre attività formative.

² BI «Il parlante è in grado di capire i punti essenziali di un discorso, a condizione che venga usata una lingua chiara e standard e che si tratti di argomenti familiari inerenti al lavoro, alla scuola, al tempo libero, ecc. È in grado di districarsi nella maggior parte delle situazioni linguistiche riscontrabili in viaggi all'estero. È in grado di esprimere la sua opinione, su argomenti familiari e inerenti alla sfera dei suoi interessi, in modo semplice e coerente. È in grado di riferire un'esperienza o un avvenimento, di descrivere un sogno, una speranza o un obiettivo e di fornire ragioni e spiegazioni brevi relative a un'idea o a un progetto».

dando diritto all'acquisizione dei crediti corrispondenti.

Il SeLdA prevede 2 appelli scritti e 2 appelli orali per sessione. L'esame consiste in una prima prova scritta che dà l'ammissione alla successiva parte orale.

Lo studente ha la possibilità di sostenere l'orale subito dopo la parte scritta e comunque entro l'ultimo appello della sessione immediatamente successiva a quella in cui ha superato lo scritto.

La parte scritta è valida fino al secondo appello della sessione immediatamente successiva, anche nel caso lo studente non superi alla prima prova la parte orale. Lo studente che non superasse la parte scritta al primo appello della sessione può presentarsi anche all'appello immediatamente successivo.

Organizzazione didattica dei corsi di lingua di livello avanzato

Dall'a.a. 2003/2004 il SeLdA organizza anche corsi di lingua di livello avanzato. Tali corsi sono organizzati secondo gli ordinamenti dei corsi di laurea delle singole Facoltà e prevedono un esame finale con valutazione in trentesimi.

Aule (Laboratori) multimediali

Le aule utilizzate per i corsi sono ubicate presso la sede dell'Università Cattolica, in via Trieste 17. Presso la stessa sede si trovano i laboratori linguistici destinati alla didattica e all'autoapprendimento.

I due laboratori fruibili per esercitazioni collettive hanno complessivamente 55 postazioni e sono equipaggiati con moderne tecnologie. In particolare, ogni postazione è attrezzata con computer e collegata via satellite alle principali emittenti televisive europee e americane e al nodo Internet dell'Ateneo.

Un laboratorio dedicato a esercitazioni individuali, o di *self-access*, è aperto a tutti gli studenti indipendentemente dalla frequenza ai corsi. Il servizio di *self-access* prosegue anche nei periodi di sospensione. Le attività svolte in questo laboratorio sono monitorate da un tutor e finalizzate al completamento della preparazione per la prova di idoneità SeLdA.

Presso il SeLdA sarà attivato inoltre il Centro per l'autoapprendimento, dedicato all'apprendimento autonomo della lingua, che si affianca ai corsi e alle esercitazioni nei laboratori linguistici multimediali.

Riferimenti utili:

Sede di Brescia

Via Trieste, 17 – 25121 Brescia

Tel. 030.2406377

E-mail: selda-bs@unicatt.it

Orari di segreteria: da lunedì a venerdì, ore 9.00-18.00

Indirizzo web: <http://www3.unicatt.it/web/selda>

CENTRO INFORMATICO D'ATENEIO (CIdA)

Il CIdA organizza corsi di informatica di base per il conseguimento delle abilità informatiche previste nei piani studi dei vari corsi di laurea. A partire dall'anno accademico 2005/2006, in sostituzione dell'ECDL (European Computer Driving Licence, Patente Europea del Computer), in coerenza con i cambiamenti delle esigenze formative degli studenti, è stata introdotta una nuova tipologia di corsi tesa a valorizzare il livello di conoscenze informatiche dello studente.

La seguente tabella sintetizza il percorso formativo per gli studenti iscritti all'anno accademico 2006/2007:

<i>Studenti</i>	<i>Moduli obbligatori a Piano di Studi</i>	<i>Moduli facoltativi a Piano di Studi</i>	<i>Moduli non a Piano di Studi</i>
Immatricolati al I anno e iscritti al II anno di corso	Corsi CIdA	Corsi CIdA	Non previsti
Iscritti ad anno di corso successivo al II	ECDL fino ad Aprile 2007	ECDL fino ad Aprile 2007	ECDL fino ad Aprile 2006

Corso CIdA

(immatricolati al I anno e iscritti al II anno di corso nell'a.a. 2006/07)

Altre attività formative

Prof. Marco Padula

OBIETTIVO E PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si divide in due parti:

- *Parte teorica*: Elementi di Informatica di Base (parte teorica che prevede la frequenza ad un corso tenuto dal docente titolare).
- *Parte pratica*: Abilità Informatiche (parte pratica in auto-apprendimento da parte dello studente tramite supporto elettronico).

CONTENUTI TEORICI

- Introduzione all'informatica: concetti di base (Cap. 1)
- Lo sviluppo dei sistemi informativi (Cap. 1)
- L'hardware e le reti di comunicazione: componenti e funzionamento (Cap. 2)
- Il software di base e applicativo (Cap. 2)

- La gestione dei dati (Cap. 3)
- I dati e la loro organizzazione (Cap. 3)
- Il modello E/R e la normalizzazione (Cap. 3)
- L'applicazione dell'informatica alle scienze sociali (Cap. 4)
- La convergenza al digitale (Cap. 4)
- Le questioni etiche (Cap. 4)

CONTENUTI PRATICI

- Windows e elaboratori di testo
- Fogli di calcolo e presentazione dati

BIBLIOGRAFIA

Testo di riferimento per la *Parte teorica* è:

CARIGNANI – FRIGERIO – RAJOLA – SAWYER - WILLIAMS, *ICT e Società dell'Informazione*, McGraw-Hill, (2006).

In Blackboard è possibile scaricare il materiale di supporto (slide e letture di approfondimento) utilizzati dal docente nelle lezioni. Lo studio delle slide, tuttavia, non sostituisce il valore della frequenza.

Per la *Parte pratica*, per coloro che lo desiderassero, è disponibile presso la Libreria Vita e Pensiero il CD "Abilità informatiche di base", Opera Multimedia, (2006).

I materiali sono a disposizione su Blackboard in modalità di auto-apprendimento.

DIDATTICA DEL CORSO

Lezioni in laboratorio di informatica.

METODO DI VALUTAZIONE

La valutazione avviene tramite un esame a computer con domande a risposta multipla e simulazioni da svolgere. L'esame si compone di 40 domande suddivise come segue:

- 24 domande relative alla parte teorica;
- 16 domande relative alla parte pratica.

L'esame nel suo complesso dura 45 minuti e dà diritto ad un'idoneità. L'idoneità viene assegnata con il raggiungimento del 75% del punteggio totale. Non esistono salti di appello. L'iscrizione all'esame segue il calendario ordinario degli appelli e deve avvenire tramite internet o UC-Point. La verbalizzazione avviene al termine dell'esame.

AVVERTENZE

Il Prof. Marco Padula comunicherà l'orario di ricevimento studenti durante le lezioni e mediante comunicazione nell'Aula Virtuale.

Corsi ECDL

(iscritti nell'a.a. 2006/07 ad anni successivi al secondo)

Per gli studenti immatricolati nell'anno accademico 2004/2005 ed anni precedenti, il percorso formativo continuerà a fornire una preparazione rivolta al conseguimento dei moduli dell'ECDL in conformità ai rispettivi piani di studio e fino alle scadenze riportate nella tabella. I supporti didattici e le modalità d'esame sono così strutturati:

- ***Corso in auto-apprendimento sulla piattaforma e-learning dell'Università*** (<http://blackboard.unicatt.it/>) il corso consente di acquisire pratica sull'utilizzo dei programmi di produttività individuale e di apprendere i contenuti necessari per conseguire l'ECDL. Lo strumento didattico contiene, inoltre, simulazioni d'esame, per verificare il livello di apprendimento raggiunto. Lo studente può usufruire del corso nelle aule informatiche dell'Ateneo ad accesso libero, oppure collegandosi con un proprio pc portatile utilizzando le connessioni Internet presenti in Università a disposizione degli studenti. Sono previste attività di supporto e tutoraggio quale integrazione al corso on-line.
- ***Iscrizione agli esami e modalità di svolgimento:*** gli studenti hanno diritto ad iscriversi ai moduli obbligatori individuati dai singoli corsi di laurea. Le sessioni di esame sono attivate con cadenza mensile e si svolgono utilizzando un sistema che automatizza in modo integrale gli esami che abilitano al rilascio del certificato ECDL.

FACOLTÀ DI SCIENZE LINGUISTICHE E LETTERATURE STRANIERE

CFU o PROPEDEUTICITÀ LEGATI ALL'ECDL (immatricolati precedentemente a.a. 2005/06)

<i>Corso di Laurea</i>	<i>CFU Legati all'ECDL</i>	<i>Moduli ECDL obbligatori</i>
Tutti i Corsi di laurea	Altre attività formative (Prova pratica di informatica*) 4 CFU	Modulo 1: Concetti di base Modulo 2: Uso del computer/gestione file Modulo 3: Elaborazione testi Modulo 4: Foglio elettronico Modulo 5: Basi di dati Modulo 6: Presentazione Modulo 7: Reti informatiche

* La Prova pratica di Informatica è propedeutica ad esami di Informatica, eventualmente previsti dal piano di studio.

La verbalizzazione dei CFU legati all'ECDL avviene in modo automatico, non viene riportata su libretto universitario.

Riferimenti utili:

Sede di Brescia

Via Trieste, 17 – 25121 Brescia

Tel. 030.2406377

E-mail: cida-bs@unicatt.it

Orari di segreteria: da lunedì a venerdì, ore 9.00-18.00

Indirizzo Internet: <http://www.unicatt.it/cida>

SERVIZI DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA PER GLI STUDENTI

Allo studente che si iscrive in Università Cattolica, oltre alla qualità e alla serietà degli studi, l'Ateneo, in linea con la propria tradizione di attenzione alla persona, mette a disposizione un'ampia offerta di servizi e di iniziative culturali e ricreative, in fase di continuo sviluppo e miglioramento. Ciò al fine di agevolare lo studente nello svolgimento delle proprie attività e garantire adeguata assistenza, in particolare, nei momenti più impegnativi della sua carriera.

La rassegna completa dei servizi e delle opportunità offerte nonché delle strutture di ricerca della nostra Università è contenuta nella pubblicazione annuale *“Un Campus in città. Guida ai servizi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore”*, disponibile tutto l'anno presso l'ufficio Informazioni Generali e in appositi distributori presso i punti di accesso all'Università. Anche all'interno del sito web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it) tutti i servizi hanno ampie sezioni a loro dedicate utili per la consultazione.

Tra questi, in sintesi, ricordiamo:

1 - Il servizio didattico

- Servizio Orientamento e Placement
- Servizio Tutorato
- Servizio Counselling Psicologico
- Servizio Accademico Didattico
- Servizio Stage e Placement

2 - Diritto allo studio, I.S.U. Università Cattolica (Istituto per il diritto allo Studio Universitario)

- Borse di studio
- Collegi universitari
- Ristorazione
- Servizio assistenza disabili

3 - Il sistema bibliotecario

4 - Le aule informatiche

5 - Il Centro d'Ateneo per l'Educazione Permanente e a Distanza (CEP@D)

6 - Opportunità di approfondimento

- Servizio Formazione Permanente
- Comitato Università – Mondo del lavoro
- Servizio Relazioni Internazionali

7 - Spazi da vivere

- Collaborazione a tempo parziale degli studenti
- Libreria – Editrice Vita e Pensiero
- Centro Universitario Sportivo
- Servizio Turistico
- Coro dell'Università Cattolica

8 - Centro pastorale

9 - Web Campus e i servizi telematici

NORME AMMINISTRATIVE

NORME PER L'IMMATRICOLAZIONE

1. TITOLI DI STUDIO RICHIESTI

A norma dell'art. 6 del D.M. n. 270/2004, possono immatricolarsi ai corsi di laurea istituiti presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore:

- *i diplomati di scuola secondaria superiore* (quinquennale o quadriennale). Per i diplomati quadriennali, ad eccezione di coloro che provengono dai licei artistici, l'Università provvede alla definizione di un debito formativo corrispondente alle minori conoscenze conseguenti alla mancata frequenza dell'anno integrativo, in passato disponibile per i diplomati quadriennali, il cui assolvimento dovrà completarsi da parte dello studente prima della conclusione degli studi universitari;
- *i possessori di titolo di studio conseguito all'estero*, riconosciuto idoneo per l'ammissione alle università italiane secondo le disposizioni contenute nella Circolare Ministeriale Prot. n. 658 del 21/03/2005. Gli studenti possessori di titolo di studio estero interessati all'immatricolazione dovranno rivolgersi alla Segreteria Studenti.

2. MODALITÀ E DOCUMENTI

Gli studenti che intendono iscriversi per la prima volta all'Università Cattolica devono anzitutto prendere visione dell'apposito bando "Norme per l'ammissione al primo anno dei corsi di laurea triennali" in distribuzione, per Brescia presso la sede di Via Trieste 17, a partire dal mese di luglio.

In tale documento vengono precisati i corsi di laurea per i quali è prevista una prova di ammissione e i corsi di laurea per i quali è fissato un numero programmato senza prova di ammissione, nonché i termini iniziali e finali per l'immatricolazione.

I documenti e i moduli da presentare per l'immatricolazione sono i seguenti:

- 1 - Domanda di immatricolazione: (nella domanda lo studente deve tra l'altro autocertificare il possesso del titolo di studio valido per l'accesso all'Università, il voto e l'Istituto presso il quale il titolo di studio è stato conseguito. Si consiglia lo studente di produrre un certificato dell'Istituto di provenienza onde evitare incertezze, imprecisioni od errori circa l'esatta denominazione dell'Istituto e del diploma conseguito. Qualora la segreteria di Facoltà verifichi la non rispondenza al vero di quanto autocertificato l'immatricolazione sarà considerata nulla). La domanda include:
 - notizie statistiche (modulo STAT-01);
 - dichiarazione documentata relativa ai redditi dello studente e dei familiari (modulo REDD1, REDD2 e REDD3);
- 2 - Ricevuta originale (in visione) dell'avvenuto versamento della prima rata delle tasse universitarie;
- 3 - Due fotografie recenti formato tessera *a) già ritagliate* secondo le dimensioni evidenziate

nelle apposite istruzioni contenute nella domanda di immatricolazione, *b) firmate* sul retro in modo leggibile;

- 4 - Fotocopia documento d'identità e codice fiscale;
- 5 - Certificato di battesimo (i non battezzati dovranno rivolgersi all'assistente ecclesiastico di Sede, il cui ufficio si trova presso il Centro pastorale dell'Università Cattolica, in via Trieste 17);
- 6 - Modello notizie statistiche (STAT 01);
- 7 - Modelli per la dichiarazione dei redditi (REDD1/REDD2/REDD3);
- 8 - Stato di famiglia o autocertificazione (non richiesto per coloro che presentano il modello REDD03);
- 9 - Immatricolati alla Facoltà di Scienze linguistiche e letterature straniere: moduli relativi alla scelta delle lingue straniere;
- 10 - Sacerdoti e Religiosi: dichiarazione con la quale l'Ordinario o il loro Superiore li autorizza ad immatricolarsi all'Università (l'autorizzazione scritta verrà vistata dall'Assistente Ecclesiastico Generale dell'Università Cattolica o da un suo delegato);
- 11 - Cittadini extracomunitari (con titolo di studio italiano): copia fotostatica del permesso di soggiorno.

Nei giorni seguenti l'immatricolazione vengono rilasciati allo studente il *Libretto di iscrizione* e il *tesserino magnetico* con codice personale.

Il libretto contiene i dati relativi alla carriera scolastica dello studente, per cui lo studente è passibile di sanzioni disciplinari ove ne alteri o ne falsifichi le scritturazioni. È necessario, in caso di smarrimento, presentare denuncia agli organi di polizia.

È rigorosamente vietato dare incarico al personale dell'Università per il disbrigo delle pratiche amministrative. Lo studente che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto alla restituzione delle tasse e contributi pagati.

3. NORME PARTICOLARI PER DETERMINATE CATEGORIE DI STUDENTI (*)

() L'ammissione di studenti con titolo di studio estero è regolata da specifica normativa ministeriale, disponibile presso la Segreteria studenti stranieri.*

Studenti cittadini italiani in possesso di un titolo straniero conseguito fuori dal territorio nazionale

I cittadini italiani in possesso di titoli esteri conseguiti al di fuori del territorio nazionale e che consentano l'immatricolazione alle Università italiane devono presentare la domanda di iscrizione alla Segreteria Studenti stranieri osservando scadenze e criteri di ammissione stabiliti per il corso di laurea di interesse, allegando i seguenti documenti:

- 1 - In visione un valido documento di identità personale.
- 2 - Domanda di immatricolazione indirizzata al Rettore: essa dovrà contenere i dati anagrafici e quelli relativi alla residenza e al recapito all'estero e in Italia, necessari, questi ultimi, per eventuali comunicazioni dell'Università.

- 3 - Titolo finale di Scuola Secondaria Superiore debitamente perfezionato dalla Rappresentanza diplomatica italiana all'estero competente per territorio. Il titolo dovrà essere munito di:
- *traduzione autenticata* dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio;
 - *dichiarazione di valore* “in loco” - trattasi di apposita Dichiarazione, rilasciata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio nella quale dovrà essere indicato:
 - * se il Titolo di Scuola Secondaria Superiore posseduto consenta - o non consenta -, nell'Ordinamento Scolastico dal quale è stato rilasciato, l'iscrizione alla Facoltà e Corso di Laurea richiesta dallo studente;
 - * a quali condizioni tale iscrizione sia consentita (esempio: con o senza esame di ammissione; sulla base di un punteggio minimo di tale diploma; ecc.).
 - *legalizzazione* (per i paesi per i quali, secondo le indicazioni della stessa Rappresentanza consolare o diplomatica, è prevista) o riferimento di Legge in base al quale il documento risulta essere esente da legalizzazione.
- Qualora lo studente al momento della presentazione della domanda non sia ancora in possesso del diploma originale di maturità, dovrà essere presentata la relativa *attestazione sostitutiva* a tutti gli effetti di legge.
- 4 - Certificazione Consolare attestante l'effettivo compimento degli studi in Istituzioni Scolastiche situate all'estero.

Il punto 5, interessa esclusivamente coloro che chiedono l'immatricolazione ad anno successivo al primo, il riconoscimento di un titolo accademico estero o ammissione a laurea specialistica.

- 5 - Certificati (corredati degli eventuali titoli accademici intermedi e/o finali già conseguiti) comprovanti gli studi compiuti e contenenti: durata in anni, programmi dei corsi seguiti, durata annuale di tali corsi espressa in ore, indicazione dei voti e dei crediti formativi universitari riportati negli esami di profitto e nell'esame di laurea presso Università straniera, muniti di:
- traduzione autenticata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio;
 - dichiarazione di valore (trattasi di apposita Dichiarazione, rilasciata dalla Rappresentanza consolare o diplomatica italiana competente per territorio, nella quale dovrà essere indicato se gli studi effettuati e gli eventuali titoli conseguiti siano o meno di livello universitario);
 - legalizzazione (per i Paesi per i quali, secondo le indicazioni della stessa Rappresentanza consolare o diplomatica, è prevista) o riferimento di Legge in base al quale il documento risulta essere esente da legalizzazione.

Dovrà, anche, essere espressamente precisato se l'Università - o l'Istituto Superiore – presso la quale gli studi sono stati compiuti, sia legalmente riconosciuta.

Studenti cittadini stranieri

Si invitano gli studenti *Cittadini Stranieri* interessati a richiedere alla Segreteria Studenti Stranieri di ciascuna Sede dell'Università Cattolica le relative informazioni.

Si evidenzia, altresì, che la specifica normativa si può trovare affissa all'Albo delle Informazioni Generali segreteria studenti stranieri.

Studenti già in possesso di altre lauree italiane

Gli studenti che si propongono di conseguire una seconda laurea dell'Ordinamento Italiano sono tenuti, prima di attivare presso l'Università Cattolica - Segreteria della Facoltà di competenza - la pratica per il conseguimento di altra laurea a:

- 1 - prendere visione dei criteri stabiliti dalla Facoltà per l'ammissione di studenti che, in quanto già laureati, potrebbero fruire di un'abbreviazione di corso sulla *Guida della Facoltà* del piano di studio del Corso di Laurea che intendono seguire;
- 2 - richiedere, di persona, allo sportello della stessa Segreteria informazioni sull'anno di corso al quale potrebbero essere ammessi e sugli esami che potrebbero essere convalidati alla luce delle precedenti deliberazioni della Facoltà presentando:
 - un certificato di laurea contenente: voto, data di laurea, elenco degli esami superati per conseguirla, indicazione se gli esami sono semestrali, annuali o pluriennali, votazioni ottenute e, in caso di lauree introdotte dalla riforma universitaria di cui al D.M. 509/99, l'indicazione dei settori scientifici disciplinari e dei crediti formativi universitari relativi a ciascun insegnamento;
 - la traccia del Piano studi che intendono seguire.

Solo dopo aver acquisito tali informazioni essi potranno presentare alla competente Segreteria Studenti entro la data di inizio delle lezioni (pubblicata all'albo di Facoltà):

- 1 - domanda su apposito modulo da ritirare presso la Segreteria Studenti;
- 2 - quietanza del pagamento del contributo per l'istruttoria;
- 3 - marca da bollo secondo valore vigente;
- 4 - certificato di laurea con esami superati e voti.

Non appena il Consiglio di Facoltà ha deliberato in merito, la Segreteria Studenti provvede ad inviare una comunicazione scritta agli interessati, i quali (*pena la decadenza della delibera*) entro il termine previsto dalla lettera di notifica della deliberazione provvederanno all'immatricolazione, presentando alla Segreteria Studenti:

- 1 - lettera di notifica della deliberazione adottata dal Consiglio di Facoltà;
- 2 - tutti i documenti richiesti per l'immatricolazione.

I laureati dell'Università Cattolica sono esentati dal presentare il certificato di battesimo.

PRATICHE AMMINISTRATIVE

ISCRIZIONE AD ANNI DI CORSO/RIPETENTI O FUORI CORSO SUCCESSIVI AL PRIMO

La modalità di iscrizione è automatica: ogni studente già immatricolato presso l'Università Cattolica e regolarmente iscritto riceve - entro il mese di agosto - presso la propria residenza:

- 1 - dalla Banca il bollettino della prima rata proponente l'iscrizione al nuovo anno accademico;
- 2 - dall'Università la normativa tasse e contributi universitari e la modulistica per la compilazione dei redditi del nucleo familiare.

N.B. Se, per eventuali disguidi, lo studente non sarà in possesso entro la terza settimana di settembre del bollettino tasse e/o della modulistica, è tenuto a richiedere la documentazione tempestivamente alla Segreteria Studenti, presentandosi di persona presso la stessa. *Per ottenere l'iscrizione all'anno successivo lo studente deve effettuare il versamento della prima rata: l'avvenuto versamento della prima rata costituisce definitiva manifestazione di volontà di iscriversi al nuovo anno accademico, l'iscrizione è così immediatamente perfezionata alla data del versamento (vedere il successivo punto relativamente al rispetto delle scadenze).*

L'aggiornamento degli archivi informatici avviene non appena l'Università riceve notizia dell'avvenuto pagamento tramite il circuito bancario. Pertanto possono essere necessari alcuni giorni dopo il versamento prima di ottenere dai terminali self-service la certificazione dell'avvenuta iscrizione all'anno accademico. Qualora lo studente, in via eccezionale, necessiti del certificato di iscrizione con un maggior anticipo deve presentarsi in Segreteria Studenti esibendo la ricevuta della prima rata.

N.B. Considerato che l'avvenuto pagamento della prima rata produce immediatamente gli effetti dell'iscrizione, non è in nessun caso rimborsabile (art. 4, comma 8, Titolo I "Norme generali" del Regolamento Didattico dell'Università Cattolica e art. 27 del Regolamenti Studenti, approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).

Rimane un solo adempimento a carico degli studenti iscritti ai corsi di laurea soggetti a tasse e contributi universitari il cui importo dipende dal reddito: devono consegnare alla Segreteria Studenti la busta contenente la modulistica relativa ai redditi del nucleo familiare, modulistica necessaria per determinare l'importo della seconda e terza rata delle tasse e contributi universitari. La modulistica va depositata – debitamente compilata - negli appositi raccoglitori situati presso l'atrio della sede centrale di via Trieste 17, accessibile, dalle ore 8.00 alle ore 19.00, da lunedì a venerdì e, dalle ore 8.00 alle ore 13.00, il sabato di norma entro la data di inizio delle lezioni prevista per ciascun corso di studio, ovvero entro la scadenza indicata con avvisi agli albi. Oltre tale data si incorre nella mora per ritardata consegna atti amministrativi. Se il ritardo è eccessivo, tale da impedire la spedizione *per tempo* al recapito dello studente delle rate successive alla prima, lo studente sarà tenuto a chiedere in Segreteria Studenti il bollettino della seconda e/o terza rata al fine di non incorrere anche nella mora per ritardato pagamento delle rate stesse.

RISPETTO DELLE SCADENZE PER L'ISCRIZIONE AD ANNI SUCCESSIVI

Fatte salve le seguenti avvertenze, lo studente che intende iscriversi al nuovo anno accademico è tenuto ad effettuare il versamento entro la scadenza indicata sul bollettino.

- Se il versamento è avvenuto entro i termini indicati sul bollettino lo studente verrà collocato automaticamente per il nuovo anno accademico all'anno di corso (o ripetente o fuori corso, come indicato sul bollettino) nella posizione di REGOLARE. *Se lo studente intende variare l'iscrizione proposta* (ad esempio da fuori corso a ripetente oppure chiedere il passaggio ad altro corso di laurea) *deve necessariamente presentarsi in Segreteria Studenti.*
- Se lo studente si iscrive ad anno di corso ed il versamento è avvenuto in *ritardo ma non oltre il 31 dicembre* lo studente verrà collocato nella posizione di corso *in debito di indennità di mora.* In tal caso lo studente è tenuto a presentarsi in Segreteria Studenti per la procedura di regolarizzazione (e per consegnare direttamente allo sportello la busta contenente la modulistica relativa al reddito del nucleo familiare se iscritto a corso di laurea che prevede tasse e contributi variabili in base al reddito). N.B. Un eccessivo ritardo impedisce la presentazione per tempo del piano di studi con la conseguenza di incorrere in una mora anche rispetto a questo adempimento.
- Per ulteriori ritardi è consentita esclusivamente l'iscrizione fuori corso e lo studente deve presentarsi in Segreteria Studenti.

STUDENTI RIPETENTI

Sono considerati studenti ripetenti:

- a) coloro che abbiano seguito il corso di studi, cui sono iscritti, per l'intera sua durata, senza aver preso iscrizione a tutti gli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici o senza aver ottenuto le relative attestazioni di frequenza;
- b) coloro che, pur avendo completato la durata legale del corso di studi, intendano modificare il piano di studio mediante inserimento di nuovi insegnamenti cui mai avevano preso iscrizione.

STUDENTI FUORI CORSO

Sono considerati studenti fuori corso:

- a) coloro che abbiano frequentato tutti gli insegnamenti richiesti per l'intero corso di studi finché non conseguano il titolo accademico;
- b) coloro che, non abbiano superato gli esami obbligatoriamente richiesti (ovvero non abbiano conseguito, ove richiesto, il numero minimo di crediti formativi) per il passaggio all'anno di corso successivo;
- c) coloro che non hanno ottenuto l'iscrizione al successivo anno di corso per decorrenza dei termini.

PIANI DI STUDIO

Il termine ultimo (salvo i corsi di studio per i quali gli avvisi agli Albi prevedono una scadenza anticipata ovvero eccezionali proroghe) per la presentazione da parte degli studenti dei piani di studio individuali, è fissato al *31 dicembre*.

ESAMI DI PROFITTO

Norme generali

Lo studente è tenuto a conoscere le norme relative al piano di studio del proprio corso di laurea ed è quindi responsabile dell'annullamento degli esami che siano sostenuti in violazione delle norme stesse.

Onde evitare l'annullamento di esami sostenuti, si ricorda agli studenti che non è possibile l'iscrizione ad esami relativi ad insegnamenti sostituiti nel piano di studi e che l'ordine di propedeuticità tra le singole annualità di corsi pluriennali o tra l'esame propedeutico rispetto al progredito o superiore fissato per sostenere gli esami è rigido e tassativo. Qualsiasi infrazione alle disposizioni in materia di esami comporterà l'annullamento della prova d'esame. L'esame annullato dovrà essere ripetuto. Il voto assegnato dalla Commissione esaminatrice non può essere successivamente modificato: il voto è definitivo. Un esame registrato con esito favorevole non può essere ripetuto (ex art.6, comma 6, Titolo I "Norme generali" del Regolamento didattico di Ateneo). Lo studente è ammesso agli esami di profitto solo se in regola: a) con la presentazione del piano studi; b) con il pagamento delle tasse e contributi; c) con l'iscrizione agli esami (delibere del Senato Accademico dell'1/4/1993 e del 29/11/1993) secondo le modalità di seguito indicate.

Modalità di iscrizione agli esami

L'iscrizione avviene mediante video-terminali (UC-Point) self-service il cui uso è intuitivo e guidato (ovvero attraverso l'equivalente funzione via internet). Possono accedere ai video terminali solo gli studenti in possesso del badge. L'iscrizione agli esami deve essere effettuata non oltre il sesto giorno di calendario che precede l'appello.

Non è ammessa l'iscrizione contemporanea a più appelli dello stesso esame.

Anche l'annullamento dell'iscrizione, per ragioni di vario ordine deve, anch'esso, essere fatto entro il sesto giorno che precede la data di inizio dell'appello. Lo spostamento dell'iscrizione ad un esame, da un appello ad altro successivo, può avvenire soltanto se si è prima provveduto ad annullare l'iscrizione all'appello che si intende lasciare.

Se è scaduto il termine per iscriversi ad un appello, non è più possibile annullare l'eventuale iscrizione effettuata e si deve attendere il giorno dopo l'appello scaduto per poter effettuare l'iscrizione al successivo.

I video-terminali per l'iscrizione agli esami sono ubicati:

- * Presso la sede centrale di via Trieste 17
- * Presso la sede di via Musei 41
- * Presso la sede di contrada Santa Croce 17
- * Presso la sede di via Aleardo Aleardi 12

ESAMI DI LAUREA

Esami di laurea relativi ai corsi di studio precedenti all'entrata in vigore del D.M. 3 novembre 1999, n. 509.

L'esame di laurea/diploma, per la quasi totalità dei corsi di laurea, consiste nello svolgimento e nella discussione di una dissertazione scritta svolta su un tema precedentemente concordato col professore della materia.

Per essere ammesso all'esame di laurea/diploma, lo studente deve provvedere, nell'ordine ai seguenti adempimenti:

- a) presentare alla Segreteria Studenti, *almeno sei mesi prima della discussione, entro i termini indicati dagli appositi avvisi agli Albi e sul sito internet dell'U.C.*, il modulo fornito dalla stessa Segreteria per ottenere l'*approvazione dell'argomento prescelto* per la dissertazione scritta. Lo studente deve:
- far firmare il modulo dal professore sotto la cui direzione intende svolgere il lavoro;
 - recarsi presso una stazione UC-Point ad eseguire l'operazione "*Presentazione del titolo della tesi*" (l'inserimento dei dati è guidato dall'apposito dialogo self- service);
 - presentare il modulo in Segreteria Studenti.

Ogni ritardo comporta il rinvio della tesi alla successiva sessione. Con la sola operazione self-service, non seguita dalla consegna in segreteria del modulo, non verrà in alcun modo considerato adempiuto il previsto deposito del titolo della tesi.

- b) presentare alla Segreteria Studenti domanda di ammissione all'esame di laurea su modulo ottenibile e da compilarsi operando presso una stazione UC-Point, ovvero richiedendo lo stesso presso la Segreteria Studenti o l'Ufficio Informazioni Generali. Tale domanda potrà essere presentata a condizione che il numero di esami a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà. Sulla domanda è riportata la dichiarazione di avanzata elaborazione della dissertazione che deve essere firmata dal professore, sotto la cui direzione la stessa è stata svolta, e la dichiarazione relativa alla conformità tra il testo presentato su supporto cartaceo e quello fotografico su microfiches. Qualora, per qualsiasi motivo, il titolo della tesi sia stato modificato, il professore dovrà formalmente confermare tale modifica sulla domanda di ammissione all'esame di laurea.

- c) entro, e non oltre, le date previste dallo scadenziario il laureando dovrà consegnare due copie della dissertazione - una al Relatore e una al Correlatore - dattiloscritte e rilegate a libro, nei luoghi e nelle ore di ricevimento dei docenti e in tempo utile per il rispetto del termine finale.

È compito del docente Relatore individuare l'opportuno docente Correlatore. Il Relatore e il Correlatore apporranno la propria firma per ricevuta, sull'apposito modulo a disposizione presso le Segreteria Studenti.

- d) presentare alla Segreteria Studenti il modulo "Dichiarazione di avvenuta consegna della tesi al relatore e al correlatore" munito della firma del Relatore e del Correlatore e accompagnato da un originale e da un duplicato (entrambi su supporto fotografico microfiches) della tesi. Il suddetto modulo è disponibile presso la Segreteria Studenti, l'Ufficio Informazioni Generali o sul sito internet www.unicatt.it.

Le due copie delle microfiches sono destinate alla Biblioteca.

Le microfiches dovranno essere in formato normalizzato UNI A6 (105x148 mm); ogni microfiches dovrà essere composta da 98 fotogrammi (ogni fotogramma dovrà riprodurre

una pagina). Nella parte superiore della microfiches dovrà essere riservato un apposito spazio nel quale dovranno apparire i seguenti dati, leggibili a occhio nudo, nell'esatto ordine indicato:

1. cognome, nome, numero di matricola;
2. facoltà e corso di laurea/diploma;
3. cognome, nome del Relatore;
4. titolo della tesi. Se la tesi si estende su più microfiches le stesse devono essere numerate. Eventuali parti della tesi non riproducibili su microfiche devono essere allegate a parte. Attenzione: non sono assolutamente ammesse tesi riprodotte in jacket.

Avvertenze

1. Nessun laureando potrà essere ammesso all'esame di laurea se non avrà rispettato le date di scadenza pubblicate sul Calendario Accademico o sull'apposito Scadenziario degli esami di laurea ed esposte agli Albi di Facoltà.
2. *I laureandi devono aver concluso tutti gli esami almeno una settimana prima dell'inizio della sessione di laurea.*
3. I laureandi hanno l'obbligo di avvertire tempestivamente il Professore relatore della tesi e la Segreteria Studenti qualora, per qualsiasi motivo, si verificasse l'impossibilità a laurearsi nella sessione per la quale hanno presentato domanda e, in tal caso, dovranno ripresentare successivamente una nuova domanda.
4. Il riconoscimento del candidato all'esame conclusivo del ciclo di studi viene effettuato dalla Commissione Esaminatrice; il Presidente della Commissione, o membro dallo stesso delegato, potrà richiedere l'esibizione di valido documento di riconoscimento onde accertare l'identità del candidato stesso.

PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA TRIENNALE

L'ordinamento didattico di ciascun corso di laurea prevede diverse possibili modalità di svolgimento dell'esame di laurea. La struttura didattica competente definisce la modalità da adottare per ciascun corso di studio (vedere in proposito avvisi agli Albi di Facoltà e le indicazioni contenute nella pubblicazione *piani di studio e programmi dei corsi*).

La procedura prevista rimane attualmente simile a quella descritta per i corsi di laurea tradizionali (dalla presentazione dell'argomento, alla domanda di laurea, alla consegna dell'elaborato) *con le seguenti differenze*:

- 1 - si tratta di un elaborato su un argomento concordato con un docente di riferimento;
- 2 - l'impegno richiesto per tale relazione è inferiore a quello richiesto per una tradizionale tesi di laurea (l'impegno è proporzionale al numero di crediti formativi universitari attribuito alla prova finale nell'ordinamento didattico del proprio corso di laurea). Di conseguenza l'elaborato avrà una limitata estensione;
- 3 - il titolo dell'argomento deve essere ottenuto secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Facoltà (*assegnazione diretta da parte del docente, acquisizione tramite sportello nelle diverse forme disponibili, altro*) in tempo utile per lo svolgimento ed il completamento dell'elaborato entro la scadenza prevista per la presentazione della

domanda di laurea. Tale scadenza sarà pubblicata agli Albi per ciascuna sessione di riferimento.

N.B. A partire dalla sessione estiva di laurea 2006, vengono unificate la scadenza di presentazione della domanda di laurea, che include l'avanzato stato di elaborazione della prova finale, con quella di deposito in Segreteria Studenti dell'argomento della prova finale (ove previsto) non meno di 45 giorni dall'inizio della sessione di laurea. La citata domanda potrà essere presentata a condizione che il numero di esami e/o il numero di CFU a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà;

- 4 - sono necessarie una copia cartacea da consegnare al docente di riferimento ed una ulteriore copia cartacea se è previsto un secondo docente relatore, più due copie microfiches da consegnare alla Segreteria Studenti unitamente al modulo di avvenuta consegna sottoscritto dal docente di riferimento ed all'eventuale secondo docente relatore.

Per gli opportuni ragguagli del caso e per una conoscenza dettagliata delle specificità inerenti ciascun corso di studi, si invita lo studente a presentarsi di persona presso la Segreteria Studenti.

PROVA FINALE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA LAUREA SPECIALISTICA
La procedura prevista è sostanzialmente analoga a quella descritta per gli esami di laurea dei corsi quadriennali/quinquennali antecedenti il nuovo ordinamento, salvo diverse indicazioni esposte agli Albi di Facoltà e/o pubblicate sulla guida *piani di studio e programmi dei corsi*. Anche per le lauree specialistiche/magistrali la domanda di ammissione alla prova finale potrà essere presentata a condizione che il numero di esami e/o il numero di CFU a debito non sia superiore a quello stabilito da ciascuna Facoltà.

AVVERTENZE PER I LAUREANDI NEGLI APPELLI DELLA SESSIONE STRAORDINARIA

Lo studente che conclude gli studi negli appelli di laurea della sessione straordinaria (dal 5 novembre al 30 aprile), è tenuto al pagamento di un contributo di funzionamento proporzionale al ritardo accumulato rispetto alla conclusione dell'anno accademico al quale il medesimo risulta regolarmente iscritto. Il citato contributo non è dovuto per gli studenti che conseguendo la laurea triennale nella suddetta sessione straordinaria prendono immediatamente iscrizione al biennio specialistico.

RINUNCIA AGLI STUDI

Gli studenti hanno la facoltà di rinunciare agli studi intrapresi ed immatricolarsi ex-novo allo stesso o ad altro corso di studi senza obbligo di pagare le tasse scolastiche e contributi arretrati di cui siano eventualmente in difetto. In caso di immatricolazione ex-novo il Consiglio della struttura didattica competente può riconoscere gli eventuali crediti della carriera precedente quando compatibili con il nuovo corso di studi intrapreso. La rinuncia deve essere manifestata con atto scritto in modo chiaro ed esplicito senza l'apposizione sulla medesima di condizioni, termini e clausole che ne limitino l'efficacia. A coloro che hanno rinunciato agli studi potranno essere rilasciati certificati relativamente alla carriera scolastica precedentemente percorsa.

PASSAGGIO AD ALTRO CORSO DI LAUREA

Lo studente può in qualunque anno di corso passare da uno ad altro corso di laurea (ad eccezione dei corsi a numero chiuso o programmato per i quali siano previste norme specifiche), presentando domanda entro le date previste dallo Scadenario. Lo studente deve essere in regola dal punto di vista amministrativo all'atto della presentazione della domanda (vedere pag. 213).

Allo studente che passa da uno ad altro corso può essere concessa, su conforme parere della Facoltà della quale fa parte il nuovo corso, l'iscrizione ad anno successivo al primo, qualora gli insegnamenti precedentemente seguiti e gli esami superati possano essere, per la loro affinità, valutati ai fini dell'abbreviazione.

In ogni caso egli deve possedere il titolo di studi medi prescritto per l'iscrizione nel nuovo corso, e la durata complessiva degli studi, tenuto conto degli anni già seguiti nel corso di provenienza, non può essere inferiore a quella prescritta per il corso al quale chiede il passaggio. Lo studente che intenda passare da uno ad altro corso di laurea, prima di attivare presso la Segreteria Studenti la pratica di passaggio, è tenuto a:

- 1 - prendere visione, sull'apposita *Guida di Facoltà*, disponibile all'Ufficio Informazioni Generali e in consultazione in Biblioteca, dell'ordinamento degli studi del Corso di laurea al quale intende iscriversi;
- 2 - richiedere di persona allo sportello della stessa Segreteria (presentando un certificato in carta semplice contenente il Piano degli studi seguito, gli esami superati e i voti ottenuti e la traccia del Piano studi che si intende seguire) informazioni riguardanti:
 - l'anno di corso al quale potrebbe essere ammesso;
 - gli esami e le frequenze dei corsi seguiti che potrebbero essere convalidati;
 - gli esami che potrebbero essere convalidati alla luce delle precedenti delibere della Facoltà.
 - l'eventuale necessità di preiscrizione in caso di passaggio a corsi di studio con numero programmato.

Solo dopo aver acquisito tali informazioni lo studente potrà utilmente attivare presso la Segreteria Studenti la pratica di passaggio, presentando domanda su apposito modulo.

Alla domanda di passaggio va applicata marca da bollo secondo valore vigente e devono essere allegati:

- due fotografie recenti, a fondo chiaro formato tessera, firmate sul retro in modo leggibile.
- libretto di iscrizione;
- quietanza dell'avvenuto versamento del diritto di segreteria dovuto.

A partire dalla data di presentazione della domanda di passaggio non è più consentito sostenere alcun esame di profitto nel corso di studio che lo studente intende lasciare. Lo stesso potrà sostenere gli esami nel corso di laurea cui intende iscriversi successivamente alla delibera del Consiglio di Facoltà.

In caso di cambio di Facoltà verrà sostituito il badge magnetico.

TRASFERIMENTI

Trasferimento ad altra Università

Lo studente regolarmente iscritto in corso di studi può trasferirsi ad altra Università, previa consultazione dell'ordinamento degli studi della medesima, dal 1° agosto al 31 ottobre (salvo scadenza finale anteriore al 31 ottobre per disposizioni dell'università di destinazione) presentando alla Segreteria Studenti apposita domanda.

Lo studente che richiede il trasferimento ad altro Ateneo oltre il termine fissato dalla normativa è tenuto al pagamento di un contributo di funzionamento direttamente proporzionale al ritardo di presentazione dell'istanza. Il trasferimento non potrà comunque avvenire in assenza del nulla osta dell'Università di destinazione.

Per ottenere il trasferimento lo studente deve previamente:

- verificare presso una stazione UC-Point, la propria carriera scolastica con la funzione *"visualizzazione carriera"* e segnalare alla Segreteria eventuali rettifiche o completamento di dati;
- ottenere dalla stazione UC-Point un certificato degli esami superati.

Alla domanda, cui va applicata marca da bollo secondo valore vigente, devono essere allegati:

- 1 - libretto di iscrizione;
- 2 - badge magnetico;
- 3 - il certificato degli esami superati ottenuto via UC-Point;
- 4 - dichiarazione su apposito modulo da ritirare in Segreteria Studenti, di:
 - *non avere libri presi a prestito* dalla Biblioteca dell'Università e dal Servizio Prestito libri dell'ISU;
 - *non avere pendenze con l'Ufficio Assistenza dell'ISU*: es. pagamento retta Collegio, restituzione rate assegno di studio universitario, restituzione prestito d'onore, ecc.;
- 5 - quietanza dell'avvenuto versamento del diritto di segreteria previsto.

A partire dalla data di presentazione della domanda di trasferimento non è più consentito sostenere alcun esame.

Gli studenti trasferiti ad altra Università, non possono far ritorno all'Università Cattolica prima che sia trascorso un anno solare dalla data del trasferimento. Gli studenti che ottengono l'autorizzazione a ritornare all'Università Cattolica sono ammessi all'anno in cui danno diritto gli esami superati indipendentemente dall'iscrizione ottenuta precedentemente. Saranno tenuti inoltre a superare quelle ulteriori prove integrative che il Consiglio della Facoltà competente ritenesse necessarie per adeguare la loro preparazione a quella degli studenti dell'Università Cattolica.

Trasferimento da altra Università

Gli studenti che intendono trasferirsi in Università Cattolica da altre Università, prima di attivare la pratica di trasferimento, sono tenuti a:

- 1 - prendere visione, sull'apposita *Guida di Facoltà*, disponibile all'Ufficio Informazioni

Generali e in consultazione in Biblioteca, dell'ordinamento degli studi;

- 2 - richiedere di persona allo sportello della stessa Segreteria (presentando: un certificato in carta semplice contenente il piano degli studi seguito, gli esami superati, i voti ottenuti e la traccia del piano studi che intende seguire) informazioni inerenti:
- l'anno di corso al quale potrebbero essere ammessi;
 - gli esami e le frequenze dei corsi seguiti che potrebbero essere convalidati;
 - l'eventuale necessità di preiscrizione in caso di trasferimento a corsi di studio con numero programmato.

Solo dopo aver acquisito tali informazioni gli studenti potranno utilmente attivare presso l'Università di provenienza la pratica di trasferimento. La documentazione del trasferimento viene trasmessa d'ufficio dall'Università dalla quale lo studente si trasferisce.

Lo studente proveniente da altra Università deve provvedere ad immatricolarsi in Università Cattolica entro quindici giorni dal ricevimento della lettera di comunicazione della deliberazione adottata dal Consiglio della Facoltà nella quale ha chiesto il trasferimento. A tale scopo deve presentare la domanda di immatricolazione e i relativi allegati previsti. Deve allegare:

- 1 - ricevuta del versamento del diritto di segreteria previsto;
- 2 - lettera di comunicazione sopra citata.

Relativamente ai corsi di studio con numero programmato è necessario attenersi alle particolari Norme per l'ammissione agli stessi. Tali norme sono pubblicate in appositi bandi affissi agli albi delle Facoltà e disponibili presso la Segreteria Studenti.

DEFINIZIONE DELLA REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA AI FINI
DELL'ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA DI PASSAGGIO INTERNO
AD ALTRO CORSO DI LAUREA O DI TRASFERIMENTO AD ALTRO ATENEO
Lo studente soddisfa il requisito di regolarità amministrativa se si trova in una delle seguenti situazioni:

- a) ha rinnovato l'iscrizione al nuovo anno accademico (condizione che si verifica con l'avvenuto versamento della prima rata) *essendo in regola per gli anni accademici precedenti* (questi ultimi anche attraverso la tassa di ricognizione studi qualora si sia verificato un periodo di uno o più anni di interruzione degli studi);
- b) pur non avendo ancora rinnovato l'iscrizione al nuovo anno accademico, è in regola rispetto all'anno accademico che volge al termine e presenta domanda di passaggio o trasferimento entro il 31 ottobre.

ISCRIZIONE A CORSI SINGOLI (art. 11 del Reg. Didattico d'Ateneo)

Possono chiedere l'iscrizione ai corsi singoli e sostenere gli esami relativi a tali corsi entro gli appelli dell'anno accademico di frequenza:

- a) gli studenti iscritti ad altre università autorizzati dall'Ateneo di appartenenza e, se cittadini stranieri nel rispetto della normativa e procedure vigenti;

b) i laureati interessati a completare il *curriculum* formativo seguito;

c) altri soggetti interessati.

L'iscrizione a tali corsi si effettua presso la Segreteria Studenti.

È dovuta una tassa di iscrizione più un contributo per ciascun corso (cfr. Normativa generale tasse e contributi universitari).

Per i suddetti casi b) e c) il numero massimo di corsi singoli cui ci si può iscrivere è tale da non superare 30 CFU (crediti formativi universitari).

La domanda di iscrizione (modulo da ritirare in Segreteria) va presentata entro la data di inizio delle lezioni relative al corso.

NORME PER ADEMPIMENTI DI SEGRETERIA

Avvertenze

A tutela dei dati personali, si ricorda allo studente che, salvo diverse disposizioni dei paragrafi successivi, per compiere le pratiche scolastiche *deve recarsi personalmente* agli sportelli della Segreteria Studenti. Se per gravi motivi lo stesso ne fosse impedito può, con delega scritta, incaricare un'altra persona oppure fare la richiesta per corrispondenza, nel qual caso lo studente deve indicare la Facoltà di appartenenza, il numero di matricola, il recapito e allegare l'affrancatura per la raccomandata di risposta.

Si ricorda che alcune operazioni relative alle pratiche scolastiche sono previste in modalità self-service presso le postazioni denominate UC-Point. Lo studente, per espletare le pratiche, è invitato a non attendere i giorni vicini alle scadenze relative ai diversi adempimenti.

Orario Segreteria Studenti

La Segreteria Studenti, presso la quale è altresì collocata la Segreteria della Scuola di Specializzazione per l'Insegnamento Secondario (S.S.I.S.), è aperta al pubblico nei giorni feriali (sabato escluso), secondo il seguente orario:

- lunedì, martedì, giovedì e venerdì: dalle ore 9.30 alle ore 12.30;
- mercoledì: dalle ore 14.30 alle ore 17.00;
- venerdì: dalle ore 14.00 alle ore 15.30.

L'accesso in Segreteria Studenti è di norma consentito con l'utilizzo del sistema di prenotazione numerica in uso. Gli uffici di Segreteria restano chiusi il venerdì che precede la domenica di Pasqua, in occasione della festa del Sacro Cuore, il 24 e il 31 dicembre e nei periodi di segnalata chiusura della Sede.

Recapito dello studente per comunicazioni varie

È indispensabile che tanto la residenza come il recapito vengano, in caso di successive variazioni, aggiornati tempestivamente: tale aggiornamento deve essere effettuato direttamente a cura dello studente con l'apposita funzione self-service presso le stazioni UC-Point, oppure recandosi presso la Segreteria Studenti.

Richiesta di certificati

Per i più frequenti tipi di certificato è in funzione un servizio self-service il cui accesso prevede che lo studente si identifichi con il proprio tesserino magnetico e codice personale.

Se per l'uso del certificato è prevista la carta legale, lo studente provvederà ad applicare la marca da bollo secondo il valore vigente.

Certificati particolari non previsti tramite le stazioni UC-Point da richiedere presso la Segreteria Studenti.

Lo studente deve:

- ritirare e riconsegnare in Segreteria Studenti l'apposito modulo e compilarlo in ogni sua parte; tale modulo è disponibile anche all'indirizzo internet della Sede di Brescia della Università Cattolica;
- versare, nei casi previsti, i diritti di segreteria;
- se è richiesta la *spedizione per raccomandata o per espresso*, lo studente deve versare l'importo della corrispondente spesa postale;
- se il certificato deve essere rilasciato in carta legale lo studente, all'atto del ritiro dello stesso, deve presentare allo sportello la marca da bollo secondo il valore vigente.

I certificati *devono essere ritirati personalmente dall'interessato*. Per gravi motivi la Segreteria Studenti può consegnare il documento ad altra persona purché munita di *delega* in carta libera e un documento in fotocopia rilasciata dall'intestatario della certificazione.

Rilascio del diploma di studi compiuti e di eventuali duplicati

Per ottenere il rilascio del diploma originale di laurea occorre attenersi alle indicazioni contenute nella lettera-invito alla discussione della tesi di laurea. In caso di smarrimento del diploma originale di laurea l'interessato può richiedere al Rettore, con apposita domanda redatta su carta legale da 14,62 Euro e corredata dai documenti comprovanti lo smarrimento, il duplicato del diploma previo versamento del contributo previsto per il rilascio del medesimo.

I diplomi originali *devono essere ritirati personalmente dall'interessato*. Nell'impossibilità di ritirare il diploma personalmente, l'eventuale incaricato dovrà presentarsi con: delega scritta rilasciata dall'interessato; documento di identità del delegato; un documento di identità del delegante (anche in fotocopia).

Una volta prodotto l'originale del diploma di studi compiuti, la Segreteria Studenti provvederà ad avvisare l'ex-studente del possibile ritiro; decorso un mese dall'avvenuto avviso sopraccitato, in caso di mancato ritiro del diploma, sarà facoltà della Segreteria provvedere, a rischio e pericolo del destinatario, alla spedizione dello stesso titolo in originale mediante plico raccomandato.

Restituzione del diploma originale di studi medi

Il diploma originale di studi medi presentato all'atto dell'immatricolazione rimane depositato nella Segreteria Studenti dell'Università per tutta la durata degli studi e sarà restituito soltanto a laurea conseguita salvo i casi di rinuncia agli studi. Il diploma originale

di studi medi dovrà essere ritirato personalmente dall'interessato che dovrà sottoscrivere regolare ricevuta. L'interessato può eventualmente chiedere che il diploma sia spedito al proprio recapito a suo rischio e carico.

TASSE E CONTRIBUTI

Le informazioni sulle tasse e sui contributi universitari nonché su agevolazioni economiche sono consultabili attraverso il sito internet dell'Università Cattolica del Sacro Cuore al seguente indirizzo: <http://www.unicatt.it/OffertaFormativa/>, alla voce "tasse e contributi universitari".

I prospetti delle tasse e contributi vari sono contenuti in un apposito fascicolo, disponibile presso la Segreteria Studenti o l'Ufficio Informazioni Generali.

Lo studente che non sia in regola con il pagamento delle tasse e dei contributi e con i documenti prescritti non può:

- essere iscritto ad alcun anno di corso, ripetente o fuori corso;
- essere ammesso agli esami;
- ottenere il passaggio ad altro corso di studio;
- ottenere il trasferimento ad altra Università.

Lo studente che riprende gli studi dopo averli interrotti per uno o più anni accademici è tenuto a pagare le tasse e i contributi dell'anno accademico nel quale riprende gli studi, mentre per gli anni relativi al periodo di interruzione deve soltanto una tassa di ricognizione. Lo studente che, riprendendo gli studi all'inizio dell'anno accademico, chiede di poter accedere agli appelli di esame del periodo gennaio-aprile, calendarizzati per i frequentanti dell'a.a. precedente, è tenuto a versare, inoltre, un contributo aggiuntivo.

Lo studente che ha ottenuto l'iscrizione ad un anno di corso universitario non ha diritto alla restituzione delle tasse e dei contributi pagati (art. 4, comma 8, Titolo I "Norme generali" del Regolamento Didattico dell'Università Cattolica e art. 27 del Regolamentoi Studenti approvato con R.D. 4 giugno 1938, n. 1269).

1 - Di norma il pagamento di tutte le rate deve essere effettuato mediante i bollettini di tipo MAV emessi dalla Banca o, in via eccezionale, emessi dalla Segreteria (in quest'ultimo caso il pagamento va effettuato esclusivamente presso le Banche indicate sul retro del bollettino stesso ed è dovuta una commissione alla Banca).

Solo per gli studenti che si immatricolano al I anno di corso o che si iscrivono a prove di ammissione a corsi di laurea, laddove richieste, esiste la possibilità di pagare gli importi della prima rata e il contributo della prova di ammissione on line con carta di credito dal sito web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it/immatricolazioni).

Non è ammesso alcun altro mezzo di pagamento.

2 - *Gli studenti che si immatricolano al I anno di corso o che si iscrivono a prove di ammissione a corsi di laurea* potranno ritirare i bollettini MAV della prima rata e per il contributo per la prova di ammissione presso l'Area immatricolazioni dell'Università oppure scaricarli on line dal sito web dell'Università Cattolica (www.unicatt.it/immatricolazioni).

A tutti gli altri studenti le rate verranno recapitate con congruo anticipo rispetto alla scadenza a mezzo posta tramite bollettini di tipo MAV emessi dalla Banca.

Qualora tali bollettini non risultassero pervenuti in tempo utile lo studente deve presentarsi in Segreteria tra il 10° e il 5° giorno che precede la scadenza del versamento per ritirare il bollettino sostitutivo. In questo caso il pagamento va effettuato esclusivamente presso le Banche indicate sul retro del bollettino stesso ed è dovuta una commissione alla Banca. È dovuta mora per ritardato pagamento delle tasse scolastiche.

Ai fini di un eventuale riscontro è opportuno che lo studente conservi, fino al termine degli studi, tutte le quietanze del pagamento delle tasse scolastiche.

NORME DI COMPORTAMENTO

Secondo quanto previsto dall'ordinamento universitario gli studenti sono tenuti all'osservanza di un comportamento non lesivo della dignità e dell'onore e non in contrasto con lo spirito dell'Università Cattolica. In caso di inosservanza l'ordinamento universitario prevede la possibilità di sanzioni disciplinari di varia entità in relazione alla gravità delle infrazioni (cfr. art. 18 - *Esercizio delle competenze disciplinari nei riguardi degli studenti*, Titolo I "Norme generali" del regolamento didattico di Ateneo). L'eventuale irrogazione di sanzioni è disposta dagli organi accademici competenti sulla base di procedimenti che assicurano il diritto di difesa degli interessati in armonia con i principi generali vigenti in materia.

NORME PER MANTENERE LA SICUREZZA IN UNIVERSITÀ: SICUREZZA, SALUTE E AMBIENTE

Per quanto riguarda la Sicurezza, la Salute e l'Ambiente l'Università Cattolica del Sacro Cuore ha come obiettivo strategico la salvaguardia dei dipendenti, docenti e non docenti, ricercatori, dottorandi, tirocinanti, borsisti, studenti e visitatori, nonché la tutela degli ambienti e dei beni utilizzati per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali secondo quanto previsto dalla missione dell'Ente.

Compito di tutti, docenti, studenti e personale amministrativo è di collaborare al perseguimento dell'obiettivo sopra menzionato, verificando costantemente che siano rispettate le condizioni necessarie al mantenimento della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e che siano conosciute e costantemente applicate le procedure; in caso contrario è compito di ognuno comunicare le situazioni di carenza di condizioni sicure o di formazione/informazione alle persone, collaborando con i servizi preposti alla stesura e continuo miglioramento delle prassi e procedure di svolgimento delle attività istituzionali.

Anche gli studenti possono contribuire al miglioramento della sicurezza (in osservanza a quanto stabilito dal D.Lgs. 626/94 e successive modifiche), con il seguente comportamento:

- a) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite ai fini della protezione collettiva e individuale;

- b) utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i dispositivi di sicurezza;
- c) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- d) segnalare immediatamente al personale preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi, nonché le altre condizioni di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di emergenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli;
- e) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- f) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
- g) nei casi in cui è previsto, sottoporsi ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;
- h) contribuire all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute in Università;
- i) evitare comportamenti pericolosi per sé e per gli altri.

Alcuni esempi per concorrere a mantenere condizioni di sicurezza:

nei corridoi, sulle scale e negli atri	• non correre; • non depositare oggetti che possano ingombrare il passaggio; • lascia libere le vie di esodo e le uscite di emergenza;
negli istituti, nei laboratori e in biblioteca	• segui scrupolosamente le indicazioni del personale preposto; • prima di utilizzare qualsiasi apparecchio, attrezzatura o altro leggi le norme d'uso, le istruzioni e le indicazioni di sicurezza; • non utilizzare apparecchiature proprie senza specifica autorizzazione del personale preposto; • non svolgere attività diverse da quelle didattiche o autorizzate;
nei luoghi segnalati	• non fumare o accendere fiamme libere; • non accedere ai luoghi ove è indicato il divieto di accesso;
in caso di evacuazione o di emergenza	• mantieni la calma; • segnala immediatamente l'emergenza in corso al personale presente e/o ai numeri di telefono indicati; • ascolta le indicazioni fornite dal personale preposto; • non usare ascensori; • raggiungi luoghi aperti a cielo libero seguendo la cartellonistica all'uopo predisposta, raggiungi rapidamente il punto di raccolta più vicino (indicato nelle planimetrie esposte nell'edificio); • verifica che tutte le persone che erano con te si siano potute mettere in situazione di sicurezza, nel caso non sia così segnalalo al personale della squadra di emergenza; • utilizza i dispositivi di protezione antincendio per spegnere un focolaio solo se ragionevolmente sicuro di riuscirci (focolaio di dimensioni limitate) e assicurati di avere sempre una via di fuga praticabile e sicura.

In tutte le sedi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, nei limiti e con le modalità stabilite dalla normativa in materia, vige il divieto di fumo.

Numeri di emergenza

Per segnalazioni riguardanti la sicurezza utilizza i seguenti numeri di emergenza:

Soccorso Interno di Emergenza	n. telefonico interno 204 030/2406204 da fuori U.C. o da tel. cellulare
Servizio Vigilanza	n. telefonico interno 499 030/2406499 da fuori U.C. o da tel. Cellulare
Servizio Sicurezza	n. telefonico interno 204 030/2406204 da fuori U.C. o da tel. Cellulare
Servizio Tecnico	n. telefonico interno 321 030/2406321 da fuori U.C. o da tel. Cellulare
Direzione di Sede	n. telefonico interno 286 030/2406286 da fuori U.C. o da tel. cellulare

Ulteriori informazioni sono contenute sul sito internet dell'Università Cattolica (www3.unicatt.it/web/sicurezza).

PERSONALE DELL'UNIVERSITÀ

Il personale dell'Università Cattolica è al servizio degli studenti, dei docenti e comunque degli utenti dell'Ateneo. Il personale si impegna a garantire le migliori condizioni affinché tutti gli utenti possano usufruire nel modo più proficuo dei servizi e delle strutture dell'Università.

Il personale delle Segreterie, della Biblioteca e dell'Economato, nell'esercizio delle proprie funzioni nell'ambito dei locali dell'Università, è autorizzato a far rispettare le disposizioni di utilizzo degli spazi e delle strutture universitarie.

Tutto il personale e in particolare gli addetti alla Vigilanza, alla Bidelleria e alla Portineria, in base all'art. 47 R.D. 1269/1938, possono esercitare attività di prevenzione e inibizione di ogni turbamento dell'ordine interno dell'Ente universitario. Nell'esercizio di tale attività redigono un verbale che ha anche rilevanza esterna e può essere equiparato ai verbali redatti dagli ufficiali ed agenti della Forza Pubblica.

Al personale dell'Università Cattolica non è consentito di provvedere in vece altrui alla presentazione di documenti o, comunque, di compiere qualsiasi pratica scolastica presso la Segreteria Studenti.

NORME DI GARANZIA DEL FUNZIONAMENTO

DEI SERVIZI ESSENZIALI

(Norme sull'esercizio del diritto di sciopero e i servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelata – leggi n.146/1990, n. 83/2000 e succ. modifiche e integrazioni)

Nell'ambito dei servizi essenziali dell'istruzione universitaria, dovrà garantirsi la continuità delle seguenti prestazioni indispensabili per assicurare il rispetto dei valori e dei diritti costituzionalmente tutelati:

- immatricolazione ed iscrizione ai corsi universitari;
- prove finali, esami di laurea e di stato;
- esami conclusivi dei cicli annuali e/o semestrali di istruzione;
- certificazione per partecipazione a concorsi nei casi di documentata urgenza per scadenza dei termini.

Finito di stampare
nel mese di settembre 2006

Pubblicazione non destinata alla vendita